Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 20 luglio 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8766 nuova serie Fondazione 1881

SI E' SCATENATA UN'ASPRA BATTAGLIA CONTRO IL SEGRETARIO DEL PARTITO AL CONSIGLIO NAZIONALE

FANFANI IN MINORANZA NELLA DC IL GOVERNO MORO È IN PERICOLO

Dorotei e andreottiani si sono dimessi dalla direzione per costringere il leader ad abbandonare la carica
Fermo il suo rifiuto: lascerà la segreteria solo con un voto di sfiducia - Rinviato a oggi lo scontro decisivo



Telefoto Ansa
Roma — Piccoli e Rumor ascoltano la relazione di Fanfani: poco dopo è esplosa la «congiura»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

I dorotei e gli andreottiani sono usciti allo scoperto, ritrovando in questa azione la compattezza che si infranse sei anni fa: dopo la relazione letta da Fanfani a palazzo Sturzo, hanno infatti deciso, in una serie di frenetiche riunioni di corrente, di dare le dimissioni dalla direzione. Se questo non dovesse bastare per far dimettere Fanfani, che a questo punto governa un partito con una direzione minoritaria (restano infatti in carica solo i suoi «amici» e quelli di Moro, perché le sinistre si sono dimesse a suo tempo), sono pronti a presentare una mozione di sfiducia.

Per evitare questo atto politico assai grave, che metterebbe il presidente del consiglio Moro nella condizione di dare a sua volta le immediate dimissioni dal governo, perché appoggiato soltanto da una minoranza del partito, lo stesso Moro ed il «delfino» di Fanfani, Forlani, stanno cercando di convincere il segretario a dimettersi spontaneamente domani mattina, quando riprenderanno i lavori del consiglio nazionale.

La sorte del governo Moro è tuttavia segnata: ai dorotei, infatti, non basterà la segreteria del partito, per compensare l'appoggio avuto dal gruppo di Andreotti e Colombo, occorrerà dare ad uno dei leaders di «Impegno democratico» la presidenza del consiglio. La seconda fase dell'operazione «cavalli di razza nella stalla» non avverrà comunque a breve termine. I dorotei sono infatti convinti che una crisi di governo adesso sarebbe una crisi al buio: Moro potrà andare avanti ancora per un po'; quanto non è dato sapere, sarà la situazione politica a dare il segnale del cambio.

Ma veniamo alla cronaca di questa tormentata giornata politica che, nel bene o nel male, segna una svolta storica nella vita del partito di maggioranza relativa. Tutto è cominciato quando il presidente del consiglio nazionale Zaccagnini ha sospeso la seduta, dopo che Fanfani aveva letto la sua relazione per riconvocarla nel pomeriggio. Si è capito subito che il discorso da «bunker» di Fanfani (che riferiamo in altra parte del giornale) avrebbe suscitato reazioni altrettanto dure. Ed infatti durissimi sono stati i commenti dei dorotei e delle sinistre. Sarti (doroteo): «E' una relazione vecchia nei contenuti»; Vittorino Colombo (Forze nuove): «Non aggiunge e non toglie nulla da quello che si poteva aspettare»; De Mita (Base): «Siamo tornati al '48, senza consapevolezza di quanto finora è accaduto. Si parla di Portogallo e perdiamo la battaglia del referendum. Ha parlato come se fossimo un partito da costruire, mentre siamo un partito che finisce». Positivi, invece, i commenti dei fanfaniani. Forlani: «Relazione completa, esauriente e rappresentativa delle posizioni della DC»; Gioia: «Un discorso ampio e ricco di contenuti»; Pella: «Una relazione che dovrà far riflettere tutti».

I consiglieri si sono allontanati sotto il sole cocente di questo luglio romano e hanno cominciato ad intrecciare i primi contatti. Subito si è deciso di riunire, nelle rispettive sedi al centro storico, le correnti dei dorotei e di Andreotti e Colombo. Dalla prima è emersa la volontà di dimettersi dalla direzione; una delegazione di dorotei, guidata da Piccoli, si è recata da Colombo e Andreotti per esporre la proposta. Dopo alcune titubanze (si sono registrate notevoli riserve, poi vinte, da parte di Colombo), alcuni esponenti dorotei hanno annunciato ai giornalisti la notizia.

Intanto a palazzo Sturzo — erano le sei del pomeriggio — Fanfani faceva sapere che le dimissioni di tutta o di parte della direzione non avrebbero implicato le dimissioni del segretario. Chi elegge il segretario e la direzione è infatti il consiglio nazionale, e solo questo organo può quindi ritirare la fiducia a suo tempo accordata. Questa dichiarazione di guerra non ha impedito tuttavia che da parte dell'opposizione si rinunciasse ad andare avanti.

Alla ripresa dei lavori, dopo un breve intervento di Scelba, che ha chiesto pregiudizialmente un dibattito sull'urgente problema delle giunte (la mozione è stata respinta), il presidente Zaccagnini ha dato lettura della lettera di dimissioni firmata da Ruffini, Tesini, Gava, Gaspari, Sedati, Russo, Calleri, Pucci, Petrucci, Andreotti, Colombo, Antoniozzi, Evangelisti e Latanzio. Dopo la lettura della lettera, Galloni (base) ha chiesto alla presidenza un aggiornamento della seduta di 24 ore. Fanfani ha preso subito la parola, agitatissimo, per mettere in rilievo come la scadenza del dibattito sulle giunte sia pressante e che quindi si doveva guadagnare più tempo possibile. Ha chiesto quindi a Galloni di ritirare la sua richiesta. Zaccagnini, allora, ha fatto una proposta di mediazione, che è stata accolta: il consiglio nazionale riprenderà i suoi lavori domattina alle 10.

Sciolta la seduta, Fanfani ha fatto sapere, tramite i suoi «amici», che nonostante tutto, egli non si dimetterà: attende

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

«15 giugno? Tutti responsabili»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Nella relazione che ha letto ai 207 consiglieri nazionali riuniti a palazzo Sturzo, il segretario della DC, Fanfani, ha posto le premesse per lo scontro frontale, che si è poi manifestato con le dimissioni delle due correnti dorotee dalla direzione. Egli ha infatti affermato categoricamente di non volersi dimettere, motivando questa sua decisione, con la volontà di portare un rinnovamento di metodi nella DC e con quella di non voler aggiungere «alle altre difficoltà presenti, nuove difficoltà nel delicato settore dell'esecutivo». Cioè ha fatto capire che le sue dimissioni significherebbero la caduta del governo.

Inoltre Fanfani, nella sua analisi sulle cause dello scacco elettorale del 15 giugno, ha fatto un preciso richiamo alla corresponsabilità degli altri dirigenti ed ha quindi trasformato l'analisi in un'abile autodifesa: i primi segnali di quanto sarebbe accaduto — ha detto — risalgono al 1972, ma nessuno nel partito ha preso nota. Sotto la concreta minaccia di essere travolto da una delle consuete congiure di corrente, Fanfani ha quindi tenuto una polemica lezione di procedura democratica: «gli eletti da una assemblea ad essa rispondono, ad essa riferiscono, di essa attendono il giudizio». Una relazione da «bunker» quindi, che ha infatti suscitato le reazioni negative dei suoi oppositori: «Ci vuole una bella fantasia a parlare di cose inesistenti!» ha commentato il doroteo Zamberletti.

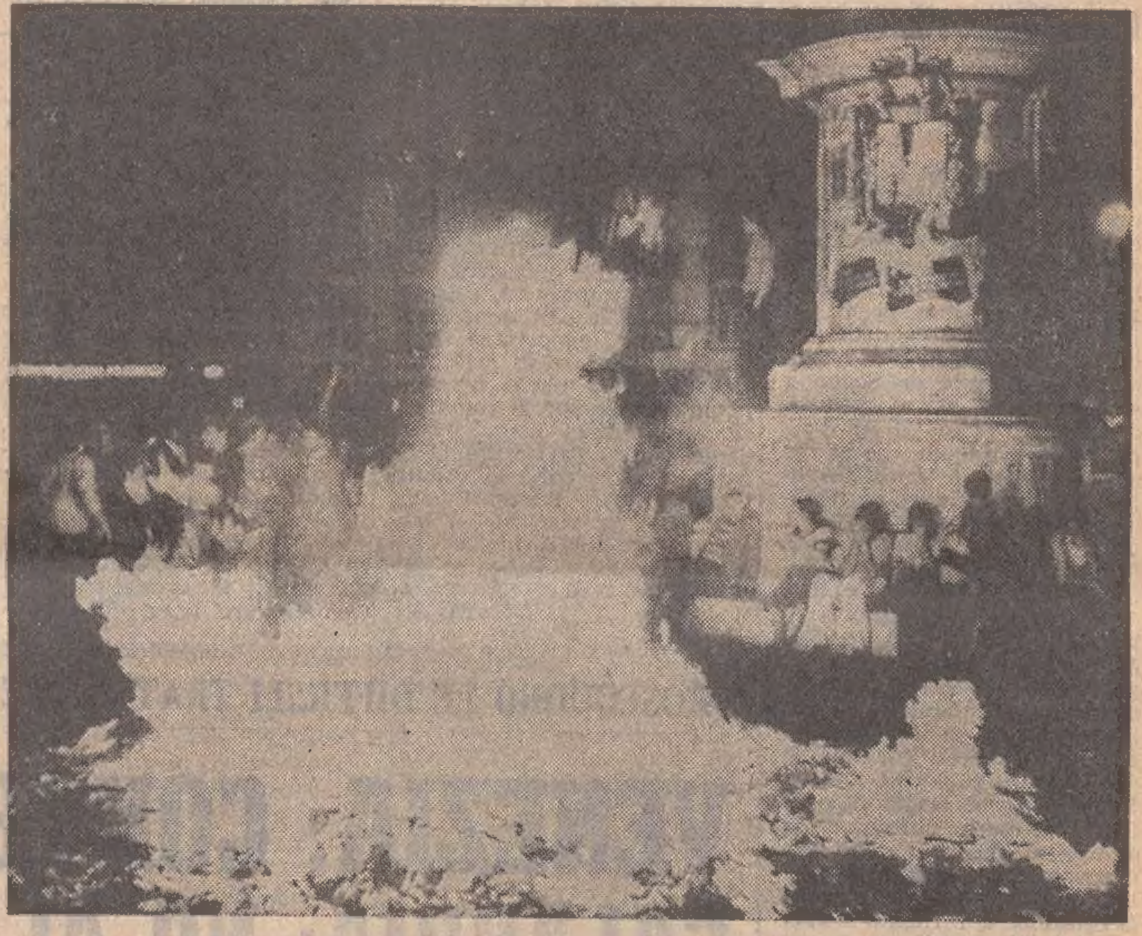
«Tutti abbiamo avuto nel partito esempi luminosi di umile spirito di servizio, uno indimenticabile offertoci da Alcide De Gasperi al congresso del 1954» ha detto Fanfani nella sua relazione, parlando delle dimissioni dell'allora segretario. «Forse il ricordo era offuscato nel mio spirito — ha aggiunto — quando nel '59 mi ritirai in modo brusco da una scena politica che meritava maggiori attenzioni anche da parte mia», quindi il ricordo di quell'errore «mi ha consigliato oggi di non ripetere il gesto di allora».

Fanfani ha poi analizzato le cause delle perdite elettorali del 15 giugno ed ha affermato che esse non possono imputarsi al segretario, vanno attribuite «a motivi più remoti: la contrazione della fascia elettorale a destra non è stata nel '72 il prodotto della strategia del segretario Forlani e nel '75 quella del segretario Fanfani. Fu la conseguenza di precedenti trasformazioni non percepite in tempo (calo della composizio-

M. A.

Continua in 2.a pagina

L'IRA DEI SEGUACI DI SOARES



Telefoto Ansa-Upi
Oporto — Bancarelle per la vendita di libri comunisti date alle fiamme dai dimostranti reduci dal comizio del leader socialista Soares: alla manifestazione erano presenti 75 mila persone

INCIDENTI IN DIVERSE LOCALITA' DEL PAESE MA NESSUNA MASSICCIA PROVA DI FORZA

Portogallo: evitato (finora) lo scontro socialisti - comunisti

A Oporto 75 mila, a Lisbona 50 mila in piazza per ascoltare Soares che ribadisce la volontà di «difendere la democrazia a ogni costo» - «Cintura» dei militari tutt'attorno alla capitale

Lisbona, 19

Settantacinquemila persone ieri sera a Oporto, cinquantamila stasera a Lisbona, ai due comizi indetti dal partito socialista portoghese: con questa imponente mobilitazione di iscritti e simpatizzanti, il partito di Mario Soares ha voluto reagire alle intimidazioni e alle aperte minacce dei comunisti, ribadendo la propria volontà di «difendere la democrazia con tutti i mezzi». «Il partito comunista si è lanciato in un'avventura totalitaria, e cerca di imporci la dittatura» ha esclamato il segretario del PSP, Soares, nella grande manifestazione di stasera: «Ma — ha aggiunto — noi diciamo no, no, no». Mentre il raduno era in corso, il cielo di Lisbona era solcato da elicotteri militari che volavano a bassa quota: tutte le strade di accesso alla capitale erano vigilate da posti di blocco militari, e i soldati controllavano ogni macchina in transito, alla ricerca — così è stato detto — di armi.

Le minacce comuniste di bloccare con ogni mezzo la manifestazione di Lisbona (in un comizio tenuto ieri sera, il leader del PCP, Cunhal, aveva nuovamente esortato i comunisti a impedire a ogni costo «la marcia su Lisbona che forze reazionarie si preparano ad effettuare») non si sono, fortunatamente, tradotte in vera e propria opposizione fisica all'adunata socialista: ciò anche grazie alla massiccia opera di prevenzione svolta dai militari, che hanno tolto di mezzo qualche barricata con cui i seguaci di Cunhal tentavano di ostacolare l'afflusso dei manifestanti verso il centro cittadino. Tuttavia, la tensione è sfociata in incidenti isolati, in diverse zone del paese, e — secondo le notizie più recenti — un uomo è rimasto ucciso da colpi d'arma da fuoco a Caldas da Rainha, al culmine di una violenta discussione causata da motivi politici, mentre una ventina di feriti si sarebbero avuti, complessivamente, in zuffe tra socialisti e comunisti avvenute in altre località.

A Oporto, la scorsa notte, al termine del comizio di Mario Soares, alcune migliaia di dimostranti socialisti hanno appiccato il fuoco a tre bancarelle di libri, una del partito comunista, un'altra del «Movimento democratico portoghese» e la terza dell'«Unione della gioventù comunista»; un folto gruppo di manifestanti ha poi tentato di assaltare gli uffici del «Diario de Lisboa», ma non è riuscito a forzare i cancelli d'ingresso, e si è allora diretto alla sede di «Radio Clube Portogues», dove sono scoppiate accese dispute tra funzionari dell'emittente e i dimostranti stessi, i quali esigevano che la stazione trasmettesse un comunicato, impegnandosi a non attaccare più il partito socialista; sono intervenuti reparti militari, che hanno presidiato la sede della radio per impedire che venisse invasa.

Nella città di Aveiro, nel Portogallo del Nord, alcuni giovani attivisti comunisti hanno strappato alcuni manifesti che annunciavano la dimostrazione odierna di Lisbona e sono stati rincorsi da una folla minacciosa: i giovani sono riusciti a rifugiarsi nella sede del loro partito, ma la folla ha circondato l'edificio e ha cominciato a lanciare sassi contro le finestre; reparti di truppa, giunti sul posto, hanno preso posizione attorno alla sede del PC, ma non sono intervenuti contro la folla.

Incidenti sono avvenuti, la scorsa notte, anche a Batalha, nel Portogallo centrale, dove — secondo il giornale «Diario de Noticias» — gruppi di manifestanti hanno interrotto, al grido di «Morte ai comunisti», un'assemblea convocata per eleggere una commissione: gli stessi manifestanti hanno malmenato il personale di un ristorante autogestito e hanno lacerato le copie di alcuni giornali, giunti con automezzi da Lisbona; essi hanno infine impedito i movimenti di tutte le auto recanti emblemi o autoadesivi del partito comunista.

Si è intanto saputo che è in programma per domani, organizzata da una commissione di laici di Viseu (nel Nord del paese), una manifestazione di cattolici della diocesi, come appoggio all'episcopato portoghese «impegnato nella lotta in difesa dei diritti fondamentali della persona umana». La manifestazione — simile a quella svoltasi domenica scorsa ad Aveiro — intende protestare contro la decisione del «Consiglio della rivoluzione» di nominare una commissione amministrativa militare per gestire l'emittente cattolica, «Radio Rinascenza», emittente che (come le altre stazioni radio portoghesi) sarà nazionalizzata.

Rimane intanto incerto l'atteggiamento delle forze armate nell'attuale situazione di crisi (certamente la più seria verificatasi nei 15 mesi in cui i militari hanno praticamente tenuto il controllo del paese): si sa che, all'interno del MFA, vi sono serie divergenze anche sulla formazione del nuovo governo, tanto più che il rientro dei socialisti e di altre forze moderate nella coalizione e sollecitato — a quanto pare — dalla maggioranza degli ufficiali: è significativo, al riguardo, che il primo ministro Vasco Goncalves — in un documento confidenziale presentato l'8 luglio all'assemblea del «Movimento delle forze armate» (e pubblicato oggi dall'«Expresso») — abbia perorato la causa dei socialisti, riconoscendone il ruolo positivo nell'edificazione della «rivoluzione» portoghese.

Nel documento, il primo ministro afferma tra l'altro che «la costituzione di un'avanguardia politica esige una corretta definizione del nemico: nessuna organizzazione politica che lotti concretamente per il socialismo può essere considerata nemica, anche se le sue proposte possono essere soggette a discussione». I nemici sono il capitalismo, da un lato, e l'estremismo di sinistra, dall'altro: quest'ultimo, cercando di infiltrarsi nelle forze armate per disgregarle, «è obiettivamente alleato della reazione».

Ma non tutti i militari la pensano come Goncalves: ieri sera, ad esempio, parallelamente al comizio socialista, si è svolta a Oporto una manifestazione in appoggio al «Movimento delle forze armate» e alla rivoluzione, nel corso della quale ha preso la parola il generale di brigata Enrico Corvacho, comandante della regione militare di Oporto. «Il nostro processo rivoluzionario — ha dichiarato Corvacho — ha scatenato contro di noi le forze reazionarie al soldo dell'imperialismo, che tentano di provocare una paralisi della rivoluzione e, se possibile, un ritorno al passato».

Il generale (che parlava ad alcune migliaia di persone riunite dall'Intersindacale e da altre organizzazioni popolari) ha aggiunto: «L'unica maniera efficace a nostra disposizione per combattere le forze reazionarie è l'unità del popolo e dei lavoratori interessati alla rivoluzione socialista».

La stampa di Lisbona riferisce intanto che una manifestazione separatista si è svolta, ieri, nell'isola di Terceira, nelle Azzorre, e critica il presidente della giunta di governo dell'arcipelago, generale Altino de Magalhaes, che ha autorizzato la manifestazione: sono stati gridati slogan contro il «Movimento delle forze armate», è stata assediata una sede del partito comunista e, secondo «Diario popular», la situazione nell'isola è molto tesa.

(Ansa)

EVITATA CONTRO OGNI PREVISIONE LA SPACCATURA

SCALIA E TUTTA LA MINORANZA RESTANO NEI RANGHI DELLA CISL

Unanime il voto sull'accordo che conferma l'integrità interna
Rinnovato l'impegno democratico contro ogni forma di dittatura

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Fumata bianca, finalmente, al consiglio generale della Cisl, anzi più bianca di quanto fino all'ultimo momento dei lavori si potesse sperare: l'intera minoranza, Scalia compreso, pur con vari «distinguo» e qualche «mugugno» rimane dentro la Cisl. Anche nella maggioranza, specialmente fra l'ala sinistra rappresentata da alcune categorie dell'industria, non mancano «scontenti», sia pure relativi, che sono affiorati al momento delle dichiarazioni di voto.

Comunque sia, il documento messo a punto faticosamente e con sofferenza dalla commissione di lavoro (6 membri della maggioranza, 6 della minoranza più i due «confederali» Macario e Marini) in tre lunghi giorni è stato approvato all'unanimità. Molta strada comunque resta ancora da fare prima che il trauma dell'ipotesi scissionistica venga completamente assorbito, prima che la diffidenza che ancora sembra permanere si tramuti in piena fiducia, in corresponsabilità, in univoca gestione della confederazione. Ad ogni modo si stanno già facendo passi con la conferma di tutti i leaders della minoranza negli organi consultivi e decisionali sia della Cisl (si erano dimessi in massa), sia della federazione Cgil, Cisl e Uil.

I commenti e i giudizi sono ovviamente positivi. «Le parti — ha detto significativamente Storti — sono scomparse: la dialettica rimane». «Con l'accordo odierno — ha concluso — è stato rinnovato il solenne e non reversibile impegno a mantenere l'integrità morale e politica della Cisl, base e continuazione del suo ruolo: questo documento deve avere sviluppi per tutta l'organizzazione».

Anche il giudizio di Scalia è stato moderato nei riguardi della maggioranza e conciliatorio, tenuto conto che da circa un anno ormai l'ex segretario generale aggiunto era il principale «fustigatore» della posizione e del ruolo dell'organizzazione. Questo accordo — ha rilevato Scalia annunciando il suo voto favorevole — «rappresenta un primo, anche se imperfetto, contributo al superamento delle divisioni nella Cisl, contributo affidato alla verifica dei fatti in un prossimo futuro». «Ci sono stati eccessi da parte sia della minoranza sia della maggioranza — ha ricordato ancora Scalia — ma l'accordo di oggi imprime un nuovo impulso a dedicarci all'impegno sindacale nel comune sforzo di rafforzare l'organizzazione».

Veniamo adesso ai contenuti dell'accordo. La convergenza forse più difficile, ma anche più significativa, è stata registrata sulla prospettiva unitaria, che viene riconosciuta come obiettivo dell'organizzazione. Il documento approvato all'unanimità, comprende cinque punti:

1) Difesa e sviluppo del sistema democratico — «La Cisl riconferma solennemente la sua scelta inequivocabile e irreversibile per il sistema democratico, così come è configurato nella Costituzione repubblicana nata dalla Resistenza contro il fascismo». In questo quadro si ribadisce anche «il ripudio di tutte le esperienze storiche che in ogni parte del mondo si sono affermate o si vanno affermando come negatrici del pluralismo» (partito unico, sindacato unico, corporazione).

2) Autonomia e impegno culturale e formativo del sindacato — Si ribadisce l'autonomia

Giuseppe Roselli

Continua in 2.a pagina

La situazione

All'interno della DC la situazione è incandescente: dopo la lettura di una relazione da «scontro», da parte del segretario Fanfani al consiglio nazionale, le opposizioni, nel corso di frenetiche consultazioni, hanno deciso di dimettersi dalla direzione del partito, per ottenere le dimissioni di Fanfani. Dorotei e andreottiani hanno ritrovato l'antica intesa, e hanno deciso di andare fino in fondo: visto che Fanfani ha fatto sapere che si dimetterà solo dopo un voto contrario del consiglio nazionale, essi hanno deciso che, se sarà il caso, presenteranno una mozione di sfiducia; pertanto, la caduta del segretario dovrebbe essere ormai certa.

Il presidente del consiglio Moro, unico alleato rimasto a Fanfani, ha cercato di evitare lo scontro frontale che porterebbe, automaticamente, alle sue dimissioni dal governo. La battaglia è in corso, e i suoi risultati dovrebbero essere resi noti questa mattina, alla ripresa dei lavori.

Anche al consiglio nazionale liberale la situazione si è fatta infuocata: tre sono le mozioni di sfiducia presentate contro Malagodi e Bignardi da parte delle opposizioni, che hanno trovato un'imprevista intesa; destra e sinistra stanno lottando contro i vertici del partito: ad esse si potrebbero aggiungere i voti determinanti dei dissidenti della corrente di maggioranza, Quilleri e Biondi. In tal caso il «tandem» Bignardi-Malagodi correrebbe un serio pericolo. Le votazioni sulla fiducia si terranno questa sera, alla conclusione dei lavori del consiglio nazionale.

IN UNA STAZIONE NEI PRESSI DI BELGRADO

Nuovo grave incidente fra due treni jugoslavi

I morti accertati sono 16, più di 30 i feriti

Belgrado, 19

Ancora un grave incidente ferroviario — l'ultimo di una tragica catena — in Jugoslavia: è avvenuto verso le 16 di oggi nella stazione di Zemun Polje, a una decina di chilometri da Belgrado, dove l'espresso Belgrado - Sarajevo ha investito frontalmente un treno fermo in stazione e proveniente da Vinovci; molte vetture si sono rovesciate. Le squadre di soccorso subito affluite dalla capitale hanno estratto, fino a sera, 16 cadaveri dai vagoni contorti, mentre i feriti (gravi e leggeri) sono più di trenta. E' già in corso un'inchiesta (sono stati fermati il macchinista dell'espresso e un addetto alla stazione di Zemun Polje), mentre tutti gli ospedali di Belgrado sono in stato di emergenza.

Appena due giorni fa, a Zrenjanin, non lontano dalla capitale, era accaduto un altro incidente ferroviario, nel quale aveva perso la vita il macchinista di un treno e numerosi passeggeri erano rimasti feriti. La più grave della lunga serie di sciagure che, da più di un anno a questa parte, sta funestando le ferrovie jugoslave rimane quella avvenuta, nella notte tra il 31 agosto e l'1 settembre 1974, alla stazione di Zagabria: nel deragliamento di un espresso proveniente dalla Germania perirono 150 persone.

(Ansa - Ap)

SI E' CONCLUSA LA FASE COMUNE DELLA MISSIONE SPAZIALE RUSSO-AMERICANA

FINTA ECLISSI, POI IL DISTACCO

Dopo una prima breve separazione durante la quale sono state scattate foto della corona solare l'«Apollo» e la «Soyuz» si sono nuovamente riunite e quindi si sono separate definitivamente

Houston, 19

Anche le ultime manovre congiunte previste dal programma della missione spaziale russo-americana «Apollo-Soyuz» sono state portate, oggi, felicemente a termine: dalle 17.28 le due navicelle girano attorno alla Terra nuovamente staccate, lungo due orbite che vanno progressivamente discostandosi l'una dall'altra. E' così finita la fase comune, e più spettacolare, del volo spaziale, quella fase che, la notte scorsa (durante la conferenza stampa tenuta dai cosmonauti con i giornalisti presenti a Houston e a Mosca), ha consentito a Thomas Stafford di dire: «Sono certo che abbiamo aperto una nuova era nella cosmonautica e che la nostra esperienza è stata utile». Ora, sia sulla «Soyuz» sia sull'«Apollo» si pensa già al rientro a terra, rientro che avverrà, rispettivamente, lunedì pomeriggio e mercoledì sera.

Oggi, prima dello sganciamento definitivo tra le due capsule, ve n'è stato uno temporaneo, della durata di circa 30 minuti: è avvenuto alle 14.03 (italiane), quando l'«Apollo» — che in tutta questa fase, dall'avvicinamento all'aggancio — è stata la nave «attiva», si è staccata dalla «Soyuz»; anche quest'ultima, subito dopo, ha effettuato qualche spostamento, e le due cosmonavi si sono collocate nello spazio in modo che l'«Apollo» coprisse il sole, creando così artificialmente una totale eclissi solare. Dalla «Soyuz», distante dall'«Apollo» poco più di 200 metri, sono state scattate numerose fotografie della corona solare, che sono attese con enorme interesse dagli astronomi, in quanto — prese all'altezza di 225 chilometri — dovranno risultare «pulite» in misura impossibile sulla Terra, dove ci sono le varie «impurità» dell'atmosfera.

Poi, le due cosmonavi si sono ancora avvicinate, con movimenti concordi, per un altro aggancio, avvenuto in maniera perfetta alle 14.34: dagli schermi televisivi a colori dei centri di Mosca e di Houston si è avuta una stupenda visione della manovra, sullo sfondo della Terra ruotante. Immediatamente dopo l'aggancio, le due cosmonavi di nuovo riunite hanno sorvolato l'Italia, i Balcani meridionali e il Mar Nero, che si sono visti nitidamente. E' stata però una semplice manovra dei comandi e del sistema di aggancio: alle 17,28, dopo 44 ore di volo in tandem, la «Soyuz» e l'«Apollo» hanno compiuto il distacco definitivo.

La perfetta riuscita del volo congiunto fa già pensare alla tappa successiva della collaborazione spaziale fra Stati Uniti e URSS: secondo lo specialista sovietico Viktor Blagov, si potranno impiegare equipaggi più numerosi, che facciano la spola su stazioni orbitali; Blagov ha espresso questa idea, stamane, al centro stampa di Mosca: «La futura cooperazione sarà concentrata sulle stazioni orbitali americane «Shuttle» (che significa appunto «spola», n. d. r.) e su quelle sovietiche «Salyut». Non ha senso svolgere programmi separati. Voli a grandi distanze, come verso altri pianeti, non possono essere fatti da un solo paese, sia pure gli Stati Uniti o l'Unione Sovietica con tutte le loro risorse. Questi progetti sono molto costosi. Si debbono distribuire le attrezzature e le conoscenze. Anche altri paesi potrebbero partecipare».

La «Soyuz» — ha precisato Blagov — atterrerà lunedì nella regione di Artalik, nel Kazakhstan, circa 2400 chilometri a Sud-Est di Mosca; è la prima volta che i sovietici rivelano il punto previsto per la discesa di una loro cosmonave, e sembra che, pure per la prima volta, l'atterraggio sarà ripreso dalla televisione in ripresa diretta.

(Ansa)

ARIA DI TEMPESTA NEL COMITATO NAZIONALE PLI

Rischiano il «posto» Malagodi e Bignardi

Oggi il voto: possibili defezioni nella maggioranza
Il presidente ribadisce la linea anti-PCI del partito

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Aria di tempesta in casa liberale: dal consiglio nazionale del partito, che si concluderà domani, si saprà se Malagodi e Bignardi, rispettivamente presidente e segretario del PLI, resteranno al loro posto. La imprevista coalizione delle due correnti di sinistra e di quella di destra guidata da Sogno, i «distinguo» di alcuni membri della maggioranza, fra cui il vicesegretario Biondi, che ha oggi confermato le sue dimissioni dalla direzione, e l'on. Quilleri, hanno spaccato il PLI a metà e hanno ridotto in gran misura il margine di maggioranza su cui poggia il vertice.

Obiettivo dell'opposizione sono le dimissioni di Bignardi e Malagodi: e infatti ieri sera dopo la relazione introduttiva del segretario sono state presentate tre mozioni di sfiducia. Una dalla destra della corrente di maggioranza «Libertà», una da Edgardo Sorno e una dalle sinistre: in esse si chiedevano le dimissioni della direzione per costringere Malagodi e Bignardi a lasciare il campo. Tuttavia la direzione si è riunita stamane ed ha deciso di non dimettersi: a questo punto la risposta sulle sorti del PLI si avrà domani, quando i consiglieri nazionali voteranno la fiducia alla segreteria sulla base dei documenti presentati.

Come abbiamo detto si gioca sul filo di pochi voti: la corrente di maggioranza potrebbe contare su 120 voti, le opposizioni (destra e sinistre) su 60. Tuttavia i «distinguo» di Biondi e Quilleri potrebbero portare con sé 30 voti, quelli necessari a capovolgere la situazione: le due fazioni cercano di accaparrarseli in una frenetica lotta di corridoio.

Intanto oggi è proseguito il dibattito in consiglio nazionale. Nel pomeriggio ha parlato Malagodi, il quale ha detto che spetta al congresso la definizione della linea politica del partito e dell'assetto interno. In quella sede — ha sostenuto — può essere affrontato anche il problema del superamento delle correnti e quindi di una gestione unitaria. Secondo il presidente del PLI, in vista del congresso, andrebbero accolte le proposte di Bignardi per la costituzione di un ufficio politico formato da rappresentanti di tutte le correnti, per tenere in autunno un convegno ideologico allargato a personalità non iscritte al partito ma vicini ai principi liberali.

Malagodi ha poi detto che la situazione attuale è «drammatica» per l'Italia, «che rischia di perdere a non lunga scadenza la sua libertà» e per il PLI «che rischia di pagare, anche come partito, il prezzo e di tale pericolo e della polarizzazione che potrà accentuarsi attorno alla DC e al PCI». Parlando della linea politica del partito Malagodi ha detto che essa implica un collaborazione dialettica con le altre forze democratiche e quindi «il rifiuto di ogni accordo o compromesso o connessione al PCI, al MSI a chiunque li favorisca in manovra di conquista o di penetrazione del potere, come quella che svolge oggi, con particolare evidenza, il PCI».

Ribadita la convinzione che l'andata al potere del PCI («anche se in un primo tempo col PSI e con la DC») porterà ad un regime «sostanzialmente simile a quelli di tutti i satelliti di Mosca» Malagodi ha ricordato che il PLI si è portato all'opposizione di fronte al centrosinistra sin dall'inizio, proprio perché prevedeva che gli errori di impostazione politica, con cui quell'alleanza nasceva, e gli errori successivi di conduzione avrebbero, anziché isolato, favorito l'espansione del potere comunista.

Ha concluso insistendo sulla necessità di un «collegamento laico» finora rifiutato dai PRI e dal PSDI, per il possibile miglioramento del quadro politico democratico. Tale visione del collegamento laico — ha precisato non è come taluno ha detto una visione di «restaurazione centrista», bensì è «la visione di una lotta in corso e vicino al suo culmine per la sopravvivenza della democrazia libera».

Fra gli altri è intervenuto il consigliere triestino Daniele Morpurgo, della corrente di Malagodi. Egli ha affermato: «Il partito liberale attraversa un momento drammatico, come è drammatica la situazione degli altri partiti democratici. Non ha senso parlare di «rifondazione" del PLI ma occorre fare un appello per la riunificazione fra amici liberali, che, dentro e fuori dal partito, combattono molte volte in ordine sparso. Essere difensori della libertà — ha concluso — comporta gravi sacrifici: ma a costo di restare soli non si può abdicare a facili compromessi».

M. A.

Intervista al «N. Y. Times»

CAZZANIGA: PAGARONO tutte le grosse imprese

New York, 19

Vincenzo Cazzaniga, l'ex presidente della Esso italiana, il cui nome è stato fatto, nei giorni scorsi, davanti alla commissione senatoriale d'inchiesta sui finanziamenti delle compagnie petrolifere americane ai partiti politici in Italia, ha dichiarato al «New York Times», in un'intervista telefonica, che «in un modo o nell'altro», tutte le grosse imprese in Italia fecero simili pagamenti. A suo giudizio, i contributi del settore petrolifero rappresenterebbero non più dell'uno per cento del totale. «La stessa cosa vale per la Francia», ha aggiunto.

Il «New York Times» ha chiesto a Cazzaniga se fosse vero che la Esso abbia pagato 86 mila dollari a un giornale simpatizzante per il PCI. «Voi ne sapete molto più di me», egli ha risposto. Per quanto concerne il resto, Cazzaniga ha dichiarato: «Sto cercando di capire che cosa stia succedendo lì da voi. Questo è un problema fra me e i miei azionisti».

(Ansa)

UN ALTRO RAPIMENTO CHE PORTA A TRE LE PERSONE IN MANO AI BANDITI

Sequestro nel Nuorese Vittima un uomo d'affari

Giovanni Antonio Ceseria, rientrato da pochi anni dal Venezuela, è stato bloccato da cinque uomini in una casa di campagna - Un amico lasciato libero ha dato l'allarme

Nuoro, 19

L'imprenditore Giovanni Antonio Ceseria di 43 anni da Dorgali (Nuoro) è stato sequestrato da alcuni malviventi, che armati e mascherati, lo hanno bloccato nelle vicinanze di una casa di campagna in località «Ponte Cedrino», nelle campagne di Dorgali. I banditi, costretto il possidente a risalire sulla sua autovettura — una Citroen «Ami 8» targata NU 34000 — che si trovava parcheggiata poco distante dal cascinale, si sono allontanati velocemente. Nella località di «Ponte Cedrino» i fuorilegge hanno abbandonato, dopo averlo legato ed imbavagliato l'impiegato dell' Inam Francesco Luigi Piroddi di 36 anni da Dorgali, il quale si trovava in compagnia dell' imprenditore. Il Piroddi, riuscito a liberarsi dai legacci, ha raggiunto la caserma dei carabinieri di Dorgali dove ha dato l'allarme. E' in corso una vasta battuta da parte delle forze dell'ordine in tutto il circondario di Dorgali fino alle montagne intorno agli abitati di Orgosolo ed Oliena.

Giovanni Antonio Ceseria, che è stato rapito tra le 11.30 e le 12 di questa mattina, e che abita a Nuoro assieme alla moglie Maria Sagheddu ed ai 4 figli, si era messo in viaggio dal capoluogo barbaricino diretto verso Dorgali, dove svolge la sua attività, in compagnia dell'impiegato dell'Inam Francesco Luigi Piroddi. In località «Ponte Cedrino», il Ceseria, che era alla guida della sua autovettura, si è immesso in una strada di campagna per raggiungere una casa campestre di sua proprietà. Entrati nella casupola i due hanno lasciato il portoncino aperto. Quando si apprestavano ad uscire si sono accorti che la porta era stata chiusa.

La loro meraviglia è durata ben poco: cinque banditi armati e mascherati sono infatti sbucati fuori da una stanza e, armi in pugno, hanno bloccato l'imprenditore e l'impiegato. Mentre Francesco Luigi Piroddi veniva legato, imbavagliato ed abbandonato sul posto, Giovanni Antonio Ceseria è stato portato fuori dalla costruzione, caricato sulla sua «Ami 8» che è ripartita, si ritiene in direzione delle montagne dell'Orgolese, con alla guida uno dei malviventi.

Con il rapimento di Giovanni Antonio Ceseria salgono a tre le vittime di sequestri di persona in Sardegna tuttora nelle mani dei banditi. Il 9 luglio scorso, dieci giorni fa, era stato sequestrato l'industriale Attilio Mazzella di 67 anni da Ponza ma residente in Sardegna da oltre 40 anni, mentre da oltre un mese e mezzo (era stato rapito il 30 maggio) è prigioniero dei fuorilegge l'industriale Italo Maffei di 63 anni da Trento prelevato dai banditi durante un periodo di vacanza in Sardegna.

La nuova ondata di episodi di criminalità organizzata che sta investendo l'isola riporta la Sardegna ai periodi «caldi», agli anni '67-'68, cioè quando, come sta accadendo ora, gli ostaggi in mano ai banditi erano stati contemporaneamente tre ed anche quattro. Nell'agosto del 1967 erano state, infatti, sequestrate ben quattro persone, nell'aprile dello stesso anno ne erano state rapite tre, mentre nel marzo del 1968 i sequestri erano stati complessivamente quattro.

L'imprenditore Giovanni Antonio Ceseria era rientrato in Sardegna da alcuni anni, dopo aver trascorso un lungo periodo in Venezuela dove era emigrato in cerca di lavoro. All'estero, secondo alcune notizie che circolano a Dorgali, il Ceseria aveva fatto quattrini ed una volta ritornato nell'isola aveva cominciato ad investire i soldi in alcune attività imprenditoriali. Era sua intenzione e già vi stava lavorando, costruire un villaggio turistico nella zona di «Cala Gonone» nella parte centrale delle coste orientali della Sardegna, famosa per le grotte del «Bue marino», meglio noto come la foca monaca.

E' questo il sesto sequestro di persona compiuto dall'inizio dell'anno in Sardegna. Nei dodici mesi del 1974 i rapimenti erano stati complessivamente sei, mentre nel 1973 le persone sequestrate erano state in tutto quattro.

(Italia)

APPELLO DELLA MADRE di Cristina Mazzotti

Como, 19

La mamma di Cristina Mazzotti, la studentessa di 18 anni rapita il primo luglio a Como, ha rivolto un appello ai rapitori della figlia, «sconvolta dalla disperazione», la donna «supplica i sequestratori di farle pervenire notizie sulla sorte della sua bambina e nel contempo rivolge un accorato appello perché riprendano immediatamente i contatti per una rapida conclusione della triste vicenda.

(Ansa)

PROSEGUONO LE DIFFICILI TRATTATIVE PER LA CREAZIONE DEI GOVERNI LOCALI

VENEZIA: CONVERGENZA PSI-PCI CALABRIA: NO AL CENTROSINISTRA

Resta nella città lagunare il problema del sindaco, conteso da entrambi i partiti
Sarà probabilmente comunista in Piemonte il presidente del consiglio regionale

Venezia, 19

La costituzione delle giunte locali resta uno dei problemi tuttora più complessi del quadro politico italiano. A Venezia i socialisti sono più che mai decisi a formare una giunta di sinistra con il PCI. Lo hanno affermato stamani il segretario provinciale del partito, Mario Rigo, ed il capogruppo consiliare al comune Gianni De Michelis, nel corso di una conferenza stampa convocata per smentire le voci che parlavano di una rottura delle trattative con il PCI per la formazione della nuova giunta comunale. «In realtà — hanno rilevato i due esponenti socialisti — possiamo dire di avere praticamente concluso felicemente le trattative con il PCI sul piano programmatico sulla base di una piattaforma a breve termine, da realizzarsi nel giro di sei mesi, e di un programma a più ampio respiro da completare durante i cinque anni di questa legislatura».

L'unico dissidio resta sulla carica di sindaco che sia socialisti, sia comunisti, hanno chiesto per un esponente del proprio partito. Il consiglio comunale di Venezia, comunque, è convocato per il 28 luglio per l'elezione del sindaco e della giunta. Il PSI ha smentito che si stia trattando per un rinvio, mentre il PCI ha relevato che con tutta probabilità quella data slitterà.

Intanto, nel corso dell'incontro con i giornalisti, i rappresentanti del PSI hanno ribadito che i socialisti non sono disposti a ritirare i piani particolareggiati presentati nel dicembre scorso in consiglio comunale e che, qualche giorno fa, sono stati criticati in una pubblicazione realizzata, per conto dell'Unesco, da cinque urbanisti di fama mondiale. «I piani particolareggiati — ha detto De Michelis — potranno essere riveduti, corretti o migliorati ma non soppressi».

Nel frattempo il PCI ha reso noto di avere avuto, ieri sera, un incontro con una delegazione del comitato previnciale della DC nel corso del quale è stata rilevata «l'esistenza di una comune volontà di proseguire l' approfondimento delle rispettive posizioni politiche, prospettando la possibilità di iniziative che, sul problema dell'attuazione della legge speciale, riprendano lo spirito di collaborazione fra i vari gruppi consiliari».

In Calabria la riunione interpartitica, tenutasi in vista della riunione del consiglio regionale convocato per il 21 prossimo, si è conclusa con la rottura tra la DC e gli altri partiti del centro sinistra. La DC si era presentata con un documento, votato all'unanimità dalla direzione regionale, con il quale chiedeva la esclusione dei comunisti dalle trattative, la redazione di un programma valido anche per le giunte degli enti locali, il rinvio della riunione del consiglio regionale in attesa della conclusione del consiglio nazionale della DC.

PSI, PSDI e PRI hanno opposto un netto rifiuto, e riunitisi con i rappresentanti del PCI, hanno deciso di procedere da soli, eleggendo, lunedì prossimo, l'ufficio di presidenza. Intanto i socialisti preannunciano una riunione dei segretari di federazione, dei membri del comitato regionale e del gruppo consiliare regionale alla presenza dell'on. Giacomo Mancini e allo scopo di designare il candidato alla presidenza del consiglio regionale, avendo raggiunto l'accordo con PCI, PSDI, PRI e PDUP. I rappresentanti dei cinque partiti si riuniranno a Reggio Calabria nella serata di domani allo scopo di definire i particolari.

Situazione complessa in Piemonte dove verrà eletto lunedì il nuovo presidente del consiglio regionale. Sfumato un accordo tra i partiti dell'arco costituzionale (DC, PRI, PLI e PSDI hanno infatti declinato l'offerta di comunisti e socialisti), salvo colpi di scena, i 30 seggi di PCI e PSI (su 60 di cui è composto il consiglio) dovrebbero essere sufficienti ad eleggere il comunista Dino Sanlorenzo. Infatti DC, PLI, PRI e PSDI respingono un accordo con i due consiglieri del MSI - DN. L'elezione della nuova giunta regionale avverrà in una seduta successiva.

Al tempo stesso si sono riunite le direzioni regionali della Democrazia cristiana e del Partito socialista democratico italiano, per esaminare la situazione in Piemonte, con particolare riferimento alla giunta regionale. Sia democristiani, sia socialdemocratici hanno fatto appello perché venga rilanciata la politica di centrosinistra e il dialogo tra tutte le forze democratiche e antifasciste non si trasformino in «confusioni assembleari». Sul medesimo tema si era già riunita la direzione regionale del PRI. Anche i repubblicani respingono le «confusioni assembleari», e sono disponibili per il centrosinistra. Dal canto loro i liberali piemontesi sono concordi nel «no» ad un accordo con il PCI, ma mentre la maggioranza (linea Malagodi), che fa capo al consigliere Rossotto, è per una convergenza «centrista», la «sinistra», che fa capo al consigliere Zanone, sostiene un'intesa con PSDI, PRI e anche PSI.

Infine a Modena il democristiano Bulgarelli, sindaco della città da 5 anni, è stato riconfermato nell'alta carica nel corso dell'ultima riunione del consiglio comunale. Vicesindaco è stato eletto il socialista Piero Guerzoni. Il consiglio provinciale, dal canto suo, ha conferito la presidenza al socialista Saverio Asprea, che sostituisce Vittorino Morselli, sempre del PSI.

(Italia - Ansa)

«15 giugno? Tutti responsabili»

Dalla prima pagina

ne operaia e medio borghese, aumento degli iscritti pensionati e impiegati), ma che, infine avvertite, obbligarono in fase di dialogo elettorale al rispetto delle motivazioni delle medesime. Attenti quindi a non imputare le conseguenze di precedenti situazioni ai medici chiamati al capezzale nel momento dell'urgenza estrema». Questo non significa che non si debba aggiornare la linea politica del partito e il «modo di gestirla in sede governativa».

Di fronte ai pochi punti in percentuale che «separano una ipotetica maggioranza di sinistra, chiaramente dominata dal partito comunista, dalla tradizionale alleanza dei partiti democratici» la DC — ha proseguito Fanfani — deve «illustrare con estrema chiarezza la propria linea, basata sulla strenua difesa della libertà e del sistema democratico contro tutte le aperte minacce del comunismo». E' necessario quindi rafforzare la contrapposizione della DC al comunismo, «senza compiacenti ammiccamenti, né al centro né alla periferia, né per partecipare noi al potere delle giunte frontiste, né per far partecipare i comunisti al potere delle giunte non frontiste».

Secondo Fanfani, il primo impegno che la DC deve mantenere è la difesa della libertà, mentre il secondo è quello del buon governo, che permetta ai cittadini di godere i frutti della libertà. Fanfani ha poi esposto quelle che, a suo giudizio, dovrebbero essere le linee di azione di «buon governo» nei campi della libera iniziativa, del rispetto della sicurezza dello Stato, delle leggi, dei beni, della vita dei cittadini, dell'istruzione «ai capaci e meritevoli», della casa «accessibile alla possibilità di tutte le famiglie», dell' occupazione, della retribuzione, della previdenza e dell'assistenza e della valorizzazione del tempo libero.

Per quanto concerne il governo in carica, Fanfani ha auspicato che le intese che il presidente Moro, al quale la DC assicura il proprio appoggio, sta promuovendo, consentano di dare una «prima testimonianza della volontà di ben governare nella non facile congiuntura politica». Fanfani ha poi osservato che «giova alla maggioranza democratica mantenere i dovuti contatti con tutte le forze sociali che animano il paese», e ha aggiunto che «giova infine al buon governo un corretto rapporto della maggioranza con l'opposizione» secondo le regole del sistema democratico.

Ribadita la «profonda convinzione» antifascista della DC e la sua «netta contrapposizione ideale e politica al comunismo», Fanfani ha osservato che «il mancato recupero totale di consensi da parte della DC, l'indebolimento complessivo di consensi dei quattro partiti finora alleati con l'aumento sensibile di consensi da parte di uno di essi, e il notevole incremento di voti del maggior partito di opposizione, hanno fatto riaccendere la questione della posizione dei diversi partiti democratici rispetto al PCI».

Riferendosi alle recenti valutazioni del segretario del PSI De Martino sui comunisti, Fanfani ne ha letto alcuni passi ed ha sostenuto che la DC «nelle deliberazioni dei suoi organi e nella pratica condotta dalle sue rappresentanze, non ha ritirato la disponibilità al confronto tra maggioranza e opposizione, che per essa è una caratteristica del vero sistema democratico».

«La convinzione — ha proseguito Fanfani — che le novità introdotte dal PCI nella sua veste e nel suo linguaggio, con le gravi lacune in fatto di linea democratica classica e di autonomia internazionale, sono l'effetto anche della persistente e tenace critica esercitata dalle forze democratiche al comunismo, ha portato finora la DC a ritenere che solo la persistente e ferma posizione dei partiti democratici potrà obbligare il partito comunista a quella completa evoluzione, senza la quale continuerà a rappresentare la più grossa e temibile insidia per la DC».

Passando quindi ad esaminare la situazione interna del partito, Fanfani ha sparato a zero sul correntismo, che «è degenerato dalla convergenza di portatori di proposte simili, preparatorie d'ogni utile discussione d'assemblea, a forme organizzative permanenti ed esasperate, che finiscono per indebolire il partito, screditandolo presso l' elettorato, offrendolo inerme alle intrusioni dei faccendieri, sottoponendolo alle manovre degli avversari, impedendone il democratico funzionamento, portando fatalmente a diatribe che non riguardano scelte ideali, ma lottizzazione di poteri e talora al conferimento di mandati a persone povere di meriti e ricche di sostegni correntizi».

Siamo quindi per Fanfani «all'ultima ora per prendere decisioni salutari. E per queste non bastano misure disciplinari, ma occorrono decisioni che rendano improduttivo il sistema correntizio». A tal fine Fanfani ha proposto, tra l'altro, di mutare le disposizioni sull'esecuzione e il controllo del tesseramento, che dovrà essere controllato da un'apposita commissione centrale. In conclusione, Fanfani ha ribadito la sua proposta di tenere il congresso, ma «ben preparato e corretto».

FANFANI

una mozione di sfiducia. Ha fatto sapere, inoltre, che la sua decisione è motivata da due ragioni, una politica e una procedurale: procedurale perché essendo la sua elezione autonoma da parte del consiglio nazionale, le dimissioni dei dorotei e degli andreottiani non sono un elemento determinante; politica, perché ritiene che siano necessarie una chiara motivazione e una votazione su questa motivazione. I consiglieri morotei e fanfaniani, inoltre, facevano sapere che la loro alleanza era salda: non si sarebbero dimessi dalla direzione della DC.

Dal canto loro i dorotei proponevano un vertice di tutti i leader delle correnti, Fanfani compreso, per sbloccare la situazione. La risposta è stata: qualsiasi discussione deve avvenire a palazzo Sturzo, oppure presso il presidente Zaccagnini, che è stato pregato di rimanere nella sede dell'Eur per qualsiasi necessità. L'assoluta irremovibilità e intransigenza di Fanfani hanno allora indotto il presidente del Consiglio Moro e il ministro della difesa Forlani a cercare di convincere il segretario a dare le dimissioni spontaneamente. L'incontro fra i tre si è svolto a tarda sera in un grande albergo romano e sul suo esito non si sono avute indiscrezioni. Fanfani, tuttavia, ha ribadito in tutti i modi che occorre seguire la procedura e che deve essere il consiglio nazionale a votargli la sfiducia e sembra difficile che possa cambiare idea.

La fermezza di Fanfani induce i suoi oppositori ad essere altrettanto fermi: i dorotei hanno fatto circolare la voce secondo la quale domani, se sarà il caso, sarà presentata la mozione richiesta. La discussione sulla sfiducia potrebbe essere fatta nella stessa giornata o potrebbe essere rinviata: lo statuto prevede infatti che il segretario possa prendere dai dieci ai trenta giorni di tempo.

M. A.

CISL

formale e sostanziale dal partiti, dal potere pubblico e dal padronato, sottolineando la necessità di una ulteriore riflessione sulla politica della formazione dei quadri «fuori da ogni discriminazione, ma nella chiara finalità della scelta democratica di fondo».

3) Democrazia interna — «Il mantenimento dell'integrità e funzionalità delle strutture della Cisl avviene in conformità con le norme statutarie», mentre si conferma che «la qualifica di socio della Cisl si consegue unicamente attraverso il possesso della tessera confederale».

4) Azione contrattuale ed extracontrattuale — E' necessario il superamento di «ogni corporativismo categoriale e territoriale, e l'identificazione di metodi di lotta che rifiutino ogni genericismo nella individuazione degli obiettivi e realizzino un rapporto con i pubblici poteri non concepito in termini di contrapposizione».

5) Processo unitario — «La scelta dell'unità sindacale, attraverso l'unificazione di Cisl, Cgil e Uil, resta l'obiettivo realizzabile con il consenso statutariamente previsto che impegni indistintamente tutta l'organizzazione». Perciò, ferme restando le competenze proprie dell'organizzazione, «la Federazione Cgil, Cisl, Uil rappresenta lo strumento transitorio di sperimentazione e costante verifica del maturarsi delle necessarie condizioni per l'unità».

G. R.

Appello in difesa della libertà di stampa

Il Comitato di redazione del «Piccolo» rende noto il seguente comunicato per rilanciare l'appello della Federazione Nazionale della Stampa Italiana in difesa della libertà di informazione:

Un giornalista è stato arrestato in un'aula di tribunale per non aver voluto violare il segreto professionale; un direttore di settimanale è stato condannato con una pena dura per aver pubblicato un documento politico; l'ex-direttore e il redattore di un quotidiano sono stati rinviati a giudizio per la pubblicazione del resoconto di una conferenza stampa: questi sono soltanto gli ultimi esempi di una lunga catena di attentati alla libertà di espressione, al diritto di cronaca, al diritto-dovere di informare e di essere informati.

Le leggi fasciste colpiscono ancora. A trent'anni dalla nascita dello Stato democratico sopravvivono e vengono sempre più spesso applicate con rigore norme liberticide. Questa situazione non è più tollerabile. I giornalisti, attraverso la Federazione della Stampa, respingono ogni proposito intimidatorio e chiedono che finalmente siano abrogate le leggi che minacciano le libertà democratiche.

Si invitano i singoli cittadini, le organizzazioni politiche, sindacali, culturali e tutti i movimenti che vogliono associarsi, a sostenere quest'appello con la propria adesione.

FIRMA PER ADESIONE

. . . .

(Ritagliare e spedire a: Federazione nazionale stampa italiana, corso Vittorio Emanuele 349 - Roma)

RIVELA ALTRI PARTICOLARI L'INTERROGATORIO DI ANGELINO PAPA A CREMONA

ANCHE DUE «MISTERIOSI VENETI» COMPLICI DELLA STRAGE DI BRESCIA

Il neofascista ha detto di non conoscerne i nomi, ma ha potuto farne l'identikit - Parteciparono alla riunione del gruppo Buzzi prima dell'attentato - Potrebbero portare a identificare i mandanti



Telefoto Ansa
Brescia — Angelino Papa poco dopo l'interrogatorio

Brescia, 19

E' lui, Angelino Papa, il diciannovenne succubo del neonazista Ermanno Buzzi, detto «Himmler», ad aver depositato nel cestino portarifiuti di piazza della Loggia l'ordigno esplosivo che farà strage di otto persone ferendone un altro centinaio. E' l'ultima verità scaturita da un altro interrogatorio fiume del giovane, detenuto in cella di isolamento nelle carceri di Cremona. Ma non è ancora finita. Il «tour de force» dei magistrati, interrottosi stamani poco prima delle 4 riprenderà oggi nel tardo pomeriggio. I contorni della strage, della morte di Silvio Ferrari, il terrorista di «Anno zero» «suicidato» dai suoi stessi camerati a bordo del «vespino», con cui, la notte del 18 maggio scorso, si apprestava ad effettuare un attentato dinamitardo, dei retroscena politici che accompagnano le attività eversive del gruppetto bresciano, stanno acquistando a poco a poco una precisa fisionomia.

La soddisfazione dei due magistrati per l'andamento degli interrogatori appare manifesta pur sui volti segnati da profonda stanchezza. Le difese psicologiche di Angelino Papa vengono costantemente meno mentre nel contempo il giovane si abbandona ad ammissioni sempre più compromettenti. E la più clamorosa di queste, pur in uno stato di agitazione che rivela paura e terrore («non voglio fare la fine di Ferrari», è una frase che ritorna spesso nel suo discorso) è venuta stanotte.

La mattina della strage alla riunione operativa del bar dei Miracoli, nelle immediate vicinanze di piazza della Loggia, oltre a Ermanno Buzzi, a Nando Ferrari, il dirigente provinciale del Fronte della gioventù, l'organizzazione giovanile missina, ad Angelino e Raffaele Papa, a Mauro Ferrari e Cosimo Giordani, parteciparono anche, con quale funzione e compiti non è dato ancora sapere, due «veneti», appena venuti da fuori per l'occasione. I loro nomi? Ancora un'espressione di paura sul volto di Angelino Papa. «Non li so» risponde il giovane. Poi di fronte all'incalzare delle domande dei magistrati acconsente a ricostruirne l'identikit: il primo, alto circa un metro e 75, magro; il secondo basso e robusto di statura. Caratteristiche comuni l'accentazione veneta.

Una descrizione sommaria che seppure non porta sul piano immediato (sempre escluso che Papa realmente non conosca i loro nomi) nuova acqua al corso delle indagini conferma, tuttavia, un sospetto che ha gravato sull'inchiesta fin dal primo momento. Qualcuno, da dietro le scene, ha tirato i fili dello squallido gruppetto eversivo bresciano, guidandolo per mano fino alla strage di piazza della Loggia. Daltronde che esistessero degli stretti collegamenti fra il gruppo di Buzzi e di Nando Ferrari con ambienti dell'eversione nera veneta e milanese non era un mistero.

Per la strage di piazza della Loggia oltre ai sei mandati di cattura nei confronti di Nando Ferrari, Ermanno Buzzi, Angelino e Raffaele Papa, Cosimo Bruno Giordano, i magistrati bresciani avevano emesso due comunicazioni giudiziarie nei confronti di Cesare Ferri e Marco De Amici, due sanbabilini oltremodo noti alle cronache nere del capoluogo lombardo. Il primo implicato nell' inchiesta sulla cellula eversiva Sam-Fumagalli (fu arrestato nei primi giorni dell'inchiesta), condannato recentemente dalla Corte di assise di Milano, al termine del processo per gli incidenti del «giovedì nero» culminati con la morte dell'agente di P.S. Antonio Marino, ucciso da una bomba scagliatagli in pieno petto durante gli scontri, raggiunto in carcere da un ordine di cattura in relazione all' inchiesta sulle attività terroristico-eversive di «Ordine nero», il movimento fondatosi dopo lo scioglimento di «Ordine nuovo» fondato dal deputato missino Pino Rauti, indiziato per la strage di piazza Fontana.

Il secondo, Marco De Amici, arrestato in esecuzione di un mandato di cattura per porto di materiali esplodenti (dopo la morte di Silvio Ferrari si era occupato di recarsi nel suo appartamento di Parma per prelevare e portare a Brescia i sei candelotti di dinamite che serviranno poi per la strage di piazza della Loggia), collegato a sua volta al gruppo neonazista milanese de «La Fenice» capitanato da quel Giancarlo Rognoni, attualmente latitante in Svizzera, condannato a venti anni di reclusione dalle assise di Genova per il fallito attentato al direttissimo Torino-Roma.

E i collegamenti non si esauriscono certo qui. Si potrebbe andare ancora oltre.

(Italia)

Verso la fine l'inchiesta sul «golpe» Borghese

Roma, 19

L'inchiesta giudiziaria sul «golpe» attribuito al principe Junio Valerio Borghese e sulle successive trame eversive si sta avviando al termine. I magistrati che si sono occupati della vicenda si sono incontrati, nei giorni scorsi, durante una riunione che si è svolta alla procura della repubblica, ed hanno deciso i tempi e le modalità che dovrebbero chiudere la fase istruttoria del procedimento. Il pubblico ministero, Claudio Vitalone, consegnerà, entro la fine di agosto, la sua requisitoria al giudice istruttore, il quale, a sua volta, dovrebbe emettere la sentenza di rinvio a giudizio per le numerose persone coinvolte nella vicenda entro la fine di settembre o, al massimo, ai primi giorni di ottobre.

L'inchiesta, come si ricorderà prese il via dal «dossier» inviato dal «Sid» alla procura della repubblica di Roma e che si riferiva al presunto tentativo di colpo di stato del principe Borghese. L'istruttoria si è poi arricchita di una serie di circostanze ed elementi emersi con l'andar del tempo attraverso gli interrogatori di numerosi testimoni e personaggi indicati quali presunti collaboratori di Borghese.

(Ansa)

ALTRO SINTOMO DEL MALESSERE DIFFUSO TRA I MILITARI

Appello al Parlamento di sottufficiali sardi

Chiedono un'inchiesta sulle reali condizioni delle forze armate

Cagliari, 19

Il comitato di coordinamento interbase dei sottufficiali dell'Aeronautica che operano in Sardegna, ha diramato un documento, approvato a conclusione di un'assemblea di sottufficiali, con il quale si sollecita un'inchiesta parlamentare, attraverso la quale il Parlamento possa conoscere la vera situazione delle Forze armate e degli uomini che vi operano. Il documento è stato redatto a conclusione della riunione tenuta dai sottufficiali delle basi di Perdasdefogu e di Capo San Lorenzo, dopo il rifiuto del comandante del poligono missilistico di concedere loro l'uso del locale cinematografico.

Il documento è stato portato a conoscenza ed approvato dai comitati costituiti nelle altre basi dell'isola, con particolare riferimento a quella di Elmas, Decimo e Torregrande. In sostanza i sottufficiali sardi, dopo aver ripreso lo sciopero della «fame» rifiutando il cibo nelle mense, hanno con il documento predisposto una integrazione al «libro bianco» che avevano presentato nei giorni scorsi.

I sottufficiali delle Forze armate — è detto nel documento — preso atto delle dichiarazioni rese dal ministro della difesa in Parlamento, esprimono profonda delusione per i provvedimenti annunciati, che, anche se attuati tutti e rapidamente, non intaccherebbero minimamente le strutture borboniche delle Forze armate, né contribuirebbero a svecchiare la mentalità baronale degli alti gradi della gerarchia. In particolare, le dichiarazioni del ministro appaiono carenti per quanto riguarda: l'abolizione o la radicale riforma del codice penale militare di pace e l'introduzione nei tribunali militari della giuria popolare; la riforma del regolamento di disciplina (le dichiarazioni del ministro contengono accenni generici che lasciano trasparire la volontà «gattopardesca» di cambiare qualcosa perché tutto continui come prima); l'istituzione di forme di rappresentanza eletta.

(Italia)

PROTESTA A MILANO di «soldati democratici»

Milano, 19

I «soldati democratici» della caserma «Perrucchetti» di Milano si asterranno dal rancio per protestare contro la denuncia di un loro commilitone e le punizioni inflitte ad altri tre artiglieri. Ne dà notizia in un comunicato la «organizzazione dei soldati democratici della caserma Perrucchetti di Milano».

(Ansa)

NONOSTANTE LA RIPRESA DELLE TRATTATIVE

TRE GIORNI DI SCIOPERO NEL SETTORE ALBERGHIERO

Mercoledì i finanziari decideranno la loro azione

Roma, 19

I lavoratori degli alberghi e dei pubblici esercizi attueranno 24 ore effettive (tre giornate) di sciopero fino al 3 agosto, di cui otto ore di sciopero nazionale sabato 26 luglio e le restanti 16 ore articolate a livello provinciale. La decisione — informa un comunicato dei sindacati — è stata presa dall'assemblea nazionale dei delegati di base, che ha deciso di proseguire la lotta per sollecitare la definizione delle trattative per il contratto unico per il settore turistico. Il comunicato dei sindacati conferma poi la prosecuzione delle trattative in sede ministeriale per il pomeriggio di lunedì, 21 luglio.

Continua, intanto, l'incertezza per la vertenza dei dipendenti delle imposte dirette. Per sapere se lo sciopero in corso dal 21 aprile scorso, verrà sospeso bisognerà attendere mercoledì 23 luglio. Proseguono infatti le consultazioni cominciate ieri e che, tenuto conto che domani è domenica, si concluderanno tra lunedì e martedì. I risultati verranno quindi esaminati mercoledì dalla segreteria del sindacato nazionale autonomo imposte dirette, che, sulla base del parere espresso dai lavoratori, prenderà le decisioni conseguenti.

(Ansa)

ULTIMATUM AL GOVERNO dei professori universitari

Torino, 19

Per iniziativa del comitato nazionale universitario (CNU) di Torino circa 200 professori di ruolo, professori incaricati e assistenti dell'università, hanno diffidato i ministri della pubblica istruzione e del tesoro al fine di ottenere la definizione della loro posizione economica.

(Ansa)

SOGNO DENUNCIA Violante e stampa

Milano, 19

Una denuncia contro il giudice istruttore di Torino, Luciano Violante, e contro alcuni quotidiani e settimanali, per aver condotto una «deliberata operazione a carattere diffamatorio», è stata presentata da Edgardo Sogno al procuratore generale della Repubblica di Torino, l'8 luglio. Ne dà notizia l'agenzia «Progetto 80», diretta dallo stesso Sogno, che pubblica il testo della denuncia.

L'esposto, premesso che la «operazione» ha avuto l'obiettivo di «collegare il legittimo dissenso nei confronti della situazione politica con attività criminose dell'estremismo eversivo, denuncia «una campagna diffamatoria contro un gruppo di partigiani di tendenze liberali» condotta in particolare, dall' «Espresso», «Panorama», «L'Europeo», «Il giorno», «Paese Sera», «La Stampa», «La Gazzetta del Popolo», «Il Corriere di Informazione», «L'avvenire», «Il Lavoro». Il documento, inoltre, esamina l'attività istruttoria del giudice Violante la cui «linea di azione — afferma Sogno — non prova spiegare che nel quadro dell'azione diffamatoria».

(Ansa)

Perché tutto questo?

SAREBBE BELLO... ma perché mai si è costretti sempre a rimpiangere le cose che non sono state, a sognare la gioia che non si è potuta compiutamente godere? Le strade che abbiamo percorso sono quelle segnate dal caso, dal vento, ed è inutile urlare, piangere, dimenarsi senza ragione perché esse non hanno seguito il verso che, forse, avrebbe dato quiete alla nostra coscienza.

E' duro dover accettare, tranquilli, una condizione di vita che non lascia spazio al sogno, alla speranza: essere costretti a vivere in una società che conosce soltanto l'intrigo, lo sgambetto, per raggiungere o mantenere quanto ogni uomo che conserva, nel cuore, un briciolo solo di dignità, avrebbe da lungo tempo buttato. E' duro vivere in una società che trasuda marciume da ogni suo poro che ha infranto, ridendo, i confini del lecito, del patto liberamente accettato, e cammina ciecamente verso la propria rovina senza esser neppure capace di uno slancio solo di nobiltà, di grandezza.

Sarebbe stato bello, affratellati sulle rovine di un mondo che per lasciarti la vita imponeva cieca obbedienza e ossequio servile, umiliando ogni più antica libertà umana e civile, ricostruire, pietra su pietra, pazientemente, il domani dei figli. Sarebbe stato bello riprendere, in purezza di cuore, la strada della convivenza civile, lasciando alle spalle tutto il male che aveva infangato la terra.

Una fiammata di felice entusiasmo corse su tutta l'Europa, sull'Italia, nei giorni della Liberazione; un fuoco di San Giovanni che al primo soffio di vento si estinse bruttando il cielo, la terra, con ceneri neri di paglia.

E' un dolcissimo, ma inutile rifugio pensare alle infinite cose che si sarebbero potute costruire, alla vita meravigliosa che, per un istante, abbiamo avuto occasione di far nostra per lasciare ai figli i frutti purificati dei nostri patimenti. Gli esempi, gli insegnamenti, seminati nei giorni splendidi della speranza erano tanti che sarebbe stato sufficiente fermarsi un istante per raccogliere le forze e andare avanti lungo la via che i martirizzati avevano chiaramente indicato.

Un popolo è l'erede di un passato che affonda le radici nella storia, nella tradizione, e non può vivere sradicato dalla terra che è stata dei padri, non può gioire se gli togli quei beni che sono stati raggiunti attraverso secoli di lotte, di sacrifici, e fiumi di lacrime e sangue.

Vivere è una cosa splendida, facile, se la società conserva la misura del lecito, del giusto, del mio e del tuo, se ogni uomo può guardare negli occhi il fratello con la certezza che la sua parola non nasconde il tradimento, l'inganno. Vivere in una società che liberamente cammina lungo la strada della collaborazione, del dovere, del lavoro che unisce in un solo patto tutta l'umana famiglia, è un dono meraviglioso che fa benedire la vita.

Se umili la dignità dell'uomo, la libertà, e infrangi l'equilibrio che regola la vita di una città, di una gente, ogni rovina è possibile, ogni male si può scatenare sulla terra.

Una città che aveva dato tutto il cuore, la vita dei figli migliori, alla lotta per essere libera, per camminare, cantando, in mezzo alla gente di tutta l'Europa, del mondo, si è vista rinchiusa, serrata, tra il mare e un piccolo lembo di Carso, si è vista negato ogni diritto alla vita, al lavoro.

Un popolo che aveva saputo creare, con le proprie mani, cantieri, opifici, case di commercio famose nel mondo, è stato avvilito e ridotto a espatrire, per vivere, un tozzo di pane, a mandare i figli a cercare una casa lontano dall'azzurro mare dell'Adria, lontano dal bianco sasso del Carso.

Disperatamente la città ha lottato per affermare il diritto alla libertà, al lavoro, e per anni, al mattino, si svegliava con la speranza di trovare la parola che avrebbe aperto il cuore alla giustizia, al domani, e invece, giorno dopo giorno, è stata costretta soltanto a subire amari rifiuti, a contrastare assurde pretese, a esaurire tutte le proprie forze in una lotta che le ha tolto financo la luce dell'anima.

Anche l'ultima battaglia della libertà, essa è stata costretta a combattere con l'angoscia di veder naufragare miseramente ogni speranza di poter instaurare un dialogo, da pari a pari, con le genti che le erano state vicine nei secoli e con le quali aveva mescolato sangue, lavoro, sogni, illusioni.

La realtà imposta dai mitra e dal filo di ferro spinato lassù sulla gengiva del Carso, negando ogni libertà, ogni diritto alle cittadine dell'Istria, ha stroncato le parole di fraterna amicizia, ha distrutto la casa che era stata costruita nei secoli.

Ma anche se fiondate di dissennate parole sono state lanciate dall'una e dall'altra parte, anche se la lotta è stata feroce e la falce del furore omicida, vestito con la rossa bandiera delle libertà popolari, si è abbattuta sulla terra dell'Istria, si sarebbe potuto sperare di ricominciare a lavorare, come si era fatto per secoli, se la nostra gente avesse mantenuto fermezza, onestà, mani pulite e l'amore al lavoro che avevano dato dignità agli uomini, alla città.

Mandrie di gente senza onore, principi, hanno abbattuto le porte del tempio e quando più dura era la lotta, per arraffare danaro, potere, hanno incominciato ad azzannare i fratelli e umiliando lo spirito della città hanno bruttato orrendamente il suo volto, il suo cuore.

Servilmente spadroneggiando, senza neppure sentire l'urlo dei morti «son los mortos que arañan con sus manos de tierras - les puertas de pedernal donde se pudren nublos y postres»; senza sentire pietà per quanti, sognando il bene della città, la pace, hanno dato, sorridendo, la vita.

Mario Coloni

Novantesimo compleanno di Marino Moretti

Cesenatico, 19

Il poeta Marino Moretti è stato festeggiato nella sua casa lungo il portocanale di Cesenatico, in occasione del suo novantesimo compleanno.

Marino Moretti è nato infatti il 18 luglio 1885 e risiede tuttora nell'abitazione che vide i suoi natali, assieme alla sorella Ines e alla cameriera Tonina. Il poeta e scrittore è stato fatto segno di particolari testimonianze di affetto ed è apparso commosso ed emozionato. Numerosi sono stati i visitatori che hanno voluto fargli personalmente gli auguri. Il sindaco, Urbini, ha offerto al poeta a nome dell'intera cittadinanza un quadro d'argento riproducente scene di vita marina. Particolare significato ha avuto la visita a Moretti di Giuseppe Longo che ha curato la miscellanea di saggi dal titolo «Moretti 90».

Centinaia di telegrammi, fiori e numerosi doni sono giunti a Marino Moretti a testimonianza della stima e della popolarità che gode in Italia e all'estero. Per festeggiare i 90 anni del poeta, nei giorni 3, 4 e 5 ottobre si terrà a Cesenatico un convegno di studi: vi hanno già aderito numerose personalità del mondo della cultura.

(Ansa)

Libri ricevuti

«Horca Myseria»

Qualche volta accade, in una cultura: il dono imprevisto della novità assoluta, viene da un outsider. E di novità assoluta si può decisamente parlare, a proposito di questo romanzo onirico di Renzo Cortina, che tutti conoscevano come libraio, gallerista e animatore di molteplici e internazionali incontri artistici, ma come scrittore in proprio, assolutamente no. Né si tratta come il fuorviante titolo potrebbe dare a pensare, di un'opera di ricalco parodistico: certo, la parodia interviene, ma come supporto o pretesto, il nucleo del racconto è da ricercarsi piuttosto nell'esorbitante invenzione che coinvolge, dilagante e inarrestabile, tutto il mondo italiano della letteratura e affini.

Per ritrovare un modello adeguato occorrerebbe quindi risalire alle pagine altissime della Divina Commedia, tanto per il potere evocativo dell'autore, che su fondali torridi ritaglia sapientemente e sue sagome infernali (basti pensare ai passi dove si citano Contini, la Morante, Spagnol, Fruttero & Lucentini), quanto per l'inarrestabile proliferare della torma dei personaggi, tutti veri, tutti reali, tutti rapiti al mero dato della cronaca per essere trasferiti nel granito di una poesia che potrebbe sfidare il tempo. Una matrice medioevale è indiscussa, e l'attento lettore la riconoscerà anche nella devastante furia nominalistica che percorre fiammeggiando queste pagine, nelle quali sono citati migliaia e migliaia di scrittori, pittori, scultori, letterati, giornalisti, eccetera. Ma altresì è insolito ritrovare nella nostra civiltà letteraria un'opera tanto vicina al gusto intelligentemente ironico del quale la cultura anglosassone è forse la più legittima detentrice: a conferma della singolarità del Nostro, aperto ai più curiosi connubi.

Qualsiasi tentativo di riassunto della trama sarebbe insufficiente: basterà perciò accennare all'alternarsi dei capitoli in corsivo, dove Renzo Cortina parla in prima persona di un sogno che gli è accaduto di sognare e delle sue quotidiane vicende, raccontate con piglio vivacemente diaristico, e degli altri capitoli, dove in terza persona narra delle allucinanti avventure di un ipotetico Libraio (che di Cortina riflette solo parzialmente i tratti) e che è coinvolto in uno spaventoso incubo. Una malattia perniciosa e senza nome contagia gli Scrittori, e solo verso il finale si scoprirà che nasce dall'Horca Myseria, un virus pestifero, microscopico, arrogante, che spinge i contagiati verso ataviche pulsioni cannibaleche. Ma — in un soffio ampio, epico e lirico, di speranza e liberazione, che alimenta gli ultimi entusiasmanti capitoli — l'Horca Myseria verrà debellata.

Qualcuno può pensare che stiamo scherzando: ma se si tratta di follia, bisogna riconoscere che in questa follia c'è del metodo. Parliamo pure, perciò, per una volta almeno, a cuore leggero, di messaggio: perché quella di Renzo Cortina è sostanzialmente una filosofia civile, garbata, allegra, disposta allo scherzo ma anche all'autoironia. Una società nella quale non si sa più sorridere, probabilmente ha i giorni contati. Sperando che non sia così, ci limitiamo dunque a concludere dicendo che «Horca Myseria», se da un lato può apparire un «monstrum» della narrativa contemporanea, dall'altro affonda le sue radici nella tenera aspettativa che l'«homo ludens» riesca sempre da capo a formulare — in termini non violenti — la propria resistenza all'«homo homini lupus», una resistenza che qui si concreta in un testo — scritto di getto in una dozzina di tempestose segregate ore, e datato primo aprile — destinato ad occupare — con «Horcynus Orca» — un posto di primo piano nella letteratura del Novecento.



Telefoto Ansa

Roma — «Hula-hoop» per Gigliola Cinquetti, che ha deciso di ripresentarsi sul piccolo schermo in veste decisamente spettacolare, nella trasmissione «Compagnia stabile della canzone» condotta da Christian De Sica, attualmente in registrazione

DOVE IN EPOCHE REMOTE SPADRONEGGIARONO LE POTENTI SIGNORIE FEUDALI

Nell'alta valle del Tevere lo spirito va all'arte e alla fede

A Caprese Michelangelo ebbe i natali il Buonarroti - Pieve S. Stefano, l'«Oppidum Veronae» Sansepolcro e Piero Della Francesca - Per Anghiari passò San Francesco umile viandante

Se idealmente, sulla carta geografica, congiungessimo con delle linee rette i centri di Caprese Michelangelo, Pieve S. Stefano, Sansepolcro ed Anghiari, avremmo un quadrilatero il cui territorio, solcato dal fiume Tevere, è fra i più suggestivi dell'Italia centrale, e quanto mai ricco di tradizioni storiche, artistiche e religiose. Un viaggio nell'alta valle del Tevere costituisce un alto godimento spirituale e ha il sapore di sempre nuove e sublimi conquiste.

Soffermiamoci in questa visita così attraente iniziando da Caprese Michelangelo, il cui abitato si eleva su un aspro colle dominante la valle del torrente Singerna. Secondo la leggenda, vi si rifugiò ferito nel 552 Totila, sconfitto da Narsete, e fu dei signori di Galbino, poi dei Camaldolesi, quindi dei Guidi di Romena. Nel 1384 passò a Firenze.

Una gloria imperitura è legata a questo centro, patria di Michelangelo Buonarroti (di cui si celebra quest'anno il V centenario della nascita), venuto alla luce quando il padre Ludovico era podestà. La lunga controversia con Chiusi in Casentino, che pretendeva lo stesso onore, rifacendosi alle affermazioni di Ascanio Condivi e alle parole dubbie del Vasari, è stata risolta a favore di Caprese per la scoperta fatta dal Gherardi, nel 1875, della copia dell'atto di nascita scritto dal padre di Michelangelo.

Degno di menzione, a Caprese Michelangelo, è lo storico castello: qui, in fondo all'ampia sala sistemata da recenti restauri, un blocco di pietra, unico resto della volta, bilancia con il suo peso e le sue irregolarità, la copia di un «Prigione» michelangiolesco che, dibattendosi nel tentativo di venir fuori dalla materia, sembra fissare in una forma eterna l'immane fatica del «cavar fuori» compiuta dall'artista. Accanto alle mura castellane sorge la chiesetta di S. Giovanni Battista, del XIII secolo, ove fu battezzato Michelangelo, del quale è possibile visitare anche la casa natale.

Pieve S. Stefano invita ad una sosta per i ricordi storici ad essa legati: fu l'«Oppidum Veronae» del tempo longobardo, sotto Arezzo, rovinato dai Perugini nel 1269, ripreso dal vescovo aretino Guido Tarlati, e tornato nuovamente ad Arezzo, dopo un breve dominio del duca d'Atene, per passare quindi definitivamente a Firenze. E' il primo grosso centro bagnato a nord dal Tevere: nel palazzo pubblico è una grande terracotta robbiana con la «Samaritana al pozzo». Altre opere robbiane sono la «Madonna e Santi» e «S. Sebastiano» che si conservano nella Collegiata ove si possono ammirare un antico Crocifisso ligneo ed una terracotta con la «Madonna della Neve».

Nelle vicinanze, a Colledestro, c'è il tempietto delle ninfe del Tevere, da cui tutti gli anni, in settembre, muove una processione che raggiunge la chiesa della Madonna dei Lumi, legata ad una storia miracolosa. Nel 1589, durante le ore notturne, schiere luminose di angeli visitarono la Madonna e da allora venne edificato il Santuario, méta continua di fedeli e visitatori. Oggi Pieve S. Stefano, dopo aver rimarginato le ferite dell'ultima guerra, è divenuta una méta turistica di soggiorno per tutti coloro che ricercano quiete e riposante bellezza.

Eccoci ora a Sansepolcro, in posizione amena nella parte nord dell'ampio fondovalle del Tevere. Narra la tradizione che Arcano ed Egidio, pellegrini reduci da Terrasanta nel 934, qui edificarono l'oratorio di S. Leonardo per custodirvi le reliquie portate dal Santo Sepolcro, oratorio che costituì il primo nucleo del borgo, oggi Sansepolcro. La città, uno dei più importanti centri commerciali dell'alta Valle del Tevere, conserva le mura medioevali e riceve un'impronta particolare dai numerosi edifici del '400 e del '600 in cui predomina la pietra, caratterizzati da stemmi e torcere. Sansepolcro fu comune libero, quindi nel '300 sotto il dominio dei Tarlata, dei Della Faggiola, di Perugia, di Città di Castello per passare poi spontaneamente alla Chiesa. Successivamente fu occupato da Nicolò Fortebraccio, quindi dai conti Guidi di Poppi e dai Malatesta.

La gloria di Sansepolcro è tutta racchiusa nel nome di Piero della Francesca, pittore nobilissimo ed uno dei più originali artisti del '400, che qui ebbe i natali, anche se altri figli seppero onorare la città nei vari campi, quali i pittori Raffaellin del Colle, il Gherardi, Santi di Tito, il latinista Graziani. Fra i principali monumenti di Sansepolcro è il Duomo, l'antica Badia dei Camaldolesi del 1012, il Palazzo delle Laudi, il Palazzo pretorio; nella città si conserva la tradizione, plurisecolare, del tiro con la balestra in onore del patrono S. Egidio.

Terminiamo il nostro viaggio ad Anghiari, nota per la famosa battaglia vinta dall'esercito fiorentino sulle milizie di Filippo Maria Visconti, duca di Milano. La zona della battaglia è presso la Cappella della Maestà delle Forche, fra Anghiari e Sansepolcro. Le chiese, i palazzi, i vicoli caratterizzano l'antico borgo fortificato che conserva l'aspetto medioevale; affreschi ed opere robbiane arricchiscono le chiese, mentre viva è la memoria di S. Francesco che si fermò nella chiesa al ritorno dalla Verna. Famoso ad Anghiari è il mercato antiquariale, méta annuale di visitatori e turisti, come celebre è il poema burlesco di Federico Nomi, il «Catorcio di Anghiari» che narra le contese con gli abitanti della vicina Sansepolcro.

Nella storia dell'alta Valle del Tevere una grande importanza assume il fattore geografico: suddivisa, com'è, dalla natura montagnosa del suolo che si dischiude in ampie e verdeggianti vallate, essa divenne per molto tempo campo incontrastato di potenti dominazioni feudali. Così, per molto tempo, vi fu ritardata l'azione unificatrice dei grandi comuni e poté protrarsi fino al XV secolo l'autonomia di alcuni fra i centri principali.

Carattere unitario ha invece la storia della sua economia e ciò per il medesimo motivo geografico che fece prevalere per secoli la pastorizia e le attività legate all'agricoltura ed allo sfruttamento dei boschi. Solo negli ultimi decenni l'industrializzazione dell'alta Valle del Tevere ha provocato un radicale mutamento, accompagnato da una più sensibile concentrazione della popolazione nei maggiori centri di questa parte della Toscana.

L'alta valle del Tevere costituisce un autentico richiamo per il visitatore, sempre alla ricerca di nuove emozioni, e questa terra generosa, come ospitali sono i suoi abitanti, offre motivi inestinguibili di arte, tradizione, fede e storia. Alle memorie di un passato, che si perpetuano nel presente, fanno felice riscontro iniziative di traffici, commerci, agricoltura, artigianato, che incrementano la vita attuale con quella laboriosità che caratterizza questo territorio in provincia di Arezzo.

Le acque del Tevere scorrono placide e sembrano, attraverso il loro sommesso mormorio, rievocare episodi e storie di questa valle, in cui anche noi abbiamo voluto affondare come il pensiero come in un incantesimo strano.

Vittorio Presicci



Telefoto Upi

Londra — Questa coniglietta battagliera è Marion Conteh e il suo atteggiamento dipende forse dal fatto che suo fratello John Conteh è campione del mondo di pugilato. Marion, molto più tranquillamente, fa la «coniglietta» al Playboy Club di Londra. Da quanto si può vedere è molto meglio lei, comunque, di suo fratello, anche se è campione del mondo

FORZE ARMATE: UN PATRIMONIO MORALE, POLITICO E TECNICO DA RICOSTRUIRE

Finisce l'epoca napoleonica

I guai del compromesso tra vecchio e nuovo - La lunga catena dei comandi - La consistenza dei reparti A metà tra leva e professionismo - Cinquemila missili «Tow» - Gli aerei «Harrier» a decollo verticale previsti per la Marina - Importanza della difesa aerea - L'industria militare è al quinto posto nel mondo

3.

Il bilancio assegnato alla difesa per l'anno corrente è, soldo più soldo meno, molto vicino al fatturato della Fiat del '74, cioè duemila e novecento miliardi di lire. I militari hanno sempre denunciato il pauperismo delle risorse finanziarie messe a loro disposizione attraverso il richiamo di alcuni indici indicativi, come la spesa per la difesa in rapporto al prodotto nazionale lordo, la spesa «pro capite» e la spesa rapportata al numero degli addetti al settore. Per contro si è ribattuto che un'analisi comparata degli indici è ingannevole e bisogna piuttosto considerare la politica di difesa di un paese nelle prospettive che la storia e le supposizioni strategiche gli affidano. Il Giappone, è stato ricordato come esempio, spende meno dell'Italia, eppure ottiene risultati più lusinghieri.

Il dato critico in questa schermaglia è rappresentato dai miliardi che, in effetti, vengono devoluti al potenziamento e ammodernamento delle forze armate: grosso modo 350-400 miliardi all'anno. In definitiva, più che il bilancio nel suo complesso, è la disponibilità per il rinnovamento ad essere carente a conferma della diagnosi che definisce tali bilanci come «malati». E' una conseguenza di politiche e di tecniche sbagliate che si sono prorogate nel tempo in un faticoso compromesso tra il vecchio e il nuovo, senza che fino ad ora si avesse il coraggio di dare un taglio netto alle strutture sclerotiche.

Se tracciamo un organigramma delle forze armate d'oggi dobbiamo dare all'esercito: cinque divisioni di fanteria, due divisioni corazzate, cinque brigate alpine, quattro brigate di fanteria, tre brigate autonome (paracadutisti, missili e cavalleria), un reggimento anfibio (lagunari), quattro gruppi di missili contraerei «Hawk», unità supporto d'artiglieria, genio, trasmissioni e servizi, enti, scuole e stabilimenti. Alla marina: tre incrociatori, otto caccia, una navescuola-comando, 10 fregate, 8 corvette, 8 sommergibili, 5 motocannoniere, un aliscafo, 4 motosiluranti, una trentina di dragamine, varie unità da sbarco e logistiche, due battaglioni da sbarco (San Marco), una trentina di aerei antisommergibili, una cinquantina di elicotteri. All'aeronautica: 350 aviogetti da combattimento e altri 200 circa di supporto scaglionati in cinque stormi intercettori, quattro stormi caccia-bombardieri, due stormi caccia-bombardieri ricognitori, uno stormo ricognitori tattici, uno stormo trasporti medi, più un'aerobrigata missili contraerei per alte quote, uno stormo di soccorso aereo, uno stormo elicotteri e un gruppo volo dello stato maggiore.

Tutto questo insieme di forze interarmi rientra nel complesso operativo che si articola in massima parte su tre corpi d'armata, una squadra navale e gli stormi aerei sovrastati da 5 organi centrali «d'indubbia pesantezza», come è stato sostenuto in sede ufficiale, (4 stati maggiori e l'ufficio del segretario generale) e collegati a 19 direzioni generali e 5 uffici centrali e, alla periferia, a 13 alti comandi territoriali (6 regioni militari, 4 dipartimenti militari marittimi e 3 regioni aeree), nonché ad organizzazioni addestrative pletoriche rispetto all'effettiva consistenza dello strumento operativo.

La svolta nella ristrutturazione dell'apparato militare italiano è stata segnata dall'individuazione del problema di fondo tra costi ed efficienza. Ci si è chiesti se si può agire in senso avanzato su quest'ultima mantenendo, più o meno, inalterati i primi. La risposta è complessa e presuppone una rifondazione organica delle forze operative, un accentramento della catena di comando e uno snellimento di quella logistica. Alle stesse conclusioni è giunto, in questi anni, il ministero della difesa tedesco-occidentale, mentre l'Inghilterra da tempo ha costruito un modello di organizzazione militare flessibile che peraltro può contare sul volontario a lunga ferma, cioè sull'«esercito di mestiere».

Per l'Italia la soluzione del «professionismo» appare improponibile per ragioni economiche e difficoltà politiche. La riconversione dovrebbe affrontare una spesa iniziale ingentissima non fosse che per premiare i sottoscrittori alfine di garantire la qualità del reclutamento, mentre un'iniziativa del genere troverebbe ancora tenaci opposizioni nel mondo politico per il timore di «milizie» troppo corporative. Il professionismo è un privilegio dei paesi di solida democrazia. E', semmai, questa dell'«esercito di mestiere» una strada del futuro da percorrere a tappe, sia con l'incremento del volontariato a lunga ferma in un guadagno percentuale sulla forza operante, nel riassetto dei metodi di mobilitazione e nella cura del personale in riserva, nell'istituzione di unità-quadro che assicurino fin dal tempo di pace il nucleo comando e nella fondazione del Corpo ausiliario femminile.

Forse le soluzioni che si stanno approntando non raggiungeranno livelli ottimali ma avremo un esercito restaurato e più qualificato nella capacità d'urto e di manovra, generalmente strutturato in brigate e sul piede di operatività immediata. Sta per finire la lunga epoca napoleonica dell'esercito italiano. L'equipaggiamento individuale è in via migliorativa con una rapidità insospettabile per un Paese fin troppo abituato alle dilazioni. Carenze ancora pesanti si rilevano nella componente contraerea, estremamente debole, e nella linea carri ma solo perché non ancora portata a livelli unificati di tipicità di mezzi. Sostanziale impulso ha ricevuto la dimensione controcarro con la recente acquisizione di cinquemila missili «Tow», forte sviluppo ha avuto l'aviazione «privata» dell'esercito dove l'elicottero è largamente presente (oltre 200 mezzi) e trova dottrine d'impiego sempre più flessibili ed immanenti in ogni fase del concetto operativo, importanti novità sono attese nel parco delle artiglierie, nella strumentazione elettronica, nei veicoli di campagna.

Per la marina le programmazioni sono ormai avviate verso la costituzione di una forza bilanciata di potenti unità di scorta, incremento degli scafi leggeri e veloci missilistici, potenziamento anfibio e logistico, nascita dell'aviazione imbarcata (saranno acquistati i famosi aerei a decollo verticale «Harrier»), miglioramento delle tecniche di dragaggio, ringiovanimento delle forze subacquee. La lunga stagione dei «prototipi» è finita. La marina ha individuato la rotta verso una dignitosa esistenza.

L'aeronautica, giunta ai limiti più esagerati di sopravvivenza, sta ancora riconsiderando i suoi piani di rinnovamento dopo l'accoglimento delle sue istanze finanziarie. E' ancora improbabile vedere nuovi aerei nei nostri cieli, anche se è stato ventilato un certo interesse per l'F-16 americano, l'aereo del contratto del secolo. Se è vero com'è vero che le esigenze difensive italiane impongono in maniera vitale di impedire ogni anche minima penetrazione avversaria, come è stato riconosciuto dalla Nato, la componente aerea diventa, in questa strategia, la punta di diamante che oggi non può essere assicurata dalle relative deficienze dell'unità aeree d'appoggio dal momento che le operazioni prevalenti dovrebbero essere assicurate da queste ultime che sarebbero oberate dalle missioni. L'azione aerea avversaria sul nostro territorio è ipotizzabile soprattutto alle basse e bassissime quote, sia per l'efficienza della catena radar «Nadge», che esplora le alte quote, che per la scarsità dei mezzi contraerei che contrastino la penetrazione alle quote indicate. I 100 MRCA previsti in assegnazione, o qualcosa di analogo, potrebbero riequilibrare la struttura «combat ready» dell'aeronautica.

Singolarmente alla crisi delle forze armate italiane cui si cerca di porre rimedio con riforme strutturali ha fatto riscontro un'accresciuta floridezza dell'industria militare nazionale che ormai occupa il quinto posto nel mondo e riesce ad esportare perfino negli Stati Uniti, mentre l'Iran è uno dei nostri più affezionati clienti. In campo missilistico ed elettronico, attraverso anche licenze di fabbricazione, abbiamo raggiunto posizioni di solidità internazionale, mentre l'Italia è presente in tutte le maggiori coproduzioni per le forze Nato. A questa impalcatura, troppo sconosciuta ma rilevante e prestigiosa, la domanda militare italiana per il prossimo quinquennio oscillerà tra i 6000-6500 miliardi.

Quanto si è rilevato in questa ricognizione informativa sullo stato delle forze armate in Italia ha indubbie e vistose lacune che avrebbero imposto un discorso troppo lungo, dettagliato e tecnico. Se si riscopre la necessità di avere uno strumento militare affilato, ciò non avviene con enfasi riconoscendo tutti nella corsa agli armamenti un difetto purtroppo atavico dell'umanità. Ma è anche necessario osservare e capire come nell'evoluzione dei tempi la missione delle forze armate si sia innovata. Semmai il loro intervento sarebbe una denuncia di debolezza in quanto vedrebbe svanire il principale obiettivo che loro si affida: la dissuasione. Uno strumento, ancorché si rimarchi che l'educazione militare prepara alla guerra né può essere diversamente, non reca mai in sé l'automatica scelta tra il bene e il male. Questa è ancora una disgrazia riservata agli uomini che contano, né alcuno ha saputo liberarci dal rischio della scelta sbagliata che altri possono fare contro di noi.

Fulvio Fumis

I due precedenti articoli sono stati pubblicati il 18 luglio e ieri.



Più psicologia nelle forze armate. L'immagine che pubblichiamo è il particolare di un manifesto propagandistico che invita i giovani all'arruolamento volontario con ferma biennale, a partire dal sedicesimo anno di età, nel Corpo dei Lagunari. La specializzazione prevista è quella di meccanici per mezzi anfibi. I vecchi sistemi che attingevano abbondantemente alla retorica lasciano il passo a criteri più funzionali e tecnici nello spirito pratico dell'attività militare. In tal senso la propaganda si uniforma con quella d'impronta inglese ed anche tedesca. Non per questo le forze armate dimenticano le tradizioni e il senso di dedizione al Paese, ma rinnovano la comunicativa con la società di cui sono parte usando quei sussidi che si adattano ai tempi

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

APPOGGI INCERTI PER LA NUOVA GIUNTA PROVINCIALE

«Monocolore d.c.» in cerca d'autori

Triumvirato al vertice socialista: usciti i manciniani dopo la correzione del principio della gestione unitaria

Il nuovo Consiglio provinciale è stato ufficialmente convocato per giovedì prossimo, 24 luglio, alle ore 18.30. Come è noto, all'ordine del giorno sono indicati quattro punti, tutti riguardanti l'insediamento dei trenta neo-eletti e l'elezione della nuova Giunta, che sarà monocolore d.c., con presidente il dott. Michele Zanetti. I sei assessori saranno Mitri, Pagliaro, Passagnoli, Sbisà, Scarazzato e Vinciguerra; mentre i due supplenti, senza delega, saranno Calandruccio e Locchi, rispettivamente vicecapogruppo e segretario del gruppo consiliare democristiano (capogruppo, com'è noto, è stato designato Perini).

Sulla nuova Giunta monocolore non si sono ancora pronunciati pubblicamente tutti i partiti appartenenti all'area del centrosinistra, per quanto singoli «esperti» di ciascun partito partecipino — a quanto risulta — all'elaborazione del programma giuntale: il documento, infatti, è tuttora in via di completamento da parte del dott. Zanetti in collaborazione con il segretario provinciale del partito, Dario Rinaldi. A suo tempo il PRI aveva dichiarato di non voler assumere incarichi giuntali, con ciò implicitamente assecondando l'ipotesi di un monocolore democristiano; i socialisti si sono dichiarati disponibili per un appoggio esterno ad un monocolore; la DC aveva quindi accettato di sopportare da sola il peso della gestione della Provincia; e il PSDI infine si era limitato a prendere atto dell'intesa intercorsa fra democristiani e socialisti in ordine al monocolore, condizionando tuttavia il proprio appoggio alla luce del programma amministrativo della nuova Giunta.

Ancora incerto anche il tipo di appoggio che al monocolore concederanno i socialisti, i quali — l'altra sera — hanno riveduto e corretto il principio della gestione unitaria della locale federazione per attestarsi definitivamente su un triunvirato che esclude la partecipazione dei «manciniani». Ecco il conciso comunicato del PSI: «Si comunica che a seguito della riunione del comitato direttivo provinciale di venerdì 18 luglio, la conduzione politica e organizzativa della federazione socialista triestina viene affidata, sino al congresso provinciale del prossimo novembre, alla componente di riscossa, di autonomia e della sinistra, le quali hanno confermato per tale responsabilità i nominativi precedentemente segnalati: Bonicioli, Ghersi e Ulcigrai».

Nella precedente riunione del «provinciale» socialista la componente manciniana non aveva votato, infatti, l'ordine del giorno approvato invece da democristiani, lombardiani e autonomisti, per cui l'esclusione dalla conduzione «unitaria» del partito dei manciniani è la naturale conseguenza. Dall'iniziale «quadrumvirato» scompare così il nome di Kervin; il quale peraltro è rimasto polemicamente assente — benché capogruppo consiliare del PSI — dall'ultima seduta del Consiglio comunale.

Tariffe dell'acqua: protesta della CCdL-Uil

«I provvedimenti che si appresta ad attuare l'Acegat in relazione al disposto ministeriale per le tariffe idriche rappresentano — a parere della segreteria della Camera del Lavoro-Uil, che ha esaminato ieri, tra gli altri, questo problema — un'altra «perla» governativa e amministrativa in fatto di politica tariffaria, che si vuol far gravare pesantemente sulle spalle dei lavoratori, dei pensionati, dei ceti più poveri, falcidiando così ulteriormente le loro già insufficienti risorse economiche».

«La segreteria della CCdL-Uil ritiene inoltre vadano individuati assieme alla Cgil-Cisl, previo più approfondito esame della questione e coinvolgendo i lavoratori, tutti i passi necessari perché si ponga freno all'attuazione smisurata di provvedimenti che sempre più inopinatamente danneggiano e mortificano la classe operaia e le genti più povere».

Criticata al Comune l'assistenza agli anziani

Nell'ultima seduta prima dell'intervallo «balneare», il Consiglio comunale ha affrontato la ratifica di numerose delibere giuntali: una di esse riguardava il servizio di assistenza domiciliare agli anziani, e in particolare il rinnovo della concessione in appalto del servizio alla ditta di pulizia «Pulit Nova», da maggio a dicembre di quest'anno.

In sede di discussione, la delibera presentata dall'assessore all'assistenza Sai è stata in parte criticata dal consigliere Bruna Sauli (DC), la quale ha affermato che il servizio dell'assistenza agli anziani, per la sua delicatezza, abbisogna di uno studio preparatorio e di un'adeguata pubblicizzazione. Si è inoltre pronunciata contro un'ulteriore estensione degli interventi in prima persona dell'amministrazione comunale nel settore in questione.

Il consigliere Spetic (PCI) ha citato da parte sua l'esempio di amministrazioni comunali comuniste che hanno risolto il problema dell'assistenza agli anziani con assai maggiore efficienza; ha affermato inoltre che esso va risolto in maniera globale nell'ambito del consorzio sanitario di prossima realizzazione. In ragione poi del progressivo svuotamento dell'ospedale psichiatrico, Spetic ha proposto di utilizzare le aree disponibili per la realizzazione di strutture per l'assistenza agli anziani. Queste, ha concluso Spetic, richiederebbero fin d'ora un accordo preventivo del Comune, della Provincia, dell'amministrazione ospedaliera e dei sindacati.

La delibera è stata infine approvata a maggioranza.

Formata a Muggia la nuova giunta

La neoeletta giunta comunale di Muggia si è riunita assieme agli assessori uscenti. Dopo un saluto del sindaco ai neoeletti assessori e brevi parole di ringraziamento agli assessori uscenti per la fattiva opera prestata nella passata amministrazione, la giunta ha così ripartito gli assessorati tra i suoi membri: al sindaco Gastone Millo i lavori pubblici e l'incarico del coordinamento generale dei lavori giuntali; a Willer Bordon, riconfermato vicesindaco, i servizi pubblici, il personale e l'istruzione; a Elvio Russignan (PSI) lo sport; a Diego Apostoli (PCI-LF) il decentramento e partecipazione e il turismo e cultura; a Luisa Balbi (PCI-LF) la sanità e l'assistenza; a Ezio Ciacchi (PCI-LF) le finanze e il bilancio; a Walter Bernè l'urbanistica.

SOLUZIONE PROVVISORIA AL PROBLEMA DEI CUSTODI

Riaperto tutti i giorni il Castello di Miramare

La Soprintendenza ai monumenti informa che grazie all'interessamento del commissario di Governo e dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo è stata trovata una soluzione provvisoria che consente, almeno per un mese, il ripristino del normale orario di apertura, stabilito dallo stesso ministero, del Museo storico del Castello di Miramare.

Miramare tornerà dunque a essere aperto le domeniche e tutti i giorni feriali (escluso il lunedì). L'orario normale è il seguente: dalle 9 alle 14; quello festivo dalle 9 alle 13. Il parco continua ad essere aperto al pubblico ininterrottamente ogni giorno, dalle ore 9 fino a un'ora prima del tramonto.

In seguito a un'acutizzata penuria di personale di custodia, l'apertura del Museo del Castello era stata ultimamente limitata, com'è noto, a tre giorni soltanto la settimana. Il problema era stato prospettato recentemente anche al ministro per i beni culturali e ambientali, Spadolini, in coincidenza della sua ultima visita a Trieste. Ed ecco che gli sforzi congiuntamente intrapresi in sede locale — nell'intento di mantenere inalterato l'accesso a una delle principali attrattive turistiche della città — sono stati infine coronati da successo, per quanto l'assicurazione riguardi, intanto, solamente un mese, in coincidenza con il «boom» turistico estivo. E poi?

Stamane a Roiano il congedo di Santin dai fedeli sloveni

L'Arcivescovo mons. Santin, che la scorsa domenica si era congedato dai fedeli della Diocesi su un commovente rito a San Giusto, celebrerà stamane alle ore 9 nella Chiesa parrocchiale di Roiano la liturgia per i fedeli di lingua slovena. La solenne funzione verrà radiotrasmessa in diretta dalla stazione di Trieste A.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Elia profeta — Il sole sorge alle 5.35 e tramonta alle 20.48; la luna nasce alle 18.37 e cala alle 2.56.

Ieri: temperatura massima 30, minima 23; pressione mb. 1009,9 in aumento; umidità 35 per cento; temperatura mare 25,5; vento kmh 14 da Nord-Est.

Maree — OGGI: alta alle 9.40 con 27 cm e alle 20.30 con 42 cm sopra il l.m.; bassa alle 2.50 con 53 cm e alle 14.45 con 7 cm sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 10.15 con 33 cm e alle 21.05 con 44 cm sopra il l.m.; bassa alle 3.30 con 59 cm e alle 15.35 con 10 cm sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Alla Giustizia, piazza della Libertà 6, tel. 421125; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; Alla Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Alla Giustizia, piazza della Libertà 6, tel. 421125; Alla Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, t. 812308.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

DEVIATA LA RETE DELLE FOGNATURE CITTADINE

Preoccupano Muggia gli scarichi di Servola

Il «comitato unitario per la difesa dell'ambiente» chiede un incontro con le nostre autorità comunali

Il collegamento della condotta fognaria principale con il torrente sotterraneo di Scorcola è divenuto realtà: da alcuni giorni anche l'ultimo e il più piccolo dei tre affluenti del Chiave (il corso d'acqua che scaricava nel porto i liquami del centro-città) è stato così deviato, lungo il collettore massimo, fino allo sbocco di Servola. E' pertanto caduto, assieme all'ultima fonte di inquinamento organico delle acque del porto, (il torrente Settefontane e quello di Guardiella sono già stati deviati) anche l'ultimo motivo per il divieto di balneazione lungo la zona costiera compresa tra il porticciolo di Cedas e il bagno Savoia.

La tanto attesa deviazione del torrente Scorcola, faceva a questo punto sperare nella rapida chiusura del cantiere di lavoro di piazza Libertà, che da oltre un mese rallenta lo scorrimento del traffico e che ora, invece di essere chiuso, ha originato un'ordinanza del sindaco, che per l'ennesima volta, disciplina in maniera diversa il transito di quel tratto.

Il fatto che il collettore massimo sia entrato in funzione, convogliando tutti gli scarichi cittadini nello specchio di mare antistante Servola, ha destato viva preoccupazione a Muggia, per timore d'inquinamento del Vallone. Il comitato unitario per la difesa dell'economia e dell'ambiente muggesano, il quale si è riunito sotto la presidenza del sindaco Millo per esaminare dettagliatamente la situazione, ha messo in risalto il disagio derivante appunto al Vallone di Muggia dal collettore in funzione, ed ha pertanto deciso all'unanimità di sollecitare un incontro con i responsabili del Comune di Trieste, per conoscere in base a quali studi scientifici ed entro quali termini verrà risolto il problema (si tratta di completare ora l'opera mediante la progettata condotta sottomarina, destinata a scaricare i liquami della rete fognaria triestina a una distanza di quattro chilometri dalla costa).

Con scure e coltello l'inquilino violento

Una lite delle più banali, scoppiata per futili cause tra un inquilino e la sua padrona di casa, ha dato origine ad un'aggressione nella quale la donna è stata ferita alla gola. I protagonisti della lite sono Enrico Lacchi, 42 anni, abitante in via Giannelli 39 e la pensionata Stefania Kontic, di 64 anni, abitante al numero 45 della stessa via. I due sono venuti a diverbio ieri pomeriggio, poco dopo le 17, e la discussione è ben presto degenerata, tanto che dalle parole l'uomo è passato ai fatti: afferrata una scure, con la quale poco prima stava tagliando legna, il Lacchi si è avventato sulla donna. Questa, nonostante l'età, è riuscita a schivare il colpo vibratole dal Lacchi e a strappargli la scure di mano.

Ma l'uomo non ha desistito dal suo intento, ed è corso in cucina dalla quale è tornato con un coltello in mano: questa volta la donna non è riuscita a schivare il colpo che il Lacchi le ha inferto alla gola. Dopo il ferimento l'uomo si è dato alla fuga. Gli agenti della Volante, chiamati sul posto da una persona che ha voluto mantenere l'incognito, hanno trovato la Kontic, ferita, che si era trascinata fin sui gradini dell'abitazione. Trasportata immediatamente dagli stessi agenti all'Ospedale, il medico ha riscontrato alla pensionata varie ferite da punta e taglio alla gola, guaribili in alcuni giorni. Gli agenti hanno cominciato subito le ricerche dell'aggressore, che è tuttora latitante.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	89	54	13	87	24
CAGLIARI	20	11	25	38	58
FIRENZE	48	6	87	20	62
GENOVA	52	60	83	50	26
MILANO	88	83	63	69	65
NAPOLI	32	27	23	53	14
PALERMO	7	17	66	26	32
ROMA	42	67	68	3	77
TORINO	57	79	45	18	33
VENEZIA	8	17	9	23	84

Schedina Enalotto:

2 1 X X 2 X 1 X X 1 1 2

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso n. 29 di ieri, due giocatori hanno totalizzato 12 punti, vincendo 32.538.000 lire ciascuno con schede giocate a Bari e a Roma. Ai 122 vincitori con undici punti spettano 400 mila lire. Ai 1706 vincitori con dieci punti spettano 28.600 lire.

DIVERSI ELEMENTI NEGATIVI FRENANO LA VACANZA A TRIESTE

Segna il passo il turismo nell'attesa del Ferragosto

Le statistiche rivelano una perdita secca di 57 mila arrivi rispetto ai primi sei mesi dell'anno passato - Le cause

L'anno scorso, di questi tempi, c'erano più turisti. A questo dato, di fatto non sono estranei nemmeno i più rinomati centri balneari come Grado e Lignano. Dappertutto, confrontando le statistiche relative a quest'inizio d'estate con quelle dell'anno passato, il turismo ha subito una contrazione: grosse comitive di stranieri che di anno in anno rinnovavano l'appuntamento con le nostre spiagge hanno preferito stavolta le località dell'Istria e della Dalmazia, quando non cambiano senz'altro itinerario indirizzandosi ad esempio verso la Spagna.

Sistiana e Duino, solitamente caratterizzate da un turismo con targa «D» o «NL», non sono ai livelli di «pieno» abituali. Al posto degli stranieri, le località della costiera sono stavolta più ricche di turisti italiani, quelli che finalmente hanno scoperto che «non solo l'estero è bello», ma il loro numero non compensa quello perduto.

Per quanto riguarda Trieste il discorso va fatto a parte. La nostra città non è mai stata, sebbene non le manchi nulla per esserlo, una città turistica per eccellenza, se per turismo si intende il vero e proprio soggiorno di lunga durata; ma la realtà è che Trieste ha avuto sempre un ruolo di transito, passo obbligato per le correnti turistiche dirette oltre frontiera.

Da questo punto di vista il bilancio è senz'altro positivo anche quest'anno. Invece, è netto il regresso, purtroppo, delle giornate-presenza dei turisti specie italiani, che vuoi per motivi nostalgico-affettivi vuoi per comodità, avevano fin qui eletto Trieste come sede ottimale per una vacanza di quindici, venti giorni: questo genere di visitatori, finora, non sono tornati. Le ragioni? Per quanto riguarda il turista straniero, egli è molto più scrupoloso di quello italiano quando si reca oltre i patri confini: è informato dettagliatamente sulle condizioni atmosferiche, sullo stato del mare, su tutte quelle notizie che possono coinvolgere direttamente i suoi giorni di vacanza. Ebbene, la chiusura dei bagni, il sospetto di mare inquinato, i prezzi da vertigine, gli scioperi a catena dei vari settori turistico-alberghieri non sono certo elementi che depongono a favore della scelta delle località italiane quale meta delle vacanze estive.

Bisogna inoltre considerare i vari elementi negativi indiretti come le massicce campagne denigratorie che si scatenano all'estero nei nostri confronti da parte della concorrenza, alla quale non occorre granché d'astuzia per ingigantire aspetti che sono di per sé critici. Ultimo e non trascurabile fattore negativo per il nostro turismo è il grosso gioco di interessi che alcune società tedesche, olandesi e svizzere si sono costituite in altri paesi, quali la Spagna e il Nord Africa, e che determina, di conseguenza, un logico incanalamento del «turismo patrio» in quella direzione.

Questa breve carrellata sulla poco confortante situazione turistica di quest'inizio d'estate trova puntuale riferimento nei dati statistici che, più efficacemente di un lungo discorso, riescono a determinare il quadro effettivo della realtà. Non occorre spingersi tanto in là nel tempo, ma basta confrontare i soli mesi di maggio e di giugno dell'anno scorso con quelli attuali: nel maggio '74 le presenze e gli arrivi di turisti italiani e stranieri a Trieste ammontavano a 73.833, mentre quest'anno sono diminuite a 68.939; nel giugno dell'anno passato il totale era di 69.323, mentre lo scorso mese ha fatto registrare soltanto 65.138 tra presenze e arrivi.

Se poi vogliamo avventurarci ancora più indietro, fino al mese di gennaio, notiamo come, nonostante il notevole apporto di congressi, fiere e viaggi organizzati per interi gruppi a cura dell'Azienda autonoma triestina, il calo è davvero consistente, da un anno all'altro, in quanto si è diminuiti da 289.922 tra presenze e arrivi dell'anno passato alle 232.684 di quest'anno: una perdita secca di oltre 57 mila tra arrivi e presenze. Non resta che confidare nel classico «boom» di Ferragosto allorché il richiamo delle nostre spiagge diventa irresistibile.

ALL'INCROCIO REGOLATO DALL'IMPIANTO SEMAFORICO

Via Ginnastica bloccata da un fragoroso scontro



(Foto Ukovic)



Uno spettacolare e disastroso scontro in cui sono rimasti coinvolti quattro automezzi, è avvenuto nella tarda mattinata di ieri in via Ginnastica, all'incrocio con la via Brunner. Nell'urto è rimasta ferita una passante che transitava sul marciapiede e che è stata colpita — per fortuna di striscio — dal cassone di un autocarro sganciatosi e rovesciatosi al suolo.

L'incidente si è verificato proprio all'incrocio regolato dal semaforo, per cui uno dei veicoli è evidentemente passato con il rosso o quanto meno con la luce gialla. I vigili urbani del Nucleo motorizzato, che hanno effettuato i rilievi, dovranno accertare quale veicolo era in difetto.

Dei quattro automezzi coinvolti, due erano in regolare sosta. Lungo la via Brunner, diretta verso il viale XX Settembre, stava transitando la «Fiat 128», targata TS 147106, alla cui guida si trovava Claudio Magris, di 40 anni, abitante in via Monte Valerio 17. Dalla via Ginnastica stava invece scendendo l'autocarro OM, targato TS 143235, guidato verso la via Carducci dall'autista Ernesto Lorenzi, di 37 anni, abitante in via Morpurgo 37.

Al centro dell'incrocio i due automezzi si sono scontrati con violenza. Mentre la «128», dopo la collisione compiva un giro su se stessa e si arrestava con il muso sul marciapiede contro lo spigolo della casa d'angolo, l'autocarro ha proseguito per qualche metro mentre il cassone si rovesciava sulla destra, colpendo di striscio la passante, Giuseppina Coretti Visnovec, di 68 anni, abitante in via Stuparich 14. Poi è finito addosso a una «Mini», targata TS 149999, e ad una «500», targata TS 122174.

La passante, subito soccorsa, è stata trasportata all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno le ha riscontrato contusioni al volto ed escoriazioni a un ginocchio, per cui l'ha fatta accogliere nella divisione di medicina d'urgenza con prognosi di una settimana.

Sul posto dell'incidente sono accorsi i vigili urbani del Nucleo motorizzato, i quali hanno assunto i rilievi e fatto intervenire i vigili del fuoco per la rimozione del cassone, che bloccava completamente la strada.



LA TRAGICA SCOMPARSA DI FRANCO FERLUGA

Un amaro monito per i giovani sub



Ecco Franco Ferluga, sorridente, fotografato un anno fa da Mangiagli dopo una competizione invernale di «sub» sulla nostra riviera.

Dal Circolo Tergeste Sub, sezione di Trieste della FIPS, riceviamo questa nota che trae lo spunto da una tragedia che ci ha toccato anche direttamente, perché Franco Ferluga era il figlio gagliardo e bravo del caro collega Aldo, della nostra tipografia: e nel pubblicarla rinnoviamo a lui e alla sua famiglia il nostro affettuoso cordoglio:

Ancora una volta l'ambiente dei subacquei triestini sta vivendo un momento di profonda tristezza per la recente immatura scomparsa di Franco Ferluga, avvenuta durante una battuta di caccia subacquea nelle acque di Villasimius. Come non restare sgomenti nel vedere che anche un giovane atleticamente preparato e nel pieno vigore fisico della sua età possa rimanere vittima di un malore fisico o di un errore? Come non comprendere lo sgomento e il dolore di chi rimane a piangere la perdita del proprio congiunto? Purtroppo è accaduto e a nulla potrà servire chiedersi i perché e i come ciò possa essere capitato proprio a Franco. Ci sia consentito, però, trarre delle considerazioni che possano servire ad evitare che incidenti come questo non si ripetano più o il meno possibile.

Il mare, come la montagna e gli altri ambienti naturali che fanno parte del nostro mondo, devono essere considerati e affrontati con conoscenza, rispetto e umiltà. La natura provvede amorosamente ma impietosamente alla sopravvivenza delle specie, ma non dell'individuo isolato. Noi, uomini, siamo per natura dei terrestri e quando c'immergiamo nel mare o in un lago, lo facciamo usufruendo di attrezzature che modificano profondamente il nostro modo di muoverci e, dal punto di vista psichico, acquistiamo una mentalità «subacquatica» diversa da quella in cui normalmente ci identifichiamo quando siamo a terra. Nonostante ciò rimaniamo esseri intimamente legati alla terra, per cui particolarmente vulnerabili se non nel nostro elemento.

Come esempio prendiamo i mammiferi acquatici. Le foche, le otarie, i delfini, le balene ecc.; sono creature che, da animali terrestri, si sono intimamente modificate per poter vivere prevalentemente o esclusivamente in acqua. Ebbene, la fine naturale di queste meravigliose creature è data quasi sempre da annegamento.

E' inevitabile tuttavia che l'uomo, spinto da spirito di avventura e di ricerca, continui a scendere sott'acqua. E allora? E' indispensabile, per contenere al massimo gli incidenti, essere in possesso di una preparazione teorica e di un sufficiente allenamento fisico. Esistono pubblicazioni dalle quali si possono attingere nozioni di base della fisiologia subacquea, vi è la lunga routine del sistema autodidatta e infine vi sono i corsi per apneisti o per sommozzatori presso i quali, nell'arco di pochi mesi, si può apprendere di più che in molti anni di immersioni per proprio conto.

Ma ora siamo ormai a stagione inoltrata e non vi è più tempo per i corsi. Molti subacquei stanno per andare in vacanza ed alcuni torneranno in acqua magari a quasi un anno dall'ultima immersione, senza allenamento o addirittura senza le basi di una sufficiente preparazione.

Vogliamo ricordare ancora una volta il nostro amico e consocio Franco. Era allenato, aveva esperienza ed era fisicamente forte e il mare se l'è preso ugualmente. Cerchiamo di trarne insegnamento: il mare è meraviglioso ma non perdona. Dobbiamo avvicinarlo sempre con prudenza e profonda umiltà, ricordiamolo. Solo così ricorderemo con senso di maturità il doloroso sacrificio di Franco.

LE ORE DELLA CITTA'

Ricordo patriottico

Nella ricorrenza dei sanguinosi combattimenti sostenuti dai volontari giuliani il 19 luglio 1915 sul Podgora, la sezione di Dalmazia della Lega Nazionale, con vivo senso di amor patrio e fraterna carità ha deposto ieri al Giardino pubblico, ai piedi delle erme dedicate a Papà Banelli, Scipio Slataper e Ruggero Timeus Fauro, dei fasci di margherite, legati con i nastri tricolori e azzurro di Dalmazia. Presenti al commovente atto di omaggio, c'era, in sostituzione del presidente, il segretario della sezione di Dalmazia Sisinio Pouchiè, il segretario generale della Lega Nazionale e alcuni soci.

Campeggio in Carnia

La sezione giovanile della Lega Nazionale organizza come negli anni passati il campeggio estivo a Treppo Carnico. La permanenza in montagna avverrà dal 2 al 21 agosto. Per iscrizioni e informazioni: via Paolo Reti 4 (tel. 37196) dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 19.

Beauty case

in offerta speciale, prezzi convenientissimi, alla *Profumeria Borsa*, piazza della Borsa 5.

Sconti 40 - 50%

Profumerie drogherie *Cosmeco Chemical Società N. C.* (dettaglio e ingrosso), via Capodistria 1, angolo via Svevo, ampio parcheggio, autobus linea 29, informano la clientela che, i fustini Dash Dixan Ava All Biol Super Lauril sono in offerta a Lire 3680 meno buono a L. 3380. Dash 3 kg a 2200 con buono. Concediamo oltre agli usuali sconti del 10, 20, 30 per cento, fino al 31 luglio, su ogni 1.000 lire di acquisto sia di drogheria o di profumeria, l'omaggio di una frizione fissativa FRUI FIX VITALFARCO ecologica alla frutta in sette tipi diversi di nostra concessione, che potrete trovare anche dal Vostro parrucchiere di fiducia.

Ricky

via Battisti 2. Speciale vendita confezioni con sconti sino all'80 p.c.

Il maglificio Rolly

V.le III Armata 17, continua la vendita dei saldi a prezzi di realizzo fino al 25 corrente, poi si chiude per ferie.

«La Coccinella»

Si avverte la Spettabile Clientela che la pasticceria rimarrà chiusa per ferie da lunedì 21 luglio a tutto il 13 agosto.

Viesse borse da viaggio

Settimana promozionale di un vastissimo assortimento di borse da viaggio a prezzi ridotti. *Viesse*, Volti di Chiozza 1.

Centinaia di moquette

«pronte» e centinaia di tappeti ultra moderni, nel grande magazzino moquette *Polieri*, via Bonomo 5/A, tel 744832 Consegne immediate.

Mobili Baa

camere, salotti, soggiorni, arredamenti completi, via Giulia 8. Tel 795594.

Cucine componibili Baa

pronte e su misura. Vastissima gamma di colori. Prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14, telefono 793402.

Frometics cosmetici

surgelati, coadiuvante cosmetico per il trattamento della cellulite in vendita alla *Profumeria Borsa*, piazza della Borsa 5, tel. 64522.

«Fresco in grotta»

Il Gruppo speleologico triestino organizza alle Grotte delle Torri di Slivia il «Fresco in grotta». La cavità site al km 27 della camionale 202 tra Aurisina e Sistiana, è aperta al pubblico ed illuminata tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 23.

La colonia della Lega

Il 30 luglio partirà per Treppo Carnico il secondo turno maschile della colonia organizzata dalla Lega Nazionale. Ci sono ancora pochi posti disponibili, a pagamento, che dovranno essere prenotati entro e non oltre venerdì 25. Per informazioni rivolgersi alla segreteria (tel. 37196), in via Paolo Reti 4, dalle ore 9 alle 13 e dalle 17 alle 20.

È nata Raffaella

Donatella Cerqueni, unitamente ai genitori Lydia e Raffaele, annuncia a tutti gli amici che è nata la sorellina Raffaella.

Sul Robon con l'Alpina

La Società Alpina delle Giulie — CAI Trieste — organizza per domenica 20 una salita del Monte Robon (m. 1980) da Sella Nevea per la mulattiera del Povis e discesa per il Pian delle Lope. Partenza in pullman da piazza Unità d'Italia (lato mare) alle ore 6.30. Informazioni e iscrizioni in sede dalle ore 19 alle 21 (telefono 35240).

Telefono amico 766.666 - 7

Per una vita emotiva libera.

NAVIGA E «SPARA» CONTRO IL FUOCO



(Italfoto)

Seimila litri d'acqua al minuto a dieci atmosfere di pressione (ciò significa un getto fino a cento metri d'altezza): questa la portata del «cannone» montato sulla più moderna motolancia - pompa, la «VF 210», da pochi giorni in dotazione ai vigili del fuoco della nostra città per la difesa delle navi, del porto e delle sue attrezzature dal gravissimo pericolo che è il fuoco. La grande rivoluzione tecnica su questa motolancia consiste nel fatto che tutte e due le spingarde vengono azionate da un motore autonomo, per cui il natante può navigare e contemporaneamente «sparare» acqua di mare contro l'incendio. Finora tutte le motolance dei vigili triestini dovevano fermarsi, in quanto il motore propulsore serviva da pompa per le lance. Inoltre una delle due spingarde è montata su un braccio articolato che può essere sollevato a dieci metri dal livello del mare.

Lauree

Fulvio Goruppi si è laureato in medicina e chirurgia con punti 110 e lode discutendo col chiarissimo prof. dott. Luigi Giarelli la tesi: considerazioni etiopatogenetiche in margine alla steatosi epatica grave (contributo anatomo - patologico sulla base di quaranta osservazioni) Al neo dottore congratulazioni e auguri.

Il sig. Furio Bassani si è laureato a pieni voti in Fisica presso la nostra Università, discutendo con il prof. Denardo la tesi: «Metodi di rivelazione della radiazione gravitazionale». Al neo-dottore tantissimi rallegramenti ed auguri.

Si è brillantemente laureata in giurisprudenza presso l'università di Ferrara la signora Maria Sergo Cepak, discutendo con il chiarissimo prof. Vittore Colorni una tesi su «Il diritto penale negli statuti di Trieste».

Cohen Rosyo

Abbigliamento calzature bigiotteria di lusso, continua l'eccezionale vendita di saldi dei modelli primavera-estate 1975. Sconti 30, 40, 50 per cento. Galleria Tergesteo.

Pragotecna moquettes:

In pochissimi giorni splendide moquettes nei vostri appartamenti posate da nostro personale specializzato. Sala di esposizione via Galatti 22, tel. 62031-2-3-4-5.

Pragotecna piscine:

Studio e progettazione rivestimenti speciali per piscine con piastrelle e pezzi speciali GAIL; posa in opera con personale specializzato. Assistenza tecnica via Galatti 22, tel. 62031-2-3-4-5.

Pragotecna vetri a «U»

Vetrate «PROFILIT» per grandi superfici senza rompitratte, svariate possibilità di impiego. Interpellateci Via Galatti 22, tel. 62031-2-3-4-5

Pragotecna:

Ceramica, pavimenti vinilici, resilienti; copripavimenti per pavimentazioni senza problemi. Vastissima gamma colori. FORNITURE AD ARTIGIANI, Via Galatti 22, telefono 62031-2-3-4-5.

Tessuti fantasia...

per vestiti - nuovi disegni - a prezzi assai convenienti presso *Magazzini Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Trevira...

tinta unita e fantasia, sempre a prezzi di propaganda, in diverse tinte, presso *Magazzini Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Tendaggi

Vastissimo assortimento a prezzi imbattibili presso *Magazzini Stoffe inglesi*, via San Nicolò 22.

Tessuto Jeans...

in vasto assortimento «a prezzi giusti», presso *Magazzini Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Calzoni jeans e giacche...

di marche conosciutissime come LEVI'S, RIFLE... ecc., e anche gonne di jeans in vasto assortimento presso *Casa dell'Impermeabile*, via San Nicolò 22.

Cuffie mare-borse da bagno

olii e creme solari delle migliori marche, in vendita alla *Profumeria Borsa*, piazza della Borsa 5.

Giubilo moquette

Via Cicerone 4, tel. 61504.

Giubilo - Rivestimenti

Coordinati moquette pavimento parete. Via Cicerone 4, tel. 61504.

Giubilo - Pulitura

Moquette - Tappeti. Via Cicerone 4, tel. 61504.

Ricordo di Paola Cossutta insegnante esemplare



Ricorre oggi il trigesimo della scomparsa di una donna di eccezione: la prof.ssa Paola Cossutta, già preside per quasi trent'anni della scuola media «Stuparich» e collaboratrice presso la scuola professionale femminile annessa all'Istituto industriale «Volta», nonché ispettrice presso il Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica. Il rimpianto in città in occasione del doloroso annuncio è stato unanime tra i colleghi, gli insegnanti, gli ex allievi ed i loro genitori. Nel ricordo degli stessi è viva la figura dell'educatrice ricca di doti umane, di accellenti capacità.

Paola Cossutta aveva iniziato nel lontano 1915 la sua carriera, quale maestra elementare, a Vienna, nelle scuole italiane per i profughi delle provincie di Trento, Trieste e dell'Istria. Costantemente animata da vivo amore per la cultura e la scuola, continuò ad approfondire i suoi studi sino a conseguire nel 1929 all'Università di Padova la laurea in lettere classiche. Successivamente, vinto il concorso a preside, dopo una breve parentesi ad Imola ritornò nel 1940 nella nostra città, dove le fu affidata la presidenza dell'allora scuola di avviamento professionale «Carlo Stuparich». Per la sua instancabile e preziosa attività didattica ebbe il conferimento delle importanti onorificenze di cavaliere e di cavaliere ufficiale della Repubblica. Schiva di onori, dopo il collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, nel 1966, si era ritirata a vita privata, preoccupata, nel tremendo male che l'aveva colpita gli ultimi anni, di non importunare nessuno.

SEGNALAZIONI

Anticipi all'Acegat

«Care "Segnalazioni", sto costruendo una casetta e da circa tre mesi ho fatto domanda all'Acegat per l'allacciamento dell'acqua, versando 480 mila lire per lo scavo (7 metri). Visto che il tempo passava, ho sollecitato, e per risposta mi hanno detto:

«1) La ditta che fa gli scavi non vuole lavorare perché non viene pagata dall'Acegat.

«2) L'Acegat non vuole mandare gli operai fuori sede perché deve pagare la trasferta.

«Ora, siccome il lavoro è già stato pagato da me, vorrei sapere il perché di tanto ritardo e dove vanno a finire i saldi già effettuati. Grazie. L. Conestabo».

«Era un mio regalo»

«Io ho 9 anni e la mamma mi porta quasi ogni giorno a giocare nel giardino che c'è in piazzale De Gasperi. L'altro ieri, quando siamo andati via, la mamma ha dimenticato sulla panchina la copertina della mia sorellina che ha tre mesi. La cosa mi ha fatto molto dispiacere perché era un mio regalo che le ho fatto io con i miei risparmi quando è nata. Prego perciò chi l'ha trovata se può telefonarmi. Il mio numero è 775685. Stefano Delneri».

Edificio «abbandonato»

«Vogliate consentirmi attraverso l'interessante rubrica "Segnalazioni" di sensibilizzare i responsabili della nostra sicurezza e salute. Malgrado la nota carenza di alloggi, esiste in città, contraddistinto dal n. 28 di via della Scalinata, un edificio completamente abbandonato. Aperto in tutte le ore del giorno e della notte i locali sono utilizzati: per la cernita delle immondizie site nei bidoni collocati nei pressi della stessa via; come deposito rifiuti; come latrina; come luogo di sosta di strana gente. Poiché la casa è divenuta un mondezzaio; poiché con il caldo le maceranti immondizie fermentano e creano microbi nocivi alla salute, sarò grato all'autorità preposta all'igiene se, dopo un sopralluogo, vorrà fare qualcosa perché lo sconcio non abbia a perpetuarsi. E' inconcepibile, poi, che questo edificio abbandonato debba essere disponibile per tutti. Ringrazio per l'ospitalità. R.V.».

Abusivi del Carso e il Comune di Duino - Aurisina

Il sindaco di Duino-Aurisina, dott. Dragomir Legisa, con riferimento alla cronaca del dibattimento penale nei confronti della signora Livia Seri Giraldi, per violazione delle norme sulla Legge urbanistica ci invia, con preghiera di pubblicazione, copia dell'esposto inviato al Pretore dott. Trampus:

«Dai resoconti giornalistici in data 19 luglio concernenti la cronaca del dibattimento nei confronti della signora Livia Seri Giraldi, relativamente a violazioni della Legge urbanistica, ho appreso con sommo stupore e meraviglia che la S.V. avrebbe inteso, in quella sede, ravvisare, nella fattispecie di che trattasi, ipotesi di responsabilità penale riguardanti la mia persona e/o di altri funzionari di questo Comune.

«Ansia di giustizia e responsabilità di amministratore pubblico, mi inducono ad esternare le seguenti e doverose puntualizzazioni circa l'iter burocratico che il caso della signora Livia Giraldi in Seri ha avuto presso questi uffici comunali.

«Riassumendo i fatti nella loro esatta cronologia e consistenza, così li elenco:

«1) In data 11-4-1974 l'Ufficio tecnico comunale mi dà notizia di aver rilevato sulla p.c. 1641/11 del C.C. di Malchina, l'esistenza di una costruzione in legno di tipo prefabbricato, abusiva, indicandomi come proprietario l'odierna imputata.

«2) A seguito di un tanto, in data 16-4-1974 ho formalmente diffidato la predetta a rimuovere entro 10 giorni il manufatto abusivo. Nonostante la rituale notifica, l'interessata non intese ottemperare all'invito, né fece pervenire rimostranze di alcun genere a questa Amministrazione.

«3) In data 7-5-1974 la ditta Autocaravan di Antonio Lucchesi, faceva pervenire a questo Comune una lettera con la quale, in lode al proprio prodotto commerciale, ne magnificava i requisiti, sostenendoli non contrari alla Legge urbanistica. Va notato che il predetto commerciante mai ebbe a presentarsi di persona negli uffici comunali e tantomeno allo scrivente sindaco, nel mentre la di lui lettera non ottenne da questa Amministrazione cenno alcuno.

«4) A questo punto, trattandosi di un caso nuovo, ed all'epoca unico nel territorio di questo Comune, stante anche l'incertezza legislativa e giurisprudenziale, con particolare riguardo al concetto di "costruzione", stante pure il timore di trascinare l'Amministrazione in eventuali giudizi di responsabilità civile, in via prudenziale l'Amministrazione, prima di procedere all'ordinanza formale di sgombero e conseguente trasmissione degli atti all'autorità giudiziaria competente, ritenne di dover ulteriormente approfondire la fattispecie. Invero furono interpellati, in proposito, vari esperti in materia, nonché pubblici uffici investiti di casi consimili, non ottenendo però al riguardo alcuna certezza di informazione.

«Infine, mi pregio ricordare alla S.V. l'incontro che ebbi con lei, su mia richiesta, negli uffici della locale Pretura, alla fine del febbraio scorso. In tale occasione ebbi modo, anche se incidentalmente, di esporle il problema delle case mobili sul territorio del nostro Comune. Avuto il conforto della sua opinione in materia, ho provveduto, con la massima sollecitudine, ad emettere l'ordinanza di rimozione del manufatto abusivo a carico dell'imputata, che ne ebbe regolare notifica. Conseguentemente, in data 14-3-1975, della cosa venne investita l'autorità giudiziaria.

«5) Contemporaneamente, essendo stati nel frattempo rilevati altri quattro casi di costruzione abusiva concernenti i signori Igor Dekleva, Giorgina Cosolin in Cecchi, Giuseppe Pieri e Giuseppe Metlika, anche nei confronti di costoro fu posta in atto la medesima procedura di legge con deferimento degli stessi suddetti alla competente autorità giudiziaria.

«Questi e tali i fatti, dalla serena ed obiettiva disamina, dei quali traggo cosciente e responsabile convincimento di avere con diligenza e scrupolo ottemperato ai miei doveri di sindaco e di cittadino e respingo pertanto, con la massima fermezza, ogni gratuita, se non calunniosa insinuazione processuale, tendente a coinvolgere la mia persona e l'Amministrazione da me rappresentata, in questa vicenda giudiziaria.

«Mi permetto, in chiusa, di trasmetterle copia degli atti concernenti il caso Livia Giraldi in Seri, giacenti presso questi uffici comunali».



AMICI U.T.A.T.

Domani, lunedì 21 luglio, alle ore 19, nella Sala del Circolo della Stampa, in Corso Italia 12, gentilmente concessa, l'amico Bruno Gasperini presenterà il suo film sul VIAGGIO SPECIALE AD ISTANBUL

Non solo per i gatti

«Care "Segnalazioni", il fatto che il lettore Giuseppe Bonavia, anziano ospite dell'Eca, vi abbia scritto, come lui dice, con calligrafia stentata dovuta al "tremolio della mano", mi ha colpito e mi induce a scrivervi per spezzare una lancia in suo favore.

«Io amo gli animali ma senza "fanatismi", ma voglio bene soprattutto ai vecchietti, anche perché penso... che un giorno (mica tanto lontano) lo diventerò anch'io. Mi pare che la richiesta dell'anziano lettore, di essere aiutato a curare alcuni gatti nel cortile dell'Eca, dovrebbe essere esaminata con molto spirito di buona volontà. Voglio sperare che non sia accantonata come una pratica fastidiosa, anche se all'Eca urgono problemi gravissimi, primi fra tutti quelli di bilancio. Qualche cassetta da adibire a "cassetta" dei gatti e i resti di cibo che certamente non mancano, potrebbero forse aiutare l'ospite anziano e che, come lui, ama gli animali, ad avere una piccola occupazione, a riempire un po' le lunghe giornate. Il presidente dell'Eca potrà accogliere il suo desiderio? Me lo auguro di cuore. Mario Radicchio».

Dedicata a Gino

«Sarei molto grato a quella gentile persona, che nel tratto tra via San Lazzaro 19 — posta centrale — ufficio della Sip, abbia trovato una medaglia d'oro, di forma rettangolare, caduta da un portachiavi dell'auto, con dedica a Gino e una data (1972), se volesse telefonarmi al 418009. Ricevetti la medaglia quando raggiunsi l'epoca della pensione e ne ero molto orgoglioso. Grazie, ricompenserò il gesto gentile. Luigi Tandoi».

Il cimitero di Servola

«Care "Segnalazioni", desidero tramite vostro rivolgere una domanda all'assessore Gianni Giuricin; perché il cimitero di Servola ha l'orario così ridotto e diverso dai cimiteri del circondario (vedi ad esempio quello di Barcola?

«Questa domanda la rivolsi già al Comune, tramite le "Segnalazioni", in data 11 giugno 1972, nessuno si curò allora di dare una risposta. L'anno scorso la tabella recante l'orario, esposta sul cancello e ormai illeggibile, venne rinnovata, riducendo ancora l'orario d'apertura, che ora consiste in due ore al mattino e tre al pomeriggio d'estate, d'inverno quattro ore giornaliere.

«Non sembra all'assessore che questo cimitero ha un orario fin troppo ridotto?

«Se il Comune non può pagare al custode più di tre ore al pomeriggio, non si potrebbe spostare di un'ora l'apertura d'estate anziché dalle 16 alle 18 ritoccare dalle 16 alle ore 19, tenendo in considerazione l'ora legale?

«Penso che problemi di questo genere sono di facile soluzione: basta che qualcuno si interessi. Vorrà l'assessore Giuricin rispondere attraverso le "Segnalazioni" perché questo di Servola è un cimitero con l'orario del tutto particolare a svantaggio dei cittadini che là hanno sepolti i loro cari? Fiduciosa, nell'attesa sentitamente ringrazio. Violetta Daniela».

I vigili intervengono ma purtroppo non basta

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore alla Polizia e annona, Rino Bartoli, in merito alla segnalazione «I bambini di guardano», pubblicata il 21 giugno, nella quale un gruppo di allievi della scuola media «Manzoni» lamentava gli inconvenienti causati dai cani che, al guinzaglio dei loro proprietari, insudiciano i marciapiedi nei pressi della scuola in questione, ha precisato che nella zona è stato sempre mantenuto, compatibilmente con la disponibilità di personale, un servizio di vigilanza per reprimere il verificarsi di tale malcostume. Infatti numerose volte i vigili urbani sono già intervenuti, applicando la sanzione prevista nei confronti di proprietari di cani sorpresi ad insudiciare i marciapiedi adiacenti la scuola.

VENDITE GIUDIZIARIE fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Martedì ore 16 asta Televisore Phonola qualsiasi prezzo. Mobili vari. Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento. Prezzi fabbrica.

Via Malaspina 20

Manifattura Tabacchi. Giovedì ore 16 asta.

19 autovetture sequestrate

Fiat, Renault, Alfa, Opel, Simca, Lancia, Volkswagen.

Autocarro OM Tigrotto

Anno 1960 targa MI 472695 lire 950.000.

2 autocarri Fiat

Autofurgoni, Fiat, Volkswagen.

Carro attrezzi Fiat 200

Anno 1963, lire 25.000. Visione documenti Piazza Goldoni 1.

Via Ananian 2

Venerdì ore 16 asta.

2 Televisori C.G.E., Seleco

Sabato ore 16 asta.

Autovettura Fiat 850

Anno 1966, targa 81677, lire 108.000.

Affettatrice elettrica Macchi

Bilancia automatica 15 chgr. Banchi frigoriferi Detroit. Televisore Philips. Tutto qualsiasi prezzo.

Bollettino settimanale

Gratuito.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento, lampade, macchine ufficio. Prezzi realizzo.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Vodice» (ys.), mn. «Narcis» (is.), mn. «A. Mantegna» (naz.), mn. «R.C. Tangshan», rm. «Mare Jonio» (naz.), mn. Eg. «Adnan El Malki» (eg.), mn. «Lago Lacar» (ar.).

PARTENZE: mc. «Maria Forsyth» (li.), mc. «Sirius» (fr.), mc. «Orseolo» (naz.), mn. «Assimina» (li.), mn. «A. Mantegna» (naz.).

IL CONVEGNO «MARCEL GROSSMANN» AL CENTRO DI MIRAMARE

Revival della relatività nel mondo degli astrofisici

Conferme alla teoria di Einstein negli interventi dei partecipanti
I centosessanta studiosi banno portato opinioni spesso divergenti



La foto indica la nebulosa del Cancro come vista oggi. Essa contiene la prima «pulsar», primo corpo celeste superdenso individuato dall'uomo, ed è fondamentale conferma della teoria della relatività nell'astrofisica. A destra la tavoletta nella quale gli astronomi cinesi nel 1054 descrivono l'esplosione della stella che diede origine all'attuale nebulosa. La luce dell'esplosione arse intensamente per giorni, tanto da essere visibile a sole alto

«Il commento finale è stato unanime — ha detto il prof. Denardo, organizzatore del convegno «Marcel Grossmann» sulla ralatività nell'astrofisica recentemente conclusosi al centro internazionale di fisica teorica di Miramare — nessuno pensava che ci fossero tanti "relativisti" al mondo. E' stata una sorpresa per tutti constatare fino a che punto la teoria di Einstein sulla relatività abbia ripreso piede in questi ultimi anni». I centosessanta partecipanti al convegno, che parlavano un po' tutte le lingue del mondo, hanno in effetti dimostrato una competenza e una padronanza della materia tale che, durante le lezioni del seminario, si sono visti degli studenti poco meno che trentenni mettere in difficoltà professori al livello di Nobel e offrire contributi veramente interessanti nelle discussioni ad altissimo livello intavolate in materia di astrofisica.

Il corso, organizzato oltre che dal professor Denardo (triestino, esperto in relatività generale) anche dal prof. Remo Ruffini insegnante presso l'università americana di Princeton, ha visto la partecipazione di numerose «stelle di prima grandezza» nel campo dell'astrofisica. Tra queste il prof. Tullio Regge, della «school of natural sciences» di Princeton; il prof. Abdus Salam, direttore del centro di Miramare; il prof. André Lichnerowicz, del «Collège de France» di Parigi; il prof. Chandrasechar, del laboratorio di astrofisica e di ricerche spaziali dell'istituto «Enrico Fermi» dell'università di Chicago e il prof. Lifschitz, dell'istituto di fisica teorica dell'università di Mosca.

E' stata soprattutto la lezione di quest'ultimo a costituire il «clou» della settimana di studio: ebreo russo, allievo di un altro grande ebreo russo, il «Nobel» Landan Lifschitz ha parlato, per quattro ore di fila, lasciando stupito l'uditorio per la sua resistenza e la sua continua lucidità di ragionamento. Sottoposto al fuoco di fila dei centosessanta studiosi, il piccolo e robusto prof. Lifschitz ha messo in riga un po' tutti, conciliando divergenze di opinioni apparentemente inconciliabili (anche nelle scienze esatte, per chi non lo sapesse, possono esistere diversi punti di vista su uno stesso argomento, soprattutto quando si tratta di interpretare e di organizzare in teorie i dati forniti dagli esperimenti compiuti.

Anche alla luce delle recenti ricerche spaziali, il convegno «Marcel Grossmann» costituisce dunque la conferma più tangibile di un «revival» della teoria della relatività. Formulata nel 1916, soltanto oggi, sulla base dei nuovi dati raccolti dai satelliti artificiali, la teoria è uscita dall'ambito delle raffinatezze della matematica pura per entrare (e dalla porta principale) nel campo della fisica, come indispensabile strumento di lavoro e di interpretazione dei dati acquisiti. La relatività si è dimostrata in grado di spiegare nuove scoperte, quali ad esempio le radiazioni (che vanno dalle bassissime frequenze radio a quelle altissime dei raggi x) provenienti da corpi celesti molto densi, i cosiddetti «pulsars» e «black holls», che si trovano a milioni nella nostra galassia.

L'interpretazione di queste radiazioni misteriose ha portato a una visione nuova del cosmo, e a ipotizzare nuove teorie sulla formazione degli ammassi galattici. Questi corpi super-densi, che punteggiano il cielo stellato, sono individuabili quasi esclusivamente dai satelliti artificiali, i soli in grado di recepire i raggi x, che non possono attraversare l'atmosfera.

Einstein fu il primo, sessanta anni fa, a formulare l'equivalenza massa-energia e quindi ad affemare che anche le radiazioni erano sottoposte alle leggi della massa, come quella della gravità. Questo comportamento delle radiazioni (in questo caso i raggi x) è stato confermato da un numero impressionante di dati soltanto oggi.

Tutto cominciò una decina di anni fa, quando il fisico inglese Hewish, scoprì (da terra) il primo «pulsar», all'interno della nebulosa del Cancro. La scienza a questo punto si confonde con la storia e questa a sua volta con la leggenda. Più di novecento anni fa, nel 1054, gli astronomi cinesi assistettero attoniti all'esplosione della stella che diede vita all'attuale nebulosa del Cancro.

Fu allora che nacque il primo «pulsar». Gli astronomi cinesi lasciarono ai posteri numerose tavolette sulle quali incisero la descrizione della grande esplosione, che costituì il fenomeno astronomico del secolo. Einstein, i satelliti artificiali, la Cina dell'anno mille: un filo logico appassionante collega questi tre momenti. L'astrofisica fa anche di questi scherzi.

Vino a Muggia: l'ultimo giorno

Stasera si conclude a Muggia la mostra provinciale dei vini, organizzata dalla Provincia in collaborazione con la locale Azienda di soggiorno ed il Comune della cittadina. La manifestazione è allietata dalle degustazioni gastronomiche che si possono assaggiare negli appositi «stand» e chioschi allestiti in piazza della Repubblica oltre naturalmente alle scelte selezioni enologiche dei viticoltori dei comuni della nostra provincia.

L'avvenimento si chiuderà stasera alle ore 21 con l'attesa rappresentazione scenica — in piazza Marconi — della commedia musicale in dialetto triestino «Te voio ben Trieste» affidata al gruppo filodrammatico del ricreatorio cittadino «Enrico Toti».

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Franco Ferluga dalla famiglia Granieri 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Franco Ferluga da Bon Milieri 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Carlotta Niederkorn nell'XI anniversario dai figli 20.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giorgio Mulesan nel V anniversario (20/7), dalle sorelle e nipote 5000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Menotti Moretto nel I anniversario da Albina S. e Albina N. 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Moro per il compleanno (21/7), dalla moglie e figlie 20.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Enzo Spataro per l'onomastico (19/7) dai genitori 10 mila; dalla sorella e cognato 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Liliana Muran nel II anniversario dal marito, genitori e sorelle 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo - Sez. spastici.

In memoria della mamma nel III anniversario dalla figlia Ucci Vazmina 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gioconda Scherolli da Maria Salvi 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Silvia Dragan Testa nel II anniversario, dai genitori 5000 pro famiglia umaghese.

In memoria di Carlo Sellsca nel XX anniversario dalla moglie 10.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla figlia e dal genero 5000 pro Banca del sangue.

In memoria di Ada Mazzon nel VIII anniversario da Emma e Menotti Mazzon 5000 pro Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, 3000 pro Lega Nazionale e 2000 pro Ente comunale di assistenza; dalla zia Argia de Mottoni 5000 pro Lega Nazionale; dalla zia Anna e Manlio Cavazzon 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 5000 pro Ente comunale di assistenza.

In memoria di Palmira Pischianz ved. Simich nel I anniversario; dalla figlia Albina 2000 pro Associazione nazionale amici dei lebbrosi - Bologna; dalla figlia Elvira 6000 pro Ospedale lungodegenti — donne; da Anna e Gianni Zini 5000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Luisa Mari dalle zie Maria e Cristina Albanese e cugina Lauretta 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Luisa Querel in Furian e della piccola Manuela nel XII anniversario (18/7), dalla famiglia Bacci 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Italo Spadiglieri nel IV anniversario (20/7) dalla moglie Beatrice 15.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla figlia Virginia 15.000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita; dal genero Lakis Kourtis e figli 15.000 pro Comunità Greco Ortodossa.

In memoria di Galliano De Giorgi da Piero Milanese 2000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Giordano Turchetto da Emma e Mario Cavallarin 5000, da Wilma e Mario Campostrini 5000, da Eliana e Nando Di Piazza 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

I nmemoria dei genitori Emma e Nicolò dalla figlia Amalia Petronio 2500 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 4500 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Antonio Collarini nel VII anniversario (21/7), dalla moglie Anna 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dalla figlia Nerina e genero 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Cescutti nel VI anniversario dalla moglie Zelmira, figli e nipoti 50.000, dalla sorella Angela e Umberto Fassetta 10.000, dal personale del negozio Nimmerrichter 20.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Claudio Durnik nel I anniversario (20/7) da Gianni e Fides 5.000 pro Unione Italiana lotta Distrofia Muscolare; da Fabrizia Taccani 5.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del cap. Arrigo Lucioni nel VI anniversario dalla moglie Amelia 10.000 pro Banca del Sangue.

In memoria di Aldo Skof nel V anniversario dalla sorella Bianca 5.000, dalla sorella Nerina e nipotina Athanassia 5.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Egidio Pelizon da Luisa e Bruno Bolle 5.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Fini Zenchi in Limbeck a 1 anno e 8 mesi dalla scomparsa dal marito 2.500 pro Istituto Ciechi Rittmeyer, 2.500 pro Rifugio Animali ASTD, 2.500 pro Centro Tumori Lovenati e 2.500 pro Associazione Assistenza Spastici.

In memoria di Lorenzo Dapretto nel IV anniversario (19/7) da Gianfranco, Silva e Bruno Dapretto 3.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria da Alberto Saxida nel I anniversario (21/7) dalla moglie, figlio 5.000 pro Rifugio Animali A.S. T.A.D.; dai nipoti Giorgio e Roberto 1.000 pro Banca del Sangue.

In memoria di Giuliana Risegari nel XXX anniversario (21/7) dalle sorelle Laura e Luisa 5.000 pro Chiesa S. Francesco-Fratini S. Antonio (pane per i poveri).

In memoria di Bruna Bisogni Micheletti (Milano) da Anna e Carla Cleva 25.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (lettino Giovanni Cleva); da Lea Bidoli e Franco e Lia Pirnetti 20.000 pro Associazione Nazionale Invalidi Esiti da Poliomelite.

In memoria di Ferruccio Vosilla dalla famiglia Ognibene - Mocenigo 5.000 pro Lega Nazionale e 5.000 pro E.N.P.A.

In memoria di Teresa Milazzi ved. Chersovani da Anna e Maria Vecchiatto 5.000 pro Chiesa S. Bartolomeo-Barcola.

In memoria di Francesco Spetic dalle famiglie Miraz, Perini, e Giorgio e Antonia Crallini 10.000 pro Centro Tumori Lovenati e 10.000 pro Infanzia Abbandonata.

In memoria di Giordano Turchetto dal cugino Romano Schetsko 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Ster Perentin da Valeria Zanino 3.000 pro Croce Rossa Italiana.

In memoria di Eligio Floris da F.S. 5.000 pro Croce Rossa Italiana.

In memoria di Francesca Cossovel ved. Ive da Paolo Sponza 5.000 pro Ente Comunale di Assistenza; da Rubina Cossi 5.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Fiora Cadore 5.000 pro Centro Tumori Lovenati; da Italia Rocco 5.000 pro Lega Nazionale.

In memoria del dott. Valentino Ralza da G. Tomat 5.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù; da Enrico Wehrenfennig 5.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Mario Fanin dalla famiglia Velicogna 5.000 di Susi, Mario e Ersilia Weiss 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Ida e Otto Weiss 20.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer; da Gemma e Luigi Aversano 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Marino Ebblin dai coniugi Liubicich 2.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria ved. Carniel da Anita Carniel 3.000 pro Scuola Elementare F. Carniel.

In memoria di Mario Pahor da Claudio, Licia e Rossella 5.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Rodolfo Quargnal da un amico 3.000 pro centro Malattie Cardiovascolari-Ospedale Maggiore.

In memoria di Riccardo Liposssi da Irene e Maria Paiero 5.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giuseppina Mora ved. Nigri dalla famiglia Aldo Mora 15.000 pro Associazione Assistenza Spastici.

In memoria di Stefano Vianello dalle famiglie: Mitri 2.000, Apollonio 5.000, Pascucci 2.000, Gregori 5.000, Zanchi 5.000, Udovici 5 000, Marzi 5.000, Chiarenza 5.000, Madresani 5.000 Massa 3.000, Bencina 5.000 e Coloni 5.000 pro Unione taliana lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Stefania Majola dalle famiglie Daradin 10.000 pro Centro Tumori Lovenati; da Alessandro Schwarz 5.000 pro Ente Comunale di Assistenza - Muggia.

In memoria di Maria Pernetti da Elvezia Nadig 5.000 pro U.N.T.A.L. S.I. e 5.000 pro Operazione Lana.

In memoria del cap. Giuseppe Giurini da Giovanni Martinolli 5.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer; da Giuseppe e Pia Chalvien 5.000 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso; da Nella Martinolli e figli 10.000 pro Fondo cap. Banelli.

In memoria del dott. ing. Renato Debegnac da Maria e Leonardo Jeroniti 20.000 pro Centro lotta Malattie Cardiovascolari-Ospedale Maggiore.

Dalla classe III C della Scuola Media P. Addobbati 10.000 pro Cassa scolastica della Scuola stessa.

L'elargizione pubblicata il 18 corr. in memoria della mamma Rosalia Calogerà ved. Donadini fatta dalla figlia Renata e da Sara Osmo deve intendersi per il XIX anniversario.

L'elargizione pubblicata il 19 corr. in memoria di Mario Fanin fatta dalla famiglia Weithofer-Zudini deve intendersi di 10.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

LA DOLOROSA SCOMPARSA DI FERDINANDO FORLATI

GUARIVA LE ARCHITETTURE CON L'INTUITO DEL CLINICO

Fu a lungo sovrintendente alle Belle Arti a Trieste e Venezia
Sino all'ultimo proseguì la sua missione di grande restauratore

Nella notte fra giovedì e venerdì si è spento a Venezia, chiudendo la sua laboriosa e operosa vita terrena, l'architetto Ferdinando Forlati, già sovraintendente alle Belle Arti a Trieste e a Venezia. Nato a Verona l'1 novembre 1882, era entrato fino dal 1910 nell'Amministrazione delle Belle Arti. Lasciata l'amministrazione per limiti di età nel 1952 continuò privatamente la sua attività di restauratore per la quale aveva raggiunto fama internazionale così da essere anche negli ultimi tempi chiamato come consulente in Austria, in Jugoslavia (per il restauro della Chiesa di Santa Sofia a Ohreid e per la Basilica Eufrasiana di Parenzo) e in Giordania (per la Basilica del Sepolcro e la Moschea di Omar).

All'arte del restauro egli ha dedicato tutte le risorse di un ingegno mirabile, di una sensibilità artistica impareggiabile, per cui sembrava egli fosse in grado di intendere il male dei monumenti a lui affidati così come il grande clinico intuisce il male del paziente che a lui si rivolge. Queste qualità lo rendevano capace di superare difficoltà materiali e tecniche che sembravano quasi insolubili, armonizzando ogni esigenza che avesse una vitale funzione rispetto ai monumenti storici, con la più scrupolosa fedeltà al loro aspetto tradizionale.

Egli stesso, nel dar conto nel suo ultimo lavoro pubblicato nel febbraio di quest'anno sui restauri nella Basilica di San Marco da lui compiuti, scriveva di essersi persuaso sin dal primo momento della sua attività come «non esistano leggi generali regolate dal meccanismo di un codice, ma come ogni edificio presenti, per la sua natura e per gli scopi cui deve servire, singoli problemi fra loro assai differenti».

Egli non esitava ad affermare che sta nella coscienza dei restauratori di ridurre al minimo il proprio intervento, tenendo presente che scopo di ogni buon restauro è di rispettare con tutti gli accorgimenti possibili l'impronta vitale dell'opera d'arte. Perciò il Forlati si avvalse di tutti gli accorgimenti pratici che consentivano di lasciare intatta la superficie, l'involucro dell'edificio.

Così egli ricorse all'uso di ossature di cemento armato, però annegate nella muratura e al collegamento per mezzo di tiranti metallici inseriti nelle travature linee esistenti in molti edifici, come avvenne ai SS. Giovanni e Paolo, ai Frari, nella Basilica di Torcello. Nel 1926, affrontando il problema del restauro del Castello di Gorizia, impedì la demolizione di un antico muro medioevale provvedendo al suo consolidamento mediante iniezioni cementizie a pressione con tecnica del tutto nuova.

Così, con l'ausilio di una triplice cintura in cemento armato all'altezza dei solai e del coronamento, egli provvide al restauro della Ca' d'Oro, senza alterarne in alcun modo l'aspetto esterno e uguale metodo fu usato nella Basilica di Torcello e nella Loggia di Capodistria. Troppo lungo sarebbe l'elenco delle opere compiute dal Forlati nella nostra Regione e nel Veneto, ma per Trieste assume particolare importanza il ricordo di come egli abbia provveduto alla sistemazione del colle di San Giusto: sia nella Cattedrale, dove portò a nuova luce le strutture originarie della prima chiesa dedicata al nostro Santo protettore, sia nella sistemazione del piazzale e dei ruderi della Basilica romana, sia nel restauro del castello.

Dell'opera da lui svolta durante la sua Sovraintendenza a Trieste, vanno particolarmente ricordati i lavori compiuti nella Basilica Eufrasiana di Parenzo e nel Duomo di Pola, al Castello di Udine e in tante altre chiese e palazzi. Ma dove quest'uomo dalla straordinaria attività, dal sorriso sereno e accattivante, ma pieno di fermezza nella sicura coscienza della propria intuizione, ebbe maggiore espressione fu a Venezia e nel Veneto, specie dopo le terribili vicende dell'ultima guerra.

Si trattava di salvare ciò che era possibile salvare nella Basilica e nel Duomo di Vicenza, nella chiesa degli Eremitani di Padova, nella Loggia dei Cavalieri e nel Palazzo dei Trecento di Treviso ecc. ecc. Per questo ultimo egli riuscì a rimettere a piombo una grossa e alta muraglia strapiombante in seguito allo scoppio delle bombe e ciò con tecnica nuova non mai prima tentata. La stessa tecnica gli consentì a Ohreid il raddrizzamento dei muri perimetrali e il restauro nella chiesa bizantina di Santa Sofia e ancora con altro metodo, quello dei fili d'acciaio pre-tesi, potè dirigere il consolidamento e raddrizzamento dell'ala dell'arena di Verona e ancora, in tempo recente (due anni or sono) nel Ginnasio romano di Tindari in Sicilia.

E' opera sua il restauro del grandioso complesso del Monastero di San Giorgio Maggiore di Venezia, risorto a nuova vita per la volontà di Vittorio Cini.

Egli fu infine chiamato alla carica di Proto di San Marco che resse per vent'anni, dal 1948 al 1968. Qui come altri scrisse: «Quest'uomo taciturno e modesto, d'una saggezza antica, si trovò di fronte a problemi enormi, financo paurosi, se si considera che alla precarietà statica dell'edificio si univa l'accelerato declino della sua molteplice decorazione». Anche qui Forlati ricorse alle iniezioni cementizie a pressione anche di quattro atmosfere per colmare i buchi provocati dalla polverizzazione delle antiche travi.

Un miagolio da diciotto chili

Gattone-record in casa De Santi

(G. H.) Tre anni fa in Inghilterra si svolse un concorso per premiare il gatto più ...grande. Vinse Tammy, undici anni, il soriano tigrato della signora Mariorje Barker, con il fantastico peso di sedici chilogrammi. A Tammy la giuria decretò «sur plus» il titolo di gatto più grasso d'Europa. Tale titolo pensiamo non corrisponda al vero. Un identico soriano tigrato vive a Trieste e si chiama Gim, ha sette anni e pesa la bellezza di ...18 chili.

E' un campione che vive in casa di un altro campione: il ciclista Guido De Santi, l'antagonista di Fausto Coppi soprannominato «il ribelle del ciclismo» e che a Servola più semplicemente è conosciuto come «Matavilz». Gim, pur nella sua grossezza, è un gatto domestico del tutto normale, timido e diffidente delle nuove amicizie. Suo compagno di giochi è Rol, un volpino bastardo nero e bianco, che costantemente e pazientemente deve subire gli scherzi e le «leccate» di una tale mole ...per evitare guai peggiori.

Gim per essere così grasso non fa nulla di particolare: dorme, gioca e mangia come tutti i suoi simili; preferisce il pesce fresco accompagnato con erba di campagna o qualche pezzetto di fegato. Adesso che ha solamente 18 chili il suo padrone è un po' preoccupato perché è dimagrito: «Sarà per il caldo» aggiunge «speriamo che con il ritorno della frescura Gim riprenda il suo peso normale ...quasi due chili in più!».

Gim lo guarda con occhi spauriti, non ama la pubblicità e un fotografo per casa è troppo, emette un miagolio profondo che sembra un muggito e pare dire «queste son cose di ...cani e gatti, lasciale in pace, per favore» e con un salto acrobatico, non certo ostacolato dalla sua possenza, fugge precipitosamente a nascondersi nell'angolo più oscuro dell'appartamento: dietro il gabinetto ...lì si sente tranquillo.

Aggiungiamo che Gim è un trovatello, era due notti che miagolava disperatamente in una campagna. Stanco di tanti miagolii Guido andò a vedere: un battufolo incolore piangeva disperato per la fame. Ora quel battufolo è quasi più grande di lui.

Nell'immagine di Italfoto: Gim in braccio a Guido De Santi.



Notiziario scolastico

Al «Duca d'Aosta»

Presso l'istituto magistrale «Duca d'Aosta» di Trieste sono tuttora aperte le iscrizioni alle varie classi dell'istituto. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria sempre nella sede di via Gambini 1, dalle ore 10 alle 11.30 di tutti i giorni feriali.

Le iscrizioni al «Carli» per le serali

All'Istituto Tecnico «G. R. Carli» sono aperte le iscrizioni ai corsi serali della sezione commerciale ad indirizzo amministrativo riservati ai lavoratori studenti. La segreteria è aperta tutti i giorni dalle ore 10.30 alle 11.30. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il giorno 26 luglio.

Corsi di recupero al «Carli»

L'Istituto Carli comunica che lunedì 28 luglio alle ore 9 avrà luogo la riunione preliminare dei corsi di recupero di lingua tedesca, tenuti da questo Istituto.

Alla «Divisione Julia»

La presidenza della scuola media statale «Divisione Julia» comunica che i corsi di ricupero avranno inizio venerdì 25 luglio. I genitori degli alunni che ne hanno presentato domanda di ammissione sono invitati a presentarsi a scuola il giorno 23 luglio alle ore 18, per le necessarie comunicazioni.

Concorso a Chioggia di poesie dialettali

Il Comune di Chioggia e l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Chioggia-Sottomarina, al fine di rinverdire le tradizioni folcloriche, artistiche e letterarie di Chioggia, organizzano la 2.a edizione del Premio biennale di poesia dialettale «Il Bragozzo». Il concorso è libero a tutti i dialetti delle Venezie, escluso il ladino ed il friulano.

Ogni concorrente può presentare due poesie, con metro libero.

Ogni componimento dovrà pervenire in nove copie dattiloscritte recanti il motto del concorrente che dovrà essere riportato all'esterno di una busta sigillata contenente nome, cognome e indirizzo dell'autore, nonché la dichiarazione che le poesie non sono state né premiate, né segnalate in precedenti concorsi. Dovranno inoltre indicare in quale dialetto sono state scritte ed essere corredate da un glossario essenziale. Il tutto dovrà pervenire entro il 10 agosto 1975 al seguente indirizzo: Premio di poesia dialettale «Il Bragozzo» - Biblioteca Comunale - Corso del Popolo 1499, Chioggia.

Quindicimila alla mostra delle icone

Nel tempio serbo-ortodosso di S. Spiridione si è conclusa ieri sera la mostra delle icone. Inaugurata il 24 maggio scorso, la rassegna ha incontrato vivo interesse nella cittadinanza ed il più ampio apprezzamento in tutti gli ambienti interessati sia al contenuto religioso dell'iniziativa che all'apporto culturale della mostra. Si calcola che nei due mesi dell'apertura la rassegna sia stata visitata da almeno 15 mila persone, tra le quali numerosi religiosi, studiosi di arte sacra, scolari e studenti accompagnati da insegnanti, autorità e personalità del mondo culturale ed artistico, nonché da gruppi di turisti di varie nazionalità.

La mostra del tempio di S. Spiridione si è svolta nell'ambito della rassegna della pittura su tavola allestita dal Comune al Museo Sartorio, rassegna quest'ultima che rimarrà aperta fino a novembre. Constatato l'eccezionale successo della mostra, la Comunità religiosa serbo-ortodossa ha espresso, in occasione della chiusura, il suo apprezzamento per la collaborazione che a Trieste per la prima volta si è stabilita nel campo culturale con l'amministrazione comunale ed in particolare all'assessore Giorgio Cesare, al direttore della ripartizione, Aristide Buffulini, alla direttrice dei Musei di storia e arte, dott. Laura Ruaro ed al personale dei musei che sta curando il restauro delle icone.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE CAI TRIESTE — Domenica 27 luglio escursione a Sappada e salita della Terza Grande (m 2591) per il passo di Oberenghe. Partenza in pullman da piazza Unità d'Italia (lato mare) alle ore 6.15. Informazioni ed iscrizioni in sede dalle ore 19 alle 21 (tel. 35240).

ALLA CONFERENZA DI TRENTO SUGLI ORARI REGIONALI

PROPOSTE PER SNELLIRE IL MOVIMENTO FERROVIARIO

Sono state presentate dalla Camera di Commercio di Trieste — Qualcuna sarà prospettata favorevolmente ai competenti servizi

Si è svolta a Trento la Conferenza orari ferroviari a carattere regionale relativa all'orario invernale 1975-76. Nel corso dei lavori, ai quali in rappresentanza della Camera di commercio di Trieste ha preso parte il dott. Giorgio Tamaro, sono state fornite le seguenti risposte alle proposte presentate dalla Camera di Commercio stessa:

1) — Istituzione di una vettura diretta da Genova a Trieste sul rapido che parte da Genova alle ore 14.50 e da Milano alle ore 16.40 (arrivo a Trieste alle ore 20.58), in modo da strutturare il servizio in maniera analoga a quanto avviene sulla direttrice Trieste - Genova. La proposta verrà prospettata favorevolmente ai servizi movimento e trazione, e potrà essere risolta positivamente con l'entrata in esercizio del nuovo materiale rotabile (treni grande comfort).

2) — Sdoppiamento del treno 2532 che parte da Trieste alle ore 22.35 per Roma-Milano-Torino-Genova in quanto l'attuale servizio per Roma e in uno per Torino-Genova, in quanto l'attuale composizione è già ritenuta eccessiva e la salita sulle ultime carrozze avviene fuori marciapiede. La mancanza di mezzi di trazione trazione e di personale non consente di prendere in cosiderazione quanto richiesto.

3) — Istituzione di un treno diretto da Trieste a Bari in partenza da Trieste alle ore 20.28 con le medesime modalità del treno 2620 al quale sono attualmente agganciate le carrozze dirette Trieste-Bari. La richiesta sarà prospettata favorevolmente al Servizio Movimento in quanto anche Venezia la vede molto bene, poiché in estate esiste un traffico sicuro su tale linea e con il nuovo treno verrebbero evitate delle manovre troppo complesse a Mestre o a Bologna.

4) — Distacco a Mestre del rapido 812 (Freccia della Laguna) della sezione destinata a Trieste, in modo da poterla agganciare immediatamente alla sezione del rapido 843 proveniente da Milano e che subisce oggi sistematici ritardi per attendere la sezione dell'812 di ritorno da S. Lucia. I passeggeri ospitati nelle carrozze da staccare e destinati a Venezia dovrebbero essere ospitabili sulle elettromotrici di Udine. La proposta è da tempo sotto osservazione dei competenti servizi anche se per il momento non risulta di facile attuazione, per le seguenti ragioni: a) tagliando il treno 812 si ritarda la sezione Roma-Venezia di 5 minuti e quella per Udine di 7 minuti; b) il taglio dovrebbe avvenire alle ore 19.00 che è un orario cruciale per quanto riguarda la movimentazione dei pendolari ed i treni si succedono a due minuti di distanza l'uno dall'altro; c) il taglio significherebbe il trasbordo di molti passeggeri destinati a Venezia da una sezione del treno all'altra.

Secondo i dirigenti delle FS il problema potrà essere risolto solamente con l'attuazione di due treni rapidi, Roma-Venezia e Roma-Trieste-Udine.

5) — Coincidenza a Mestre con il rapido 821 che arriverà con il prossimo orario invernale alle 11.51 ed il treno 2537 la cui partenza da Mestre è prevista per le ore 11.44 (arrivo a Trieste alle ore 13.40). Aumentando di 15 minuti la sosta a Mestre del 2537 si finirebbe per perdere la coincidenza da Trieste per Villa Opicina; si potrebbe invece agire sull'812 anticipando la partenza da Genova del rapido 820 (ore 7.58) nonostante che le ferrovie sostengano che in tale periodo la linea dei Giovi è o dovrebbe essere satura.

6) — Ripristino di un collegamento sulla linea Udine-Trieste con arrivo a Trieste alle ore [illegible]20 circa. Si è ottenuto che l'arrivo a Trieste del treno 2625, anticipato quest'anno alle 7.45, venga posticipato nel prossimo orario alle 7.56.

E' stato dato inoltre parere favorevole alla richiesta di istituire una fermata a Vicenza del rapido 822 Trieste - Genova, a quella di istituire un treno nuovo sulla linea Pordenone-Udine-Trieste, in partenza circa alle ore 7.30 e di porre allo studio, come già ribadito lo scorso anno a Venezia, l'instradamento diretto di taluni treni attraverso Mestre senza quindi la prosecuzione a Santa Lucia, previa intesa fra le Camere di Commercio del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia e sistemazione della stazione di Mestre.

Severino Bertoli passa al PRI

Si è riunita a Udine la direzione regionale del Partito repubblicano italiano. All'apertura dei lavori, il segretario regionale, ing. Di Re, ha dato lettura — dà notizia un comunicato — di una lettera del consigliere regionale Pietro Severino Bertoli (eletto nella lista del PSDI) «con la quale egli chiede l'iscrizione al PRI. Nel motivare la richiesta, il consigliere regionale Bertoli rileva, tra l'altro, che il Partito repubblicano italiano, con la sua battaglia per una politica economica basata su rigide priorità e su un esame oggettivo delle compatibilità, è la sola forza politica che, in concreto, ha dato indicazioni serie per risolvere i problemi delle zone depresse, dei ceti emarginati, di coloro che, come gli emigranti, devono affrontare i maggiori sacrifici per la conquist adi un posto di lavoro».

La direzione regionale del PRI, — continua la nota — nell'esprimere all'unanimità il proprio parere favorevole, si è dichiarata certa che il consigliere Bertoli rappresenterà nel modo migliore la linea del partito al consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia.

La direzione regionale si è successivamente occupata dei problemi della formazione delle giunte locali, per le quali, recependo in toto anche quelle che sono state le indicazioni del recente consiglio nazionale del partito, ha espresso la convinzione che vanno definite al più presto le maggioranze, le quali devono assumersi il diritto-dovere di procedere alla formazione delle giunte e di confrontare i programmi e il modo di conduzione con le forze di opposizione, così come si manifestano nelle diverse realtà locali. Per quanto riguarda i repubblicani, essi sono disposti ad assumere responsabilità dirette nell'ambito dello schieramento che sorregge il governo nazionale, con articolazioni che potranno essere diversamente configurate sulla base del confronto programmatico e delle scelte che ciascuna forza manifesterà per tali soluzioni.

Cronache degli spettacoli

CONCLUSA A S. GIUSTO LA MANIFESTAZIONE D'AVANGUARDIA

Nell'ultima delle tre serate anche «Le mule de Modiano»



Il complesso «Giorni cantati» che si è esibito ieri sera nel Cortile delle Milizie per il folk

Si è felicemente conclusa ieri sera sul palcoscenico del Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto la panoramica della musica d'avanguardia internazionale proposta nell'arco di tre serate dall'Azienda autonoma di soggiorno. L'ultimo «poker» dei dodici complessi che hanno calcato la ribalta di S. Giusto ha destato una buona impressione critica fra il pubblico di intenditori e di appassionati affluiti all'appuntamento finale delle novità della musica per la nuova generazione.

Ha aperto lo spettacolo il canzoniere popolare «Giorni cantati», ultima delle formazioni triestine in programma (le altre due — «Horror Vacui» e «Trieste jazz ensemble» si erano favorevolmente esibite nelle rispettive serate precedenti), un gruppo vocale - strumentale d'impostazione folk che intende ricercare e rispolverare — in chiave moderna e originale — la canzone popolare triestina. Brani significativi e coloriti come «El mio Toni» o «Le mule de Modiano», vocalizzati con un appropriato accompagnamento strumentale e filtrati in una melodia fresca e attuale, sono stati favorevolmente accolti dagli spettatori, anche per la particolare singolarità con cui l'organico ha saputo perfettamente rendere l'atmosfera genuina dei brani triestini. Domani questo gruppo rappresenterà la nostra città a Parma ove sono stati invitati a partecipare alla manifestazione «Le regioni cantano» con i maggiori artisti del settore folk quali Otello Profazio, Duo di Piadena e Dino Sarti.

L'impasto jazz «Where we are» di estrazione statunitense, ha offerto un saggio di bravura con brani ficcanti e cadenzati ricchi di mordente e di «swing». Notevoli le oscillazioni ritmiche e le immancabili divagazioni su un tema prefissato. Vasta gamma di virtuosismi dunque per sprigionare un jazz moderno, sanguigno e trascinante.

Interessante poi l'esibizione del cantautore romano Antonello Venditti che — acquisita popolarità con il brano «Roma capoccia» — ha confermato la sua ottima vena creativa sciorinando uno scelto «collage» di sue composizioni anche attinte dal suo ultimo album a 33 giri «Quando verrà Natale». Il pubblico ha saputo apprezzare le sue canzoni ricche di contenuto e di orecchiabilità musicale: brani gradevoli e freschi che intendono talora affrontare, nei versi, le tematiche e le problematiche della gioventù d'oggi.

Infine un particolare successo di stima e di simpatia è arriso al gruppo pop degli «Ibis». In evidenza naturalmente i due «ex New Trolls»: Nico Di Palo, che ha impreziosito i pezzi in programma con la sua trascinante voce solista, e l'altro ex, cioè Frank Laugelli (alla chitarra come Nico, ma anche al basso), che ha polarizzato sovente l'attenzione degli spettatori per i suoi eccellenti fraseggi.

Fulvio Marion

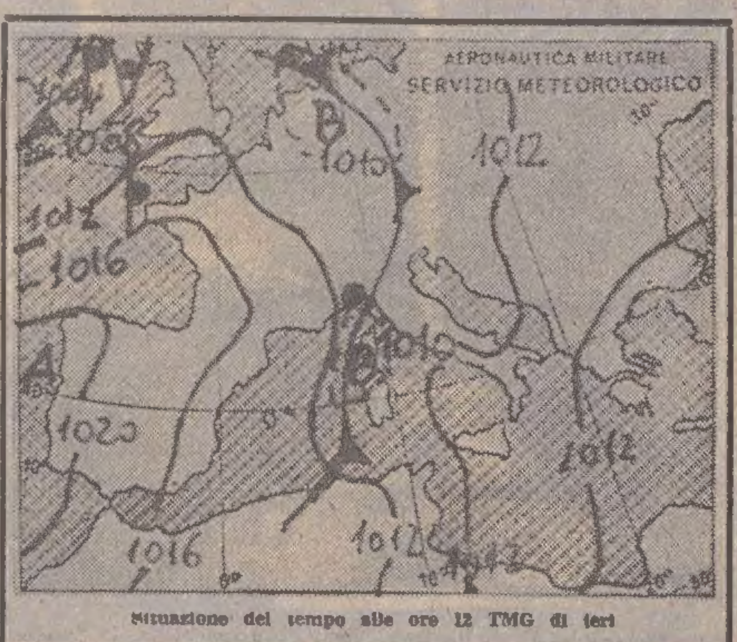
Folk regionale mercoledì a San Giusto

Per dare al programma degli spettacoli estivi al Castello di San Giusto l'impostazione e la caratterizzazione della più gradita varietà, l'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste propone alla cittadinanza ed ai forestieri una originale «Rassegna del folclore e delle tradizioni popolari», interpretata da tre già affermati gruppi del Friuli-Venezia Giulia. Lo spettacolo avrà luogo mercoledì prossimo, 23 luglio, nel Cortile delle Milizie, con inizio alle ore 21.15 e con un ordine unico di posti a sedere, a mille lire il biglietto.

E' prevista la partecipazione dei «Danzerini di Aviano» (Pordenone), dei «Balarins de Riviere», di Udine, e dei «Danzerini di Lucinico» (Gorizia) ,con un repertorio di balli, villotte, cori, sceneggiato e musiche ,in un pittoresco carosello di splendidi costumi. Va notato che tutti e tre questi gruppi, oltre a vantare una larga fama in patria hanno saputo spesso cogliere lusinghieri successi in festivals e concorsi internazionali, uno di essi esibendosi perfino fuori Europa. Presentatore ed animatore della manifestazione il simpatico Tony Ferrante.

Concorso Accademia navale. Il Ministero della difesa comunica che la data di scadenza per la presentazione delle domande di iscrizione al concorso per l'ammissione al corso normale dell'Accademia navale per 135 allievi del corpo di stato maggiore e 50 nei corpi tecnici (genio navale e armi navali), è stata prorogata al 30 luglio. Le domande di ammissione dovranno essere inviate, tramite raccomandata, al comando dell'Accademia navale di Livorno.

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri



Su tutte le regioni cielo quasi sereno. Nel pomeriggio le zone interne della Penisola e del litorale adriatico saranno interessate da moderato sviluppo di cumuli con temporali isolati sulle Alpi e le Prealpi orientali. Temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni meridionali; quasi stazionaria sulle altre regioni.

DICHIARAZIONI DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE SERGIO COLONI

Ridotti dalla Regione i residui passivi nel '74

Ammontano a 80 miliardi: 13 meno rispetto al 1973

Concluso l'impegno finanziario per il «piano straordinario»

L'assessore regionale alle finanze Sergio Coloni, a conclusione del dibattito in Consiglio regionale sul rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario del 1974, ha posto in risalto come l'approvazione del documento conclude un biennio di positiva revisione della politica finanziaria e di bilancio della Regione Friuli-Venezia Giulia. In occasione delle elezioni regionali del 1973 ha affermato Coloni — generale fu l'impegno per addivenire a un maggior dimensionamento della spesa regionale e in particolare al contenimento del fenomeno dei residui passivi. Questa revisione era possibile dopo l'avvio dell'attività della Regione e la notevolissima estensione degli interventi nei vari settori della spesa regionale. Le tappe di questa revisione — ha aggiunto Coloni — sono state contrassegnate dal bilancio di transizione del 1974 e dal piano straordinario di spesa per il 1975.

In occasione dell'approvazione del rendiconto per il 1974, che avviene per la prima volta con sei mesi di anticipo e che costituisce un avvenimento inconsueto del settore delle pubbliche amministrazioni, vanno evidenziati i risultati raggiunti: i «residui passivi di stanziamento», quei finanziamenti cioè che sono stati decisi ma ai quali non fa ancora riscontro l'avvio dei lavori, ammontano a 80 miliardi di lire, con una riduzione di 13 miliardi rispetto al 1973; questa cifra complessiva è inferiore anche a quella riscontrata negli ultimi esercizi dal 1972 al 1969, epoca in cui le entrate regionali erano circa la metà di quelle dell'ultimo esercizio. A questa positiva riduzione ha proseguito Coloni — fa riscontro ovviamente un aumento dei «residui effettivi» e cioè a quei finanziamenti a fronte dei quali i lavori per nuove opere sono già iniziati, nonché fatto ancora più significativo, un eccezionale aumento dei pagamenti che hanno raggiunto nel 1974 la cifra di 100 miliardi e 278 milioni di lire di fronte ai 75 e 800 milioni dell'anno precedente, e a cifre sensibilmente inferiori dei precedenti.

Coloni ha quindi rilevato che con l'approvazione del rendiconto per il 1974 si conclude anche l'impegno finanziario per la copertura del piano straordinario; in particolare sono stati recuperati altri 20 miliardi di residui per finanziare le leggi di emergenza sulla casa che saranno approvate dal Consiglio regionale prima della fine della sessione estiva.

Un altro risultato della politica di revisione della spesa è la contrazione della «rigidità» del bilancio regionale (cioè di quella parte di spese fisse che impegnano i bilanci futuri) ottenuta con un'ulteriore riduzione delle spese correnti che ammontano per il funzionamento (compreso il personale) al 15 per cento e per i consumi sociali al 16 per cento, nonché con massicci interventi in conto capitale in relazione alla crisi economica. La «rigidità» del bilancio, che alla fine del '73 ammontava a circa 150 per cento, investirà il bilancio 1976 per non oltre il 60 per cento. Questo dato ha affermato l'assessore Coloni — costituisce una positiva promessa per il piano poliennale di spesa che l'Assessorato regionale alla pianificazione e bilanci sta predisponendo. Per il piano pluriennale di spesa saranno disponibili anche finanziamenti straordinari per 50 miliardi di lire ai sensi dell'art. 50 nonché un mutuo per il quale esistono concreti affidamenti per circa 80-90 miliardi di lire.

In Jugoslavia si indaga su una misteriosa vicenda

Secondo fonti attendibili, dai primi di maggio sarebbe assicurato alla giustizia jugoslava un uomo d'affari jugoslavo che, emigrato nel 1969 con l'intenzione di svolgere la sua attività in Italia, e precisamente a Trieste, ne era stato allontanato perché «persona non grata» ed aveva finito per sistemarsi a Vienna. Bata Todorovic, questo il nome dell'uomo d'affari, aveva sviluppato a Vienna un'intensa attività di export-import verso il suo paese d'origine dove contava su molte e, sembra, compiacenti amicizie che facilitavano la sua attività.

Nella vicenda sembra siano andati impigliandosi molti dirigenti d'azienda jugoslavi e forse alti funzionari che hanno influenza nel settore delle importazioni. Secondo le fonti suddette, per venire a capo della cosa, a un certo momento, sarebbe stato deciso di assicurare alla giustizia Bata Todorovic, persona certamente abile e di grandi ambizioni. Egli infatti, fra l'altro, con la sua banca offriva e concedeva prestiti alla Jugoslavia. Non si sa come egli sia rientrato in Jugoslavia. Molti affermano che non vi sia rientrato di spontanea volontà, e dato che negli ultimi tempi non sembra disdegnasse trattare affari d'armi non si esclude che sia intervenuta l'Interpol. L'ultima sua apparizione, sempre secondo le stesse fonti, sarebbe avvenuta a Milano.

IL FESTIVAL DELL'OPERETTA AL POLITEAMA

Record di affluenze per la bella «Contessa»

Oggi alle 18 si replica «Il paese dei campanelli»

Oggi, alle ore 18, al Politeama Rossetti, nel quadro del Festival dell'operetta indetto dal Teatro Verdi in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, va in scena la seconda rappresentazione de «Il paese dei campanelli» di C. Lombardo e V. Ranzato con gli stessi realizzatori ed interpreti della «prima». Il calendario del Festival prevede per l'operetta di Lombardo e Ranzato le seguenti repliche: mercoledì 23 e domenica 27 luglio, sabato 2, domenica 3 e sabato 9 agosto.

Ieri sera intanto, fra i plausi entusiastici del pubblico che gremiva il Politeama in ogni ordine di posti, è andata in scena la terza rappresentazione di «Contessa Mariza» di Kàlmàn, le cui prossime repliche sono previste per martedì, giovedì e sabato prossimi.

L'operetta di E. Kàlmàn, sta avviandosi a battere il record di affluenza nella storia del Festival. Diretta dal maestro Oskar Danon, con le scene di Umberto Bertacca ed i costumi di Sebastiano Soldati si avvale dell'interpretazione dei cantanti Mariana Niculescu de Santis e Carlo Bini, e degli attori Lino Savorani, Riccardo Peroni, Graziella Porta, Maria Loredan. Orazio Bobbio, Adriana Innocenta, Gianna Jenco, Piero Nuti, Nestor Garay, Giorgio Valletta. Martedì alle ore 21 va in scena la quarta rappresentazione.

Automobilisti, il caldo impone maggiore prudenza.

Concorso fotografico sulla nostra regione

Per iniziativa della sezione fotografica della Camera di commercio di Trieste, e sotto l'egida dell'ente camerale triestino, è stato bandito un concorso fotografico a carattere regionale avente per tema «Le risorse turistiche del Friuli-Venezia Giulia», articolato in quattro sezioni: mete del turismo estivo; il fascino della montagna; appuntamenti di mezza stagione (castelli parchi naturali); centri storici e ambiente umano.

Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori della regione; sono in palio oltre sedici premi di rappresentanza, distribuiti fra le varie sezioni, oltre a un certo numero di premi-acquisto per le opere più significative, che formeranno oggetto di una serie di proiezioni anche all'estero, in occasione delle fiere autunnali di Vienna e di Graz ove la Camera di Trieste sarà presente con un padiglione regionale. Un motivo di orgoglio e di soddisfazione in più, dunque, per gli appassionati di fotografia che vorranno attingere al proprio archivio ovvero realizzare «ad hoc» del materiale inedito sulle attrattive turistiche del Friuli-Venezia Giulia approfittando delle ferie estive.

La consegna delle opere (da 10 a 36 diacolors per ciascun autore) dovrà avvenire entro il 25 agosto prossimo, presso la Camera di commercio di Trieste o quella di Udine. Quanti avessero interesse a partecipare al concorso possono richiedere copia del relativo bando alle stesse Camere di commercio, agli enti turistici e ai principali rivenditori di materiale fotografico di tutta la regione.

Sovvenzioni regionali per gli autoservizi

L'Amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia, in relazione alla difficile situazione finanziaria in cui versano le ditte concessionarie di autoservizi pubbici della regione, anticiperà alle stesse oltre un miliardo di lire, quale anticipo del piano di ripartizione dello stanziamento complessivo di cinque miliardi e 470 milioni di lire, previsto per l'anno in corso. Una prima quota era già stata erogata lo scorso mese di marzo.

Concorso nazionale per pasticcieri

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) comunica che in occasione del 2.o salone della pasticceria che si terrà a Milano nell'ambito dell'Expo CT 1975 è stato indetto un concorso nazionale tra esercenti pasticcieri dal tema «il dolce nuziale».

Gli elaborati, da realizzarsi in due versioni simili di cui una non commestibile destinata all'esposizione, ed una commestibile destinata alla giuria per la valutazione, debbono essere presentati al CAPAC, viale Murillo 17, Milano, non prima del 20 e non dopo il 30 ottobre 1975.

All'autore del dolce che avrà ottenuto la più alta votazione sarà assegnato il Gran Premio Expo Ct - Fipe 1975. Ai successivi nove classificati sarà attribuita una medaglia con diploma. A tutti i concorrenti verrà rilasciato un diploma.

Gli esercenti interessati possono prendere visione del bando di concorso ed ottenere ogni ulteriore chiarimento presso la segreteria della locale Associazione esercenti, piazza Silvio Benco n. 1.

STATO CIVILE

MORTI: Del Frari ved. Salvador Lucia, anni 64; Pocecco Emidio, 28; Pastrovicchio Ruggero, 66; Mingotti Mercedes, 79; Buda Aldo, 66; Maglica in Jurissevich Maria, 70; Beltramini in Marinschegg Silvia, 69; Lacchini in Lovato Anna, 62; Semprevivo Giovanni, 93; Cusani in Ferula Anita, 66; Cosciani ved. Marzio Giovanni, 82; Breccia Giovanni, 55; Deziot Albino, 73.

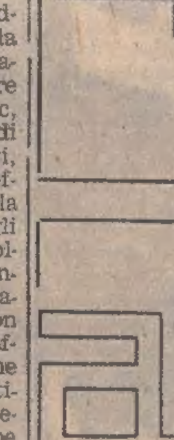
NATI: 9.

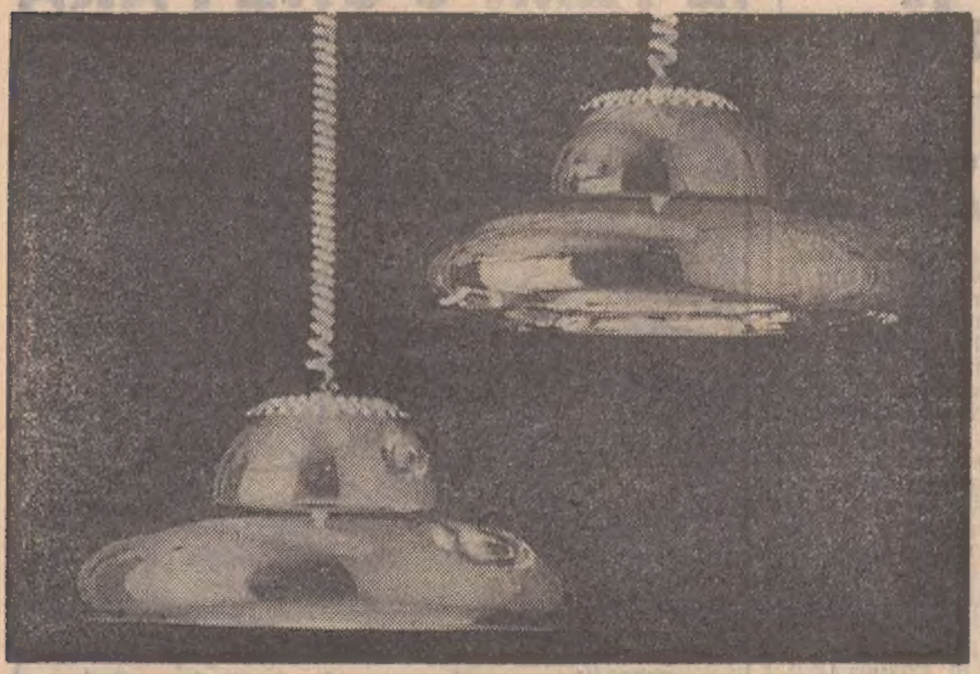
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Cernaz Bruno, impiegato tecnico, con Rumini Lucia, impiegata; Troiani Mario, studente univers., con Planine Viviana, studentessa univers.; Delbello Franco, meccanico, con Delben Nerina, commessa; Zudini Giuseppe, professore d'organo, con Clarke Susanna, impiegata; Hejny Helmuth, uff. di macchina, con Mauro Franca, impiegata; Flora Gianfranco, studente univers., con Riosa Chiara, impiegata; Brezigar Fabio, con Bencich Sonia; Piselli Franco, idraulico, con Salvini Daniela, estetista; Zuccolin Luciano, commerciante, con Vecchione Beatrice, commessa; Salvi Vojko, infermiere, con Visintin Fiorella, cartotecnica; Bressan Renzo, impiegato, con Cavazzon Patrizia, impiegata; Contestabile Giovanni, commerciante, con Branizza Vittoria, casalinga; Bernardi Mauro, impiegato, con dott. Petronio Caterina, farmacista; Paulica Gianfranco, operaio, con Bergamo Fiorella, commessa; Scialpi Silvio, impiegato, con Zorba Renata, impiegata; Pecorella Livio, impiegato, con Busato Livia, casalinga; Cennamo Giovanni, agente di custodia, con Russo Maria, sarta; Polli Roberto, impiegato, con Slunjsky Daniela, impiegata; Surian Giovanni, perito ind.le, con Pulin Rita, impiegata; Dambrosi Sergio, impiegato, con Gracco Ariella, insegnante; Giraldi Walter, operaio, con Crevatin Luciana, impiegata; Vecchiet Fulvio, impiegato, con Valentini Daniela, impiegata; Fabris Silvano, impiegato, con Benvenutti Ondina, impiegata; Lertua Romeo, radiotelegrafista, con Cucchini Gabriella, parrucchiera; Cingulin Claudio, ferroviere, con Zuck Flavia, parrucchiera; Fedele Vincenzo, impiegato, con Bozic Silva, commessa; Ferluga Silvano, ferroviere, con Godena Ambra, parrucchiera; Zeriali Mario, verniciatore, con Krizmancic Savina, radiomontatrice; Vidali Albino, perito industr., con Racman Ada, impiegata; Adamolli Roberto, impiegato, con Urzi Elena, commerciante; Bacer Giorgio, rappresentante, con Bencich Rosalia, impiegata; Ambrosi de Magistris Giovanni Battista, impiegato, con Sbrissa Sandra, casalinga; Mattagliano Giordano, geometra, con Frank Franca, ragioniera; Mari Nereo, impiegato, con Marzi Laura, operaia; Perich Roberto, autista, con Visentin Maria Antonia, inserviente; Salateo Igor, perito ind.le, con Umer Ariella, impiegata; Moimas Alfredo, marittimo, con Pasqualini Liliana, infermiera profess.; Madaro Fabio, ingegnere, con Pupis Daniela, impiegata; Sulis Giovanni, saldatore elettrico, con Arban Giuliana, radiomontatrice; Sordini Renzo, rappresentante, con Seреggi Susanna, studentessa; Scontrino Paolo, rappresentante, con Canziani Edith, artista lirica; Biacca Roberto, commerciante, con Grison Alida, impiegata; Bassi Dino, barista, con Germek Mina, parrucchiera; Valenti Nicolò, meccanico, con Sorrentino Liliana, casalinga; Zuccoli Slavko, frigorista, con Trento Marinella, banconiera; Persichella Adriano, meccanico, con Zappa Loredana, operaia chimica; Pizza Francesco, operaio, con Giunca Rosa, operaia mobiliera; Scarcia Bruno, tecnico telefonico, con Carrieri Giuseppina, studentessa universitaria; Furfaro Domenico, fioraio, con Ferluga Nada, fioraia; Rugliano Cesare, impiegato, con dott. Iez Giuliana, insegnante.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 13, 19.
AMPEZZO, FORNI DI SOPRA, S. MAURIA, AURONZO, giornaliera ore 7.
BELGRADO ZAGABRIA - LUBIANA, ore 20.
CAPODISTRIA PORTOROSE UMAGO CITTANOVA giornaliera ore 9 e 15.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 9, 11.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.





fedele

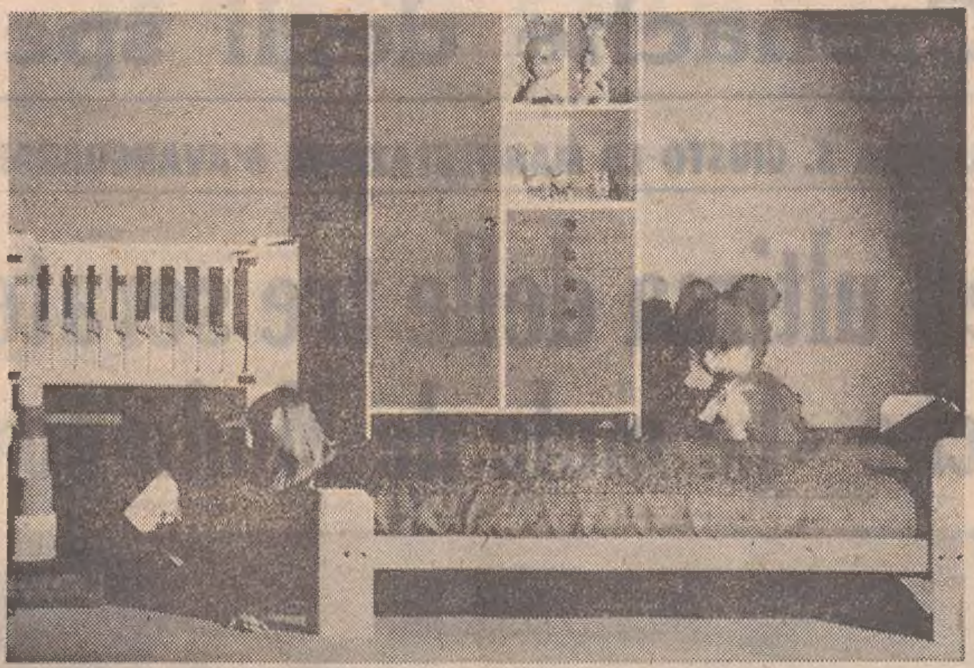
ILLUMINAZIONE

Trieste, via Mazzini 14 - via del Teatro 1

FLOS

apparecchi
per l'illuminazione

IL NEGOZIO
RIMANE CHIUSO
PER FERIE
FINO AL 14 AGOSTO



casa del materasso

MOBILI E ARTICOLI PER L'INFANZIA

Trieste, via Madonnina 7, telefono 761784

Il problema dell'ambiente studio - riposo per i figli non è semplice, soprattutto perché deve rispondere a una imprescindibile esigenza di spazio e di comfort. Di modi per risolverlo ve ne sono più d'uno: noi abbiamo preferito scegliere fra le soluzioni più robuste e razionali



FERRO ALUMINIUM

TRIESTE
via Grimani 42, telefoni 795989 - 795885

Porte e finestre in alluminio: per chi ama proposte più avanzate, la FERRO ALUMINIUM, con i suoi serramenti antibora autobilanciati a doppia apertura, costituisce una concreta risposta a tanti problemi di praticità durata ed estetica



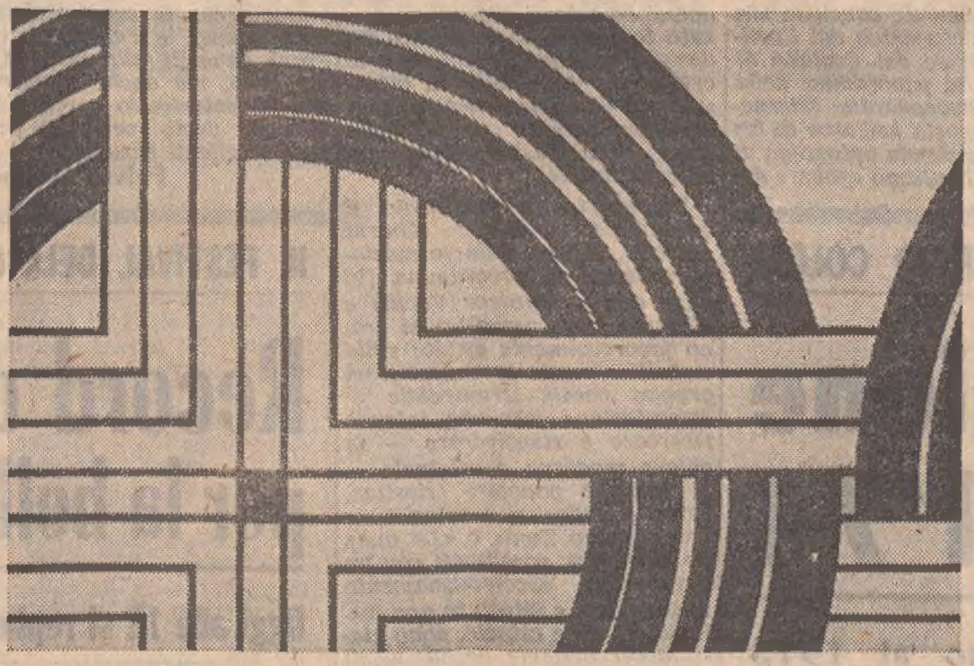
EURJAPAN s.n.c.

TRIESTE
VIA VALDIRIVO 30 (I PIANO) TEL. 62828

NOI ARREDIAMO
CON L'ALTA FEDELTA'

Le migliori marche
ai prezzi migliori.

Nella foto la nostra sala di ascolto simultaneo.



cianocolori s.r.l.

le belle pareti in carta

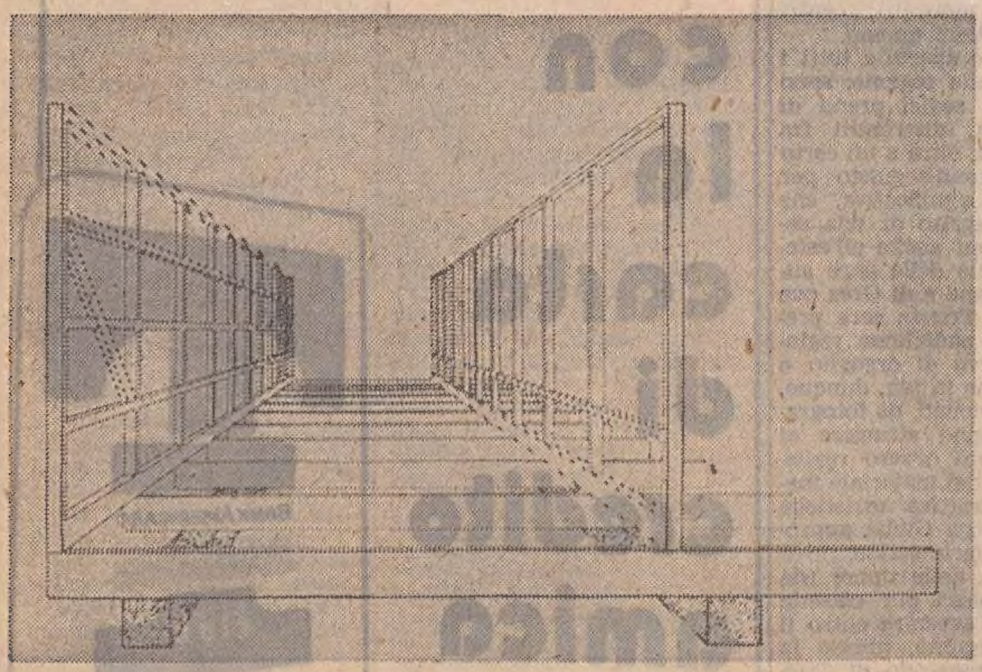
Trieste, V.le XX Settembre 38, tel. 790308

La moderna carta da parati è spesso la migliore soluzione per arredare ogni abitazione. Qualità e prezzo sono i requisiti che la CIANOCOLORI vi propone in questo particolare momento: le creazioni quindi della più qualificata produzione ai prezzi più vantaggiosi che il mercato possa offrire oggi.

La nostra amica casa

Alcuni utili consigli e suggerimenti per migliorare la funzionalità o l'estetica della casa.

Per ogni proposta indichiamo una ditta specializzata e di sicuro affidamento



ad DORLIGO

Trieste, via Carducci 19 - via Sorgente 4

m o b i l i a

DI UMBERTO DORLIGO

una ditta triestina per rinnovare la vostra casa. Dalla progettazione all'esecuzione, compresi gli impianti e tutti gli accessori, in tempi brevi, con i migliori prezzi della regione.
Preventivi, senza alcun impegno da parte vostra.
Officina: via Grimani, 42
Uffici: via della Sorgente, 4
Telefono: 790-080



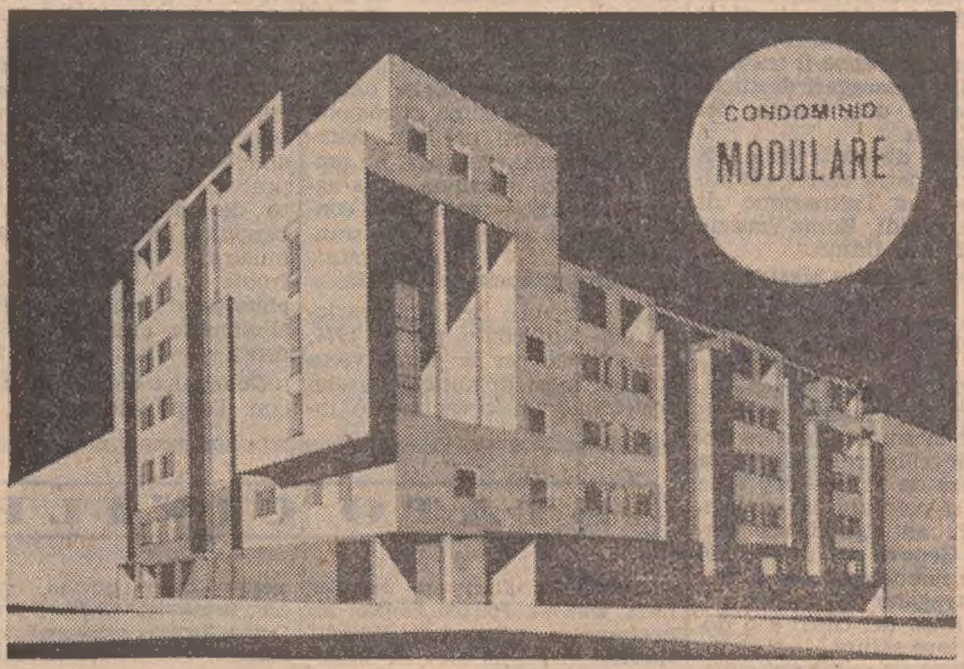
TACCARI

TAPPETI ORIENTALI

vendita - pulitura - riparazioni

Trieste, via Giustiniano 6 (Foro Ulpiano)
Telefono 69342

E' fuori di dubbio che la casa acquista un fascino particolare quando «ospita» un tappeto orientale. TACCARI vende soltanto e unicamente tappeti orientali pregiati ed è questa specializzazione che vi garantisce di trovare nel suo negozio il «vostro» tappeto. Inoltre vi offre un completo servizio d'assistenza per quanto riguarda la pulitura e le riparazioni.



ARMANDO DE GREGORIO

Trieste, via Pascoli 10, tel. 741806 741375

la casa
a prezzo
bloccato



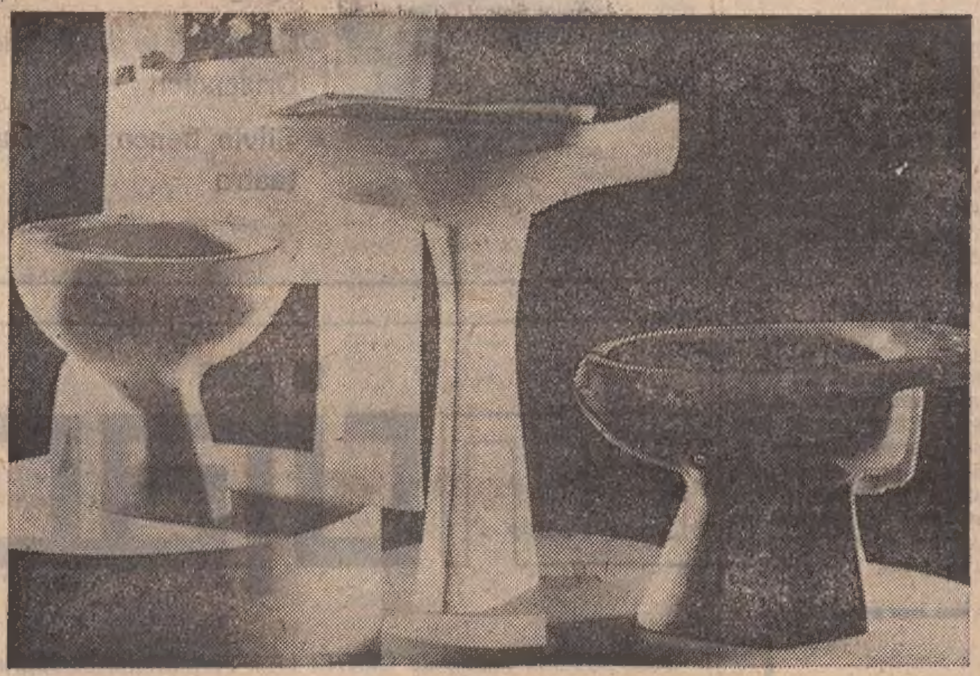
malossi

Trieste, via Nordio 9, tel. 763475
Monfalcone, via Rosselli 16

Veneziane, avvolgibili porte a soffietto e...

TENDE VERTICALI IN TESSUTO

per qualsiasi arredamento, moderno o in stile.
Bellissime e robuste non richiedono quasi nessuna manutenzione.
Vengono allestite su misura con tonalità di colori diverse.

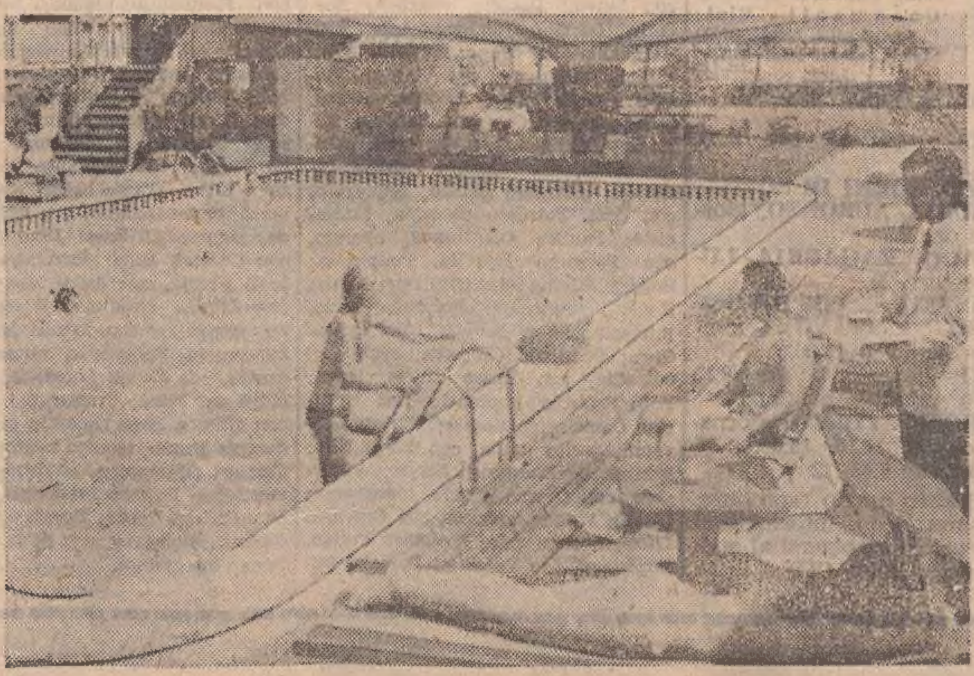


BRANDOLIN

BAGNI - ACCESSORI
RUBINETTERIA - LAMPADARI

TRIESTE, VIA S. MAURIZIO 2, TEL. 741320

Il locale destinato al bagno non è più oggi l'ambiente anonimo e incolore di una volta. Come la cucina, il bagno richiede una sua armonia, un gioco di colori e una funzionalità del tutto particolare: per questo è bene affidarsi a ditte che sanno consigliare e orientare nel modo migliore i loro clienti



PRAGOTECNA S.r.l.

Trieste - via Galatti 22
Telefono 62031 - 2 - 3 - 4 - 5

PISCINE

in ceramica «GAIL» di ogni forma e dimensione.
Progettazione e disegni eseguiti in brevissimo tempo dal nostro studio tecnico.
Ceramiche, vinilamianto, vetri a «U».
Profilit, gomma, mastici e sigillanti al silicone. Moquette.
Servizio tagli.
Forniture e posa in opera con personale specializzato.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

VENTIMILA CANDELE HANNO ILLUMINATO A TAORMINA «LA NOTTE DELLE STELLE»

DIVI DELLO SCHERMO IN PASSERELLA PER RICEVERE IL «DAVID» DI DONATELLO

Lo hanno ritirato, fra gli altri, Gassman e Mariangela Melato - I premi speciali

Taormina, 19

La «notte delle stelle» è tornata a rivivere stasera al Teatro Greco-Romano alla luce tremula delle ventimila candele che la folla entusiasta di spettatori ha acceso al segnale di chiusura del 21.o Premio «David di Donatello». Si dice quel che si vuole di questa straordinaria annuale passerella di dive e divi della cinematografia, il fatto è che il pubblico corre a vedere i suoi attori preferiti, e fa loro festa in uno scenario unico al mondo.

La consegna dei «David», che è stata effettuata dal sottosegretario al turismo on. Drago, dall'assessore al turismo della Regione Siciliana, on. Macaluso, dal ministro plenipotenziario Jacoangeli, dal presidente della giuria del «David Europeo» ambasciatore Corrias, dal presidente della Rassegna cinematografica di Messina e Taormina, Longo, dal presidente del «David», Monaco e da altre personalità del mondo politico e dello spettacolo, è stata preceduta dal conferimento dei premi speciali, che sono stati assegnati a Dino Angeletti e Adriano De Micheli per il contributo dato alla produzione cinematografica italiana, a Marcello Fondato, regista del film «A mezzanotte va la ronda del piacere», a Edmondo Amati per l'impulso dato alla produzione e alla distribuzione cinematografica italiana, alla giovane attrice francese Isabelle Adiani, per interpretazione del film «Lo schiaffo», e a Renato Pozzetto, per il nuovo tipo di comicità creato con le sue interpretazioni. Un altro premio speciale è stato assegnato alla prima ballerina della Scala, Elettra Morini, che si è particolarmente distinta nell'arte della danza. A consegnare il premio all'artista, che, accompagnata dal ballerino Bruno Telloli, si è esibita in un ballo classico, è stata l'attrice e ballerina Leslie Caron.

Il ministro plenipotenziario Jacoangeli ha quindi consegnato il premio «David Europeo», posto sotto il patrocinio della CEE e giunto quest'anno alla terza edizione, a Melvin Frank, produttore e regista de «Il prigioniero della seconda strada». Il film — è detto nella motivazione — sebbene ambientato negli Stati Uniti, analizza con straordinaria afficacia situazioni che propongono una riflessione su un insieme di temi ormai comuni alla società europea. Sul palcoscenico si sono quindi avvicendati Serge Reggiani e Ludmilla Michael, per ritirare il premio speciale conferito dalla giuria internazionale al film «Vincent, François, Paul et les autres», di Claude Sautet.

E' stata poi la volta dei «David». Assenti Al Pacino, Jennifer Jones, Fred Astaire, Billy Wilder, Jack Lemmon e Walter Matthau, hanno ritirato l'artistica statuetta, ormai placcata d'oro in omaggio all'austerità, l'avv. Giorgio Assuma, presidente della «Rusconi Film», che ha prodotto «Gruppo di famiglia in un interno», di Luchino Visconti, l'avv. Alberto Adami, della «Filmarpa», produttrice del film «Fatti di gente per bene» di Mauro Bolognini, Piero Piccioni cui si deve la composizione della colonna sonora del film «Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto» di Lina Wertmuller, Dino Risi e Vittorio Gassman, rispettivamente regista e interprete di «Profumo di donna», Mariangela Melato per l'interpretazione del film «La poliziotta» di Steno, Liv Ullmann, interprete di «Scene da un matrimonio» di Ingmar Bergman e Burt Lancaster per l'interpretazione di «Gruppo di famiglia in un interno», di Luchino Visconti.

Impossibilitato all'ultimo momento a venire a Taormina per ritirare il premio per «L'inferno di cristallo», da lui realizzato, il produttore Irwin Allen ha mandato l'interprete femminile del film, Susan Flannery, che non ha potuto però ritirare la statuetta in quanto, secondo il regolamento, deve essere consegnata personalmente al premiati. Subito dopo la cerimonia, che, presentata da Mike Bongiorno e Rosanna Vaudetti, è stata trasmessa per televisione, è stato proiettato il film «Il prigioniero della seconda strada», vincitore del «David Europeo».

(Italia)

Sarà annullato il matrimonio di Alighiero Noschese

Roma, 19

Alighiero Noschese — a quanto si apprende — ha ottenuto l'annullamento del matrimonio civile: di comune accordo, Noschese ed Edda De Bellis hanno deciso di porre fine alla loro unione. I due bambini nati dal matrimonio avvenuto dodici anni fa (Antonello, di nove anni e mezzo, e Chiara di sei) saranno affidati alla mamma. Noschese, che è molto legato ai figli e che — come lui ha detto — «con amarezza» si è deciso a questo passo, andrà a trovarli spesso e continuare «a lavorare per loro».

Il matrimonio di Alighiero Noschese con Edda De Bellis, ha una sua storia singolare. L'unione infatti, era stata celebrata tre volte: la prima per procura in Bolivia con il rito civile; la seconda con il rito cattolico nei Grigioni; la terza, ancora con il rito cattolico, a Lugano.

(Ansa)

Oggi «La traviata» alla «Fenice» di Venezia

Venezia, 19

Domani riprenderà una breve attività lirica alla Fenice di Venezia. «La traviata» di Verdi sarà presentata al massimo teatro veneziano dal regista Gianfranco Ventura, che si è rifatto a quella proposta due anni or sono sempre qui a Venezia, da Giancarlo Menotti ora candidato alla direzione artistica del teatro veneziano, uno dei sei più prestigiosi del mondo.

Protagonisti dell'opera popolare del grande musicista di Busseto, il soprano Maria Chiara, che ha già in questa difficile parte ottenuto lusinghieri consensi di pubblico. Il personaggio di Alfredo, sarà interpretato da Gianni Raimondi, mentre Mario Zanasi aderirà al ruolo di Germont. Uno dei più esperti ed apprezzati interpreti del repertorio operistico italiano, il maestro Nello Santi dirigerà «La traviata».

Giancarlo Menotti — che si trova a Venezia in vacanza dopo le fatiche e gli onori del recente Festival di Spoleto — ha confermato oggi di aver proposto, nel corso di un recente incontro con gli attuali responsabili del teatro «La Fenice», alcune condizioni che sono — ha detto — «indispensabili per accettare le mansioni di direttore artistico del teatro, ma non ho chiesto nessuna estromissione di persone dell'attuale gestione né tantomeno del segretario generale, dott. Gianeselli, del quale, ammiro, invece, le capacità».

«La Fenice», dopo le dimissioni del sovrintendente Ammannati, come è noto, è retta da un delegato del sindaco (che ne è il presidente di diritto) che svolge funzioni di sovrintendente «pro tempore», il comm. Mario Pezzutto, presidente dell'Ente provinciale per il turismo. Nell'ambito di questa gestione provvisoria, infatti, è stato deciso di rilanciare il teatro con l'allestimento della «Traviata» e di un «mini-opera show», con un solo protagonista, il baritono Renato Capecchi. La nuova presidenza e sovrintendenza, quindi sono legate al Comune di Venezia che ancora però non ha assunto la nuova formazione politica, dopo le elezioni del 15 giugno.

(Ansa)

A fine settembre le riprese dell'«Innocente»

Roma, 19

Luchino Visconti comincerà il 20 settembre le riprese dell'«Innocente» da D'Annunzio che sarà interpretato da Giancarlo Giannini, Laura Antonelli e Jaqueline Bisset.

(Ansa)

Sospesa da oggi in Tv «A come agricoltura»

Roma, 19

Vivo disappunto ha suscitato negli ambienti agricoli la sospensione della rubrica televisiva «A come agricoltura» a partire da domani, 20 luglio. La RAI non ha dato nessuna spiegazione. Anzi, in un recente comunicato aveva precisato che in attesa della ristrutturazione interna dell'azienda sarebbero stati sospesi soltanto i programmi ed i collaboratori non necessari.

Il consiglio nazionale della confederazione coltivatori diretti, dal canto suo, ha elevato una vibrata protesta nei riguardi della RAI. Evidentemente — si legge in una nota della coltivatori — con visione che non tiene conto della differenza tra città e campagna, si è ritenuto che i mesi estivi siano anche per gli agricoltori periodo di vacanze. Ma così non è: l'estate in agricoltura è la stagione di maggiore attività a tutti i livelli, sia produttivo sia sindacale.

Il consiglio nazionale ha protestato altresì perché la RAI ha sospeso il programma senza consultare o almeno comunicare la decisione alle organizzazioni più rappresentative dei produttori agricoli. Il consiglio della Coldiretti ha chiesto, pertanto, che la rubrica riprenda le trasmissioni quanto prima e soprattutto che l'attuale spazio agricolo venga comunque conservato.

(Ansa)

E' IN CORSO A RIMINI LA XXVI EDIZIONE DELLA RASSEGNA MUSICALE

Si rinnova in meglio la Sagra Malatestiana

Raddoppiato il numero delle manifestazioni - Concerti decentrati in sette sedi - Presenti complessi e interpreti di fama internazionale

Rimini, luglio

La Sagra Malatestiana di Rimini ha mutato fisionomia. La prestigiosa rassegna, giunta quest'anno alla sua ventiseiesima edizione, costituiva di solito l'appuntamento artistico a stagione turistica tramontante. Da quest'anno ha inteso scrollarsi di dosso tale scricchiolante struttura e ha compiuto un deciso salto di qualità, raddoppiando il numero di manifestazioni, decentrando i concerti in sette sedi diverse, ferma restando la cornice tradizionale del tempio di Leon Battista Alberti solo per le serate di maggior prestigio.

Le novità degli indirizzi culturali che hanno ispirato tale coraggiosa operazione di rinnovamento possono così riassumersi: l'arco di tempo è stato allargato: il via è stato dato con l'inaugurazione del 29 giugno, la conclusione si avrà il 3 settembre; nella giornate di chiusura ci sarà un convegno in cui verrà dibattuto il problema fra musica e sua fruizione; fanno spicco i quattro concerti d'organo dedicati alla musica italiana dal XV secolo; saranno presenti complessi e interpreti di fama internazionale provenienti dalla Francia, Polonia, Giappone, Germania e Unione Sovietica; per la prima volta si nota la sistematica collaborazione di numerosi teatri dell'Emilia-Romagna.

Da questi nuovi indirizzi emergono due considerazioni. Per coinvolgere il turismo la Sagra Malatestiana non doveva tacere nel periodo di maggiore affluenza, in quanto gli stranieri e i connazionali si riversano a flotti sul litorale romagnolo attratti da un complesso di fattori fra i quali la preponderanza dell'elemento meteorologico è innegabile. In una regione così ricca di fermenti artistici e culturali, la Sagra doveva prima o poi trovare naturale sbocco nei canali istituzionali della musica, il Comunale di Bologna i numerosi teatri di tradizione, gli enti locali, il teatro regionale.

La manifestazione inaugurale è stata foriera di brillanti promesse per la Sagra. L'Orchestra sinfonica e il Coro della Filarmonica di Cracovia, diretti da Jerzy Katlewicz, hanno offerto l'esecuzione del Requiem di Mozart e del Magnificat di Penderecky. Il successo è stato enorme e ha soprattutto favorevolmente impressionato la falange orchestrale polacca che proprio con la tournée italiana celebrava il trentennale della sua costituzione. E' noto che l'Orchestra di Cracovia ottenne uno dei massimi riconoscimenti discografici per l'incisione della «Passione secondo San Luca» di Penderecki.

Gli stessi complessi sono stati al centro di un successivo concerto diretto da Herbert Handt e che comprendeva l'ouverture da «L'assedio di Corinto» e la «Messa in Gloria» di Rossini. Un complesso corale di Avignone ha offerto un'autentica rarità, la «Messa a otto voci sopra l'aria di Fiorenza» di Girolamo Frescobaldi.

La scorsa settimana il programma della Sagra Malatestiana prevedeva il suo primo concerto in piazza. Erano di scena l'Orchestra e il Coro del Comunale di Bologna diretti da Gabriele Bellini in un programma esclusivamente dedicato ad inni e fanfare.

Applauditissimo è giunto nella sala del Ridotto del Teatro il complesso Barocco di Mosca, composto da eminenti strumentisti russi, con un programma dedicato a Vivaldi e Bach. La breve ma stimolante rassegna di musiche per organo è in pieno svolgimento e vedrà alternarsi all'organo della chiesa di S. Girolamo i concertisti Roberto Cognazzo, Achille Berruti, Stefano Innocenti e Paolo Marenzi.

Verso la metà di agosto una «tre giorni» pianistica (saranno di scena Giuseppe La Licata, Virginio Pavarana e il Duo Canino-Ballista), precederà la tornata finale della Sagra: il convegno e un concerto di Mottetti bachiani eseguiti dal Coro di voci bianche della chiesa di S. Thomas di Lipsia, la stessa che vide allievo e maestro il grande Giovanni Sebastiano.

C. G.

«Giochi proibiti» a Montecarlo

Montecarlo, 19

Domenica prossima gli attori Armando Stula e Maria Sole rappresenteranno a Montecarlo il loro spettacolo «Giochi proibiti» che ha destato molto scalpore la settimana scorsa a Camogli sul grande battello Olympia. Armando Stula e Maria Sole sono stati invitati con lo spettacolo dal conte Vourouge, che inaugurerà appunto il «show boat» per una lunga crociera dove saranno ospiti le più illustri personalità di Montecarlo. Lo spettacolo narra le vicende del marchese e della marchesa Casati assassinata a Roma per gelosia del marito, che si uccise dopo aver soppresso anche l'amante della moglie.

(Ansa)

NIPOTE DI HEMINGWAY

Famosa modella vuole fare del cinema

Keto Hum, 19

La modella americana più famosa in questo momento, Margaux Hemingway, nipote del celebre scrittore Ernest Hemingway, vuole fare del cinema. Lo ha detto ai giornalisti la stessa Margaux che ha avuto recentemente gli onori della «cover story» nel settimanale «Time», nel bel mezzo della sua luna di miele in questa località dell'Idaho dove era solita passare le vacanze il grande autore di «Addio alle armi».

La modella si è sposata a Parigi nel giugno scorso con Errol Weston, il re degli «hamburger» neworchese.

(Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Finisce il «Tour» «Alle nove della sera»

«Lo sport» - Dopo venticinque giorni si conclude oggi a Parigi il Giro di Francia: un servizio sulla tappa odierna andrà in onda alle ore 18 sul secondo programma. Come di consueto «La domenica sportiva» sul programma nazionale alle ore 22 concluderà i programmi dedicati allo sport.

* * *

«Una città in fondo alla strada» (TV I, ore 21) - Va in onda stasera la terza puntata di questo sceneggiato che ha per protagonista Massimo Ranieri. L'affascinante investitrice, la signora Martelli, mira a conquistare Lupo. I suoi tentativi che non vengono respinti con energia dal giovane, provocano la disperata gelosia di Chiara, la quale tenta il suicidio. Ma si rimette prontamente, e riprende il viaggio con Lupo. I due ragazzi sono ormai abbastanza vicini a quel Nord che è la meta di tutti i loro sogni e Lupo sente già addosso la tuta di operaio specializzato. Sull'autostrada una nuova sosta: una famiglia di olandesi in panne, chiede loro soccorso. Mentre Lupo tenta di riparare il guasto alla macchina, Chiara entrata subito nelle simpatie della signora olandese, accetta di fare da «baby-sitter» al bambino più piccolo. E così tutti insieme prendono la via di un «camping». Lupo però è furente per la decisione presa dalla sua compagna; non ama stare inattivo, e Milano lo aspetta.

* * *

«Alle nove della sera» (TV II, ore 21) - Gloria Christian e Giustino Durano saranno ospiti stasera di questo spettacolo musicale di Maurizio Costanzo e Roberto Danè, condotto da Gianni Morandi ed Elisabetta Viviani. Partecipano inoltre alla trasmissione: Daniela Davoli («Mille volte donna»), Paola Musiani («Se nasco un'altra volta»), il complesso «Le Orme» («Sera») e il cantante chitarrista Ugo Calise.

* * *

«Settimo giorno» (TV II, ore 22.15) - La rubrica di attualità culturali, a cura di Francesca San Vitale ospita stasera in studio Alberto Arbasino, scrittore, giornalista, presente nella vita intellettuale da più di venti anni con la singolare fisionomia. Di Arbasino sono usciti di recente due libri, uno nuovissimo «Specchio delle mie brame»; l'altro la «Narcisata» una riscrittura critica di alcuni racconti già pubblicati nel 1964.

(Ansa)

Erede della Hutton



Si chiama Lauren Hutton, giovane erede della grande Betty, ed è il volto nuovo del cinema americano, attrice collaudata da una lunga esperienza a Broadway, ora protagonista del film «Quarantamila dollari per non morire», un film centrato sulle drammatiche vicende di un giocatore che sogna la ricchezza per conquistare l'amore della sua donna. Nella foto: Lauren Hutton in una scena del film sopracitato.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
I VIOLINI DEL BALLO
MARIE-JOSE NAT
J. L. TRINTIGNANT

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni»: ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare» (in lingua tedesca); ore 22.45 «Il sogno imperiale di Miramare» (in lingua italiana).
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1975. Oggi alle ore 18 seconda de «Il paese dei campanelli» di C. Lombardo e V. Ranzato. Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2, tel. 36372).
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1975. Martedì alle ore 21 quarta di «Contessa Mariza» di E. Kalmàn. Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2, tel. 36372).

ARISTON - I.N.C. tel. 31434 (estivo) 21.30. (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «La perdizione», l'ultimo capolavoro di Ken Russel. Technicolor.
EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Gli uccelli». Il capolavoro di Hitchcock. Technicolor. V. m. 14 anni.
EXCELSIOR. 16, ult. 22.15: «L'ultimo colpo dell'ispettore Clark». Henry Fonda. Technicolor.
FENICE. 16, ult. 22.15: «Il cervello». Jean Paul Belmondo, David Niven gli assi della comicità. Technicolor per tutti.
FILODRAMMATICO. 16, ult. 22. Avevano un bel corpo e tanta voglia di far l'amore. «L'albergo dei piaceri proibiti». Techn. con Y. Rangot. Severam. v.m. 18 a.
GRATTACIELO. Aria condizionata 16 ult. 22.15. Eccezionale prima visione: «I violini del ballo» (Les violons du bal). Jean Louis Trintignant e Marie José Nat. Technicolor Cineriz.
NAZIONALE. Chiusura estiva.
RITZ. 16, 19, 22 (precise): «Il giorno più lungo». 42 attori di fama internazionale per un capolavoro.

AURORA. (Aria condizionata). 16. Un appassionante film di R. Aldrich con Burt Reynolds «Quella sporca ultima meta». Technicolor. Per tutti.
CAPITOL. (Aria condizionata). 16: Rassegne «I grandi film». Oggi: «Il portiere di notte» di L. Cavani con D. Bogarde e C. Rampling. Technicolor. V. m. 18 anni.
CRISTALLO. (Aria condizionata). 16: Walt Disney presenta il divertentissimo technicolor «Il fantasma del pirata Barbanera» con D. Jones e S. Pleshette. Martedì inizio di una eccezionale rassegna di film di spionaggio.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Zanna Bianca alla riscossa» con H. Silva, M. Merli e R. Palmer. Technicolor.

IMPERO. 16.30. Una spettacolare avventura nel regno delle nevi e dei lupi: «Giubbe rosse» con F. Testi e R. Cestiè («Ultima neve di primavera»). Technicolor.
VITTORIO VENETO. 15.15: Rassegna del film giallo-terrore. «Macchie solari». Ultimo della serie dei film maledetti. Technicolor. Minsy Farner, Barry Primus, Ray Lovelok. V.m. 18.

ABBAZIA. 15: «Vogliamo i colonnelli». Divertentissimo techn. con Ugo Tognazzi.
ALCIONE (tel. 796162). 15.30: «Come eravamo». Capolavoro con Barbra Streisand e Robert Redford. Techn.
ASTRA. Chiuso per ferie.
IDEALE. 15: Technicolor. «La tigre Eschnapur». Debra Paget, Paul Hubschmid. Avventuroso capolavoro.
SERVOLA. Vedi estivi.
SAN GIOVANNI. 16. Estivo 21.30 (oppure in sala ore 20): «4 per Cordoba» con George Peppard, Giavanna Ralli. Technicolor scope. Avventuroso.

ESTIVI

ARENA ARISTON-I.N.C. 21.30 (Nelle giornate di maltempo in sala alle ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «La perdizione», l'ultimo capolavoro di Ken Russel. Technicolor.
EX SOCI. 21.15: «La stangata», con Paul Newman e Robert Redford. A colori.

ESTIVO EX SOCI
(Autobus 34)
«LA STANGATA»
con PAUL NEWMAN
e ROBERT REDFORD

AL RITZ
IL GIORNO
PIU' LUNGO
PER TUTTI

FENICE
Poker d'assi della Comicità
DAVID NIVEN · JEAN-PAUL BELMONDO
ELI WALLACH · BOURVIL
in un film di GERARD OURY
"IL CERVELLO"
SILVIA MONTI
Sceneggiatura, adattamento e dialoghi di Gerard Oury, Marcel Julian, Daniele Thompson
Musica di Georges Delerue - Prodotto da Alain Poiré
Una co-produzione Italo Francese
Dino De Laurentiis (Roma)
S.N.C. Gaumont International (Francia)
Boschi Colore distr. CIC

cinema d'essai
ARENA ARISTON-I.N.C.
Rassegna estiva
film di qualità
LA PERDIZIONE
di KEN RUSSEL

AL CRISTALLO
WALT DISNEY
presenta
IL FANTASMA DEL PIRATA BARBANERA

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Zanna Bianca». Grandioso film d'avventure tratto dal celebre romanzo di Jack London. Con Franco Nero e Virna Lisi. Colori.
ESTIVO GINNASTICA. Cassa 20.30. Inizio 21.15: «Più forte ragazzi». Divertente technicolor con T. Hill e B. Spencer.
SERVOLA. 21.30. Spettacolo unico. (Cassa 20.45 - Autobus 29): Terence Hill e Bud Spencer in «Altrimenti ci arrabbiamo». Technicolor. Scopecolor. Successo!
VALMAURA. 21.15: «La poliziotta». Strepitoso successo con Mariangela Melato. Colori.

UDINE
ARISTON. 15: «Detective's story».
CAPITOL. 15: «Operazione rosebud».
CENTRALE. 15: «Il seme dell'odio».
ODEON: Chiusura estiva.
PUCCINI. 15: «Libera amore mio».
CRISTALLO. 15: «Di mamma non ce n'è una sola» V. m. 18 anni.
DIANA. 15: «I cavalieri della tavola rotonda».

GORIZIA
CORSO. 15.30: «Il seme del tamarindo», con O. Sharif e J. Andrews. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 15.15: «La nottata», con S. Sperati e G. Albertazzi. Colori. V. m. 18 anni. Ult. 22.
VITTORIA. 15.30: «Coffy», con P. Grier e B. Bradshaw. Colori. V. m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE
EXCELSIOR. 14: «Il drittone» con Giancarlo Giannini e Rosanna Schiaffino. A colori.
PRINCIPE. 15: «L'uomo chiamato cavallo» con Richard Harris. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Matargo il mostro» con Hiroschi Koizumi e Akira Kubo. Scope a colori.

GRADISCA
COMUNALE. (16-21.30): «Qualcuno dietro la porta», con C. Bronson e A. Perkins.
EDEN. (16-21.30): «Capitan Apache», con L. Van Cleef e C. Baker.

RONCHI
RIO. «La quinta offensiva».

PALMANOVA
ITALIA. «Ransom, stato di emergenza per un rapimento».
GARIBALDI. «Massaggiami dolce ... massaggiami piano».

ALL'AURORA
BURT REYNOLDS
in
QUELLA SPORCA ULTIMA META

AL CAPITOL
Rassegna
«I GRANDI FILMS»
OGGI
IL PORTIERE DI NOTTE

ALL' EDEN
GLI UCCELLI
A. Hitchcok V.m. 14 a.
Technicolor

CERVIGNANO
NUOVO. «Perché si uccide un Magistrato».

GEMONA
SOCIALE. «Profondo rosso».

TARCENTO
MARGHERITA. «Finché c'è guerra c'è speranza».

SAN DANIELE
T. CICONI. «Profondo rosso».

CASARSA
ROMA. «Perché si uccide un Magistrato».

GRADO
ARENA: «Ci risiamo, vero Provvidenza?», con T. Milian, G. Palmer, C. André. A colori.
CRISTALLO. 20.30: «Operazione Costa Brava, attenti a quei due», con Tony Curtis, Roger Moore. In technicolor.
PARCO DELLE ROSE. Spettacolo unico 21.30: «Anche gli angeli tirano di destro», con Giuliano Gemma, Ricky Bruch, Laura Becherelli. In technicolor.

VITTORIO VENETO
INIZIO RASSEGNA
FILM TERRORE
E GIALLO

CORMONS
ITALIA. «Il viaggio fantastico di Sinbad», con J. Phillip Law e C. Munro. Inizio ore 16, ultima 21.30.

EXCELSIOR
Grande successo
L'ULTIMO COLPO DELL' ISPETTORE CLARK



Universal presenta
L'ULTIMO COLPO DELL'ISPETTORE CLARK
HENRY FONDA · LEONARD NIMOY
JAMES McEACHIN · ELENA VERDUGO
LARRY HAGMAN · JOHN MARLEY
Soggetto di ELROY SCHWARTZ — Regia di ROBERT MICHAEL LEWIS
Prodotto da AUBREY SCHENCK — Produttore Esecutivo HARVE BENNETT
TECHNICOLOR
Un film Universal — distr. Cinema International Corp.

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER
Concertini serali — Cucina tipica triestina.

DANCING «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 810391. Oggi dalle ore 16 alle 20 gli ultimi successi discografici; disc-jockey Renato. Dalle 21, il liscio con l'orchestra Vallisneri.

IL MOTEL VALROSANDRA
attende l'affezionata clientela per offrire una serata diversa con la griglia e le sue specialità carsiche, la discoteca MAREA e le sue scatenate novità, il minigolf.

«LA BUSSOLA» Tipico Ristorante di Muggia
Scelta cucina internazionale. Banchetti nuziali. Pranzi per comitive. Terrazza sul mare. Telefono 271266.

TRATTORIA DA MARIA E CIANO
S. Giuseppe della Chiusa n. 111 — Pranzi e cene. Sabato e domenica sera e giorni festivi specialità polli e cevapcici alla griglia. Mercoledì chiuso. Telefono 823265.

GRADUALIS CLUB - Grado Pineta
tel. 0431/80945. Discoteca sabato ore 21, domenica ore 15 e ore 21, aperta tutte le sere dalle ore 21.

Al Musicanotte - Ristorante «La Villa di Percoto»
tel. 675039. PERCOTO. Tutte le sere danze.

AVETE CALDO!!!
Ricordatevi del ristorante-pizzeria «Italia», via Soncini 20 di Italia e Paola dove godrete di un ampio fresco giardino gustando tra l'altro i famosi «spaghetti alla pirata».

I programmi RAI-TV

TV NAZIONALE

11.00 Santa Messa.
— Rubrica religiosa: «Nel giorno del Signore».
PER I RAGAZZI
18.15 «Thunderbirds», 3.o episodio.
19.15 Prossimamente - Segnale orario.
19.30 Telegiornale sport Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.30 Stanlio e Ollio.
21.00 «Una città in fondo alla strada», 3.a puntata.
22.00 La domenica sportiva.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.00 Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Alle 9 della sera», spettacolo musicale.
22.15 «Settimo giorno», attualità culturali.
23.00 Prossimamente.

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 19, 23. - 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Secondo me; 7.35: Culto evangelico; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Una vita per la musica: G. L. Volp; 11.15: In diretta da...; 12: Dischi caldi; 13.20: Kitsch; 14.30: L'altro suono; 15: Vetrina di Hit Parade; 15.25: Di a da in con su per tra fra; 16.30: Vetrina di un disco per l'estate; 17.10: Batto quattro; 18: Concerto della domenica; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Special: Oggi G. Cinquetti; 20.30: Concerto de «I Musici» e di S. Accordo; 21.30: Canzoni e musica del vecchio West; 22.20: Andata e ritorno; 23: I programmi della settimana - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 17.25, 18.30, 22.30. — 6: Il mattiniere; 7.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con I Flashmen, M. Merola, R. Angiolini; 8.40: Il mangiadischi; 9.35: Gran varietà; 11: Alto gradimento; 12: Vetrina di un disco per l'estate; 12.35: Gli attori cantano; 13: Il gambero; 13.35: Film jockey; 14.30: Su di giri; 15: S. Mendes e il suo Brasil '77; 15.35: Le nuove canzoni italiane; 16: La vedova è sempre allegra; 16.35: Alphabete; 17.30: Musica e sport; 18.30: Bollettino del mare; 18.40: Supersonic; 19.30: Radiosera; 19.55: Concerto operistico; 21.05: Il girasketches; 21.40: Musica nella sera; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto di apertura; 9.30: Pagine organistiche; 10: Il mondo costruttivo dell'uomo; 10.30: Pagine scelte da «Tosca» - direttore V. De Sabata; 11.30: Musiche di danza e di scena; 12.10: Conversazione; 12.20: Itinerari operistici; 13: Concerto sinfonico - direttore R. Rojdestvenski; 14: Galleria del melodramma; 14.30: Concerto di Y. Menuhin; 15.30: L'avventura di Ernesto; 16.20: Civiltà musicali europee; 17.15: Musiche di G. Donizetti; 17.35: Concerto di R. Risaliti; 18.15: Intermezzo; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Il flauto nel '700; 20.45: Fogli d'album; 21: Giornale del Terzo; 21.30: R. Muti dirige l'Orchestra sinfonica di Roma; 23.05: Musica fuori schema.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9: Il Gazzettino; 9.10: I programmi della settimana - Motivi popolari giuliani; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11: Banda «G. Verdi» di Trieste; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Musica richiesta; 15: «El calcio», radiorivista di Carpinteri e Faraguna.

Radio Capodistria

8: Buongiorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.45: Come stai?; 9.30: Ascoltiamoli insieme; 10: E' con noi...; 10.20: Gallant; 10.25: Divagazioni in musica; 10.45: Moccia; 11: Vanna; 11.15: Kemada; 11.15: Di melodia in melodia; 11.45: E' con noi...; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.05-13.30: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Loverama in naturama; 14: Fatti ed echi; 14.15: Yellow point; 14.30: Notiziario; 14.40: Rifl; 14.45: La cantina per un anno; 15: Edizioni Casadei; 15.15: Phonogram; 15.30: R.C.M.; 15.45: Speciale 14; 16: La Vera Romagna; 16.15: Saiwa; 16.21: Do-re-mi-fa-sol; 16.30: E' con noi...; 16.50-17.30: 4 passi; 20.30: Crash; 21: Panorama orchestrale; 21.30: Giornale radio; 21.45: Rock party; 22.15: Musica da operette; 23-24: Musica da ballo; 23.30: Ultime notizie.

TV Capodistria (a colori)

19: Pallamano: Jugoslavia-URSS; 20.10: L'angolino dei ragazzi; 21: «Canale 27»; 21.15: «Se vuoi vivere, spara», film; 22.45: Ospiti del festival della canzone slovena.

TV Lubiana

10.40: Telegiornale; 10.45: Romanzo sceneggiato; 11.35: Programma per i piccoli; 12.30: Programma per gli agricoltori; 13.30: Telegiornale; 17.05: «L'aeroporto Brnik», documentario; 17.30: Cartoni animati; 18: Programmi sportivi: atletica leggera; 18.50: Telegiornale; 18.55: Pallamano: Jugoslavia URSS; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 20.50: Commento settimanale di economia; 21: Romanzo sceneggiato; 21.45: «Neretva» (1.a parte); 22.15: Rassegna di sport; 22.50: Telegiornale.

TV Zagabria

9.50: Telegiornale; 10: X Mostra internazionale del folclore; 11: Trasmissione per i bambini; 12: Musica folcloristica; 12.30: TV per gli agricoltori; 13.30: «Buon giorno Jugoslavia»; 17.15: Telegiornale; 17.25: «La grande attesa», film; 18.55: Pallamano: Jugoslavia-URSS; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Le scale del diavolo» (VII); 21.45: Sulle orme di Njegol; 23.15: Telegiornale; 22.20: Rassegna sportiva.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A. GOVERNO casa, amante bambini, referenziata, 4-5 ore mattino cercasi. Telefonare lunedì ore 13-14 n. 764576. 300 B

CAMERIERE domestico autista per casa signorile referenziato cercasi. Telefonare giorni feriali 60931 ore 10-12 e 17-19. 26293 B

CERCASI signora lavori domestici mattino 2-3 ore zona Gretta. Telef. 413646 dopo ore 14. 73506 B

CERCASI prestaservizi poche ore settimanali via Parenzan ottimo trattamento. Tel. 37841. 47078 B

CONIUGI cercano domestica stabile et prestaservizi referenziate. Telefonare 37919 pomeriggio. 46884 B

DUE persone zona Tribunale cercano donna referenziata per pulizie ore pomeridiane. Telefonare 741070 lunedì dalle 14.30 in poi. 343 B

GOVERNO casa amante bambini sola referenziata cercasi. Tel. 761301. 25746 B

OFFRESI a donna matura stanza letto mobiliata comodo cucina bagno combinare retribuzione cambio assistenza persona anziana. Paraggi giardino pubblico. Telefonare 51426 dopo ore 20. 46920 B

PRESTASERVIZI capace referenziata cerca famiglia distinta ore mattino due tre volte alla settimana. Telefonare 749295. 47040 B

SIGNORA sola anziana cerca stabile referenziata per settembre. Telefonare 60653 giorni feriali ore pasti. 26256 B

SIGNORA sola cerca referenziata aiuto casa ottima retribuzione. Telefonare 211030. 26334 B

SOLA cerca donna ore 4-5 volte la settimana. Telefonare 422173. 73524 B

STABILE ottima retribuzione per villa Duino cercasi. Tel. 208285. 73468 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

A.A.A. BARISTA 35enne esperienza ventennale presenza capacità offresi. Tel. 35281. 46896 C

A. TECNICO dinamico esperienza radio sistemi elettronici digitali relazione clienti cerca impiego per miglioramento propria posizione. Cassetta 22 S SPI Trieste. (46886 C)

ARCHITETTO ventisettenne esperienza arredamento urbanistica commerciale edilizia residenziale sociologia urbana cerca occupazione. Telefono 730247. 46966 C

AUTISTA pensionato offresi presso persona sola. Cassetta 6 T SPI Trieste. (46836 C)

BABY-SITTER offresi. Telefonare 52885. 47036 C

DIRETTORE albergo o ristorante anni 40 cerca occupazione in Trieste o vicinanze lunga esperienza estero libero anche subito. Offerte Cassetta 7 T SPI Trieste. (26262 C)

DISEGNATORE tecnico pomeriggi liberi offresi Cassetta 11 T SPI Trieste. (26276 C)

IMPIEGATA con conoscenza dattilografia offresi. Telefonare 32835 o 410814. 46948 C

MARITTIMO meccanico bordo offresi per lavoro zona porto o altrove. Telefono 38931 sera. 26372 C

OFFRESI baby-sitter pratica di bambini. Tel. 813493. 46938 C

PENSIONATO con Ape per consegne offresi a ditta. Tel. 745669 - 729650. 26254 C

PERITO edile pluriennale esperienza cantiere e ufficio tecnico libero subito. Cassetta 2 T SPI Trieste. (47077 C)

PERITO termotecnico esperienza sessennale direzione macchina MM; conduzione manutenzione riparazione impianti industriali eventuali proposte Cassetta 16 S SPI Trieste. (26178 C)

PERITO edile 27enne quinquennale pratica cantiere cerca impiego presso impresa. Tel. 821936. 46804 C

RAGAZZA 22enne capacità volonterosa collaborerebbe presso uno studio di architettura. Telefonare 822995. 46970 C

SIGNORA per stiro offresi. Telefono 796063. 46922 C

SIGNORINA esperienza ufficio anche segretaria ottimo inglese offresi 36 ore settimanali. Tel. 765672 dalle 12.45 alle 13.30, dalle 18.30. 26342 C

30ENNE decennale esperienza ramo compravendita mobili arredamenti offresi. Cassetta 28 A SPI Udine. 7008 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. PITTORE decoratore stanze semilavabile 20.000, tempera 15.000. Telefonare 726022. 47086 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa Bezzi D'Annunzio 24, tel. 768606. 46912 CC

A.A. PITTORE stanze cucine convenientissimamente, offresi subito. Telefonare 68354. 26328 CC

A. SGOMBERIAMO appartamenti locali cantine soffitte eseguiamo traslochi. Telefonare 762248. 26197 CC

A. KEROSENE specializzato pulisce ripara stufe caldaie serbatoi cucine economiche. Tel. 794100. 47070 CC

ANTENNE Capodistria Lubiana programmi italiani riparazioni televisori radio transistori registratori giradischi lucidatrici rasoi. Universalradio, Settefontane 1, tel. 741317. 46090 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

ARTIGIANO muratore piastrellista libero subito esegue lavori di restauro. Tel. 64931. 46055 CC

ANTENNA Capodistria Lubiana Zagabria Nazionali specializzati impianti colori prezzi convenienti riparazioni televisori preventivi gratuiti 763545. 26332 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane tende verticali riparazioni. Lady Plast, via Foscolo 5, telefono 744520. 46483 CC

ELETTRICISTA autorizzato collaudi riparazioni modifiche aumento potenza. Lunedì 811753. 26246 CC

ELETTROTECNICO specializzato accurate riparazioni lavatrici frigoriferi lavastoviglie scaldabagni. Telefonare 54537. 46960 CC

FEDELE parchetti raschiatura verniciatura pavimenti legno plastica. Telefono 811504. 25841 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti WC. scaldabagni lavatrici frigoriferi. Tel. 273230. 47024 CC

IDROSERVICE si eseguono riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamate 773019 (segreteria automatica). 45801 CC

MURATORE pittore offresi subito piccoli lavori edili. Telefono 768051. 47104 CC

PARRUCCHE e protesi su misura per donna e uomo riparazioni modifiche. Preventivi e prove anche a domicilio. Market della parrucca via S. Lazzaro 17 tel. 31306. 2304 CC

PELLE montoni rettile ecc. pulisce ritinge con garanzia Tintoria specializzata Cattaruzza, Giulia 13. 26306 CC

PITTORE camere appartamenti pitturazioni olio porte finestre prezzi modici. Telefono 773994. 26340 CC

ROLE' riparazioni verniciatura cambio cinghie. Tel. 815442 734588. 46902 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleur mantelli assume riparazioni pelle abiti maschili. Mosetti piazza Garibaldi 11. Telefono 790280. 26284 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona e rivolta vestiti mantelli tailleurs campionario stoffe Viale D'Annunzio 11 Kosuta. 47044 CC

TRASLOCHI 41 42 44 CITTÀ TUTTA ITALIA

SGOMBERIAMO gratuitamente soffitte cantine appartamenti massima sollecitudine. Tel. 811258. 43551 CC

SGOMBERIAMO gratis rapidamente cantine soffitte appartamenti. Tel. 749441 731613. 47112 CC

TRASLOCHI Giona ovunque smontaggio mobili deposito esperienza. Tel. 814319. 26062 CC

TRASLOCHI trasporti sgomberi Masi servizio accurato personale qualificato. Tel. 773528. 25824 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 26206 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A. CERCASI LAVORANTE FIORAIA OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO.TEL. 768103. 1 D

A.A.A. CERCANSI commesse pratiche abbigliamento conoscenza lingua slovena. Magliabella, corso Saba 31. 26303 D

ACCONCIATURE maschili «Lo Zodiaco» cerca urgentemente lavorante capace e manicure via San Giacomo in Monte 24, tel. 772444. 26154 D

AIUTO banconiera e apprendista per Torrefazione cercansi. Viale D'Annunzio 2. 47110 D

AIUTO infermiera robusta referenziata posto stabile cercasi. Cassetta 20 T, SPI. 47098 D

AIUTO commessa e apprendista per pasticceria cercansi. Giorgi via Palestrina 4. 73498 D

APPARTENENTE Arma carabinieri pensionato cerca Smolars per operazioni esterne di cassa. Manoscrivere curriculum vitae a ufficio personale via Mazzini 33. 26160 D

APPRENDISTA magazziniere massimo 18 anni cerca ditta forniture navali. Telefonare 60797 8-12 14-19. 46872 D

APPRENDISTA mezzalavorante buona paga cercasi Salone Giusto Enrico via Roma 3. 47087 D

ASSUMIAMO commesse giovani per reparto vendita Foto-Cine. Fototecnica, via Carducci 25. 26324 D

ASSUMIAMO per periodo estivo studentesse bella presenza per reparto consegna foto. Fototecnica ,via Carducci 25. 26324 D

ASSUMONSI inservienti mensa presso comunità. Presentarsi giorni feriali ore 9-12 via Damiano Chiesa 11. 46908 D

AUTISTA patente D-E cercasi referenze Cassetta 17 S SPI Trieste. 72454 D

AUTISTA eventualmente pensionato per 4-6 viaggi giornalieri mensili cercasi offerte. Cassetta 10 T SPI Trieste. (26270 D)

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida via San Lazzaro 17. 46550 D

BAR Copacabana cerca apprendista banconiere domenica festa. Telefono 61302. 73486 D

CAMERIERE sala e cameriera ai piani anche senza esperienza, buona volontà cerca per stagione Hotel Sole Lazzaretto. Telef. 271106. 47124 D

CENTRO Mes cerca assistente del direttore max 30 anni presenza buona cultura. Presentarsi lunedì ore 16 - 19.30 Mes, via Valdirivo 26. 26376 D

CERCANSI autisti servizio pubblico. Autorimessa Aurora, D'Annunzio 73. 26295 D

CERCASI manicure stabile Salone Paolo via Carducci 12. Telefono 732683. 26304 D

CERCASI commesso pratico per self-service Despar. Telefono 35668. 73530 D

CERCASI apprendista commessa domenica chiuso Pasticceria Gasperi via Carducci 39. 47014 D

CERCASI lavorante o mezza lavorante parrucchiera. Tel 823179 a casa. 47026 D

CERCASI pratica ufficio non giovanissima senza obblighi familiari. A.F.A., via Cassa Risparmio 11, tel. 61412. 26240 D

CERCASI urgentemente cameriera e albergo S. Giacomo, Rigolato, tel. (0433) 68051. 3462 D

CERCASI urgentemente cuoco ottima retribuzione. Telefonare subito (0431) 80184 Grado. 7073 D

CERCASI donna per pulizie mezza giornata domenica chiuso via Carducci 39 Pasticceria Gasperi.

CERCASI urgentissima lavorante capace ambo sesso stagione Grado Telefonare 763440 60407 dalle 14.30 alle 22. 26282 D

COMMESSA cerca Camiceria Bisi Ponte della Fabra 2. 47042 D

COMMESSE abbigliamento conoscenza lingue jugoslave cercansi. Presentarsi martedì via Geppa 2. 26362 D

CONIUGI pratici orto giardinaggio custodia villa vicinanze Palmanova cercasi buon trattamento. Offerte Cassetta 22 R SPI Trieste. (26054 D)

CONTABILE pratica amministrazione immobili cercasi offerte Cassetta 12 T SPI Trieste. (17044 D)

CUOCA o cuoco pratico Buffet viale D'Annunzio n. 31 Bar Mario. 47115 D

CUOCO cercasi urgentemente per ristorante Grado, Telefonare (0431) 80440. 3475 D

CUOCO pratico cerca urgentemente Salvatore piazza Venezia. 46098 D

DINAMICA ditta commerciale con ufficio moderno centro Trieste cerca impiegata giovane intelligente disposta a collaborare e prendere cura della corrispondenza giornaliera di un piccolo gruppo di dirigenti attivi. Conoscenza dell'inglese e di una delle lingue jugoslave è essenziale. Se siete interessate scrivete a Cassetta 8 R SPI Trieste. (46663 D)

DONNA pulizie servizi mezza giornata ottima retribuzione cerca campeggio Sistiana. Telefonare 209435. 47089 D

ENTE di formazione a carattere nazionale con sede a Trieste cerca giovane tecnico elettronico, possibilmente perito, con buone conoscenze pratiche di impianti industriali da utilizzare come istruttore in attività di addestramento per maestranze. Inviare curriculum e richieste economiche a Cassetta 26 S SPI Trieste. (47045 D)

FALEGNAME capace per assunzione stabile a stipendio o cointeressenza cercasi. Telefonare ore ufficio 30396. 73508 D

FARMACIA centrale cerca apprendista commessa conoscenza sloveno massimo 19 anni. Telefonare 37816. 26302 D

FATTORINO usciere anche mezza giornata cercasi offerte Cassetta 14 T SPI Trieste. (47008 D)

GARAGISTA esperto assume prontamente autorimessa Regina via Raffineria 6, trattamento sindacale e orario regolare. 73490 D

GRUNDING prodotti distribuisce organizzazione vendita diretta ricercando personale promozione vendite. Tel. 62958 ore 15-19. 47094 D

IMPIEGATA anche primo impiego purché volonterosa cercasi presentarsi Officina Qualini. Tel. 790496. 26318 D

IMPIEGATA capace dattilo contabile facilità trattare pubblico assumensi. Presentarsi lunedì dalle ore 9 in poi via San Nicolò 33 Veneta Assicurazioni. 47090 D

IMPORTANTE società apparecchiature elettrotelefoniche ricerca per potenziamento sede di Trieste 4 signore-ine 2 signori diplomati 1 segretaria telefonica età 22-40 liberi subito. Presentarsi lunedì ore 10.30 A.F.I. via Dante 7 III piano. 3460 D

INDOSSATRICE taglia 42 alta anche non esperta per viaggi Tre Venezie cercasi. Telefonare lunedì 9-12 794043. 47102 D

INSTALLATORE capace per impianti acqua e gas cerca ditta Braico Telefonare 734394. 73496 D

OPERAI riscaldamento cerca società spedire lettere attività svolta Cassetta 3 T SPI Trieste. (47097 D)

OPERAIO autista patente B cerca ditta forniture navali. Tel. 60797 8-12 14-19. 46872 D

PANIFICIO Combi 7 cerca commessa finita per panetteria. Tel. 796049. 26222 D

PER lavoro altamente remunerativo assumiamo donne con facilità parola presenza signorilità. Telefonare per appuntamento 793655.

RAGAZZA frutta verdura cercasi, Piazza Hortis 6. 26348 D

RAGIONIERA anche primo impiego cercasi. Telefonare ore ufficio 62050 62059 62014. 47071 D

SALDATORE scriccatore per lavoro continuativo cercasi urgentemente Telefonare lunedì al n. 821393. 73519 D

SARTO uomo finito anche stiro settimana corta cerca Salvadori Rossini 14. 46997 D

STENODATTILOGRAFA esperta cerca studio professionale offerte Cassetta 13 T SPI Trieste. (47006 D)

TORREFAZIONE Ecuador cerca banconiere. Presentarsi via Carducci 24. 100 D

TRATTORIA altipiano cerca giovane donna aiuto banco. Buona retribuzione. Telef. 226125. 47041 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 130 per parola

DISTINTO cerca stanza ammobiliata ingresso scale offerte Cassetta 18 T SPI Trieste. (26312 E)

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza 2 letti ingresso libero. Tel. 37062. 26308 F

AFFITTASI camera matrimoniale con bagno zona Roiano. Telefono 414831. 46950 F

AFFITTASI ammobiliata a pensionato presso Giardino Pubblico. Tel. 773759 ore 9-11. 46848 F

ANZIANA offre alloggio decoroso signora o famiglia onesti cambio leggera assistenza piccolo compenso. Cassetta 17 T SPI Trieste. (26296 F)

CAMERA moderna affitta a persona distinta occupata. Tel. 415106. 26326 F

STANZA mobiliata uso bagno e telefono giovane distinto affittasi. Telefonare 730618. 26363 F

STANZA centralissima primio piano affittasi uso deposito. Tel. 64251. 47048 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

A.A.A. RIPETIZIONI estive qualsiasi materia. Insegnanti qualificati Istituto Enenkel, via Battisti 22. Tel. 761989. 25937 G

ALTA esperienza didattica lezioni matematica impartisce universitario. Telefonare 224277. 47046 G

CERCASI in affitto 2 stanze servizi città o altopiano escluso centro. Tel. 766026 dopo le 20. 26264 G

GRECO latino lettere scuola media preparazione settembre ottobre. Telefonare 212721. 73518 G

DATTILOGRAFIA corsi estivi accelerati Istituto Enenkel, via Battisti 22. Tel. 761989. 25937 G

ESAMI riparazione matematica, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni prepara insegnante privato pluridiplomato laureando ingegneria. Telefono 775700. 46410 G

INSEGNANTE laureata impartisce lezioni italiano latino greco zona Carlo Alberto. Telefonare 38278 ore 8-10. 73520 G

LAUREANDA impartisce ripetizioni medie e superiori. Telef. 826433 in mattinata. 47126 G

LAUREANDO matematica impartisce ripetizioni medesima. Telefonare 410826 feriali. 26216 G

LICEALE impartisce lezioni scuole medie. Monfalcone. Telefonare al 75667. 47099 G

LICEALE impartisce lezioni tutte materie prezzi modici. Tel. 93918. 26357 G

MATEMATICA medie preparazione esami insegnante pratica modica impartisce. Telefonare 773737. 26100 G

PROFESSORE impartisce lezioni di italiano latino storia geografia scuole medie superiori. Tel 417884. 47068 G

RIPETIZIONI ragioneria tecnica computisteria matematica diritto economia inglese tedesco italiano Telefonare 754136. 47072 G

SIGNORA inglese, impartisce lezioni scuola media superiore conversazione traduzioni. Telef. 70070. 47062 G

STUDENTESSA madre lingua francese impartisce ripetizioni francese inglese tutti livelli. Tel. 792473. 0046931 G

STUDENTESSA offresi per ripetizioni inglese matematica francese alunni scuole medie. Tel. lunedì ore 9-12 2305 Gorizia. 7084 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante esperta prezzi modici. Telefonare 757398 pomeriggio. 47018 G

UNIVERSITARIA offresi per lezioni inglese tedesco spagnolo stenografia. Tel. 743204. 47053 G

35.000 mensili addestramento cani (ubbidienza) prelievo consegna domiciliare durata due mesi. Telefonare 9-11 16-18 792128. 26378 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

OROLOGIO polso uomo oro quadrante rettangolare caro vecchio ricordo smarrito. Telefonare 746811. Ricompensa adeguata. 46992 H

PORTAFOGLIO marrone contenente documenti smarrito, pregasi onesto rinvenitore tel. 731189 mancia. 47084 H

SMARRITA fede anello matrimoniale pregasi telefonare al 792681. Mancia adeguata. 46940 H

SMARRITO cane lupo belga nero pelo lungo Barcola alta. Lauta mancia al rinvenitore. Telefonare 412273 - 37233. 46910 H

SMARRITO Giardino cucciolo bianco guinzaglio, tel. 39685. 10 H

SMARRITI occhiali vista custodia noce piazza Ospedale Baiamonti. Telefonare 821404. 47050 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. AFFITTASI prontamente appartamento signorile mq. 200 circa, centralissimo, (zona caffè Fabris) quattro stanze, salone, tripli servizi, poggiolo, ascensore, centralnafta AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 26248 I

A.A.A. APPARTAMENTO a Sistiana, salone, tre stanze, cucina, due bagni, affittasi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovani 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 26248 I

A.A.A. LOCALI IN VIA S. LAZZARO rimessi a nuovo, primo piano per uffici o studi professionali, affittansi pronto ingresso. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 26248 I

A.A.A. UFFICIO paraggi viale XX Settembre, salone, stanza, atrio e servizi, affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 26248 I

AFFITTANSI appartamenti nuovi VALMAURA due stanze cucina tutti comfort. S. Lazzaro 8, ACIT, tel. 68810. 26316 I

AFFITTANSI appartamenti mobiliati tre o quattro stanze servizi. Telefono 744639. 26333 I

AFFITTASI appartamento circa 250 mq piano terreno in villa con saloni e servizi riscaldamento giardino e posteggi auto adatto riunioni o esposizioni zona via Commerciale per visite telefonare al 728300 orario ufficio. 46683 I

AFFITTASI anziani referenziati alloggi grandi piccoli ogni comfort compenso spese. Tel. 421628 lunedì ore 16-17. 47116 I

AFFITTASI mini appartamento via Baiardi 48. Doccia e telefono nuovo. Tel. 757293. 47080 I

AFFITTASI appartamento rimesso a nuovo 4 stanze riscaldamento autonomo bagno cucina gabinetto. Tel. 420439 feriali 8-10. 46995 I

AFFITTASI via Rivo 3 locale mq 26 uso deposito mostra. Telefonare 38650 giorni feriali 17-19. 47063 I

AFFITTASI appartamento ammobiliato centrale due stanze cucina comforts 100.000 altri non ammobiliati. Tel. 31192. 47020 I

AFFITTANSI appartamenti. Telefonare 64953 via Mazzini 17. 26344 I

A FUNZIONARI affittansi da settembre 2 ammobiliati in villa rispettivamente 11 e 6 mesi. Tel. 742929. 26091 I

APPARTAMENTI belli luminosi 3-4 stanze 150.000 - 170.000 affittansi. Telefonare 767993. 26383 I

APPARTAMENTINO (Cittavecchia) 2 stanzette cucina gabinetto 25.000 affittasi. Telefonare 744851 lunedì.

APPARTAMENTO (Maddalena) due stanze, cucinetta, cameretta, affittasi. Telefonare 744881 lunedì. 47120 I

APPARTAMENTO COMMERCIALE vista mare, 4 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 47065/2 I

APPARTAMENTO zona STAZIONE ammobiliato 2 stanze stanzetta cucinino bagno riscaldamento ascensore affitta libero settembre Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 47065/1 I

CAMERA cucinino soggiorno ammobiliato affittasi prontamente. Telefonare 793090. 47036 I

IL TETTO affitta in autorimessa privata zona Buonarroti - Palladio posti macchina 18.000 mensili, moto 6000. Telefono 722338. 73 I

IL TETTO affitta in palazzina lussuosa zona Rossetti a pronto ingresso salone cucina due stanze due bagni poggiolo 150.000 mensili. Tel. 722338. 73 I

LOCALE d'affari con vasto retrobottega affittasi a San Giacomo. Telefonare 748283. 26290 I

LOCALI con passo carrabile affittansi lire 25.000. Tel. 70114. 46956 I

LORENZA affitta ammobiliato centrale 2 stanze cucina bagno conforts. Informazioni tel. 734257. 47123 I

LORENZA affitta appartamento centralissimo anche uso ufficio 4 stanze salone cucina tripli servizi 160.000. Informazioni tel. 734257. 47123 I

MAGAZZINO o altro 20 metri quadrati affittasi via Udine 35 pianterreno. Tel. 420297 mattine. 26158 I

MOBILIATO XX Settembre piano 5.o tutti comforts salone bistanze cucina doppi servizi libero affitta Immobilare Italia tel. 38102. 172 I

MONFALCONE Nuovi prontentrata 2 camere saloncino cucina bagno centralnafta. Affitasi 75.000. ESPERIA Imbriani 8. Telefonare 60270. 26314 I

MONFALCONE affittasi 2 appartamenti 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli. Informazioni tel. 734257 Trieste. 47123 I

MONFALCONE affittasi appartamento lussuosamente ammobiliato saloncino 2 camere doppi servizi ripostiglio dall'1 agosto; contratto minimo 6 mesi. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47 Monfalcone. Tel. 74404. 3444 I

PARAGGI STADIO ammezzato libero soggiorno cucinino stanza stanzetta bagno box auto cantina giardino affittasi prelevando mobilio. Immobiliare Italia Tel. 38102. 172 I

ROIANO VICOLO DELLE ROSE nuovi 3 camere soggiorno servizi terrazza ascensore centralnafta box auto e cantina. Affittasi 140.000. ESPERIA Imbriani 8, tel. 60270. 26314 I

SAN VITO affittasi appartamento 3 stanze tinello cucinino bagno poggioli vista mare ascensore centralnafta Immobiliare Triestina, via XXX Ottobre 4. 47117 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

APPARTAMENTO piccolo tutti comforts cercano affitto sposi referenziati. Telefono 749288. 26278 L

BANCARIO solo cerca mini appartamento mobiliato possibilmente centrale. Telefonare ore 9-17 al 37941 int. 71. 26380 L

CERCASI affitto appartamento camera cucina gabinetto. Tel. 411433 dalle 8-12. 47103 L

CERCASI affitto soffitta con servizi prezzo modico. Telefono 93918. 26355 L

CERCASI vano per prove complesso musicale. Tel. 32889 ore pasti. 46882 L

FAMIGLIA adulti referenziati cerca affitto ragionevole 3 stanze servizi casa vecchia anche periferia. Telefonare ore pasti 775480. 47037 L

GIOVANI prossimi sposi bisognosi abitazione e confidenti prossimo cercano appartamento con bagno. Tel. 765917 ore pasti. 26292 L

GORIZIA cercasi affitto appartamento massimo 70.000. Telefonare 81739 ore pasti. 300 L

SIGNORA cerca in affitto piccolo appartamento o stanza decorosa con bagno. Tel. 790810 interno 36. 47125 L

SIGNORA romana cerca affitto appartamento due stanze terrazza servizi da settembre. Cassetta 25 S SPI. 47039 L

ZONA Stazione cercasi affitto appartamento due stanze o una grande con servizi uso studio professionale. Cassetto 10 S SPI Trieste. 46794 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. ALLEVAMENTO visoni Timavo causa trasferimento vendiamo a nuova produzione di Selvaggio, Pastello, Grandi Laghi a prezzi straordinariamente ribassati. Pellicce da 490.000 in poi. Vasto e splendido assortimento. Bravissima pellicciaia. Palazzo Fonda - Turriaco. 3447 M

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, primo piano. La pelliccia elegante moda 1975-1976, confezionata con pelli delle migliori qualità e provenienza o su misura, prezzi estivi, solo per pochi giorni. Approfittate visitando Ziliotto qualità eleganza prezzo. 47028 M

A. PIASTRELLE ceramica, maiolica gres prima scelta ultime novità prezzi speciali. Telefonare 794024. 47010 M

ANTIQUARIATO privato vende a privato orologi inglesi taschino in argento massiccio. Tel. 752051. 47069 M

APOLLO in orbita con i calcoli eseguiti esclusivamente con le Hewlett Packand. Unico rivenditore regionale: Crasso, Trieste, Galleria Rossoni. 26194 M

BARBONCINI nani, cocker spaniel cuccioli al negozio «Il Bestiario» Trieste 68018. 73516 M

CEDO cucciolone lupo addestrato persona giardino 9-15 751174. Telefonare. 46998 M

CEDO lupo 6 mesi fulvo corto muso nero malinoise. Telefonare 910765. 26286 M

Continua in 12.a pagina

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

CERCASI PARRUCCHIERA per lavoro vendita reparto parrucche
COMMESSA esperta per il reparto profumeria
Presentarsi: **Jolly Parrucche** Trieste - viale XX Settembre 9 - Tel. 796056

A 230-300.000 MENSILI

accedono in centri elettronici ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 10-15 escluso sabato al (030) 311244 oppure scrivere a

«CENTRO ELETTRONICO ZURIGO» - Via Grotte, 12 BRESCIA

Una delle più importanti società americane nel settore dei detersivi per comunità e per lavanderie industriali ricerca

AGENTI E VENDITORI

per la promozione vendite e l'assistenza alla clientela per il

FRIULI - VENEZIA GIULIA

Si offre un insieme di condizioni economiche e normative molto interessante.
Si darà preferenza ad elementi con qualche introduzione nel settore specifico.

Scrivere a: CASELLA 117/C SPI - 20100 MILANO

Importante azienda meccanica ricerca

— Ingegnere elettrotecnico neolaureato per sezione gruppi elettrogeni

— Diplomato elettrotecnico con esperienza di progettazione cablaggi e assemblaggi quadri elettrici di comando e controllo

Inviare adesioni a:
Casella 5 R SPI — 34100 TRIESTE

ENTE OSPEDALIERO REGIONALE
OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE
cerca
Personale ausiliario femminile da adibire a lavori di pulizia

Titolo di studio richiesto: licenza elementare
Età: minimo 18 anni, massimo 35, salvo elevazioni di legge (coniugate con prole, invalide civili, profughe, ecc.)
Stipendio iniziale mensile lordo: Lire 152.567
dopo sei mesi: Lire 173.500
più eventuali maggiorazioni per carichi familiari.

Scadenza presentazione domande: ore 12 di venerdì 1 agosto 1975.

Per maggiori informazioni le interessate potranno rivolgersi presso la Ripartizione del Personale - Via Stuparich n. 1, III piano, stanza 55 - tutti i giorni escluso il sabato, dalle ore 10 alle 12.

A bene introdotto alimentari bar ristoranti trattorie collettività
OFFRESI
rappresentanza zone libere prodotto assai richiesto — Confezioni rustiche originali — ottime provvigioni — indispensabili referenze.
Risposte a:
FERMO POSTA PATENTE AUTO N. 697/59 - GORIZIA

drigani
ZULIANO (UD)
500 m dal casello Autostrada - Tel. 0432/53670



Il meglio per un posteggio esterno

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, telefono 755255 e 755955

DISCUSSI A TORINO GLI ASPETTI DELLA CRISI CHE ATTRAVERSA IL SETTORE

Agnelli si dice ottimista sul futuro dell'auto italiana

«La nostra industria ha larghe prospettive di ampliamento delle proprie quote di mercato» Scontro fra industriali e sindacalisti sulla mancanza di competitività a causa dei costi

Torino, 19

La crisi dell'auto, la sua influenza su tutta l'industria piemontese (in gran parte ad essa collegata), i modi e i tempi per superarla, e la possibilità di ridare vigore all'apparato produttivo regionale (che rappresenta il 13,3 per cento della produzione nazionale e il 17 per cento delle nostre esportazioni) sono stati esaminati nel corso di un dibattito svoltosi all'Unione industriale di Torino e promosso dal quotidiano «La Stampa».

Secondo l'amministratore delegato della Fiat, Umberto Agnelli, «in Italia si pone il problema non già di giudicare anomalo o eccessivo il peso della industria automobilistica, ma quello di chiedersi se nel prossimo decennio la specializzazione produttiva all'interno dell'Europa attribuirà un ruolo maggiore o minore, rispetto al passato, alle produzioni automobilistiche localizzate nel nostro Paese». Senza dubbio — secondo Agnelli — questo ruolo può essere maggiore, perché almeno un paese europeo, la Germania, non avrà alcun interesse a mantenere gli attuali livelli produttivi di auto, e perché, considerando l'attuale influenza all'estero, l'industria italiana ha larghe prospettive di ampliamento delle proprie quote di mercato.

«Una politica punitiva dell'auto sarebbe sciocca — ha affermato dal canto suo Lucio Libertini, del PCI, ex vicepresidente della commissione industria della Camera — ma è chiaro che la sua frontiera è statica e ravvicinata. La questione è allora quella di orientare diversamente il flusso degli investimenti, che in altra situazione avrebbero alimentato l'espansione dell'auto. Ma se la Fiat compensa la stasi della produzione di automobili in Italia con la produzione di automobili all'estero, e con impegni di carattere finanziario nei più diversi settori, allora è evidente che la conversione industriale non avanza di un pollice».

Sugli investimenti all'estero della Fiat si è soffermato il ministro dell'industria Donat Cattin, il quale ha espresso la preoccupazione che la Fiat non si estranei dal Piemonte, ma in una «logica di multinazionale» lo «consumi» e prenda tutto quello che esso può dare. Dopo aver ricordato che la stessa Fiat non può essere distolta dagli impegni che ha assunto per il Sud, Donat Cattin ha affermato che i settori «maturi» (quali quello automobilistico e tessile) non vanno abbandonati, «anche perché, attualmente, non si saprebbe con che cosa sostituirli», e ha ribadito la necessità che l'industria italiana riacquisti competitività sui mercati internazionali.

A proposito di quest'ultimo argomento, il presidente dell'Unione industriale di Torino, ing. De Benedetti, ha giudicato responsabili della «mancanza di competitività» i sindacati e la classe politica, che con le loro decisioni hanno fatto sì che il costo del lavoro in Italia sia uno dei più elevati e che ad esso non corrisponda una adeguata efficienza. Il sindacato — hanno ribattuto Flegro della federazione metalmeccanici e Pugno della Cgil — è disponibile a una flessibilità della manodopera contrattata e in cambio di precise garanzie su un «nuovo modello di sviluppo» e sulla sicurezza dei livelli occupazionali.

Donat Cattin, riprendendo la parola, ha poi fatto rilevare che un nuovo impulso alla produzione industriale non può prescindere da una adeguata programmazione e da un tempestivo equivalente intervento della regione. Il ministro ha detto che la regione deve adottare in fretta gli strumenti urbanistici indispensabili per la ristrutturazione industriale e dar vita agli «assi attrezzati» e alla finanziaria regionale.

Infine, l'on. Giorgio La Malfa ha invitato a contrattare con gli industriali gli investimenti da effettuare nei prossimi 12-24 mesi, fornendo le determinanti contropartite.

(Ansa)

INGENTI DANNI

COLTURE DISTRUTTE da incendi in Sardegna

Cagliari, 19

Ingenti danni, valutati in alcune centinaia di milioni, sono stati provocati dagli incendi che hanno incenerito vaste zone di campagna in diverse località della Sardegna. Oltre a superfici coltivate a grano, a frutteti, ad alcuni pagliai e a zone boschive, l'opera distruttrice delle fiamme ha coinvolto numerosi capi di bestiame che contadini e pastori non sono riusciti a mettere in salvo.

Uno dei più violenti incendi sviluppatisi nell'isola si è avuto nelle campagne di Gesturi, località nella zona centro-meridionale della Sardegna a circa 70 chilometri da Cagliari. Per oltre mezza giornata una quindicina di vigili del fuoco di Cagliari con tre autopompe hanno dovuto lottare per domare e circoscrivere le fiamme. Al termine dell'opera di spegnimento sono stati calcolati in un centinaio di milioni i danni che l'incendio ha causato alle coltivazioni. Sempre in provincia di Cagliari altri focolai si sono avuti nelle campagne di Nuraminis, Dolianova, Assemini e Villanova - Franca. Le fiamme scoppiare in un agro di Dolianova hanno minacciato una colonia estiva per ragazzi ma il pronto intervento dei vigili del fuoco ha scongiurato il pericolo.

Anche nelle altre province il flagello degli incendi si sta manifestando. Nel Nuorese le fiamme hanno nuovamente investito il monte Ortobene, l'altura che sovrasta Nuoro, dove alcuni anni fa il fuoco aveva completamente distrutto uno dei versanti. Incenerita dalle fiamme una vasta zona nelle campagne di Escolca (Nuoro) dove è andato distrutto del grano non ancora mietuto ed un grosso quantitativo di foraggio. Nel Sassarese le fiamme hanno interessato le campagne di Luras e la località denominata «Argentiera» alla periferia della città. Altri incendi si sono sviluppati nelle campagne di Assolo, in provincia di Oristano, ed in alcuni frutteti ubicati appena fuori l'abitato del capoluogo oristanese.

(Italia)

ACCORDO ALL'ITALSIDER sui livelli di occupazione

Roma, 19

La Federazione lavoratori metalmeccanici, in un suo comunicato, informa che fra il coordinamento nazionale Italsider e l'azienda è stata raggiunta una intesa per definire i programmi produttivi del secondo semestre 1975.

L'intesa — è detto nel comunicato — è stata possibile sulla base della riconferma dell'accordo del 7 febbraio 1975. In particolare, l'azienda si è impegnata a non far ricorso alla cassa integrazione guadagni per tutto il secondo semestre; a garantire i livelli di occupazione mediante il reintegro del «turn-over» ad evitare effetti sull'occupazione nelle imprese di appalto operanti negli stabilimenti.

In questo modo — aggiunge il comunicato — è stato raggiunto l'importante obiettivo di garantire la condizione occupazionale complessiva dei lavoratori dell'Italsider, escludendo il ricorso alla cassa integrazione, pur di fronte ad un calo produttivo di proporzioni considerevoli. L'intesa consente infine di proseguire nelle fabbriche un'azione efficace di controllo sulle condizioni di lavoro.

(Ansa)

MUORE SUL LAVORO ragazzo a Cosenza

Cosenza, 19

Il piccolo Francesco Miceli, 14 anni, di Castrovillari, è stato investito dal trattore condotto dal padre Salvatore, mentre stavano arando la campagna. Prontamente trasportato all'ospedale di Cosenza, vi decedeva subito dopo il ricovero.

(Italia)

UN'OPERAZIONE DEI CARABINIERI DI BOLOGNA

Recuperato un Mantegna



Telefoto Ansa

Bologna — I militi dell'Arma mostrano il «Cristo morto», attribuito al Mantegna, tra le opere d'arte recuperate ieri

L'opera ha subito notevoli danni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 19

Quadri di inestimabile valore sono stati recuperati dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Bologna. Si tratta di un «Cristo morto», attribuito al Mantegna (a differenza di quello custodito nella pinacoteca di Brera, è stato raffigurato in modo diverso: il Redentore appare disteso in tutta la sua lunghezza), e di quattro bozzetti del Pomarancio, raffiguranti gli evangelisti Giovanni, Luca, Marco e Matteo. Le opere sono state recuperate ieri in un casolare abbandonato e semidiroccato a Liano di Castel S. Pietro, una località collinare a 25 chilometri da Bologna. Erano state rubate nella notte tra il 24 e il 25 luglio dello scorso anno a San Marino. I ladri, impossessatisi anche di un reliquiario di perle del 1881, si introdussero nel museo - pinacoteca, annesso al convento di San Francesco, e agirono indisturbati. La denuncia del furto venne fatta alla gendarmeria, ma fu tenuta segreta.

Ci sono volute numerose perquisizioni per giungere al ritrovamento. La sera del 31 giugno giungeva al maresciallo Francesco Lagravinese una telefonata anonima. Un uomo, dall'accento emiliano, disse che un certo numero di quadri rubati si trovavano in un casolare abbandonato del comune di Castel S. Pietro. Gli inquirenti si misero a perlustrare la vasta zona e finalmente, nel pomeriggio di ieri, nella stalla di uno dei tanti casolari abbandonati, ritrovarono il grosso pacco. Nascosto sotto le tavole e gli attrezzi agricoli, protetto da una lamiera ondulata e confezionato con cura, il pacco conteneva il «Cristo morto» e i quattro bozzetti.

L'opera attribuita al Mantegna è quella che ha subito i danni maggiori. I ladri, per impossessarsene, lo hanno staccato dalla cornice, tagliando la tela con una lametta. Per le sue dimensioni (centimetri 210 x 55) è stato poi piegato più volte. Invece i bozzetti del Pomarancio, per le ridotte dimensioni (centimetri 47 x 60), sono praticamente rimasti intatti.

Sono due le ipotesi che hanno spinto l'ignoto informatore a fare la «soffiata»: o una lite tra i componenti la banda per il prezzo da chiedere per la vendita dei dipinti, peraltro difficilmente commerciabili, oppure il timore di farsi trovare con la refurtiva in casa in questo periodo di accresciuta vigilanza dopo l'entrata in vigore della nuova legge sulle armi. Dei banditi vaghi indizi ma nessuna pista sicura. Le opere ritorneranno nella Repubblica del Titano martedì prossimo.

Silvano Stella

DIVENTA ALCOOLIZZATO per dedizione al lavoro

Detroit, 19

Un ex dirigente della Ford, John Brennan, ha citato in tribunale la casa automobilistica americana chiedendo un indennizzo di un milione e 300.000 dollari, perché — afferma — è diventato alcoolizzato per la sua dedizione al lavoro negli interessi della compagnia.

«Sono stati i ricevimenti e i pranzi continui, ai quali dovevo partecipare date le mie funzioni presso la Ford, che mi hanno fatto venire il vizio del bere», ha sostenuto Brennan, che è stato rappresentante della Ford in diversi paesi europei prima di essere costretto nel 1970 ad andare in pensione anticipata in seguito all'alcoolismo.

L'ingente cifra da lui chiesta come indennizzo è calcolata appunto in base a 14 anni di stipendio persi per il pensionamento anticipato.

Brennan, che ha 56 anni, è comunque riuscito a liberarsi del suo vizio e lavora oggi in un centro di riabilitazione per alcoolizzati.

(Ansa)

BAGNI «PROIBITI» A GENOVA



Telefoto Ansa

Genova — L'ufficiale sanitario del comune ha vietato i bagni di mare in ben ventisei stabilimenti balneari genovesi. Ma ieri, approfittando anche del fatto che un leggero vento di tramontana ha spinto al largo parte della sporcizia, la gente ha fatto egualmente il bagno, nonostante i cartelli di divieto (uno di questi è indicato dalla freccia, in basso a sinistra)

DA PARTE DEI PROPRIETARI DI IMMOBILI

Si chiedono modifiche alla proroga dei fitti

Le critiche principali sono rivolte ai benefici mantenuti per talune elevate attività di lavoro

Roma, 19

«Il provvedimento sulle locazioni approvato dalla Camera — rileva una nota della Confederazione italiana della proprietà edilizia — contiene ancora una volta disposizioni che colpiscono gravemente il locatore, tanto più se piccolo proprietario, pur nei casi in cui il conduttore non necessita di protezione alcuna. Ci si riferisce, in particolare, ai casi in cui il locatore si trova di fronte un conduttore di reddito elevato, se non elevatissimo: il provvedimento insiste nel concedere al conduttore agiatissimo lo stesso trattamento riservato, con grave sacrificio del proprietario, al conduttore di condizioni patrimoniali modeste.

«Il provvedimento infatti, mentre esclude dal beneficio della proroga i conduttori di locali ad uso di abitazione con reddito superiore a lire 4 milioni, mantiene il beneficio della proroga a favore di tutti i locatari di locali adibiti ad uso commerciale, artigiano o professionale, qualsiasi sia il loro reddito, e pertanto anche se di reddito elevatissimo. Si deve ringraziare l'evidente influenza che il ceto commerciale esercita nell'ambiente politico — osserva polemicamente la nota — se oggi grossi commercianti o società commerciali possono godere di un basso fitto e di un trattamento particolare, che non è concesso neanche a coloro che utilizzano l'immobile non per trarne un lucro consistente, ma solo per abitarvi».

La nota prosegue affermando che «sotto lo stesso profilo si deve censurare il provvedimento nella parte in cui non prevede, a carico dei conduttori di locali ad uso commerciale o professionale, neppure quei minimi aumenti del canone che sono stati concessi per i canoni bloccati relativi alle abitazioni.

«Non appare assolutamente accettabile — osserva la nota — che il blocco dei canoni sia disposto anche a favore del conduttore con reddito superiore ai 4 milioni annui, e comunque anche a favore dell'inquilino agiatissimo. Né si vede perché debba continuare la sospensione dell'esecuzione di provvedimenti di rilascio già legittimamente emanati, creando una inammissibile frattura fra il provvedimento giudiziale e la sua esecuzione.

«Riteniamo — conclude la nota della Confedilizia — che proprio queste norme debbano essere eliminate, se si vuole riaprire una speranza per una politica della casa, fondata sulla piena produttività del settore privato e del settore pubblico. Auspichiamo quindi che il provvedimento in oggetto, che per alcune parti segna un progresso verso l'instaurazione di un equilibrato regolamento dei contrapposti interessi, possa, in sede discussione al Senato, ricevere quelle modifiche nel senso suddetto, che si impongono come socialmente apprezzabili e che nessuno può contestare».

(Italia)

Abbiategrasso: parroco rifiuta un battesimo

Abbiategrasso, 19

Un parroco, don Giuseppe Sormani di 64 anni, titolare della parrocchia della frazione Malvaglio di Robecchetto con Induno (Milano) un paese del Legnanese, si è rifiutato di battezzare una bambina, asserendo che il padrino, un pittore, Daniele Oppi di 43 anni, non dava garanzie di «serietà» e di «cristianità».

(Ansa)

RACCAPRICCIANTE EPISODIO DI FOLLIA IN UN APPARTAMENTO DI VARAZZE

Decapita l'anziana madre e si sgozza con un coltello

L'uomo viveva solo con la donna ed era noto come persona eccentrica - Era assillato dal timore di essere rovinato dalla dichiarazione dei redditi - La macabra scoperta fatta dai vigili urbani

Varazze, 19

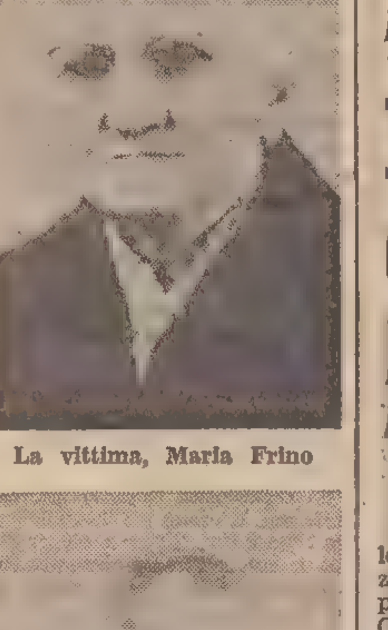
Un uomo di 47 anni di Varazze, Stefano Craviotto, colto da una crisi di follia ha decapitato l'anziana madre, Maria Frino di 87 anni e poi si è sgozzato. E' successo questa mattina in un appartamento di via Caminata, a Varazze (Savona).

Da tempo l'uomo — che viveva solo con la madre senza far niente ed era conosciuto come una persona eccentrica — si diceva preoccupato, perché temeva che la nuova dichiarazione dei redditi lo rovinasse. Questa preoccupazione era diventata per lui nelle ultime settimane una fissazione.

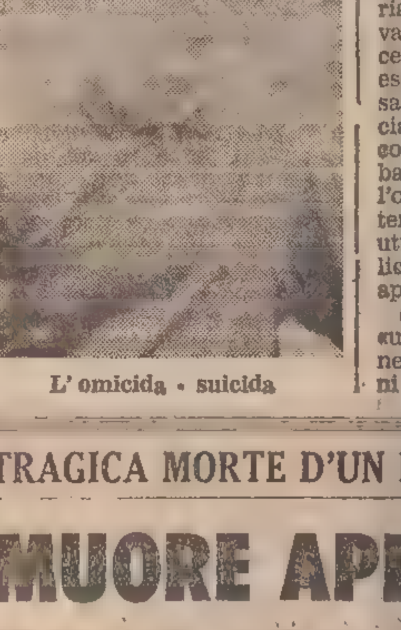
«Qualche volta uccido me e mia madre, così la faccio finita e non mi devo più preoccupare» aveva confidato giorni fa agli amici, che l'hanno visto l'ultima volta ieri sera. Uno di questi amici, quando stamattina non l'ha visto in giro per Varazze come era suo solito, si è ricordato di quanto aveva detto e ha chiamato i vigili urbani.

Sfondata la porta dell'appartamento, i vigili si sono trovati davanti una scena raccapricciante: sul tavolo della cucina c'era la testa di Maria Frino che il figlio aveva decapitato con un coltello. Poco lontano giaceva il corpo dell'uomo, con la gola squarciata probabilmente con lo stesso coltello usato per la decapitazione. Stando ai primi accertamenti, il delitto - suicidio è avvenuto nelle prime ore di stamattina.

(Ansa)



La vittima, Maria Frino



L' omicida - suicida

SI UCCIDE LA MOGLIE dell'ex sindaco di Alcamo

Alcamo, 19

Si è uccisa lanciandosi dal balcone della sua casa Maria Pia Benenati, di 41 anni, moglie dell'ex sindaco di Alcamo, Francesco Paolo Guarrasi, di 48 anni, assassinato il 27 maggio scorso a colpi di pistola.

L'episodio è avvenuto, nelle prime ore di questa mattina. Maria Pia Benenati, sconvolta per l'assassinio del marito, aveva già manifestato l'intenzione di suicidarsi stamattina, elusa la sorveglianza dei familiari, la donna ha bevuto candeggina e quindi si è lanciata da un balcone della sua casa che è al quarto piano di uno stabile di via Gaetano Martino. Il suo corpo è stato trovato dal proprietario della casa al piano terra dello stabile.

Francesco Paolo Guarrasi, quando fu ucciso, era assessore comunale ai lavori pubblici e per oltre venti anni aveva quasi sempre avuto incarichi importanti nell'ambito municipale. Svolgeva anche l'attività di imprenditore edile ed era funzionario del locale ufficio dell'istituto regionale della vite e del vino.

(Ansa)

SCARICA ELETTRICA fulmina un muratore

Gela, 19

Un muratore ha perduto la vita in un incidente sul lavoro. La vittima è il 20enne Serafino Scuderi. Il giovane stava lavorando in un cantiere quando è rimasto folgorato da una violenta scarica elettrica sprigionatasi dal motore di un'impastatrice. Raccolto in condizioni disperate dai compagni di lavoro, è stato trasportato in ospedale. Ogni tentativo per salvarlo è però risultato vano. Sulla sciagura inchieste sono state aperte dalla magistratura e dall'ispettorato del lavoro.

(Italia)

DOPO IL FALLITO ATTENTATO DI GIOVEDI' AL PRINCIPE AKIHITO

In un clima di tensione si apre l'Expo a Okinawa

Duemilanovecento sono gli agenti di polizia in servizio sull'isola Unione simbolica delle acque degli oceani e dei mari della Terra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Okinawa, 19

L'esposizione di Okinawa ha aperto i suoi battenti in un'atmosfera di enorme tensione dopo il fallito attentato di giovedì scorso contro il principe ereditario, Akihito, contro cui è stato lanciato un ordigno esplosivo che, mancato il bersaglio, ha ferito, non gravemente, un agente del servizio di sicurezza.

Responsabili dell'attentato, occorso nella zona meridionale dell'isola nei pressi del monumento ai caduti di Himeyurino-To sono due giovani estremisti di sinistra appartenenti alla «Okinawa Liberation Federation», uno dei dodici gruppi di dimostranti (circa trecento persone) affluiti ad Okinawa per protestare contro la visita di un esponente della famiglia imperiale e, in generale, contro le basi militari americane. 2900 sono gli agenti di polizia in servizio attualmente ad Okinawa, la maggior parte dei quali reclutati dall'arcipelago per ordine dello stesso primo ministro.

Takeo Miki ha inaugurato ufficialmente l'Expo con un discorso di apertura dell'unica mostra che mai sia stata allestita nel mondo sul rapporto fra l'uomo ed il mare. Messaggi augurali sono stati pronunciati dai presidenti dei due rami della dieta, dal rappresentante dei commissari generali di paesi partecipanti (36 compreso lo stato del Vaticano, oltre all'Onu, la Cee e l'organizzazione commerciale e turistica del sud-est asiatico) dal governatore di Okinawa e dal principe ereditario.

Episodio saliente della cerimonia, che riecheggia la staffetta della torcia olimpica, è stata l'unione simbolica delle acque degli oceani e dei mari della terra con il mare di Okinawa. Una allieva quindicenne di un ginnasio di Okinawa ha versato l'acqua raccolta nel mare di Okinawa nell'anfora ottagonale contenente l'acqua del Pacifico, dell'Atlantico, dell'Oceano Indiano e del Mediterraneo per simbolizzare che il mare «è uno solo» e come tale va protetto per il beneficio dell'umanità. In un'epoca in cui ecologia ed inquinamento assumono aspetti di drammatica emergenza, il governo di Tokio propone quindi con la mostra la creazione di una nuova «cultura» dell'oceano che permetta all'uomo di salvaguardare e mantenere i tesori che il mare elargisce per la sussistenza dell'uomo.

La località dell'Expo 75, all'estremità della penisola di Motobu, circondata da un mare corallifero tuttora indenne dall'inquinamento della civiltà industriale, offre una ribalta naturale particolarmente adatta per lanciare il messaggio del Giappone sul tema della mostra «Il mare come lo vogliamo».

Gli espositori esteri e nazionali hanno allestito i numerosi padiglioni sottolineando ora gli aspetti biologici, storici e culturali del mare, ora l'impiego tecnologico, lo sfruttamento, il potenziamento e la salvaguardia delle immense risorse marine ed ittiche. Il simbolo dell'Expo è l'Aquapolis, la maggiore struttura galleggiante del mondo (28 mila tonnellate d'acciaio), prototipo di città marine del futuro, costruito dai cantieri della Mitsubishi.

Si tratta di una piattaforma ottagonale di diecimila metri quadrati poggiata su sedici pilastri sorretti da quattro galleggianti sottomarini, che è stata trainata lungo il Pacifico, dai cantieri di Okinawa allo specchio d'acqua antistante l'Expo e allacciata alla spiaggia con un ponte di trecento metri.

Ogni singolo governo ha allestito il proprio padiglione ponendo gli aspetti di maggiore importanza nel loro rapporto con il mare. I più imponenti sono quello sovietico, il più «futuristico», che illustra la relazione fra l'uomo ed il mare nell'evoluzione dei secoli, in un ambiente che ha, a volte, toni da fantascienza è quello degli Stati Uniti, che mettono a fuoco con modelli, apparecchi ed equipaggiamenti l'avanzatissimo stadio raggiunto dalla tecnologia americana nel settore delle ricerche marine.

Maria Romilda Giorgis

AVVENTURA SARDA DI DUE SORELLE ROMANE

Disperse in mare per tutta la notte

Il vento ha portato al largo il loro gommone

Olbia, 19

«E' stata una brutta avventura ma non ci siamo mai perse d'animo»: queste le prime parole dette da Liliana Ghergo dopo aver riabbracciato all'aeroporto di Olbia il marito e i genitori. L'avventura è iniziata ieri poco dopo le 18: Liliana e Simona Ghergo, di 30 e 24 anni, di Roma, figlie dell'ex presidente dell'Inam, erano uscite su un gommone per una battuta di pesca subacquea, insieme al marito e al fidanzato.

A pochi miglia di distanza dall'isola della Maddalena, i due uomini hanno ormeggiato il gommone e, dopo aver indossato le mute, si sono immersi. Risaliti in superficie, si sono accorti della scomparsa del battello.

Dopo una notte di intense battute nella zona, intorno alle 14 il gommone è stato avvistato a 23 miglia da Capo Figari, a nord della Sardegna, da un elicottero della marina militare, che ha issato le due donne a bordo e le ha accompagnate all'aeroporto di Olbia, dove c'erano ad attenderle i genitori, il marito di Liliana e il fidanzato di Simona.

«Ci eravamo fermati da meno di un quarto d'ora — ha raccontato Liliana — perché mio marito e Fabrizio volevano pescare. Il tempo era ottimo. Senonché, improvvisamente, si è levato un forte vento e l'ancora non ha più fatto presa sul fondo. Spaventate, abbiamo usato i fischietti per dare l'allarme ma è stato inutile. I nostri uomini non ci hanno sentito».

(Ansa - Italia)

LA RICHIESTA DI UNA NUOVA LEGGE SUGLI STUPEFACENTI

Pannella rinuncia a «fumare» dopo un incontro con Gullotti

Il ministro della sanità ha convenuto sull'urgenza del provvedimento Lunedì una risposta più precisa - «Se sarà negativa fumerà oppio»

Roma, 19

Il ministro della sanità Gullotti ha ricevuto una delegazione del partito radicale, composta dal segretario nazionale Gianfranco Spadaccia e da Marco Pannella. Nel corso del colloquio — informa un comunicato ministeriale — è stata riaffermata l'urgenza della nuova legislazione sugli stupefacenti, al fine di raccogliere l'esigenza unanimemente espressa dagli ambienti politici e sociali. Gullotti ha ribadito «la convinzione che il governo debba prendere in considerazione l'opportunità di accelerare i tempi della nuova normativa, utilizzando il disegno di legge licenziato dal Senato per un apposito decreto legge».

Gullotti ha quindi rivolto «un caldo invito alla delegazione a desistere da manifestazioni che, pur essendo ispirate a nobili sentimenti di impegno civile, sono, allo stato degli atti, contrarie alla legge ancora vigente e, al di là delle loro intenzioni, capaci di provocare effetti traumatici nell'opinione pubblica particolarmente sensibilizzata, oltre che in grado di urtare la suscettibilità di quanti si stanno dedicando con grande impegno alla risoluzione dell'importante problema». Al termine si è concordato un nuovo incontro per lunedì 21 luglio.

Successivamente Pannella ha tenuto una nuova conferenza stampa, durante la quale non ha «fumato»: il gesto di disobbedienza civile che il capo radicale intendeva compiere per sollecitare il Parlamento ad elaborare una nuova legge sugli stupefacenti, non è stato fatto. La decisione di Pannella — come egli ha spiegato — è maturata dopo l'incontro che ha avuto con il ministro Gullotti. Pannella ha detto di aver prospettato al ministro l'ipotesi di un decreto legge che potrebbe accogliere le richieste fatte dai radicali in materia di stupefacenti, e che risolverebbe la questione anche nel caso di una crisi di governo a breve scadenza.

«Gullotti ha detto che l'ipotesi del decreto legge è realistica — ha affermato Pannella — e lunedì, in un nuovo incontro che avremo con lui, ci farà sapere il parere degli organi di governo su questa soluzione. Se il ministro Gullotti dovesse darci una risposta negativa — ha continuato Pannella — martedì mattina, nel corso di un'altra conferenza stampa, attueremo una protesta diversa dalle precedenti. Non ci limiteremo a fumare una sigaretta di hascisc ma faremo uso di "oppiacei"».

Per lunedì è stata preannunciata un'altra conferenza stampa nella sede radicale, al fine di illustrare gli obiettivi della «ottava marcia antimilitarista», promossa dallo stesso partito radicale e dalla lega obiettori di coscienza. La «marcia» anche questa volta partirà da Trieste, il 23 luglio, e si snoderà per il Friuli fino alla base Nato di Aviano.

(Ansa)

TRAGICA MORTE D'UN BAMBINO IN UN CENTRO DEL BRESCIANO

MUORE APPESO A UNA TRAVE DOVE ERA SALITO PER GIOCO

E' stato trovato dallo zio - Inutili tutti i tentativi di rianimarlo

Brescia, 19

Un bambino è stato trovato morto impiccato sotto il porticato di un cascinale di proprietà dello zio, presso il quale si trovava in vacanza, a Barco, una frazione di Orzinuovi (Brescia). Il bambino, Giovanni Baronchelli, aveva nove anni e risiedeva con la famiglia a Milano. Da alcuni giorni era ospite dello zio, Giovanni Podari, un agricoltore che abita alla cascina «Nosottino».

Come altre volte, Giovanni era uscito per fare una gita in bicicletta in compagnia del cugino, Marco, di 13 anni. I due ragazzi erano poi rientrati e si erano divisi. Poco più tardi Giovanni Podari, passando sotto il porticato, ha visto il nipotino appeso a una trave con una corda che serviva abitualmente ai ragazzi per fare esercizi ginnici. Non appena dato l'allarme, due medici hanno tentato di rianimare il piccolo, ma inutilmente.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri per le indagini. Si ritiene che la morte del bambino sia dovuta a un tragico incidente di gioco, anche se non viene per il momento esclusa la possibilità che Giovanni sia rimasto vittima di un maniaco.

L'autopsia sulla salma di Giovanni Baronchelli avrebbe però permesso di escludere l'ipotesi di una violenza da parte di un maniaco sessuale. Sarebbe stata invece una disgrazia.

L'autopsia è stata eseguita dal dott. Gabriele Pizzoli. La morte è stata provocata da soffocamento, e le malformazioni sul corpo del bambino, che in un primo tempo avevano suscitato alcuni dubbi, sono state definite dai medici «malformazioni congenite». Sono stati tuttavia prelevati alcuni frammenti che verranno analizzati nei prossimi giorni. Il bambino, molto probabilmente, si era arrampicato come faceva gli altri giorni sulla corda per fare esercizi. Non si è accorto che la corda si avvolgeva attorno a lui sino a formare un cappio, nel quale è rimasto impigliato.

Così un semplice gioco si è trasformato in una tragedia per il piccolo Giovanni, che ha perso la vita proprio durante i suoi giorni di vacanza.

(Ansa)

FINALMENTE IL «VISTO»

LA SAKHAROV VERRA' A CURARSI A SIENA

Mosca, 19

La signora Yelena Sakharov è stata autorizzata a recarsi in Italia, per sottoporsi a cure oculistiche. Lo ha dichiarato suo marito, il fisico dissidente Andrei Sakharov, il quale ha detto che essi hanno ricevuto una telefonata da un dirigente dell'ufficio visti, il quale comunicava che c'erano buone notizie per loro. Quando la signora Sakharov è giunta all'ufficio, le è stato detto che poteva andare in Italia per tre mesi. Appena giovedì, le era stato rifiutato il visto di espatrio per la seconda volta. La signora Sakharov, che deve andare in una clinica a Siena dove è stata invitata, partirà appena sbrigate tutte le necessarie formalità.

(Ansa - Reuter)

Esente da bollo ai sensi della legge 21-11-1967 n. 1149.

NOTIFICA

per pubblici proclami ai sensi dell'articolo 150 c.p.c.

Il Presidente del Tribunale di Trieste con decreto dd. 16 giugno 1975 ha autorizzato la notifica per pubblici proclami del seguente decreto:

Il Prefetto della Provincia di Trieste — divisione affari economici - Pr. 1-7/C - 4 - 605/74 — premesso che con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1364/Or. dd. 10-9-1973 sono stati autorizzati la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 220 kW Padriciano, Zaule omissis -. Decreta sui fondi qui di seguito indicati, di proprietà delle ditte sottoindicate, è imposta la servitù di elettrodotto e connesso passaggio a favore dell'Enel — Centro progettazione e costruzione idraulica ed elettrica - Servizio linee — Venezia:

C.c. di Gropada:

1) Berzi Antonio di Mattia - P.T. 689, c.t. 1.o, p.c.n. 644/2, indennità L. 6.155 (seimilacentocinquantacinque), quiet. cassa dd. PP. n. 306 di data 9-5-1975.

2) Krizmancic Antonio fu Giuseppe - P.T. 880, c.t. 1.o, p.c.n. 644/3 - 644/4 - 646, indennità di L. 699.040 (seicento novantanovemila quaranta) quiet. cassa DD.PP. n. 307 dd. 9-5-'75.

3) Musina Giovanni di Giovanni - P.T. 702, c.t. 1.o, p.c.n. 779, parte 780, parte 782 783 787 P.T 430 c.t. 1.o, p.c.n. 781 1, 781 2, indennità L. 1.070.710 (unmilionesettantamilasettecentodieci), quiet. cassa DD.PP. n. 255 dd. 7-5-1975.

4) Duic Giuseppe - P.T. 724, c.t. 1.o, p.c. n. 784, indennità L. 210 450 (duecentodiecimila quattrocento cinquanta), quiet. cassa DD.PP. n. 308 di data 9-5-1975

5) Milcovich Francesco di Stefano - P.T. 701, c.t. 1.o, p.c.n. 790, indennità L. 282.445 (duecentottantaduemilaquattrocento quarantacinque), quiet. cassa DD PP. n. 309 dd. 9-5-1975.

C.c. di Padriciano.

6) Carli Lodovico fu Rodolfo e Carli Clara fu Rodolfo - P.T. 595, p.c. 144 (117) - 94 (122/a) - 144 (122/b) - 94 (138/a) 144 (138/b), indennità L. 332.290 (trecentotrentaduemiladuecentonovanta), quiet. cassa DD.PP. n. 310 dd. 9-5-1975.

7) Grmek Josip, pok Antona - P.T. 139, p.c. 62, indennità L. 60.305 (sessantamila trecentocinque), quiet. cassa DD PP. n. 311 dd. 9-5-1975.

8) Calzi Agostino di Michele fu Giuseppe, Calzi Giulio fu Andrea, Gregori Stefania fu Luca in Calzi - P.T. 608, p.c. 94 (124/a) - 144 (124/b), indennità L. 174.760 (centosettantaquattromilasettecentosessanta), quiet. cassa DD.PP. n. 312 dd. 9-5-1975.

9) Grcic Luka pok Jerneja e Gregori Giusto fu Mattia P.T. 609, p.c. 94 (125/a) - 144 (125/b), indennità L. 324.905 (trecentoventiquattromilanovecentocinque), quiet. cassa DD. PP. n. 313 dd. 9-5-1975.

10) Grcic Stefan pok Egidija - P.T. 602, p.c. 94 (127/a) - 144 (127/b), indennità L. 145.220 (centoquarantacinquemiladuecentoventi), quiet. cassa DD.PP. n. 314 dd. 9-5-1975

11) Calzi (già Kalc) Giusto fu Lorenzo - P.T. 318, p.c. 144 (128/b) indennità lire 343.365 (trecentoquarantatremila trecentosessantacinque), quiet. cassa DD.PP. n. 315 dd. 9-5-1975.

12) Grgic Jakob pok Jakeba - P.T. 579, p.c. 94 (130/a) - 144 (130/b), indennità L. 221.525 (duecentoventunomila cinquecentoventicinque), quiet. cassa DD.PP. n. 296 dd 9-5-1975.

13) Margherita Pechiar moglie di Giovanni di Francesco qm Lazzaro nata Pechiar qm Uldarico - P.T. 153, p.c. 91, indennità L. 91.070 (novantunomilasettanta), quiet. cassa DD. PP. n. 299 dd. 9-5-1975.

14) Mihael Grgic pok Jurija e Ivanka Milkovich roj Kalc - P.T. 611, p.c. 94 (137/a) - 144 (137/b), indennità L. 104.610 (centoquattromilaseicentodieci), quiet. cassa DD.PP. 297 dd. 9-5-1975

C.c. di Basovizza:

15) Stefano Sacher di Luca - P.T. 990, p.c. 238 -, 240, indennità L. 238 755 (duecentotrentottomilasettecentocinquantacinque), quiet. cassa DD.PP. n. 298 dd. 9-5-1975.

16) Gherghich Stefano fu Giacomo - P.T. 1343, p.c. 300 (I), indennità L. 88 610 (ottantottomilaseicentodieci), quiet. cassa DD PP. n. 300 dd. 9-5-1975.

17) Lorenzo Pettaross fu Giovanni fu Michele, Maria ved. Pettaross rimaritata Rasem - P.T. 1509, p.c. 243, indennità L. 103.380 (centotremilatrecentottanta), quiet. cassa DD.PP. n. 301 dd. 9-5-1975.

18) Matteo Pettaross fu Stefano fu Andrea - P.T. 993, p.c. 243, indennità L. 76 305 (settantaseimilatrecentocinque), quiet. cassa DD.PP. n. 302 dd. 9-5 1975.

19) Crismancich Gregorio qm. Michele qm. Gregorio - P.T. 1010, p.c. 268 - 269 e P.T. 1097, p.c. 476, indennità L. 209.220 (duecentonovemiladuecentoventi), quiet. cassa DD.PP. n. 303 dd. 9-5-1975.

20) Antonio Gergich qm. Luca, Vincenzo Krizmancic di Lorenzo, Pietro Gergich di Lorenzo - P.T. 1092, p.c. 494, indennità L. 518 125 (cinquecentodiciottomilacentoventicinque), quietanza cassa DD.PP. n. 304 dd. 9 maggio 1975

21) Krizmancic Josip pok Ivana - P.T. 1093, p.c. 490, indennità L. 28.305 (ventottomila trecentocinque), quiet. cassa DD.PP. n. 305 dd. 9 maggio 1975.

22) Giacomo Crismancich di Giorgio, Pietro Gergich di Lorenzo - P.T. 1114, p.c. 460, indennità L. 75.070 (settantacinquemila settanta), quiet. cassa DD PP. n. 286 dd. 9-5-1975.

23) Pietro Krizmancic fu Mattia - P.T. 292, p.c 458, indennità L. 6.155 (seimilacentocinquantacinque), quiet. cassa DD PP. n. 287 dd 9-5-1975.

24) Marje ved. Krizmancic - P.T. 1172, p.c. 457, indennità L. 216.605 (duecentosedicimila seicentocinque), quiet. cassa DD.PP. n. 288 dd. 9 maggio 1975.

25) Martino Sacher qm Giacomo qm. Giorgio - P.T. 311, p.c. 885, indennità L. 9.845 (novemilaottocentoquarantacinque), quiet. cassa DD.PP. n. 289 dd. 9-5-1975.

26) Andrea, Antonio, Luca, Michele e Giovanni Crismancich fu Matteo; Giovanni e Antonio Razman fu Michele; Caterina ved. Razman nata Sacher - P.T. 310, p.c. 886-882, indennità L. 27.690 (ventisettemilaseicentonovanta), quiet. cassa DD.PP. n. 290 dd. 9-5-1975.

27) Luca Gherghich qm. Mattia qm Tommaso, Andrea Gherghich qm. Giuseppe, Giovanni Krizmancic fu Lorenzo - P.T. 313, p.c. 887-888, indennità L. 135.375 (centotrentacinquemila trecentosettantacinque), quiet. cassa DD PP. n. 291 dd. 9-5-1975.

28) Mattia Marc fu Giovanni - P.T. 951, p.c. 1062, indennità L. 8.615 (ottomilaseicentoquindici), quiet. cassa DD.PP. n. 292 dd. 9-5-1975.

29) Carlo Gruntar fu Antonio - P.T. 224, p.c. 1082 - 1091 - 1092 (A) - 1031 (V), indennità L. 178.450 (centosettantottomila quattrocento cinquanta), quiet. cassa DD PP. n. 293 dd. 9-5-1975.

30) Giovanni Crismancich qm. Andrea qm. Rocco - P.T. 221, p.c. 1078, indennità L. 19.075 (diciannovemilasettantacinque), quiet. cassa DD.PP. n. 294 dd. 9-5-1975.

31) Oscarre Presl fu Andrea nato a Trieste 12-1-1931 - P.T. 1846, c.t. 1.o, p.c. 1076 - 1071/1 - 1071/2 - 1060/2, indennità L. 237 525 (duecentotrentasettemila cinquecentoventicinque), quiet. cassa DD PP. n. 295 dd 7-5-1975

32) Antonio Crismancich fu Matteo; Giovanni Crismancich di Antonio; Antonio Crismancich di Valentino; Stefano Presl fu Andrea, nato a Trieste 5-10-1924 - P.T. 1847, c.t. 3, p.c.n. 1070, indennità L. 150.145 (centocinquantamila centoquaranta cinque), quiet. cassa DD PP. n. 276 dd. 7-5-1975

33) Maria ved. Pettaross rimaritata Rasem, Ivan Racman pok Josefa - P.T. 1507, p.c. 1060, indennità Lire 521 815 (cinquecento ventunomila ottocentoquindici), quiet. cassa DD.PP. n. 277 dd. 7-5 1975

34) Michele Sacher qm. Giacomo qm. Giorgio, Lorenzo Sacher qm. Martino qm. Giacomo - P.T. 186, p.c. 1032, indennità L. 18 460 (diciottomilaquattrocentosessanta), quiet. cassa DD PP. n. 278 dd. 7-5-1975

35) Raimondi dott. Giuseppe, nato a Catania 18-3-1917 - P.T. 1922, c.t. 1.o, p.c.n. 1042/3, indennità L. 207.370 (duecentosettemila trecento settanta) quiet. cassa DD.PP. n. 279 dd. 7 maggio 1975.

36) Catterina ved. Crismancich nata Calz (Kalz) - P.T. 4, p.c. 1143 - 1144, indennità L. 69.535 (sessantanovemilacinquecentotrentacinque), quiet. cassa DD.PP. n. 280

C.c. di S. Antonio in Bosco

37) Prassel Giovanni fu Giorgio - P.T. 292, c.t. 8, p.c. 381/41, indennità L. 29.535 (ventinovemila cinquecentotrentacinque), quiet. cassa DD.PP. n. 281 dd. 7-5-1975.

38) Baggioli Mario fu Samuele, Baggioli Alfonso fu Geremia - P.T. 283, c.t. 24 - p.c. 381/75 - P.T. 292, c.t. 11 - p.c. 381/34, indennità L 32.000 (trentaduemila), quiet. cassa DD.PP. n 282 dd. 7-5-1975.

39) Mattioli Albino di Giovanni, Mattioli Orsola nata Corbatto - P.T. 25 - c.t. 4 - p.c. 340, indennità L. 6 155 (seimilacentocinquantacinque), quiet. cassa DD.PP. n. 283 dd. 7 maggio 1975.

40) Petaros Giuseppe e Andrea di Andrea - P.T. 16, c.t. 1 - p.c. 333, indennità L. 51 690 (cinquantunomilaseicentonovanta), quiet. cassa DD.PP. n. 284 dd. 7-5-1975.

41) Pettirosso Luigi fu Antonio, Petaros Maria fu Antonio in Zobec, Petaros Antonia fu Antonio ved. Berdon, Petaros Giuseppina fu Antonio in Zerial; Pettirosso Giuseppe fu Antonio - P.T. 160 - c.t. 1 p.c. 331, indennità L. 14.770 (quattordicimilasettecentosettanta), quiet. cassa DD. PP. n. 285 dd. 7-5-1975.

42) Petaros Rodolfo fu Giovanni qm Luca - P.T. 12 - c.t. 5 - p.c. 344 e c.t. 4 - p.c. 164, indennità L. 77.535 (settantasettemila cinquecentotrentacinque), quiet. cassa DD PP. n. 266 dd. 7-5-1975.

43) Glavina Andrea di Andrea - P.T. 20 - c.t. 9 - p.c. 320, indennità L. 93.535 (novantatremilacinquecentotrentacinque), quiet. cassa DD PP. n. 267 dd. 7-5-1975.

44) Zacher Lucia moglie di Giuseppe nata Cosmac fu Michele - P.T. 168 - c.t. 2 - p.c. 306, indennità L. 134.145 (centotrentaquattromilacentoquarantacinque), quiet. cassa DD.PP. n. 268 dd. 7-5-1975.

45) Glavina Andrea di Andrea, Glavina Giovanna moglie di Andrea nata Petaros - P.T. 21 c.t. 2, p.c. 304/2, indennità L. 51.690 (cinquantunomilaseicentonovanta), quiet. cassa DD.PP. n. 269 dd. 7-5-1975.

46) Pettirosso Pietro di Antonio - P.T. 391 - c.t. 1 - p.c. 304/1, indennità L. 39.380 (trentanovemilatrecentottanta), quiet. cassa DD.PP. n. 270 dd. 7-5-1975.

47) Petaros Antonio fu Giovanni - P.T. 18 - c.t. 3 - p.c. 311, indennità L. 28.305 (ventottomilatrecentocinque) quiet. cassa DD.PP. n. 271 dd. 7 maggio 1975.

48) Petaros Zeljko od Andreja, Petaros Petra pok Andreja P.T. 312 - c.t. 1 - p.c. 169, indennità L. 25.845 (venticinquemila ottocento quarantacinque), quiet. cassa DD.PP. n. 272 dd. 7-5-1975.

49) Drusina Maria ved. Valentino n. Zobez - P.T. 56 - c.t. 2 - p.c. 214/1, indennità L. 86.150 (ottantaseimilacentocinquanta), quiet. cassa DD. PP. n. 273 dd. 7-5-1975.

50) Sedmak Antonio fu Giovanni nato a S. Dorligo 29-12-1892 - P.T. 5 - c.t. 1 - p.c. 208, indennità L. 6.145 (seimila centoquarantacinque), quiet. cassa DD.PP. n. 274 dd. 7 maggio 1975.

51) Cosmaz Maria di Antonio, Zez Giorgio nato a Trieste 26-5-1909, Zez Roberto nato a Trieste 28-1-1947 - P.T. 316 - c.t. 1 - p.c. 176, indennità L. 14.770 (quattordicimilasettecentosettanta), quiet. cassa DD.PP. n. 275 dd. 7-5-1975.

52) Petaros Marija zena Josipova - P.T. 279 - c.t. 7 - p.c. 177/2, indennità L. 13.540 (tredicimilacinquecentoquaranta), quiet. cassa DD PP. n. 256 dd 7-5-1975.

53) Maver Anna moglie di Michele nata Cosmaz - P.T. 115 - c.t. 1 - p.c. 50, indennità L. 89.225 (ottantanovemila duecento venticinque), quiet. cassa DD.PP. n. 257 dd. 7-5-1975.

54) Sobez Maria moglie di Giovanni nata Petaros, Zobec Olga nata a S. Dorligo 24-6-1919, Zobec Mario nato a S. Dorligo 3-9-1930; Zobec Dorotea in Rapotec nata a S. Dorligo 18-8-1921, Zobec Amalia in Sedmak nata a S. Dorligo 9-9-1932, Boneta Adriano nato a S. Dorligo 28-9-1943, Boneta Bruna in Coretti nata a S. Dorligo 21-5-1943 - P.T. 540 - c.t. 1 - p.c. 46, indennità L. 51.390 (cinquantunomilaseicentonovanta), quiet. cassa DD.PP. n. 258 dd. 7-5-1975.

55) Zeriali Albino nato a S. Dorligo 10-2-1927 - P.T. 518 c.t. 1.o - p.c. 38, indennità L. 13 540 (tredicimilacinquecentoquaranta), quiet. cassa DD PP. n. 259 dd. 7-5-1975

C.c. di Bagnoli della Rosandra:

56) Montagna Ezio nato a Bagnoli della Rosandra 9-11-1934 - P.T. 1224 - c.t. 1.o - p.c. 772, indennità Lire 46 765 (quarantaseimilasettecentosessantacinque), quiet. cassa DD.PP. n. 260 dd. 7-5-1975.

57) Maver Anna e Giuseppina fu Giovanni - P.T. 484 - c.t. 2 - p.c. 768, indennità L. 39.380 (trentanovemilatrecentottanta), quiet. cassa DD PP. n. 261 dd. 7-5-1975.

58) Drusina Lorenzo fu Giuseppe e Drusina Angela nata Zobec - P.T. 226 - c.t. 2 - p.c. 745, indennità L. 6.155 (seimilacentocinquantacinque), quiet. cassa DD.PP. n. 262 dd. 7 maggio 1975.

59) Drusina Lorenzo fu Giuseppe, Drusina Angela nata Zobec, Drusina Maria in Zahar nata a S. Dorligo 28-5-1920, Drusina Amalia in Sancin nata a S. Dorligo 24-11-1921, Drusina Angela in Starec nata a S. Dorligo 6-9-1936 - P.T. 226 - c.t 1 - p.c 743, indennità L. 76 920 (settantaseimilanovecentoventi), quiet. cassa DD PP. n. 263 dd. 7-5-1975

60) Drusina Lorenzo fu Giuseppe, Druzina Maria in Zahar nata a S. Dorligo 28-5-1920, Druzina Amalia in Sancin nata a S. Dorligo 24-11-1921, Druzina Angela in Starec nata a S. Dorligo 6-9-1936 - P.T. 366 - c.t. 3 - p.c. 615, indennità L. 251 060 (duecentocinquantunomila sessanta), quiet. cassa DD PP. n 264 dd 7-5-1975

61) Fondo di esonero del suolo istriano - P T 332 c.t. 3 p.c. 811, indennità L. 76 305 (settantaseimilatrecentocinque), quiet. cassa DD PP. n. 265 dd 7-5-1975.

62) Kosmac Maria ved. di Antonio nata Pettaros - P.T. 693 - c.t. 1.o - p.c. 612, indennità L. 135 375 (centotrentacinquemila trecento settantacinque), quiet. cassa DD.PP. n. 246 dd. 7-5-1975.

63) Drusina Maria ved. Valentino nata Zobez, Quez Maria moglie di Giovanni n. Pettaros P.T. 253 - c.t. 1 - p.c. 595, indennità L. 163.685 (centosessantatremila seicento ottantacinque), quiet. cassa DD PP. n. 427 dd. 7-5-1975

64) Salvi (già Slavec) Mario e Lorenzo fu Lorenzo qm. Giovanni - P.T. 36 - c.t. 5 - p.c. 676, indennità L. 45.535 (quarantacinquemilacinquecentotrentacinque), quiet. cassa DD. PP. n. 248 dd. 7-5-1975.

65) Zerjal Lorenzo di Giuseppe - P.T. 97 - c.t. 2 - p.c. 617/1 - 617/2, indennità L. 269 525 (duecentosessantanovemila cinquecento venticinque), quiet. cassa DD.PP. n. 249 dd. 7 maggio 1975.

66) Zah Andrea fu Giovanni, Zah Martino fu Andrea qm. Giovanni - P.T. 131 - c.t. 15 - p.c. 619/2, indennità L. 40.615 (quarantamilaseicentoquindici), quiet. cassa DD.PP. n. 250 dd. 7-5-1975.

67) Posrù Giuseppe fu Gaspare e fu Maria - P.T. 139 c.t. 1 - p.c. 562/2 e c.t. 2 - p.c. 566, indennità L. 187.065 (centottantasettemilasessantacinque), quiet. cassa DD.PP. n. 251 dd. 7-5-1975

C.c. di S. Giuseppe della Chiusa:

68) Cergol Antonia fu Valentino di Antonio (Petaros Antonia moglie di Biagio fu Luca nata Cergo' fu Valentino) - P.T. 359 - p.c. 748, indennità L. 155 070 (centocinquantacinquemilasettanta), quiet. cassa DD PP. n. 252 dd. 7-5-1975.

69) Pettaros Michele fu Biagio - P.T. 294 - c.t. 1 - p.c. 746 e c.t. 2 - p.c. 749/2, indennità L. 87 380 (ottantasettemilatrecentottanta), quiet. cassa DD PP. n. 253 dd. 7-5-1975.

70) Marc Angel pok Janeza - P.T. 364 - c.t. 3 - p.c. 856 ec.ta 2 p.c. 839, indennità L. 148 915 (centoquarantottomila novecento quindici), quiet. cassa DD.PP. n. 254 dd. 7 maggio 1975.

— Omissis —

Trieste, 17 luglio 1975

Il Prefetto Di Lorenzo — L'avvocato Giovanni Zigante

Forse non tutti sanno quanto costa oggi avere il telefono nella propria casa

— **ABBONATO DUPLEX:** 2850 lire al mese ed ha diritto, gratuitamente, a 50 scatti mensili da utilizzare per telefonate urbane, interurbane e servizi vari.

— **ABBONATO SINGOLO:** 4300 lire al mese ed ha diritto, gratuitamente, a 67 scatti mensili da utilizzare per telefonate urbane, interurbane e servizi vari.

A fronte di queste cifre la Società sostiene, per ogni nuovo utente, un costo di circa 1.200.000 lire al quale l'utente contribuisce in misura minima se si considera che il contributo impianto richiesto (80.000 lire) è destinato a coprire anche le spese vive di installazione

Il costo di una conversazione urbana da apparecchio a disposizione del pubblico, è sostanzialmente fermo ai prezzi di 10 anni fa (45 lire dal 1964 e 50 lire dal 1972).

Le conversazioni effettuate in teleselezione dai posti pubblici costano, praticamente, quanto quelle effettuate dall'abbonato dalla propria abitazione e, inoltre, godono delle stesse tariffe agevolate nelle ore serali (dopo le ore 19.30) e nei giorni festivi (dalle ore 12.30 del sabato alle ore 8 del lunedì).

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA DELLA SIP

CENTRAFARI, pressa idraulica, trapano a colonna, gruetta 500 kg, cricco per fossa, vasca lavaggio. Occasionissima, via Conti 9-1. 26354 M

CHITARRA elettrica organo vendesi. Telefono 731455. 47016 M

COMBINATA 7 lavorazioni legno, saldatrice, smerigliatrice per pavimenti. Occasionissima via Conti 9-1. 26354 M

CONDIZIONATORE semi nuovo adatto appartamento raffreddamento ad acqua vendesi occasione. Telefonare lunedì 816962. 26269 M

CUCCIOLI cockers e bracchi tedeschi alta genealogia splendidi vendonsi. Tel. 410701. 73488 M

CUCCIOLI cocker taglia piccola troverete Parco del Cane Padriciano. Tel. 226273. 46269 M

CUCCIOLI pastore tedesco pedigree ottima genealogia via Cesare Rossi 53. 26307 M

ECCEZIONALE cucciolata beagles, figli campioni bellezza importati Inghilterra, tricolori pelo liscio piccola taglia carattere particolarmente adatto bambini vendesi prezzo conveniente. Tel. 731348 13-16, 20-22. 47009 M

OCCASIONE vendonsi 2 cani da caccia bracchi tedeschi. Tel. 722487 lunedì. 47074 M

OCCASIONE cucina elettrica 3 piastre forno funzionante. Passeggino box. Telef. 762755 ore pasti. Terzoli via Canova 2. 26336 M

PELLICCE pez Persiano nero o griglio modello super - eleganza lire 350.000. Ocelot Peludas volpe rossa altre tutte le qualità taglia da 42 a 56 prezzi straoccasione giacche e guarnizioni varie. Pellicceria Cervo XX Settembre 16 III piano ascensore. 34 M

QUASI regalansi cuccioli boxer lupo ottimi per guardia. Telef. 767947. 26381 M

REGALANSI gattini. Telefonare al 420676. 47116 M

TOSAERBA Hobby-Alpina a barra falciante seminuova offresi. Telefonare 0431-96157 ore 12-13. 300 M

VENDESI banco frigo di mq 2,50, via Combi 7. Tel. 766371 dalle 16 alle 17. 47101 M

VENDESI impianto voci Montardo 100 watt completo custodia, piantane con microfoni AKG e Shure. Vendesi anche batteria professionale seminuova completa con piatti Paiste. Telefonare 0431-92056 ore serali. 300 M

VENDESI setter inglese 6 mesi bellissimo causa malattia. Tel. 774378. 46918 M

VENDO carrozzella Giordani, bagnetto piccolo, corredo neonato. Telefonare 755286. 47091 M

VENDO tenda camping. Telefonare ore pasti 821656. 26323 M

VENDONSI cuccioli pastore tedesco con pedigree. Tel. 911281. 26395 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi tappeti stanze letto pranzo mobili intagliati. Tel. 81429. 26200 N

ACQUISTASI lavatrice funzionante corrente 125 V. senza riscaldamento. Tel. 771468. 46930 N

ACQUISTEREI occasione gruppo refrigerante CV 1 max 1.50 completo di condensatore perfette condizioni. Telefonare (0481) 73360' 3467 N

GIORNALINI album 1930-1950 Topolino Avventuroso Fulmine Gordon ecc. pago 200.000. Lino Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 6716 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. LETTINI prezzi reclame 15.000. Grandioso assortimento carrozzine, passeggini Peg; Giordani, recinti, seggioloni, materassini, guancialini, brandine scale scarpiere lettistipo, armadietti, armadiguardaroba. Famose reti Ondaflex Regina, materassi Permaflex. Negozio specializzato poltrone ammalati divaniletto, bellissimi salottiletto, cucine, matrimoniali, soggiorni. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6 - telefono 793840. 26322 NN

ACQUISTERETE vantaggiosamente camere soggiorni cucine salotti anticamere singoli. «Polli», Grimani 11. 111 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali soggiorni cucine prezzi bassi massima garanzia. Piccardi 49. 26349 NN

CAMERA pranzo fabbricata Brianza ottimo stato vendesi. Telefonare lunedì 38351. 46866 NN

CAMERE letto poltroncine mobili vari prezzi veramente convenienti vendiamo Hotel de la Ville, Riva III Novembre 11, Trieste. 46858 NN

DIVANO tre posti vera occasione. Telefonare 826625 martedì. 73512 NN

ESPOSIZIONE mobilificio San Marco via Gambini 41- Manzoni 11 ritiro mobili usati. 26320 NN

MATRIMONIALE palissandro 6 porte ottimo stato vendesi occasione. Telefonare lunedì 753888. 26210 NN

PRIVATO vende causa partenza pianoforte nuovissimo mogano mai usato. Occasione. Telefonare 227224 dalle 12 alle 16. 73528 NN

SOGGIORNI salotti matrimoniali specchiere porta abiti. Viale Raffaello Sanzio 20. 46954 NN

VENDESI camera matrimoniale. Telefonare 768079 ore pasti. 26379 NN

VENDESI cucina in Formica. Telefono 740873. 64876 NN

VISITATE il mobilificio Biecher Istria 27 troverete mobili di vostro gradimento a prezzi imbattibili, assortimento anche usato. 26330 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ORO acquistasi anche rottami pagando fino lire 3000 al grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. Darwil, piazza S. Antonio Nuovo 4, I piano. 47093 O

ORO argento acquisto vendo disimpegno polizze commercio preziosi. Corso Italia 28, I piano. 25831 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI BE.MA.: Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27 tel. 418762 o nel deposito di via Paglierìcci ang. Beato Angelico (S. Giovanni) telefoni 740485 - 795043: gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (135) Fiuggi (340) Ferrarelle (155) Evian (225) Alba (85) Alba naturale (95) Bibite Alba (175) Aranciata Ferrarelle (285) Lambrusco di Reggio Emilia (325) Tocai Merlot Cabernet di 10,5 gr. (240) di 12 gr. (270) Castellino Bertolli (355) Birra Dreher 2/3 (245) Latte Spilimbergo (220). Inoltre una vastissima scelta di liquori olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 26373-1 OO

Continua in 14.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

LA CORSA SOSPESA A DIECI GIRI DAL TERMINE PER COLPA DEL MALTEMPO

A FITTIPALDI SOTTO LA PIOGGIA IL GRAN PREMIO D'INGHILTERRA

Sette vetture coinvolte in uno spettacolare incidente - Sesto l'italiano Brambilla (March)
Molta sfortuna per le Ferrari - Regazzoni danneggia l'alettone, Lauda perde tempo ai box

Silverstone, 19

Il brasiliano Emerson Fittipaldi, attuale campione del mondo, ha dovuto attendere i dieci minuti più lunghi della sua vita prima di essere ufficialmente dichiarato vincitore del Gran Premio d'Inghilterra di formula uno, decima prova del campionato mondiale conduttori.

La corsa era stata sospesa al cinquantasettesimo giro dei sessantasette previsti a causa della pioggia. Un violento nubifragio si è improvvisamente abbattuto su Silverstone, rendendo la pista estremamente pericolosa. Sette vetture hanno sbandato entrando in collisione fra cui quelle dell'inglese James Hunt, del francese Patrick Depailler, del brasiliano Wilson Fittipaldi e dell'irlandese Watson.



Una grande confusione è seguita alla decisione di interrompere la corsa e gli organizzatori hanno indugiato nell'annunciare la classifica. Il secondo posto è stato poi assegnato al brasiliano Carlos Pace, su Brabham mentre il terzo al sudafricano Jody Scheckter, su Tyrrel. Alle loro spalle si sono classificati nell'ordine l'inglese James Hunt (Hesketh), lo statunitense Mark Donohue (Penske), l'italiano Vittorio Brambilla (March) e l'irlandese John Watson (Surtees).

Scheckter, Dunt e Donohue sono stati classificati nonostante gli incidenti nei quali sono incorsi. La classifica è stata infatti considerata in base alle posizioni delle vetture nel cinquantaseiesimo giro.

Tutto storto e molta sfortuna per le due Ferrari in gara, con l'austriaco Niki Lauda e lo svizzero Clay Regazzoni in una giornata nata male per un Gran premio automobilistico. Il drammatico finale infatti era già stato ampiamente anticipato ad inizio di gara quando il tempo si è messo a fare le bizze con improvvisi acquazzoni che hanno costretto i concorrenti a soste ai box per il cambio dei pneumatici, soste che hanno determinato un continuo mutamento di posizioni al vertice della corsa.

Il più danneggiato è apparso proprio il ferrarista Regazzoni, che si è dovuto fermare ai box proprio quando era riuscito, con un indovinato e tempestivo sorpasso, a prendere il comando della gara scavalcando Carlos Pace al tredicesimo giro. Un improvviso rovescio d'acqua ha provocato però un testa-coda della Ferrari di Regazzoni e il danneggiamento dell'alettone stabilizzatore. Lo svizzero si è avviato così ai box per cambiare i pneumatici e per le riparazioni d'obbligo rinunciando ad essere tra i protagonisti della gara.

Non meno sfortunato l'austriaco Niki Lauda. Il ferrarista, attuale leader della classifica mondiale, che viaggiava in quarta posizione in evidente posizione d'attesa e di controllo della corsa, decideva anch'egli di cambiare i pneumatici, operazione svolta ai box con estrema rapidità ma anche con imperfezione. Lauda infatti si è dovuto fermare di nuovo, perdendo tempo prezioso e non più recuperabile, perché erano stati mai fissati i bulloni di una ruota. Niente punti di classifica per Lauda, oggi, anche se nulla è compromesso per l'austriaco nella corsa al titolo iridato.

A Silverstone praticamente l'hanno spuntata quei piloti che, pur rischiando inizialmente, non hanno cambiato i pneumatici. Ed Emerson Fittipaldi, con Hunt e Pace, è stato tra questi.

Fittipaldi, grazie al successo di oggi, ha ridotto il ritardo in classifica generale dall'austriaco Niki Lauda (Ferrari), il quale, essendo giunto ottavo, non ha conquistato punti rimanendo al vertice della graduatoria a quota 47. Il brasiliano, dunque, gli si è portato a ridosso essendo ora secondo con 33 punti. Le possibilità di affermazione iridata per il primo pilota della Ferrari, comunque, rimangono intatte. All'austriaco, infatti, bastano buoni piazzamenti nelle prossime prove anche se dovrà guardarsi dalla possibile rimonta del sudamericano. Fittipaldi è stato protagonista a Silverstone di una gara molto saggia. Non ha mai cambiato i pneumatici nonostante gli improvvisi acquazzoni abbattutisi sul circuito, o meglio su parte di esso.

Il brasiliano ha preso il comando della corsa al 42.o giro superando il britannico James Hunt (Hesketh) e aumentando progressivamente il suo margine di vantaggio fino a portarlo a 20" alla fine del 54.o passaggio. Alle sue spalle, in quel momento, si trovavano nell'ordine Carlos Pace e Hunt, il quale peraltro è stato poco dopo superato dal sudafricano Jody Scheckter (Tyrrell).

Il Gran Premio ha avuto uno svolgimento singolare con continui mutamenti al vertice della corsa.

Cinque feriti

Cinque piloti sono rimasti leggermente feriti in seguito alle collisioni tra vetture avvenute nel finale della gara a causa della violenta pioggia che si è abbattuta sul circuito.

Il pilota francese Jean-Pierre Jarier, che ha perduto il controllo della sua vettura all'uscita della «chicane», ha accusato un colpo al capo. Il sudafricano Jody Scheckter è rimasto ferito a un polso. Il brasiliano Carlo Pace, invece, unitamente all'inglese Tom Pryce, ha riportato soltanto leggere contusioni. Lo stato generale dei piloti è stato giudicato soddisfacente. Soltanto l'inglese Tony Brise è rimasto ferito più seriamente al viso ed è stato ricoverato in ospedale. Le sue condizioni però non destano alcuna preoccupazione.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Emerson Fittipaldi (Bra) Mclaren; 2) Carlos Pace (Bra) Brabham; 3) Jody Scheckter (Afr. Sud) Tyrrel Ford; 4) James Hunt (GB) Hesketh; 5) Mark Donahue (USA) Penske; 6) Vittorio Brambilla (It) March Ford.

La classifica del mondiale

Questa la classifica del campionato mondiale conduttori dopo il G.P. d'Inghilterra (il numero dei punti assegnati non è stato ridotto perché è stato percorso, al momento dell'interruzione, oltre il sessanta per cento del chilometraggio originariamente previsto): 1) Niki Lauda (Aus) punti 47; 2) Emerson Fittipaldi (Bra) 33; 3) Carlos Reutemann (Arg) e James Hunt (GB) 25; 5) Carlos Pace (Bra) 24; 6) Jody Scheckter (Afr. Sud) 18; 7) Clay Regazzoni (Svi) 16; 8) Jochen Mass (Germ occ) 14,5; 9) Patrick Depailler (Fr) 12; 10) Mario Andretti (USA) 5.

INAUGURATI UFFICIALMENTE VENERDI' SERA I CAMPIONATI IN COLOMBIA

Ai mondiali di nuoto a Cali si attende una strage di record

Cali, 19

I secondi campionati mondiali di nuoto sono stati aperti ufficialmente ieri sera con una cerimonia piena di colore che si è svolta nello stadio di calcio Pascual Guerrero, capace di sessantamila posti. Bande militari e belle ragazze hanno preparato la tradizionale parata delle trentanove nazioni partecipanti, che sono sfilate in ordine alfabetico, con in testa la Jugoslavia, in quanto paese organizzatore dei mondiali del 1973, e in coda la Colombia, paese ospite. Il pubblico ha risposto con entusiasmo e non ci sono stati incidenti. La polizia paramilitare era del resto in stato d'allarme, per prevenire ogni eventuale tentativo di dimostrazione degli oppositori all'attuale governo in carica.

Le gare di nuoto, per le quali è previsto un grande duello fra gli Stati Uniti e la Repubblica democratica tedesca, entreranno nel vivo soltanto a partire da martedì prossimo. Oggi comincia invece il torneo di pallanuoto, per il quale sono grandi favorite le squadre dell'Ungheria e dell'Unione Sovietica. L'Ungheria, che detiene il titolo mondiale e che l'anno scorso si aggiudicò il titolo europeo, punta al successo anche in Colombia. «Siamo qui per vincere» ha dichiarato Istvan Magas, il migliore giocatore della formazione magiara, ma anche l'Unione Sovietica, medaglia d'oro alle ultime Olimpiadi ha il medesimo obiettivo e, negli ultimi allenamenti, ha dimostrato di essere una formazione più che mai temibile.

Le sedici squadre partecipanti sono state divise in quattro gruppi. Le squadre vincitrici dei quattro gruppi e le seconde classificate si disputeranno l'ingresso in finale riservato a quattro squadre. L'Ungheria, sorteggiata nel gruppo B insieme a Colombia, Australia e Romania, non dovrebbe incontrare eccessive difficoltà. Nel gruppo C, URSS e Stati Uniti sono sicure di eliminare Spagna e Irak. Bulgaria e Jugoslavia non avranno vita facile nel gruppo A avendo come avversari Germania orientale e Cuba. Nel gruppo D si profila invece la superiorità dell'Italia e dell'Olanda nei confronti del Canada, esordiente ai mondiali, e del Messico.

Per quanto riguarda il nuoto, gli statunitensi appaiono distesi e molto ottimisti, i tedeschi orientali molto riservati e i canadesi fiduciosi nelle loro possibilità di fare da arbitri in qualche duello tra le due grandi potenze del nuoto mondiale. I nuotatori e le nuotatrici di questi tre paesi, i quali salvo qualche eccezione (Australia, URSS, Ungheria), conquisteranno la totalità delle medaglie individuali, sono unanimi su un punto: le condizioni sono eccellenti a Cali, la piscina è veloce e numerosi record del mondo saranno migliorati. Don Talbot, il famoso allenatore australiano della squadra canadese, è della stessa opinione. Egli ha dichiarato: «Sono del parere che in quasi tutte le prove verranno battuti i primati del mondo».

Tim Shaw, la supervedetta statunitense di diciassette anni, recordman mondiale nello stile libero (400, 800 e 1500) ha simbolizzato lo spirito che pervade la squadra americana affermando: «Il mio obiettivo a Cali è di far meglio che a Long Beach». In questa località, dove si sono svolte le selezioni americane, Shaw ha battuto tre records del mondo, anche se ha dovuto cedere il limite dei 200 al suo connazionale Brune Furniss (1'50"9). Non c'è alcun dubbio che la prima finale del campionato del mondo, i 200 stile libero maschili — che si disputerà martedì sera — darà il tono a questa edizione dei mondiali. «Shaw e Furniss sono venuti a Cali per migliorare i loro record mondiali nei 200, 400 e 1500 e sono persuaso che ciò è nelle loro possibilità» ha confermato Ron Ballatore, allenatore della squadra maschile degli Stati Uniti.

I tedeschi orientali, dopo un allenamento in una piscina privata, si sono recati alla «Panamericana» dove si svolgeranno le competizioni. Essi sono coscienti della grande responsabilità che pesa sulle loro spalle specialmente per quanto concerne il settore femminile dove le loro ondine dovranno subire il pesante attacco delle americane e delle canadesi. Le tedesche orientali sono in possesso di tutti i records del mondo ad eccezione dei 400 stile libero (che appartiene alla statunitense Babashoff) e dei 1500) che appartiene all'australiana Turral).

DRAMMATICO FINALE DELLA VENTUNESIMA FATICA AL TOUR

La tappa al belga Van Linden Merckx rosicchia sedici secondi

Caduta in massa alle porte del velodromo - Thévenet costretto a frenare

Senlis, 19

Tour agli sgoccioli, ma fedele alla sua caratteristica di corsa drammatica, imprevedibile, densa di colpi di scena. Sul penultimo traguardo ha vinto un velocista, il belga Rick Van Linden, al suo terzo successo nel Tour, ma quel che più conta il francese Bernard Thevenet ha rischiato grosso nel finale evitando miracolosamente una caduta a due chilometri dall'arrivo e concedendo 16" ad Eddy Merckx, anche egli coinvolto nell'incidente ma più pronto del rivale a riagganciarsi al primo plotone.

Il campione del mondo, giunto al traguardo con il manubrio della bicicletta danneggiato, nell'incidente accaduto poco prima dell'ingresso nel velodromo di Senlis, è stato ancora una volta tra gli animatori della corsa nonostante sembri ormai rassegnato alla sconfitta. Buon per Thevenet, comunque, che l'incidente avvenuto a Senlis non abbia avuto per lui conseguenze più serie del 16" di ritardo da Merckx, il quale stasera è a 2'47" dalla maglia gialla. In ogni caso Thevenet ha corso un brutto rischio. Nella caduta sono rimasti coinvolti Rodriguez, Huysmans, Hauvieux, Godefroot, Santambrogio, il vincitore di ieri, e Menendez, il quale si è fratturato una clavicola.

Partenza da Melun per la 21.a tappa. Merckx nei primi chilometri cambia più volte posizione in bicicletta e in qualche occasione si produce in perentori allunghi che danno scossoni alla andatura del gruppo. Il belga è comunque sempre nelle prime posizioni del plotone che affronta compatto la salita della Lumaca. Nell'ultimo chilometro di ascesa (km 169) Menendez allunga e passa primo in vetta con 14" su Parsani, Dillen, Moser e il gruppo. Lo spagnolo prosegue nell'azione ma il plotone lo raggiunge in quattro chilometri.

I concorrenti si avvicinano a Senlis e l'andatura si fa più sostenuta. Si susseguono i tentativi di fuga e tra i più attivi sono Van Springel, Fraccaro, Simonetti e Mathis. A dieci chilometri dal traguardo i velocisti stanno cercando di conquistare le migliori posizioni per lo sprint finale. Gran lavoro nel plotone e a due chilometri dall'arrivo la caduta. Il gruppo si spezza in più tronconi. Del primo fa parte Merckx, del secondo Thevenet. Volata nel velodromo e terza affermazione di tappa per il belga Van Linden (secondo in sei altre occasioni) davanti all'olandese Karstens, al britannico Hoban e all'italiano Moser, nell'ordine. Thevenet conserva la maglia gialla ma, avendo dovuto frenare per evitare la caduta, cede 16" a Merckx.

«Uno spettatore si è affacciato un po' troppo sulla strada — ha raccontato Merckx, oggi particolarmente nervoso — ed ha provocato il grosso guaio. La gente non sa che i corridori rischiano la vita soprattutto quando la corsa si avvicina alla soluzione e le fughe si ripetono alzando l'andatura a velocità vertiginose». E' stato il colombiano Rodriguez a raccontare la storia della caduta. «Un corridore ha bruscamente frenato — ha detto l'americano — ed io l'ho investito in pieno. La mia caduta ha provocato tutte le altre». «Per evitare Rodriguez — ha raccontato Santambrogio — Godefroot ha deviato sulla destra finendo a terra sul marciapiede; e su Godefroot e Rodriguez siamo caduti noi, creandosi subito un mucchio che si allargava a macchia d'olio». Merckx ha continuato con il manubrio storto; Thevenet ha frenato ed evitato la caduta, ma ha perduto il contatto con Merckx finendo nel secondo plotone.

«Io ero in fondo — ha detto Gimondi — e per mia fortuna sono stato solo spettatore della caduta. Oggi Thevenet avrebbe potuto perdere il Tour e sarebbe stata una grossa ingiustizia per lui. Comunque si è salvato. Resta però responsabile di un grave errore. Quando si indossa la maglia gialla bisogna sempre correre nelle primissime posizioni soprattutto se si lotta contro un avversario come Merckx. Se la caduta non fosse avvenuta all'ultimo chilometro ma ad una trentina di chilometri dalla conclusione il rischio per Thevenet sarebbe stato gravissimo. Merckx avrebbe trovato immediate alleanze e ne sarebbe nata una fuga assai pericolosa per il francese. Io correvo indietro — ha aggiunto Gimondi».

ORDINE D'ARRIVO: 1) Rik Van Linden (Bel) in 6 ore 36'51" alla media oraria di km 33,791; 2) Gerben Karstens (Ol); 3) Barry Hoban (GB); 4) Francesco Moser (It); 5) Karel Rottiers (Bel); 6) Gerardus (Ol); 7) Marc De Meyer (Bel); 8) Mariano Martinez (Fr); 9) Joaquim Agostinho (Port); 10) Ludo Delcroix (Bel) tutti con il tempo del vincitore.

CLASSIFICA GENERALE: 1) Bernard Thevenet (Fr.) 110 ore 50'02"; 2) Eddy Merckx (Bel.) a 2'47"; 3) L. Van Impe (Bel.) a 5'01"; 4) Joop Zoetemelk (Ol.) a 6'42"; 5) Felice Gimondi (It.) a 13'05"; 6) Vincente Lopez Carril (Sp.) a 19'29"; 7) Francesco Moser (It.) a 24'13"; 8) Joseph Fuchs (Svi.) a 25'51"; 9) Edouard Janssens (Bel.) a 31'27"; 10) Pedro Torres (Sp.) a 34'36".

HOCKEY A ROTELLE
RISULTATI
SERIE A

Breganze - Modena	11-5
UST Levrette - Monza	8-0
Goriziana - Marzotto	13-1
Trissino - Grosseto	5-4
Follonica - Bari	4-3

SERIE B

Pordenone - Seregno	9-1
Bassano - *Ferroviario	4-3
Caldogno - *Torino	6-3
Thiene - Villa Oro Mo	12-8

● CICLISMO. L'Unione ciclistica internazionale ha definito il programma dei prossimi campionati mondiali in Belgio che è il seguente: 20-25 agosto: Liegi (velodromo Recourt) prove su pista; 27 agosto: Mettet, 100 chilometri dilettanti a squadre; 30 agosto: Mettet: prova su strada dilettanti; 31 agosto.

OGGI A TRIESTE

BASEBALL

Il girone regionale eliminatorio del campionato di serie C di baseball ha in programma stamane un incontro di recupero. Sul diamante di Villa Opicina saranno di scena con inizio alle ore 10 le formazioni del CHIARBOLA e del TERGESTE.

PALLANUOTO

Seconda partita casalinga consecutiva per l'EDERA TRIESTE. I pallanotisti ederini ospiteranno per il campionato di serie C la formazione del BARI NANTES BERGAMO. L'incontro, che verrà giocato nella vasca della piscina «B. Bianchi» di Riva Grumula, avrà inizio alle ore 18.30.

TENNIS

Il «Torneo Cinquantenario» organizzato dal Circolo Marina Mercantile e riservato ai giocatori di terza categoria e non classificati vivrà oggi l'ultimo atto. Nella mattinata e nel pomeriggio verranno disputate sui campi di viale Miramare le finali della specialità in programma.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Seconda giornata dei campionati regionali per le categorie esordienti, seniores, nazionale, coppie seniores e coppie danza. La manifestazione, organizzata dal Dopolavoro Ferroviario, ha in programma alle ore 8.30 gli esercizi obbligatori e alle ore 15.30 gli esercizi liberi.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 20.30, è in programma una riunione di corse al trotto.

TIRO A VOLO

«Trofeo dei pescivendoli» alle 16 allo stand di Muggia, riservato a cacciatori e cacciatori tiratori, organizzato dalla Società triestina tiro a volo come incontro finale prima delle ferie estive.

CICLISMO

San Dorligo della Valle, Veterani e cicloamatori; G.P. Mokarabia; partenza ore 10 dal Municipio nuovo, arrivo a Prebenico.

PALLANUOTO - SERIE «C»

Edera - Europa Brescia 5-5

(0-3, 2-0, 2-1, 1-1)

EDERA: Zetto, Poser (1), Giacomini, Nider, Zolia (1), Macchi (3), Suttora, Vercelli, Motka, Bogatti, Zantedeschi.

EUROPA BRESCIA: Tasselli, Simeoni, Biferari (1); Cianf.ini (1), Tisell, Bonomeni (1), Tenenti (1), Del Piave, Mariai, Barbieri.

ARBITRO: Dani di Firenze.

● ATLETICA LEGGERA. Nel corso dell'incontro triangolare fra le rappresentative degli Stati Uniti, dell'Africa e della Repubblica federale tedesca, la staffetta femminile 4 per 110 yards della Germania occidentale ha stabilito il nuovo record del mondo con 44"07. Quello precedente apparteneva alla squadra dell'Unione Sovietica con il tempo di 44"15.

CONVEGNO DI ECCELLENTE LIVELLO QUESTA SERA A MONTEBELLO

DUELLO BRUSCHINO - PAGOT NEL RICCO PREMIO DI LUGLIO

Terzo incomodo Eudossio - Atteso ritorno di Escurial nel «Scintille»

Montebello sta preparandosi ad ospitare un Concorso ippico di eccelsa levatura che la settimana prossima vedrà sul suo terreno erboso cimentarsi i migliori cavalieri europei. Nel frattempo, il trotto continua la sua routine con convegni di eccellente livello come appunto quello di stasera imperniato sul due volte milionario Premio di Luglio che si correrà alla pari sulla distanza dei 2060 metri.

Cinque i cavalli alla partenza, Hertz, Bruschino, Pagot, Guerlain ed Eudossio. La corsa sulla carta si presenta quanto mai avvincente e ricca di motivi tecnici. La presenza del forte Bruschino, il rientro di Pagot, per la prima volta nelle mani di Mario Cioili, e poi ancora l'inserimento di Eudossio, che su terreno asciutto è pur sempre un soggetto temibile, sono i motivi dominanti dell'interessante clou.

Sulla carta, Bruschino si presenta nel ruolo di cavallo da battere. L'altante allievo di Pandolfo sulla distanza preferita dovrebbe esibirsi al meglio, potendo avvalersi di una collaudata forma che potrebbe dimostrarsi decisiva agli effetti del risultato.

Pagot è al rientro dopo la breve parentesi a Tordivalle. Trottatore positivo e dotato di una forte punta, il figlio di Metrica potrebbe risentire della prolungata assenza dall'agone (non corre da marzo), comunque è annunciato in buon'ordine e pertanto una sua prestazione positiva rientra nelle prospettive. Terzo incomodo il passista Eudossio, soggetto che non teme di girare di fuori e che è in possesso di una frecciata insidiosa, mentre Guerlain ed Hertz non dovrebbero valere i migliori.

Escurial, sulle ali di prestigiosi successi patavini ritorna sulla pista che lo ha visto muovere i primi passi di una carriera contrastata ma senz'altro densa di grossi risultati gran favorito del Premio delle Scintille. Un'occasione per il pubblico triestino di rivedere un cavallo amato da sempre che non dovrebbe deludere le aspettative.

Nella corsa Totip, pronostico in bilico fra Perosi, Olivo di Pila, Vadim e Assenzio, tutti in grado di recitare parte precipua sul miglio. Iudice potrebbe sfuggire ad Heureuse nel Premio Vega, mentre Pedros, De Sisti, Lancelot e Panna sono gli altri nostri favoriti.

Inizio ore 20.30.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Delfino: Panna, Tonio di Iesolo, Labrador d'Ausa. **Premio Vega:** Iudice, Heureuse. **Premio delle Scintille:** Escurial, Dolzago, Ritapin. **Premio Deneb:** Pedros, Tropic d'Ausa, Zumbo. **Premio Spica (Totip):** Perosi, Olivo di Pila, Vadim. **Premio di Luglio:** Bruschino, Pagot, Eudossio. **Premio Rigel:** De Sisti, Zangik, Egle. **Premio Procione:** Lancelot, Divosco, Ercolana.

BASKET

Il torneo «San Lorenzo»

Prosegue con incontri ad alto livello agonistico il torneo «San Lorenzo» sul campo di Servola: veramente emozionante la partita tra la Nuova Adam e l'Edi Mobili valida per il girone B della Categoria A. La Nuova Adam è riuscita a spuntarla al termine di una contesa molto accesa con soli otto punti di vantaggio riuscendo a tenere a bada il forcing dell'Edi Mobili che al termine della prima parte dell'incontro si trovava in svantaggio di quasi 20 punti. Protagonista dell'incontro è stato senza dubbio Palombita che ha concluso con un bottino personale da «Madison» di ben quarantacinque punti.

Oggi la manifestazione servolana osserverà un turno di riposo: lunedì sono in programma Rigamonti-Illeni (ore 19.30) e Hugin Ursino-Goruppi (ore 21).

● CALCIO. Il mediano sinistro Ademar José Ribeiro, detto «De», giocherà nei «Cosmos» di New York accanto a Pelé. «De», che ha 35 anni, ha giocato nel Portoguesa Santista, nel Palmeiras, nel Sao Paulo e nel Noroeste.

La Tris: 16 - 1 - 14

Facile Udet Hanover su Sottocorno e Buggé

La Tris romana ha avuto in Udet Hanover il suo nitido dominatore. L'americano indigeno di Gerhard Krüger con azione sgretolante è piombato in retta d'arrivo sui cavalli di testa imponendo loro una lampante supremazia. Sul palo, l'assunto di Udet Hanover è apparso quanto mai inequivocabile, mentre tinte più accese ha avuto la lotta per le rimanenti piazze. Dopo il cedimento di Dayamaor, che aveva condotto dal via, tre cavalli piombavano simultaneamente sulla linea del traguardo al seguito di Udet Hanover, e il fotofinish decretava un minimo vantaggio di Sottocorno nei confronti di Buggé e Gemey.

Combinazione vincente della Tris 16 - 1 - 14 azzeccata da 825 scommettitori dei quali 25 a Trieste, 7 presso l'Agenzia Ippica Tergestea, e 18 presso la Sala Corse Monti. Il totalizzatore ha pagato 16; 14, 31; 39; (150). Quota della Tris, lire 161.895.

PER IL G. P. MOTOCICLISTICO DELLA SVEZIA

Prove ad Anderstorp: il più veloce è Sheene

Ha battuto tutti nella «mezzo litro» e nella 750

Anderstorp, 19

Il britannico Barry Sheene, su «Suzuki», è stato il protagonista della giornata di prove del gran premio motociclistico di Svezia, nona prova del campionato mondiale in programma sul circuito di Anderstorp (km 4,018); l'inglese ha realizzato il miglior tempo nella classe 500 (1'42"758) e nella classe 750, valida per la coppa Fim (Federazione internazionale motociclistica), in 1'41"935.

Nelle mezzo litro Sheene ha preceduto il finlandese Lansivuori (Suzuki), l'italiano Giacomo Agostini (Yamaha) e il campione mondiale Read (MV Agusta). Nella 750 Sheene ha preceduto il suo connazionale Ditchburn (Kawasaki) e il venezuelano Johnny Cecotto (Yamaha), il quale è stato il più veloce nella classe 250 (1'47"262) davanti al campione iridato Walter Villa (Harley Davidson). Nella classe 50 cmc, l'italiano Eugenio Lazzarini, su «Piovaticci», ha ottenuto il tempo migliore davanti allo spagnolo Angel Nieto (Kreidle). Nelle 125 lo svedese Kent Andersson (Yamaha) è stato il più veloce davanti all'italiano Bianchi (Morbidelli).

PALLACANESTRO

Lombardi coach del Pordenone

Pordenone, 19

Cambio della guardia nella Pallacanestro Pordenone. Gianfranco (Dado) Lombardi è infatti il nuovo allenatore. Lo ha annunciato il rag. Sandro Sandrin, consigliere del sodalizio biancorosso, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno presenziato, oltre allo stesso Lombardi, il delegato provinciale della FIP, geom. Nicola Policello, e altri consiglieri.

GLI ORGANI FEDERALI NON ACCETTANO IL DECLASSAMENTO

IL BELLUNO È COSTRETTO A NON RINUNCIARE ALLA «C»

Continua la svendita dei giocatori - Forse si scioglie il sodalizio

Belluno, 19

Con trecento milioni di deficit, il Belluno è stato «costretto» ad accettare la permanenza in serie «C» da parte degli organi federali che oggi si sono fatti presenti con un telegramma in cui si rammentava che, in caso di rinuncia, tutti i giocatori sarebbero stati svincolati automaticamente e liberi di «vendersi» al miglior offerente. Le promesse di alcuni dirigenti della Lega semiprofessionisti di Firenze, che sarebbe cioè stato possibile ottenere il declassamento in quarta serie (l'amministratore delegato della società, Bandiera, aveva infatti richiesto la retrocessione che sembrava ormai cosa quasi fatta) si sono dunque risolte nel nulla.

Proprio ieri l'amministratore aveva comunicato ufficialmente che la società rinunciava a disputare il campionato nazionale di serie «C» a causa delle gravi difficoltà economiche in cui versa. La grave decisione era stata resa nota alla vigilia della formazione dei quadri dei tre gironi della serie «C».

Ora per non disperdere il patrimonio, rappresentato appunto dal parco giocatori, il Belluno ha dovuto accettare di restarsene, per il quinto anno consecutivo, in questo torneo di serie «C» troppo dispendioso per le risorse locali. Comunque l'azione di liquidazione dei giocatori continuerà. Infatti, sono ancora in procinto di cambiare maglia Cecco, Grion, Tamborini, Gallio, Gabriellini e Zamparo; mentre l'attaccante Inferrera dovrebbe essere già del Ponziana. Praticamente quasi nessuno della vecchia guardia sarà al via per la prossima stagione.

La guida tecnica è stata affidata al viceallenatore Realini, il quale si vedrà costretto a schierare ovviamente al via la squadra juniores, non è comunque detto che tutto sia concluso. Infatti l'assemblea dei soci nella prossima settimana dovrà ratificare la nomina del trainer, ma non è escluso che possa anche decidere di sciogliere definitivamente il sodalizio gialloblù.

I. S.

PER MERITI SPORTIVI

Stella d'argento al Ponziana

Non è detto che molti meriti delle società sportive vengano trascurati dai maggiori organismi preposti allo sport. E il Ponziana è una di quelle che ha visto riconosciuti i meriti della sua attività. Nei giorni scorsi, infatti, il presidente del CONI, avv. Giulio Onesti, ha comunicato al presidente Ventura il conferimento della Stella d'argento «quale giusto riconoscimento dei meriti sportivi, dei quali il Consiglio Nazionale ed io personalmente siamo lieti di darle attestazione».

Nella lettera del presidente del CONI si legge ancora che se è «doveroso ai più anziani dei sodalizi una funzione pionieristica ed ispiratrice, bisogna dare atto che il nerbo delle autentiche forze sportive nazionali è costituito da quelle società che, nel solco della luminosa tradizione instaurata da poche consorelle cento e più anni fa, hanno saputo dare consistenza e solido sviluppo alla propaganda e all'affermazione dello sport, contribuendo largamente ai successi che hanno dato lustro e gloria nell'arengo olimpico e mondiale allo sport del nostro Paese».

SUL RING DI SANTA TERESA DI GALLURA

Welter tricolore fra Scano e Di Jorio

L'incontro in TV, sul Secondo, alle ore 18

Santa Teresa di Gallura, 19

Domenico Di Jorio, l'imbattuto campione italiano dei pesi welter, metterà domani in palio il suo titolo contro Marco Scano sul ring di Santa Teresa di Gallura, una località turistica della Sardegna settentrionale.

I favori del pronostico sono per Di Jorio, che su 27 incontri disputati ne ha pareggiato solo due e ha vinto tutti gli altri, e che è di tre anni più giovane dell'avversario. Il campione in carica però dovrà stare molto attento e impegnarsi al massimo perché lo sfidante si giocherà in questo match il tutto per tutto. Marco Scano sa bene che se non riuscirà a riconquistare quel titolo, che fu suo e che proprio Domenico Di Jorio gli portò via sul ring del palazzetto dello sport di Cagliari, dovrà abbandonare l'attività. Ma il pugile cagliaritano non pare intenzionato a smetterla.

L'ennesima sfida tra Di Jorio e Scano (i due si sono già incontrati altre due volte) è caratterizzata da qualche strascico polemico sopravvissuto al match di Alghero, disputatosi in luglio dell'anno scorso. In quella circostanza Scano, che era convinto di essersi imposto all'avversario, si sentì defraudato da un verdetto di parità che sorprese anche molti osservatori. L'incontro verrà diretto da Marco Pasini di Imola.

La televisione trasmetterà in diretta l'incontro. Il collegamento comincerà alle 18 sul secondo canale. Non andrà pertanto in onda il servizio sul Tour de France che sarà, invece, inserito nella «Domenica sportiva».

OFFERTA speciale valida fino al 3 agosto per tutti coloro che vengono ad acquistare personalmente confezioni complete dei seguenti prodotti: Acqua Fabia 100-litro, Acqua Sangemini 280-litro. Bottiglieria DI.BE.MA., via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito via Pagliericci, tel. 740485 - 795043. 26373-2 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AGENTI e piazzisti validamente introdotti settore alimentare bar ristoranti, catering cercansi. Telefonare ditta Cova e Pecchiari. Telegono 766752. 47023 P

IMPORTANTE dinamica società produttrice articoli da regalo ricerca venditori qualificati cui affidare in esclusiva vendite propri prodotti. Si richiede massima serietà ed esperienza, referenze commerciali. Si offre fisso mensile, rimborso spese, incentivi e premi di vendita. Scrivere espresso C.P. 101 55045 Pietrasanta. 7058 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO pagamento 30 mesi. Con garanzia. Cambi usato con usato. Simca 1301 special 73, Mini MK 2 69, Citroen GS 1000 72, Mini 1001 73, Mini MK 3 71, 500 L 72 70 69 68, 127 73, Simca 1000, GLS 72, Renault R5 TL 73, 128 4p 74, 128 4p 72, 125 S 71, Mercedes 250 C 70, Porsche 911 2400 S, BMW 2000 CS 70, GT Junior 1300 71, Mini Morris 1275 69, Mercedes 280 S 74, Mini 1000 Export 74, GT 1300 68, 128 Coupé 1300 SL 73, Volkswagen 64. Autoccasioni via Romagna 6 Tel. 61126. Aperto Festivi. 47064 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. FIAT 127, 128 coupé SL, 128 berlina, 500 L, 600 D, 850, 850 special, 124 berlina. FORD Escort 2 porte, Escort 1100 4 porte, Cortina. PEUGEOT 404 iniezione, 304. INNOCENTI Mini Minor. RENAULT R 6. NSU 4 L. SIMCA 1000 LS, 1000 GLS, 1301 special, 1500 SUNBEAM 1500 TC. CHRYSLER 160, 180, 2000 automatica. 53 Q

A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13. Auto usate con garanzia: Fiat 500 L '70 '72, 600 D '69, 850 '67, 1100 D, 1100 103, 128 '69 '70, 1000 '69, Autozodiaco Damaca (Buggy) '75, Matra 530 '71, AR GT 1750 '70, Simca 1000 '71 '73, 1100 GLS 1100 TI '74, 1301 S '70, 1501 S '74, 1200 S coupé. Festivi 10-12.

A.A.A.A.A.A. VENDESI 500 L. Tel. 37406. 46983 Q

A.A.A. VOLKSWAGEN POLO 900 cc in visione presso la NUOVA CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN - AUTOSALONE CATULLO via Fabio Severo 34, tel. 764409. 32 Q

A.A. SCONTO di lire 15.000 sui ciclomotori DINGO offerto dalla MOTO GUZZI via Fabio Severo 18 presentando il buono della DOMENICA DEL CORRIERE. 32 Q

A.A. 128 IX 9 '74 Mini '71 Escort '70 128 fam. '72 500 '68 '71 124 '71 850 spider '66 '69. Visibile via Giulia n. 10 Autosalone Trieste. 26126 Q

A. VENDO Laverda 750 S.F. 1 disco '74. Informazioni lunedì ore 13-15 755351. 26298 Q

A. 500 '70 500 fam. '68 850 S '70 750 '68 850 coupé '71 Simca 1000 '72 850 spider '69. Autosalone Trieste via Giulia n. 10. Visitateci. 26128 Q

ACQUISTO Vespa 125 o 150 buone condizioni telefonare 20-22 410260. 37060 Q

AFFARONE gommone, ruote Johnson 9 1/2 altri 4, 5 HP privato vende. Rivolgersi automotonautica Piero Ostuni Via Machiavelli 28. 104 Q

ASPES Cross 50 cc vendo. Telefonare 766056 lunedì mattina.

AUDI 100 LS '72 ottimo stato unico proprietario vendesi anche dilazionata presso Autosalone via Fabio Severo 34. 32 Q

AUTOBIANCHI 500 revisionata unico proprietario esentasse '75. Telefono 797101 pomeriggio. 46864 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Tel. 812256. 47001 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13 permuto rateizzo, Fulvia Montecarlo 74 72 71 68, Alfetta Gas 74 GT Junior 2,7 128 Rally 74, 127 72, 126 73, 850 Spider 69, 500 L 71 70 67, Mini 78 71, Cooper 72 71 68, Citroen DS 20 70, Moto Kawasaki 72, Jamaha 350 73, Scrambler 71. Festivi ore 10-12. 26346 Q

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10, tel. 767118. Ultime disponibilità barche vela «Strega» al prezzo di lancio: 1.625.000, IVA, vele, materassini, antivegetativa, trasporto, varo compreso. 47082 Q

AUTOSALONE Fiat Zanetti e Porfiri via Roiano 6, vendita vetture nuove pronta consegna; usato selezionato 500 '67 126 '73 '74; 850 Special '69; 850 Coupé '68, 128 '72; Peugeot 304 '71; Taunus 20 M impianto a gas; Mini 1000 '72 '73 massime rateazioni permute tel. 413337. 26338 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7 parallela Corso Italia, 127 '74, 128 '74, 124 '74, MG spider, 1500 spider, 850 spider, Spitfire '74, Giulia 1300, Primula cinque porte, AMI 8, Honda 500, Laverda 125. Rateazioni. 26288 Q

BMW 1600 '69 perfetta privato vende permuta. Telefonare lunedì 755161. 26364 Q

BARCA vela motore cinque persone cercasi noleggio agosto settembre anche solo feriali telefonare 746870. 26310 Q

BARCA crociera cutter craglietto metri 9 Diesel completa vele vendo permuto. Tel. 759777. 47054 Q

BARCA vela «Dolmen», vetroresina, metri 4,20x1,85 con copriscafo, Crescent 4 ormeggio. Tel. 767118. 47082 Q

BARONCELLI Concessionario MOTO BENELLI offre SCONTO ECCEZIONALE di lire 15.000 su tutti i ciclomotori fino al 31 agosto. Via della Tesa 37. 46994 Q

BATTELLINO Pirelli Evinrude 4 CV perfetti vendo 250.000 non trattabili. Telefonare sera 418932. 46858 Q

BATTELLO pneumatico, prima di acquistarlo confrontate i famosi Corsair campioni del mondo. Qualità e prezzi imbattibili, pronte consegne. Si concedono speciali rateazioni. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Via Machiavelli 28. 104 Q

BENELLI 250 2CE, 90 Trial, 49 Turismo, 500 Quattro, Guzzi Lodola, occasioni Concessionario Benelli, Trieste. 46951 Q

BRITISH Seagull, il motore fuoribordo da traino di fama mondiale che vi porta ovunque senza tradirvi mai. Pronte consegne. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni Via Machiavelli 28. 104 Q

CABINATO bimotore Diesel come nuovo. Autonautica Demarchi D'Annunzio 25-B. 46932 Q

CANOTTO Laros 15 con motori 28 HP e 5 HP completo con sci e cavi. Tel. 417718. 26325 Q

CERCASI furgoncino trasporto persone e cose possibilmente Diesel. Telef. 740880 dalle ore 8 alle 16. 26272 Q

CIAO nuovo vendo. Telefonare al 722637. 47092 Q

CICLOMOTORI Ciao, Bravo, Boxer, Vespa, pronta consegna, comode dilazioni. Nuova agenzia, strada di Fiume 19. Aperto mattinate festive. 47040 Q

FIAT 850 ottimo stato. Telefonare 60608 ore pasti. 47002 Q

FIAT 850 coupé '71 autoradio ottime condizioni privato vende. Telefono 826191. 47057 Q

FIAT 500 L ottima, Fulvia coupé 1300 ruote lega Foscolo 34 autorimessa. 47100 Q

FIAT 124 spider perfetta vendesi. Telefonare feriali 61034 interno 57 ore 9-13 15-17. 26367 Q

FIAT 124 familiare '71, Fiat 1100 D '65 anche dilazionate vendonsi. Autosalone Fabio Severo 34. 32 Q

FIAT 124 spider accessoriata adatta ad amatore vendesi visibile martedì in poi presso negozio Junior 2000, Piccardi 17. 47109 Q

FIAT 130 2800 berlina automatica ottimo stato vende privato. Telefonare 212464 mattinata giorni feriali. 73500 Q

FUORIBORDO Carniti 25 HP Chrysler 75 HP occasione. Tel. 38157. 47022 Q

FUORIBORDO senza motore ottimo stato privato vende, telefonare 722393. 47052 Q

GIULIA 1300 Super '71 privato vende causa partenza. Telefonare (0432) 57753 ore pasti. 46989 Q

GIULIA Super 1300 '72, Simca 1301 '71, Ami 8 '71, Opel Kadett '70 anche dilazionate vendonsi Autosalone Fabio Severo 34. 32 Q

GOLETTA 18 m con equipaggio noleggio fine agosto - settembre. Tel. 752819. 25754 Q

GOMMONE Condor quasi nuovo completo attrezzatura et nuovo fuoribordo 16 HP elettronico vendesi per realizzo. Telefonare 758166 ore serali. 26389 Q

GOMMONE Laros m. 3.80 Evinrude 15 HP bollo e assicurazione più attrezzatura lire 550.000. Telefono 764292. 46996 Q

GOMMONI serie Laros sconto promozionale 20 p.c. Nautica Demarchi D'Annunzio 25-B. 46932 Q

GORI 125 cc Ancillotti 50 cc regolarità competizione seminuovi vendesi telefonare 209176. 47030 Q

HONDA 450 '74 vendo. Tel. 747279 lunedì ore 16-20. 26226 Q

HONDA pronta consegna nuovi modelli 400 Four, 500 T, prenotazione 500 K1 e nuovo modello 750 da Walmotor, Milano 27-A. 46906 Q

IMBARCAZIONI Vergaplast da 213 mila, gommoni Hutchinson. Concessionario Autoservice Nacinovi, via Pecenco 6, tel. 741327.

LAMBRO anno 1965 ottimo stato presso Trattoria Gianni via Giarizzole n. 17. 47075 Q

MINI Cooper 1300 '72, Mini MK 2 '70, Maggiolino 1300 '65 con facilitazione pagamento vendonsi presso Autosalone via Fabio Severo 34. 32 Q

MOTO Laverda 750 SF km 2000 accessoriata 2 dischi vendo facilitando. tel. 759777. 47054 Q

MOTO Benelli 125 Cross buone condizioni vendesi. Telefonare ore 18-20 al 732256. 47113 Q

MOTO SWM pronta consegna tutte le cilindrate ER-ES ciclomotori da 182.000. Concessionario Walmotor.

MOTORI fuoribordo Swallow cinque 132.000, sette 149.000. Concessionario Autoservice Nacinovi, via Pecenco 6, tel. 741327. 47031 Q

MOTORI fuoribordo Evinrude pronta consegna Nautica Demarchi, D'Annunzio 25-B. 46932 Q

MOTORI fuoribordo Johnson i fuoriclasse più venduti nel mondo. Sconti particolari, pronte consegne, si concedono speciali rateazioni. Concessionario Piero Ostuni Via Machiavelli 28. 104 Q

NSU Prinz 4 '64, NSU Prinz 1000 '67 vendonsi Autosalone via Fabio Severo 34. 32 Q

OCCASIONE Gilera 150 cc. vendesi 160.000. Telefonare 727261. 46892 Q

OCCASIONE privato vende Giulia 1300 TI 3.000 km. Telefonare dalle 14 alle 16 al 743398. 47106 Q

OCCASIONE vendo Fiat 850 berlina revisionata 250.000. Tel. 796494. 47111 Q

OCCASIONE fuoribordo Selva HP 6 Evinrude 3 HP. Autorimessa Italia, tel. 750749. 26244 Q

OCCASIONI 500 L, 500 giardinetta, 850 familiare, A 112, 128 due quattro porte, 124 Special T, 124 coupé, 125 special, Junior 1300, Ford Taunus, Citroen ID. Permute, facilitazioni fino 30 mesi, senza cambiali. Aperto festivi. 47040 Q

OCCASIONE moto Morini 125 cc ottime condizioni vendesi L. 170 mila. Telefonare lunedì 816962. 26269 Q

OCCASIONE privato vende 500 R '73. Telefonare lunedì 418281 411896. 26236 Q

OCCASIONE vendo OM Lupetto 30 q.li. Telefonare ore officina 73216 Monfalcone. 3466 Q

OCCASIONE vendo Lui 50 ottimo stato. Telef. 773280 ore pasti. 26274 Q

OCCASIONI barche, motori usati. Nautica Demarchi, D'Annunzio 25-B. 46932 Q

OCCASIONISSIMA vendo K.T.M. 175 550.000. Telef. 211720 ore pasti. 26268 Q

PILOTINA Gobbi maggio '75 accessoriata vendesi per contanti. Telefonare Gorizia 86088 13-14.30. 7080 Q

PILOTINA Fiart mt. 4,98, due comodi posti letto. Si guida senza targa e senza patente, con fuoribordo o con vele, pronta consegna. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni Via Machiavelli 28. 104 Q

PILOTINE Svedesi vende Autonautica Roiano da lire 1.400.000 più IVA occasione scafi e motori fuoribordo Carniti. Telefono 410456. 73514 Q

PRIVATO vende 128 rally unico proprietario. Telefonare 732403. 26384 Q

PRIVATO vende Laverda cc 1000 '74. Tel. (0481) 74480. 26258 Q

PRIVATO vende moto cross Beta 125. Tel. 811501. 46952 Q

RAGAZZA tredicenne vende bici teenager lire 80.000 trattabili. Telefono 761715. 26360 Q

ROULOTTE Roller cinque letti vendesi 900.000 o noleggiansi 100.000 mensili o permutansi con barca, telefonare 746870. 26310 Q

SEICENTO occasione vende privato. Tel. 748256. 46980 Q

SPIDER Triumph Spitfire 1974 vendo. Tel. 422590 ore 10-12. 800 Q

SPIDER MGB vendesi o permutasi con Vespa Primavera, vendesi inoltre Ducati 350. Tel. 413894. 26375 Q

VELA Tucano imbarcazione 4 comode cuccette senza patente disponibile una pronta consegna. Nautica De Marchi d'Annunzio n. 25 B. 46932 Q

SUZUCHI 380 rodaggio occasione vendesi. Tel. 38157. 47022 Q

SWM 100 cc. come nuovo accessoriato vendo. Telefonare 62029 mattinata. 46962 Q

VENDESI Fiat 127 3 porte 5 mesi. Tel. 755550. 46934 Q

VENDESI Johnson 10 HP 1972 ottime condizioni telefonare 52261 pasti. 26350 Q

VENDESI Gilera 125. Tel. 747136 ore 14-15. 47096 Q

VENDESI motoscafo vetroresina m 3.80 nuovo di zecca con Mercury 20 HP completo accessori, tel. lunedì 413094. 26352 Q

VENDESI Lancia Fulvia GT 1968 anche rateizzando. Telefonare all' 81242 ore ufficio Gorizia. 600 Q

VENDESI Benelli 250 carenato visibile via Cologna 70 lunedì martedì. 46972 Q

VENDESI Renault 12 TL '70. Telefonare 762158 lunedì. 47108 Q

VENDESI Fiat 124 berlina 1967 impianto a gas buono stato. Telef. 225306. 46986 Q

VENDESI gommone seminuovo Callegari Condor America L. 400.000. Tel. 744917. 46974 Q

VENDO gommone come nuovo. Telefonare 824616 mattinata domenica. 46978 Q

VENDO 124 C '74, 500 L '71. Telefonare 773688 lunedì. 26358 Q

VENDO 128 familiare. Tel. 821697. 26353 Q

VENDO Lancia Fulvia 1500 Zagato visibile garage, via Hermet 1. 3476 Q

VENDO bici Leopard Graziella. Telefonare 826014 mattino. 26289 Q

VENDO Beta 50 5 m in ottimo stato. Tel. 272888. 47029 Q

VENDO Fiat 128 1300 SL coupé. Telefonare 814260. 46874 Q

VENDO Vespa 50 motore nuovo lire 120.000 contanti. Telefonare 824477 13-14 e dalle 21 in poi. 46924 Q

VENDONSI Fiat 615 ribaltabile, 625 124 sport tel. 0431 - 99223. 47058 Q

VESPA, Ciao, Bravo, Boxer, Gilera, rateazioni diciotto mesi senza cambiali consegne immediate Agenzia Piaggio. Tel. 764127. 25907 Q

500 L bianca perfetta 1971, 14.000 km vendo. Telefonare 762539. 26385 Q

850 special perfette condizioni fine '69 accessoriata vendo. Tel. 822556. 46916 Q

1100 D vendesi 100.000. Tel. 814995. 46860 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

ACQUISTEREI Tabaccheria massimo 5 milioni. Scrivere Cassetta 1 T SPI Trieste. (47055 R)

AVVIATISSIMA drogheria unica rione vendesi causa età. Risposte: fermo posta — patente auto n. 637-59 Gorizia. 300 R

CEDESI occasione condizioni favorevoli negozio cornici quadri colori. Telefono 744639. 26333 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari. «Giulia» piazza Tommaseo 2. 46990 R

GRADISCA d'Isonzo noto avviatissimo locale vendesi. Telefonare 0481-99441. 300 R

NEGOZIO centralissimo cedesi con licenza mobili televisori radio soprammobili elettrodomestici articoli casalinghi. Telefonare ore ufficio 732061. 73494 R

PRESTITI PERSONALI MUTUI IPOTECARI I II GRADO TASSO BANCARIO PRIVILEGI AUTOMOBILISTICI RAPIDITA' RISERVATEZZA PROCURIAMO COMFAI PIAZZA PONTEROSSO 3. TEL. 61697 ORARIO 9-13. 172 R

TRATTORIE varie zone vendesi. Rivolgersi AIEC Pascoli 25 17-20. 46968 R

VENDESI causa malattia pulitura a secco. Tel. 418300. 73504 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COLOGNA 55 1 piano 5.o tuti comfort libero stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo vendesi. Visite 15-17 Immobiliare Italia. Fuori orario Alfieri 795974. 172 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA TRIESTE - Ponterosso 3 tel 61512 - 38102 vende: DUINO CERNIZZA ultimi ogni comfort salone bistanze servizi giardino finiture accurate prossima consegna mutuo concesso 50 per cento. OPICINA QUERCE ultimo appartamento con mansarda ampia terrazza consegne autunno. VICOLO ROSE panoramico primingresso piano 2.o saloncino 2 stanze cucina bagno terrazza box auto. SETTEFONTANE FIERA piano 2.o tutti comfort soggiorno cucinino 2 stanze servizi separati 2 poggioli. D'ALVIANO CAMPI ELISI piano 1.o libero tutti comfort 3 sanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli ripostiglio. SAN DANIELE piano 3.o tutti comfort soggiorno cucinino stanza bagno poggiolo ripostiglio. SISTIANA panoramico piano 3.o soggiorno 3 stanze mansarda 2 terrazze 2 garages cantina. COLOGNA piano 5.o libero tutti comfort 2 stanze cucina bagno terrazza. 172 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TAGLIAPIETRA 4, piano 2.o tuti comfort libero lussuoso mq. 200 vendesi. Visite 15-17 Immobiliare Italia. Fuori orario Alfieri 795974. 172 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO centralissimo prontingresso 5 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli ascensore riscaldamento centrale vendesi. Tel. 38827. 25782 S

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale corso costruzione, zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. VENDONSI appartamenti da due, tre, quattro stanze, cucina due poggioli, centralnafta, ascensore. Mutui HABITAT-INDEX con rata estinzione meno di un affitto. AMMINISTRAZIONE ECCARDI Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 26250 S

A.A.A. APPARTAMENTI CENTRALI OCCUPATI due camere, cucina, bagno, oppure due camere, soggiorno e cucinino, entrambi con poggioli, ascensore e riscaldamento centrale, vendesi condominio, grande occasione. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 26250 S

A.A.A. APPARTAMENTI grandi quattro camere più pranzo-soggiorno doppi servizi possibilità mansarda giardino proprio costruenda palazzina via Commerciale vista eccezionale panoramica zona signorile tranquilla finiture extra servizio autobus 28. Telefonare 720300 ore 17-19 società Panorama sul golfo. 25720 S

A.A.A. APPARTAMENTO vista panoramica, zona tranquilla, soggiorno, due stanze, bagno, poggiolo, centralnafta, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 26250 S

VENDESI appartamento da privato prossima consegna, tel. 813312. 26366 S

†

Il giorno 18 corrente è mancata ai suoi cari

Maria Maglica in Jurissevich

Ne danno il triste annuncio il marito TOMMASO, il figlio MIRO con la moglie FLORA e figli MARISA e DEVID, la figlia VERA col marito RENATO e figli ERICA col marito e pronipoti BEATRICE e ALESSANDRO, la figlia RICA col marito ERVINO e figlia ELEONORA, i fratelli, sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 luglio 1975

Ricorderanno sempre la buona

zia Maria

le nipoti ANITA, ALDA, MARINA e famiglie.

Trieste, 20 luglio 1975

Si associano al dolore le famiglie MARCELLO e SERGIO BAZZARA.

Trieste, 20 luglio 1975

— MARIO e ANITA PETRONIO
— LUIGIA VIVIANI

Trieste, 20 luglio 1975

Partecipa con dolore
— Fam. ORLANDO SKABAR

Trieste, 20 luglio 1975

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro La Bianca

cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio i figli ANTONINO, PIETRO e FRANCESCO, le nuore e i nipoti.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Gorizia per la chiesa parrocchiale del Duomo.

Gorizia, 20 luglio 1975

---

†

Il 15 c.m. è mancato all'affetto dei suoi cari

Gianni Giulianini

Ing. E.N.E.L.

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie LUCIANA con i figli ALDO e PIERO, la sorella RENATA ZADRO con il marito e figli, i cognati e i parenti tutti.

Trieste - Sassari, 15 luglio '75

I familiari della vedova

Francesca Cehovin Pipan

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro lutto.

Trieste, 20 luglio 1975

A.A.A. REVOLTELLA parzialmente arredato bellissimo vista tristanze cucina servizi vendesi. Tel. 911070. 47088 S

A.A. ULTIMO APPARTAMENTO in palazzina via Tribel (vicino Stadio) tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, box auto, vendesi condominio. Mutuo al 9 per cento in 10 anni concesso dall'Impresa. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 26250 S

A.I. SONCINI V piano. VISTA MARE 2 camere saloncino, servizi, ascensore centralnafta, cantina, Libero 26.000.000 trattabili. ESPERIA Imbriani 8. Tel. 60270. 26314 S

A.I. MATTEOTTI - DONADONI. Costruzione. Consegna 1976. 1 stanza, saloncino, servizi, terrazza, ogni comfort moderno. ADATTI INVESTIMENTO. ALTRI piani alti 2 stanze salone, doppi servizi, tutti conforts MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIFINITURE EXTRA. VENDITE DIRETTE ESPERIA. Imbriani 8. Tel. 60270. 26314 S

A. ACIT. CASETTA UNIVERSITA' due appartamentini occupati stanza cucina, 2 stanze cucina vendonsi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 26316/3 S

A. ACIT. PROGETTI approvati vendonsi terreni OPICINA, DUINO, MUGGIA. Altri zona verde S. CROCE, GABROVIZZA. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 26316/4 S

A. ACIT S. LORENZO IN SELVA. Ultime disponibilità appartamenti 3 stanze cucina servizi mansarda garage giardino proprio. Contanti 8.000.000. resto mutuo. Altri panoramicissimi CLIVO ARTEMISIO appartamenti 2 stanze servizi altri salone 2-3 stanze doppi servizi centralnafta box fiiniture accurate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 26316 S

A. ACIT. VENDONSI pronta entrata appartamenti zone: REVOLTELLA 3 stanze cucinino tinello bagno. STRADA OPICINA salone due stanze cucina doppi servizi garage. ROSSETTI extralusso attico con mansarda. S. GIOVANNI salone due stanze doppi servizi. GIULIA 2 stanze cucina servizi. FABIO SEVERO salone 2-3 stanze doppi servizi. CAMPANELLE tre stanze servizi. VALMAURA due stanze cucina servizi. S. GIACOMO camera cucina wc. Ottimo prezzo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 26316/2 S

Continua in 16.a pagina

†

Il giorno 19 corrente è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Nicodemo (Nino) Cicogna

Ne danno il doloroso annuncio la moglie VITTORIA, le figlie PIA, LUCINA, FLAVIA, i generi, l'adorata nipotina ROSSELLA, la sorella, il fratello, i cognati ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 10.45, partendo dall'abitazione dell'Estinto di largo Caduti per la Libertà alla volta del Duomo di Muggia, dove verrà celebrata la S. Messa.

Muggia, 20 luglio 1975

Partecipa al lutto la famiglia NEVA PURINI.

Muggia, 20 luglio 1975

Si associano al lutto della famiglia FULVIO e IDA CERNIGOI.

Muggia, 20 luglio 1975

Partecipano al lutto GIORGIO e GIGLIOLA PRASEL.

Trieste, 20 luglio 1975

Partecipa al lutto
— Famiglia PONTINI

Trieste, 20 luglio 1975

Partecipa al lutto
— Famiglia PINO RIZZI

Trieste, 20 luglio 1975

Il direttivo ed i soci della sezione della Democrazia Cristiana di Muggia partecipano al dolore della famiglia CICOGNA per la perdita del caro

Nino

Trieste, 20 luglio 1975

---

†

Il 18 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna ved. Marzio

Ne danno il triste annuncio il figlio MARIO, la nuora, le nipoti NEVIA LORELLO e NEVIA MAGGI assieme ai mariti, le pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 luglio 1975

Partecipano al lutto
— PINO e ALBINA HAFNER

Trieste, 20 luglio 1975

---

†

Anna Casiroli

si è spenta lasciando nel dolore la figlia ADRIANA, il genero, le nipotine ELENA, MARINELLA e VALENTINA, le sorelle GEMMA, RINA, TERESA, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 21 corrente alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 luglio 1975

RINGRAZIAMENTO

Particolarmente commossi per le manifestazioni di affetto tributate alla nostra indimenticabile mamma

Amalia (Malci) Comel in Scheriani

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare alla cognata NORA, a VERA, al medico curante dott. DE ROSA, a RITA e CALLISTO GEROLIMICH, ai titolari e dipendenti Illuminazione Elettrica Cimiteri, Elettromeccanica Plet, alla Casa della Lampada e al signor GIOVANNI FICICH e al sig. FIORENTINO.

I FAMILIARI

Trieste, 20 luglio 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giusto Karnjel

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 20 luglio 1975

RINGRAZIAMENTO

MARCELLO TURCHETTO, moglie e figli ringraziano commossi amici e conoscenti che hanno preso parte al loro dolore per la perdita del caro papà, suocero e nonno

Giordano

Trieste, 20 luglio 1975

Nel VII anniversario della dipartita nell'empireo ciel, dove sovrano regna l'immenso divino amore, della nostra adorata

Ada Mazzon

rimasta nel profondo rimpianto dei genitori, degli zii e di tutti coloro che ebbero la possibilità di ben valutare le eminenti doti della sua bontà e comprensione; a ricordo verrà celebrata, in suffragio, una S. Messa nella Parrocchia di S. Teresa del B. G. in via Manzoni, 22, martedì 22 alle ore 8.30.

I familiari MAZZON e de MOTTONI

Trieste, 20 luglio 1975

---

†

Il giorno 15 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia v. Randieri - Randegger

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i figli dott. VITTORIO con la moglie FRIDA, RENATO con la moglie SYLVA unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 20 luglio 1975

Si associano al dolore
— GIOVANNI e LINA LUBIANA
— GIOVANNI, GIUSI, ANTONELLA e MICAELA GIULIANO

Trieste, 20 luglio 1975

Partecipano al lutto e ricorderanno la loro cara nonna, bisnonna e trisnonna

Amalia

famiglie:
— BINETTI - Milano
— MOSCATELLI - Milano
— MORSE - Windgale (USA)
— RASCO - Saranac (USA)

Trieste, 20 luglio 1975

---

†

Il 19 corrente è mancato al nostro affetto

Ruggero Pastrovicchio

Addolorati lo annunciano la moglie, i fratelli, le sorelle, le cognate, i cognati, nipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai medici e personale tutto del rep. tisiologico del San. Santorio Santorio.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.45 dalla chiesa di Cattinara.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 20 luglio 1975

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Hadeia

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta l'addolorata moglie ANNA, i fratelli AUGUSTO e FRANCESCO, le cognate, i cognati, nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento ai medici curanti e al medico di famiglia dott. VLACH.

Trieste, 17 luglio 1975

---

†

Il 17 corrente è mancato al nostro affetto

Domenico Spadaro

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, sorella, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 luglio 1975

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le attestazioni di affetto al mio caro ed indimenticabile marito

Domenico Schiraldi

ringrazio di tutto cuore i parenti tutti, gli amici e colleghi di lavoro e tutti coloro che mi sono stati vicino in questo triste e doloroso momento.

La moglie ANNA

Una santa Messa sarà celebrata il 22 corrente alle ore 18 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 20 luglio 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara mamma

Giuseppina Campana

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Un particolare grazie ai colleghi del Lloyd Adriatico.

I FIGLI

Trieste, 20 luglio 1975

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ottomaro Langer

commossi ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al lutto.

Trieste, 20 luglio 1975

Nel primo triste anniversario della scomparsa della

PROF.

Gabriella Lorenzetti

i familiari La ricordano con immutato affetto a quanti La conobbero e La stimarono.

Trieste, 20 luglio 1975

Nel I anniversario della scomparsa del mio caro

Claudio Durnik

una Messa nella chiesa di San Giovanni Lo ricorderà a parenti e amici il 21 luglio 1975 alle ore 19.

La MAMMA

Trieste, 20 luglio 1975

---

†

Il giorno 18 luglio è morta

Anna Lacchini in Lovato

Per la mamma, la sorella, la nuora, i cognati e per noi, marito e figli il Suo ricordo rimarrà vivo.

Il funerale partirà dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore alle ore 11 di lunedì 21.

Trieste, 20 luglio 1975

Si associa al lutto
— Famiglia STRADIOT

Trieste, 20 luglio 1975

Partecipano al lutto
— EDY e GIUSY

Trieste, 20 luglio 1975

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari la nostra cara mamma

Enrica Indrigo ved. Sorini

Ne danno il doloroso annuncio i figli BRUNO con la moglie LILIANA, GEMMA con il marito CARLO GALL, EMILIO con la moglie ANGELA (assenti) la nuora LUIGIA, i nipoti FLAVIO con la moglie MARIUCCIA, ADRIANO con la moglie MARISA, ATTILIO, MARISA con il marito RUDI, GIANFRANCO e MORENO con la moglie ISABEL (assenti), GIANNI e CLAUDIO, fratelli, cognate e parenti tutti.

Un grazie di cuore al dott. ZUCCA e al personale tutto del Sanatario Pineta del Carso per l'amorevole assistenza.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 9.15 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 20 luglio 1975

---

†

Il 16 corrente si è spenta serenamente

Ester Perentin

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i nipoti ATTILIA PICCOLI - LUZI, LILIA e NINO PERENTIN unitamente alle amiche ANITA e LIDIA e famiglia PAULUZZI.

Trieste, 19 luglio 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Elsa Jebacin

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al prim. dott. KLUGMANN, ai medici e personale tutto del Reparto geriatria Segrè Sartorio per l'amorevole assistenza, e all'associazione figlie di Maria Parrocchia Immacolato Cuore di Maria.

I FAMILIARI

Trieste, 20 luglio 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Kozman

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare all'Ente Porto reparto Gru e alla Società Bocciofila S. Giovanni.

I FIGLI

Trieste, 20 luglio 1975

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo parenti amici e conoscenti che in vario modo hanno voluto onorare la memoria della nostra cara

Giuseppina Skabar in Gomiselli

Un grazie particolare a suor SANTINA per le amorevoli cure prestate.

I FAMILIARI

Trieste, 20 luglio 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Francesco Spetic

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 20 luglio 1975

Riconoscenti, per la manifestazione di affetto tributata alla loro cara

Pierina Scopazzi

i nipoti JOLANDA, MATTEO e parenti ringraziano.

Trieste, 20 luglio 1975

Nel sesto anniversario della scomparsa della cara

Nucy

La ricordiamo con immutato rimpianto.

Famiglia GHERBITZ

Trieste, 20 luglio 1975

Le famiglie VINICIO BERGO e SERGIO SAIN partecipano al grande dolore della famiglia FERLUGA per l'immatura scomparsa di

Franco

Trieste, 20 luglio 1975

Paretcipano al dolore della famiglia:
— LUCIO BALLISTRERI
— GIOVANNI GORTAN
— GIUSEPPE PAVLETIC
— SERGIO PORTALEONI
— WALTER VIOLIN
— ARMANDO WALDERSTEIN

Trieste, 20 luglio 1975

---

†

Il giorno 18 corrente mese si è spenta serenamente la nostra cara

Mercede Mingotti

Ne danno il triste annuncio la nipote LUCIANA, la cognata WALLJ', l'affezionata cugina ANITA e figlia CONCHITA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 21 corrente alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 luglio 1975

---

†

Il 18 corrente si è spento improvvisamente il nostro caro

Giuseppe Pobega

Ne danno il triste annuncio il figlio DUILIO con la moglie GIORDANA, i nipoti GABRIELLA e ROBERTO, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 21 corrente alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 luglio 1975

---

†

Anita Ferula

si è spenta addì 18 corrente lasciando nel dolore il figlio, MARIUCCIA, i fratelli, le cognate, i nipoti e il piccolo ALAN.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 luglio 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto alla nostra cara

Enrichetta Gardina

ringraziamo tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini nel doloroso momento.

Un pensiero di gratitudine alla dottoressa MORASSO per le sue attente e premurose cure.

Una Santa Messa verrà celebrata nella chiesa di Roiano lunedì alle ore sette.

I FAMILIARI

Trieste, 20 luglio 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima manifestate in occasione della scomparsa del nostro caro

Egidio Pelizon

ringraziamo sentitamente parenti, amici e in particolare le maestranze della Cartiera del Timavo, che hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

La mamma, il fratello GUIDO con la moglie MARCELLA

S. Croce di Trieste, 20 luglio 1975

Commossi per la dimostrazione di affetto al nostro indimenticabile

Giordano Turchetto

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro immenso dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 20 luglio 1975

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla cara mamma e sorella

Pina ved. Darini

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Famiglie: DARINI, MARCHETTI, DAMIANI

Trieste, 20 luglio 1975

Ringrazio sentitamente tutti coloro che in varia guisa hanno partecipato al dolore per la perdita del mio adorato marito

Michele Cardona

Trieste, 20 luglio 1975

Nel XVII anniversario della morte dell'indimenticabile

CAP.

Carmelo Foresti

Lo ricordano con immutato affetto a tutti coloro che Lo conobbero e Lo apprezzarono.

Famiglie: FORESTI - RUFFONI

Trieste, 20 luglio 1975

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA PIU' IMPORTANTE RIUNIONE EUROPEA DOPO IL CONGRESSO DI VIENNA DEL 1815

ACCORDO A GINEVRA: EST E OVEST A HELSINKI

Fissata al 30 luglio la data d'incontro - Presenti tutti i paesi del continente a eccezione dell'Albania, oltre a S.U. e Canada - Confermato l'arrivo di Ford

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ginevra, 19

Con lo champagne offerto dall'ospitale Svizzera si è brindato stamane all'accordo: sistemate le due ultime questioni pendenti e dopo ventidue mesi di trattative anche esasperanti, è stata fissata per il 30 luglio la data del «summit-jumbo» di Helsinki. Assente solo l'Albania per sua precisa scelta, saranno presenti capi di stato e di governo di trentacinque paesi: tutti gli stati europei, più Canada e Stati Uniti.

La data d'inizio del summit (che dovrebbe protrarsi per tre giorni) era stata fissata fin dalla settimana scorsa, con la clausola che conferma ufficiale sarebbe giunta solo dopo superati gli ultimissimi ostacoli, posti dai turchi. I delegati Ankara hanno chiesto di godere trattamento speciale in merito a un articolo del documento finale, che riguarda il preavviso di manovre militari.

Tale articolo afferma che i firmatari possono, se lo desiderano (il documento non è, ne può essere, vincolante per nessuno: si tratta, in sostanza, d'una serie di raccomandazioni) avvertire con 21 giorni d'anticipo che intendono compiere manovre con oltre 25 mila uomini anche in zone che distano meno di 250 chilometri da confini altrui. La Turchia, affermando che ha una speciale responsabilità per Cipro, ha ottenuto un testo che praticamente esclude dalla clausola le manovre le truppe anfibie e paracadutate. Non solo: i delegati turchi hanno ottenuto che la clausola non sia da applicare quando si tratti di confini con paesi che non partecipano alla «Conferenza sulla sicurezza e collaborazione europea» (CSCE). Il riferimento va all'Iran, all'Irak, alla Siria.

Un centinaio di delegati verso l'alba ha sorseggiato finalmente lo champagne, sul prato del quartier generale della conferenza, in piena vista del lago Lemano. Cipro attraverso i suoi rappresentanti aveva mosso le obiezioni più pesanti alle riserve turche, temendo che esse in realtà si riferissero all'isola. Il documento finale riconosce (come l'Urss chiedeva dal 1957) l'inviolabilità delle frontiere europee odierne, ma aggiunge che sono possibili mutamenti pacifici in ogni momento. Una seconda sezione afferma in sostanza che è «desiderabile» la reciprocità del commercio Est-Ovest, e una terza riguarda lo sviluppo dei viaggi e degli scambi di uomini e di informazioni, argomento su cui il blocco orientale aveva opposto numerose riserve.

Dalle coppe di vetro si è passati a una coppa di argento: la sorte ha deciso (per mezzo di biglietti estratti dalla coppa) che Harold Wilson pronuncerà il primo discorso «operativo» del «supervertice». In realtà prima del primo ministro britannico parlerà Urho Kekkonen, ma il Presidente finlandese dovrà limitarsi a parole di benvenuto e di inaugurazione. Il Presidente Ford è stato sorteggiato al ventiseiesimo posto. Si è subito appreso che le chiese cristiane di Finlandia hanno annunciato uno speciale servizio ecumenico, in coincidenza con l'inizio del summit. La cerimonia si svolgerà nell'ultramoderna chiesa «Temppeli», presso la «Finlandia House», luogo dell'incontro.

Il testo è stato definitivamente accettato, con la data d'inizio, oggi sabato, 19 luglio 1975 alle 3.45 antimeridiane (ora estiva italiana). L'atto finale della conferenza, che dovrà essere firmato dai 35 alti statisti partecipanti il 1 agosto, deve ora essere tradotto, in forma giurata, in tedesco, spagnolo, italiano, e russo: oggi era pronto solo in inglese. Dopo la traduzione (che dev'esser fatta entro lunedì prossimo 21) il testo sarà spedito a Helsinki e a tutte le capitali interessate. Si tratterà del primo vertice europeo dopo il congresso di Vienna, avvenuto nel 1815.

La «dichiarazione della C.S.C.E.» è un documento di circa trentamila parole, diviso in quattro sezioni («basket») che affrontano i principi politici della sicurezza, della cooperazione scientifica ed economica, dei contatti umani e dell'informazione, e le procedure che dovranno seguire la conferenza stessa, di cui oggi a Ginevra è finita la fase intermedia.

Il presidente degli Stati Uniti, s'è appreso questa sera da Washington, ha deciso di prendere personalmente parte al supersummit. Un breve comunicato diffuso dalla Casa Bianca afferma che a giudizio di Ford l'accordo raggiunto oggi «rappresenta un passo positivo nei nostri continui sforzi tesi alla costruzione di relazioni fra Est e Ovest più stabili e produttive». Funzionari dell'amministrazione hanno poi detto che Ford aveva intenzione di recarsi, fra l'altro, a Bonn, Varsavia, Bucarest e Belgrado, nell'ambito del viaggio che dovrebbe cominciare sabato venturo, 26 luglio, per protrarsi una decina di giorni.

Da parte sua la Jugoslavia ha annunciato stasera in un comunicato ufficiale diramato dalla Presidenza della Repubblica che la composizione della delegazione che si recherà a Helsinki sarà presieduta dal maresciallo Tito. Della delegazione faranno parte, tra gli altri, Edvard Kardelj, il ministro degli esteri Minic, il vice ministro degli esteri Moisov e il consigliere speciale del ministro degli esteri Badurina.

John Callcott

L'ETIOPIA ROMPE con la Tunisia

Addis Abeba, 19

Il governo militare etiopico ha rotto le relazioni diplomatiche con la Tunisia al cui incaricato d'affari sono state date 48 ore di tempo per lasciare Addis Abeba. Un comunicato del ministero degli esteri precisa che la decisione è stata presa a seguito dell'appoggio offerto dalla Tunisia ai rappresentanti del fronte di liberazione.

TRE PERSONE FERITE

BOMBE SUL TRENO Vienna - Innsbruck

Vienna, 19

Tre ordigni incendiari che erano collegati a una miccia sono esplosi in uno scompartimento del treno Vienna-Innsbruck mentre il convoglio si avvicinava alla stazione di Hadersdorf, alla periferia di Vienna. Due dipendenti delle ferrovie e un anziano passeggero hanno riportato ustioni e sono stati ricoverati in ospedale.

Poco tempo dopo l'esplosione uno sconosciuto ha rivendicato alla polizia la responsabilità dell'attentato. Lo sconosciuto ha già ammesso la responsabilità di una serie di attacchi incendiari a tribunali e a beni delle ferrovie negli ultimi due anni.

Un funzionario di polizia ha ricordato che alcuni mesi fa un'organizzazione clandestina che si identificava col nome di guerriglieri per la giustizia, aveva minacciato attentati contro i treni in segno di protesta per quelle che genericamente venivano definite le manchevolezze del sistema giuridico austriaco.

(Ansa - Reuter)

NUOVO CONFRONTO PREVISTO PER LUNEDI' TRA ISABELITA E I SINDACATI

ARGENTINA: ORE DECISIVE

Buenos Aires, 19

Secondo l'agenzia indipendente «Noticias Argentinas» informazioni di fonte non ufficiale dicono che reparti del reggimento dei «Granaderos» hanno rilevato, ieri sera, la polizia federale nel servizio di guardia all'interno della residenza presidenziale. I granatieri sono un reggimento scelto, la guardia presidenziale ufficiale; erano stati sostituiti più di un anno fa, all'epoca del Presidente Peron, dalla polizia federale all'interno della residenza suburbana.

Il momento culminante del dramma politico e sociale che sta vivendo l'Argentina, secondo tutti gli osservatori, sarà l'incontro — fissato per lunedì — tra «Isabelita» ed i massimi dirigenti sindacali, il segretario generale della Cgt, Casildo Herreras, e quello dei 62 sindacati alleati alla centrale, Lorenzo Miguel. A quanto affermano i giornali, Herreras e Miguel presenteranno al capo dello stato le richieste seguenti:

Licenziamento del ministro dell'economia Rodrigo e compagni (Rodrigo ha già presentato le dimissioni n.d.r.), licenziamento dei fratelli Villone - Carlos e Jose Maria, attualmente ministri della previdenza sociale e dell'informazione rispettivamente — perché troppo ligi a Jose Lopez Rega, «l'eminenza grigia» che, malgrado le clamorose dimissioni come ministro e come segretario particolare della presidenza, rassegnate giorni fa, continua a risiedere ad Olivos, a fianco della Presidentessa. L'impegno di procedere a «conguagli» salariali periodici, secondo l'evoluzione dell'aumento dei prezzi. Una «maggiore apertura» ai sindacati, per quanto riguarda la conduzione degli affari dello stato.

Stando a quanto affermava questa mattina la stampa di Buenos Aires, i due leader sindacali sarebbero pronti, in caso di responso negativo di «Isabelita», a minacciare uno sciopero generale di 72 ore. Nessuno ignora le gravissime conseguenze che avrebbe un'astensione totale dal lavoro, in un paese semiparalizzato da oltre tre settimane.

(Ansa)

VITTIME DUE AMERICANI E QUATTRO ETIOPI

Guerriglieri eritrei rapiscono sei persone

Addetti al centro comunicazioni dell'Asmara

Addis Abeba, 19

Due cittadini americani e quattro etiopi che lavoravano presso il centro statunitense per le comunicazioni dell'Asmara, sono stati rapiti. Un portavoce del ministero dell'informazione ha affermato che i sei uomini sono stati rapiti lunedì scorso. Il rapimento dei due cittadini americani e dei quattro etiopici è stato rivendicato a Damasco da un esponente del «Fronte per la liberazione dell'Eritrea-Consiglio rivoluzionario». La fonte ha aggiunto che i sei vengono trattenuti per «motivi di sicurezza» ma non ha fornito altri particolari.

Quantunque i rapitori non abbiano fatto sapere nulla circa gli scopi della loro azione, è opinione generale che essi vogliano creare difficoltà nei rapporti tra gli Stati Uniti e l'Etiopia. Forze di sicurezza etiopiche, che hanno una importante guarnigione all'Asmara, sono attualmente impegnate in una vasta operazione per la ricerca dei rapitori. I rapiti sono gli americani Steve Campbell e Jim Harold e gli etiopici Amara Geatone, Tekle Sedame, Afor Kaifa e Zerai Markos.

(Ansa - Reuter)

A CAUSA DEL PROCESSO CONTRO DUE SACERDOTI BASCHI

NUOVI ATTRITI IN SPAGNA TRA LA CHIESA E LO STATO

L'arcivescovo di Bilbao avrebbe ravvisato una violazione del Concordato - Attentati alla polizia a Madrid e Barcellona

Bilbao, 19

Il quotidiano «El Correo Espanol» di Bilbao parla stamane del processo iniziato dalle autorità militari della regione contro i due sacerdoti baschi Domingo Arteche Amuriza e Luis Amiano Arando, senza la necessaria autorizzazione dell'ordinario diocesano. Detta autorizzazione è prevista dal Concordato tra la Spagna e la Santa Sede. I due sacerdoti sono accusati di aver partecipato, sia pure indirettamente, al sequestro dell'industriale basco Lorenzo Zabala, attuato dall'«Eta» nel gennaio del 1972.

Il processo è cominciato nello scorso mese di giugno nonostante il parere contrario di monsignor Antonio Anoveros, vescovo di Bilbao. Il vescovo di Bilbao è già noto alla pubblica opinione spagnola per le prese di posizione intransigenti a difesa dei sacerdoti della sua diocesi. Tutti ricordano ancora le «giornate calde» del febbraio 1974, allorquando le autorità civili avevano deciso di condannare all'esilio monsignor Anoveros, invitandolo a lasciare la Spagna con un aereo speciale messo a sua disposizione.

La misura rientrò in quanto il vescovo fece sapere che sarebbe uscito dalla sede vescovile soltanto se «portato di peso, ma con tutte le conseguenze canoniche che ciò può implicare». Avrebbe potuto significare la scomunica per le più alte cariche dello stato. Secondo il citato quotidiano, il vescovo di Bilbao si apresterebbe ad una nuova presa di posizione, se non simile, altrettanto grave di quella del febbraio 1974. Egli avrebbe già inviato tutta la documentazione sui due sacerdoti alla nunziatura apostolica.

In Spagna si registra, intanto, una nuova ondata di violenze: alcuni sconosciuti hanno gravemente ferito con armi da fuoco un poliziotto, in una strada di Madrid, e cinque giovani hanno assalito, presso Barcellona, un commissariato della polizia con pistole e bombe. La polizia ha detto che nei due attentati è implicato il «Frap», Fronte rivoluzionario antifascista e patriottico. Il Frap aveva rivendicato la responsabilità dell'uccisione a coltellate del poliziotto Lucio Rodriguez, assalito cinque giorni fa in una strada della capitale.

Questa mattina il poliziotto Justo Pozo, di 26 anni, è stato raggiunto da una raffica di proiettili (la polizia ritiene che siano stati sparati con armi fabbricate artigianalmente «in casa»), mentre si apprestava a rincasare dopo il suo turno in un commissariato nella parte settentrionale di Madrid. Le pallottole sono partite da una automobile in corsa. Pozo è stato colpito a un braccio, a un piede, a un rene e all'inguine: le sue condizioni venivano definite, nel pomeriggio, «critiche». La polizia di Barcellona da parte sua, ha reso noto che un gruppo di cinque giovani ha assalito, venerdì a mezzogiorno, il commissariato di Collblanch, provocando un vero e proprio conflitto a fuoco. Il comunicato diffuso dalla pubblica sicurezza aggiunge: «Sulla scena dello scontro è stato trovata una bandiera con le iniziali del Frap: le circostanze, dunque, indicano che si tratta di un'azione sovversiva, di natura politica». Il comunicato afferma che i giovani hanno anche lanciato tre bottiglie molotov contro l'edificio, e che una persona è stata arrestata. Notizie di stampa in attesa di conferma dicono che alcuni degli assalitori sono rimasti feriti.

(Ansa - Upi)

INCIDENTE STRADALE

MORTO IL LEADER dei «popolari» in Austria

Vienna, 19

Il leader del partito popolare austriaco, Karl Schleinzer, è morto oggi in un incidente automobilistico avvenuto nei pressi di Bruck an Der Mur, a sud-ovest di Vienna. Schleinzer stava tornando nella capitale dalla natia Carinzia quando la sua automobile si è scontrata frontalmente con un'altra vettura.

La morte di Schleinzer, divenuto leader del partito popolare poco dopo che questo era passato all'opposizione in seguito alla vittoria socialista del 1970, getta il suo partito nella confusione a soli tre mesi dalle elezioni legislative previste per il 5 ottobre. Attualmente il partito popolare ha 80 seggi in Parlamento contro i 93 dei socialisti e 1 10 del partito della libertà.

Schleinzer aveva 51 anni, era sposato con cinque figli, in passato era stato ministro della difesa e dell'agricoltura.

(Ansa - Reuter)

DOPO LA SCOPERTA DI TERRORISTI NELL'AEROPORTO

I FEDAIN PROMETTONO: LOD SALTERÀ IN ARIA

Non più a disposizione della flotta sovietica gli scali dell'Egitto? - L'Onu contraria al ritiro delle sue forze

Il Cairo, 19

A Beirut un portavoce della guerriglia ha detto che i fedain tenteranno ancora di far saltare l'aeroporto israeliano di Lod, fino a che vi riusciranno. Zaid Abdel-Fattah, direttore della «Wafa», l'agenzia di notizie dell'Olp, durante una conferenza stampa ha aperto una lettera: conteneva i dettagli di un'operazione allo scalo ebraico, pianificata dalla corrente «Al Fatah». Ieri, venerdì, gli israeliani hanno annunciato l'arresto di due individui, sospetti guerriglieri, all'aeroporto: stavano tentando di introdurre esplosivi nell'edificio principale. Secondo la lettera resa nota oggi a Beirut dal direttore della «Wafa», i guerriglieri intendevano piazzare cariche altamente esplosive «per confutare la teoria della sicurezza sionista». Zaid Abdel-Fattah ha detto oggi che, alla fine, i commando riusciranno a compiere la loro missione all'aeroporto, e ha affermato che il solo essere riusciti a giungere sul posto «è di per sé un grande successo».

Sempre a Beirut l'indipendente «Al-Hayat» scrive oggi che l'Egitto ha deciso di non mettere più a disposizione della flotta russa le sue attrezzature sulla costa mediterranea. Ciò a partire dal 1.o agosto. Secondo il giornale, che non cita le fonti della sua notizia, la decisione intende premere sui leader sovietici che non sembrano più disposti a rimpiazzare gratis le armi perse durante la guerra del 1973 contro Israele. «Al-Hayat» aggiunge che l'Egitto probabilmente interromperà il patto di amicizia e collaborazione con l'URSS, firmato nel 1970. Ma altre fonti hanno smentito questa intenzione.

Sul piano strettamente politico circa la sorte delle forze dell'Onu sul Sinai, si è appreso da fonti diplomatiche che il consiglio di sicurezza potrebbe adottare una soluzione senza precedenti per mantenere le forze nel Sinai, qualora l'Egitto insistesse nell'opporsi all'estensione del mandato ai «caschi blu» che scade giovedì prossimo. L'idea è che il consiglio ordini alle forze dell'Onu di restare sul posto in via provvisoria fino a che Egitto ed Israele non si saranno accordati per una nuova estensione del mandato.

(Condensato Ansa - Upi - Ap)

A picco a cannonate peschereccio libanese

Beirut, 19

Una cannoniera israeliana ha aperto il fuoco oggi contro un gruppo di pescherecci libanesi al largo delle coste del Libano meridionale. Secondo alcuni testimoni, uno dei pescherecci è stato affondato e i tre uomini d'equipaggio sono stati presi a bordo delle altre imbarcazioni. I testimoni hanno precisato che l'incidente è avvenuto all'alba di stamane quando quattro cannoniere israeliane si sono avvicinate ai pescherecci che si trovavano al largo del villaggio di confine di Nakoura ed hanno intimato ai pescatori di allontanarsi dalla zona. Successivamente, una delle unità israeliane ha aperto il fuoco.

(Ansa - Upi)

Rischiano la pena di morte

A GIORNI IL PROCESSO ai dittatori greci

Atene, 19

Una serie di processi, ben quattro, tutti a carico degli ex dittatori e responsabili dei colpi di forza in Grecia, sopraggiunge a un anno esatto dal ritorno delle libertà politiche in questo paese.

Dal 20 luglio in poi i greci ricorderanno il ritorno di un governo civile — quello di Caramanlis, ancora al potere — e la fine della politica fallimentare dei regimi militari di Papadopoulos e di Ioannides.

Gli ex «uomini forti» della dittatura ellenica, rimasta al potere per sette anni e tre mesi, appariranno tra qualche giorno in pubblico, manette ai polsi, scortati da soldati armati, sorvegliati a vista giorno e notte, per rispondere davanti a un tribunale civile di «alto tradimento, sedizione, sospensione delle istituzioni fondamentali dello stato» (parlamento e monarchia). Per tutti questi reati è prevista in Grecia la pena di morte.

IL FARDELLO DEI BIANCHI



Kampala, 19

Portato a braccia su un baldacchino sorretto da quattro bianchi, Idi Amin ha fatto ieri sera il suo ingresso al ricevimento offerto in onore delle delegazioni che si trovano nella capitale ugandese per la conferenza dell'Organizzazione per l'unità africana. I quattro che portavano il Maresciallo Amin erano cittadini britannici; con questa trovata si è voluto significare il «fardello» del bianco (e, considerando il peso del Presidente, che supera i 120 chili, il fardello non si poteva certo definire lieve). Uno svedese reggeva l'ombrello.

(Ansa - Upi)

FORTE ASSEDIATO a Luanda (Angola)

Luanda, 19

I soldati del Fronte nazionale di liberazione dell'Angola (Fnla) sono asserragliati nel forte di Sao Pedro, sette chilometri a Nord di Luanda e resistono ancora. Oggi, in mattinata e all'inizio del pomeriggio, si sono udite ripetute scariche di armi da fuoco, ma poi è tornata la calma. Secondo alcuni osservatori, il forte è abbastanza solido per resistere alle armi di cui dispongono i soldati dell'Mpla che l'assediano.

Il problema è di sapere quanti viveri e quanta acqua hanno la guarnigione e i civili rifugiati nel forte. Fra questi ultimi, ma la cosa non ha avuto conferma, si troverebbero parecchi bianchi. Infine, secondo voci incontrollate, i rinforzi dell'Fnla provenienti dal nord dell'Angola si troverebbero ora a una cinquantina di chilometri da Luanda.

(Ansa - Afp)

Corrispondente italiana morta a New York

New York, 19

E' morta ieri sera a New York, dopo una lunga malattia, la giornalista italiana Chiara Pisani, che per molti anni è stata corrispondente dagli Stati Uniti di periodici pubblicati da vari gruppi editoriali italiani.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

A. ACIT SIGNORILE zona residenziale vendesi salone due stanze cucicina doppi servizi garage giardino. Contanti 25.000.000 resto mutuo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 26316/1 S

A. ERTA S. ANNA capolinea 33-37 condominio BELVEDERE appartamenti 1-2-3-4 stanze accessori cantina garage. Mutui fondiari concessi. Vendita visione progetti AGEP Zanetti 1. 47095 S

A. FLAVIA locale luminoso 350 mq altezza 4 m possibilità scarico vendesi AGEP Zanetti 1. 47079 S

A. MATTEOTTI locale primingresso 80 mq vendesi AGEP Zanetti 1. 47083 S

A. MATTEOTTI p. VII vendesi libero bistanze, bagno centralnafta ascensore. Mutuo AGEP Zanetti 1. 47081 S

A. OCCASIONE investimento vendesi bellissimo negozio 50 mq affittato 15.700.000 rendita annua 1.200.000. Scrivere Cassetta 24 - S SPI Trieste. 26232 S

C. CARSO vendesi grande villa giardino garage 60.000.000. Tel. 31192. 47020 S

C. GARAGE per due macchine paraggi Stazione vendesi. Tel 31192. 470202 S

ACQUISTO appartamento tristanze zona Rozzol Rossetti. Offerte dettagliate libero Cassetta 20 S SPI. 46852 S

ACQUISTO contanti camera camerino cucina possibilità bagno Muggia o dintorni. Tel. 39330. 46711 S

ACQUISTO prontamente appartamento villa oppure casetta con giardino. Offerte Cassetta 23-S SPI Trieste. 26228 S

A DUINO villino salone cinque stanze cucina tre servizi taverna mutuo approvato imminente consegna vende impresa anche parziale permuta. Tel. 795894 ore 17-20 feriali. 46790 S

AFFARE investimento vendesi lire 15.700.000 bellissimo negozio 50 mq affittato con rendita L. 1.200.0/ annuale. Scrivere Cassetta 19-O SPI Trieste. 46299 S

A GRADO Pineta parco centrale giardino proprio vendesi facilitazioni pagamento tristanze servizi finiture signorili pronto subito inintermediari. Tel. 0481 - 83145 ore ufficio. 26130 S

APPARTAMENTI varie grandezze, nuovi inintermediari vendonsi. Telefono 741375. 2731 S

APPARTAMENTI ROZZOL prossima consegna magnifica vista mare, 3-4 stanze ampie terrazze garage giardino proprio vende condizioni pagamento. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 47065/4 S

APPARTAMENTO centralissimo, comfort moderni, affittato 45.000 vendesi, 35664, CIVIDIN & SERPO. 38 S

APPARTAMENTO libero vendesi salone tre stanze doppi servizi centralnafta ascensore. Telefonare da lunedì 747173. 26242 S

APPARTAMENTO due camere soggiorno servizi tutti i comfort libero vendesi prontamente. Telefono 418034. 73526 S

APPARTAMENTO paraggi Rotonda BOSCHETTO 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina poggiolo centralnafta ascensore affittato vende 12.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 47065/3 S

APPARTAMENTO casa nuova camera cucina doppi servizi poggiolo vendesi. Tel. 39239. 47114 S

APPARTAMENTO signorile libero via Tibullo, panoramico tre stanze doppi servizi due poggioli garage vende privato. Telefonare 774786 mattinata 8-10. 26361 S

APPARTAMENTO libero IV piano saloncino cucinino grande matrimoniale tutti comfort posto macchina vende privato. Visitare via Moreri 21/1 domenica 10-12 Iez. 47107 S

BARCOLA affittasi comperasi 3 - 4 stanze terrazza o giardino urgente. Cassetta 16 T SPI Trieste. (26294 S)

BESENGHI in palazzina pronto ingresso, cucina, salone, 3 stanze, doppi servizi, 2 poggioli, cantina, garage, giardino, 35664, CIVIDIN & SERPO. 38 S

BRESSANONE (Bolzano) vendesi appartamento signorile nuovo 2 camere cucinino garage terrazza posto altipiano soleggiato vista città. Tel. 0474 - 85091. 26120 S

CAMERA cucina primo piano panoramico soleggiatissimo libero vendesi sei milioni telefonare 793090. 47036 S

CASETTA S. LUIGI vista mare occupata stanza cucina wc vende via S. Lazzaro 10. 47065 S

CASETTA Muggia vendesi eventualmente scambiasi con appartamento S. Giovanni. Telefonare 768496 8.30 - 19.30. 26369 S

CAUSA partenza vendesi complesso Sporting Residence Valmaura con mansarda quattro stanze cucina doppi servizi cucina sottotetti parati costruzione 1974 tre poggioli ottima vista 35.000.000. Telefonare 826588. 47000 S

CENTRALISSIMO vende privato 2 stanze cucina bagno ripostiglio. Tel. 37638 martedì. 0073384 S

CERCASI urgentemente appartamento quattro stanze qualunque zona anche da restaurare offerte Cassetta 23-S SPI Trieste. 26228 S

CERCASI amministrazioni immobiliari condomini commerciali AIEC. Pascoli 25 17-20. 46968 S

CERCO terreno costruibile circa 1000 1500 mq o villa anche da finire oppure rimodernare zona Gretta, Strada Friuli, Scorcola. Pagamento contanti. Cassetta 22-T SPI, Trieste. (26374 S)

COMMERCIALE ultimo piano 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi panoramico terrazza vendesi. Telefonare 422155. 46958 S

DOBBIACO appartamento nuovo arredato lusso 5 posti letto box auto vista monti soleggiatissimo. Occasione vendesi. Telefono (0474) 72141. 46371 S

GORIZIA vendo salone tre stanze stanzetta doppi servizi mq 167 due terrazzi zona tranquilla centralissima. Tel. 040 - 31291. 26371 S

GRADISCA d'Isonzo casa e cortile in via centralissima, due appartamenti liberi due negozi anche frazionabili, vendesi Lire 30 milioni rateabili. Per informazioni telefonare 0481 - 2986. 300 S

GRADO. Agenzia d'affari dott. Scavone, telefoni: (0431) 80090 e 80983, vende appartamenti nuovi centro Grado, con vista sul porto, Città Giardino e Pineta. Occasione, appartamento arredato 11.000.000, altro vista mare 12.000.000. 300 S

GRADO Agenzia Buone Vacanze - Moreri 44 occasioni vendite affittanze convenienti. 6713 S

GRETTA vista mare splendidamente rifinito 2 stanze stanzetta cucina bagno 18.000.000 vendesi libero. Telefonare 767993. 26383 S

IL TETTO zona Rossetti in palazzina lussuosa vende salone cucina due stanze due bagni poggiolo anche attico possibilità mutuo al 75 p.c. telefono 722338. 73 S

IL TETTO vende appartamenti nuovi o secondo ingresso varie grandezze in zona Stadio - Baiamonti Alta - Puccini - Opicina - Locchi - Commerciale. Tel. 722338. 73 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Brigata Casale avanzata costruzione 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno terrazze vista panoramica tutti comfort moderni. Gallina 4. 47119/2 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Campanelle avanzata costruzione 2 stanze salone cucina doppi servizi terrazze vista panoramica tutti comfort moderni via Gallina 4. 47119/1 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Sappada prontingresso ultimi disponibili altri in costruzione 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo tutti i confort. Gallina 4. 47119/4 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Duino palazzine in avanzata costruzione 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli vista mare altri con mansarda tutti i comfort moderni. Gallina 4. 47119/3 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento affarone libero, viale D'Annunzio stanza cucina servizi. Gallina 4. 47121/3 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento affarone Aurisina 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta box. Gallina 4. 47121/1 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero centralissimo 4 stanze cucina bagno poggioli. Gallina 4. 47121 S

IN PALAZZINA vista panoramica aria condizionata ultimo appartamento con mansarda e posto macchina 33.000.000 vendesi. Telefono 422660 ore pasti feriali. 2731 S

LIBERO 15.000.000 2 stanze cucina bagno, centralnafta. VISITABILE FERIALI ORE 15.30 - 17.30 VIA LAZZARETTO VECCHIO 9. Telefonare 60270. 26314 S

LOCALE AFFARI affittato 40.000 mensili, vende 35664, CIVIDIN & SERPO. 38 S

LORENZA vende appartamenti zone Rozzol, Settefontane, Valmaura, Muggia, Rossetti, varie grandezze. Informazioni via Toro 4, telefono 734257. 47123 S

MONFALCONE vendonsi appartamenti seminuovi 90 mq 15.500.000 Prossimità FIUMICELLO vendesi villa con parco. Affittansi appartamenti. Telefonare Monfalcone al 41569 ore pasti. 3442 S

MONFALCONE 3 stanze cucina doppi servizi nuovo prontingresso vende privato 19.000.000. Telefonare al 0481 - 74073 ore ufficio oppure al 0481 - 72277 fuori orario. 300 S

MUGGIA seminuovo 3 stanze cucinino bagno ascensore centralnafta posto macchina privato vende lire 29.000.000 contanti. Tel. 764.845 lunedì 9-12. 26260 S

OCCASIONE: Fabiosevero V piano appartamento 2 camere cameretta soggiorno cucinino poggioli libero vendesi, telefonare 793090. 47036 S

OCCASIONE terreno mq 6000 Borgo Grotta Gigante fronte strada zona verde. Telefonare 211686 mattino. 26106 S

OPICINA via dei Salici alloggi in villa finiture accuratissime giardino consegna estate prezzo invariabile Impresa Canarutto, via Donota 3. Telefono 60251 - 38827. 26315 S

OSPEDALE MILITARE panoramicissimo, cucina, 2 stanze, bagno, riscaldamento centrale, ascensore. 35664, CIVIDIN & SERPO. 38 S

PIAN CAVALLO - mslm 1500 vendonsi appartamenti su piccolo cond. lusso mq 50 - 60 da L. 12.800.000. Garage a parte. Telefonare agenzia La Veneta - 0422 - 54444. 7087 S

PRIVATO vende via Cumano 2 stanze cucina bagno poggiolo tutti confort tel. 767246 festivo tel. 53512 feriale ore 8-13. 47032 S

PRIVATO vende casetta vuota, via dell'Eremo, telefono 761715. 26360 S

PRIVATO cambierebbe appartamento in Milano viale Zara adatto uffici o abitazione con casetta o appartamento analogo valore periferia Trieste. Telefonare 208252. 26166 S

PRIVATO vende appartamento libero camera soggiorno cucinino ripostiglio bagno terrazza centralnafta solo contanti Tel. 734158. 47073 S

PRIVATO vende appartamento in villa a Cattinara bistanze salone doppi servizi cantina giardino riscaldamento autonomo. Telefonare 825345 dalle 13 alle 15; 20-22. 73522 S

PRIVATO vende camera soggiorno cucinino servizi terrazza via della Guardia. Telef. 273805 martedì. 26188 S

PRIVATO vende appartamento nuovo Valmaura saloncino cucinetta poggiolo ripostiglio tutti comforts 18.200.000f acilitazioni pagamento. Telefonare 793933 da lunedì pomeriggio. 47012 S

RINUNCIA SISTIANA pronto ingresso in palazzina, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, grande poggiolo vista mare, soffitta, moderni comfort, mutuo approvato e facilitazioni pagamento. 35664, CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 38 S

SAGRADO casa centrale, riscaldamento, buona conservazione, garage, corte, orto, giardino vendesi. Rivolgersi Giorgio Marizza - Gradisca. Tel. 99836. 300 S

SISTIANA mansarda signorile vista mare bistanze box auto soggiorno cucina cantina vendesi. Tel. 200283. 26208 S

SISTIANA palazzina inizio costruzione, cucina, soggiorno, 2 stanze, grandi poggioli, comfort, posti macchina, facilitazioni pagamento e mutuo. 35664, CIVIDIN & SERPO. 38 S

STUDIO SBRIZZI - vende appartamento in costruzione zona via Donadoni primo piano rialzato soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi tutti i comforts moderni informazioni studio Sbrizzi S. Lazzaro 3 telefono 62337. 26387 S

STUDIO SBRIZZI - vende soffitta soleggiata adatta studio zona via Battisti informazioni studio Sbrizzi S. Lazzaro 3 telefono 62837. 26387-1 S

STUDIO SBRIZZI - inizio costruzione palazzina signorile zona Revoltella 3-5 stanze doppi servizi riscaldamento e acqua centralizzata giardino posto macchina vista panoramica informazioni studio Sbrizzi S. Lazzaro 3 telefono 62837. 26387-2 S

TARVISIANO vendonsi nuovi appartamenti mansarde prezzi e condizioni vantaggiose. Telefonare 0428 - 6418. 7079 S

TARVISIANO vendonsi nuovi appartamenti mansarde prezzi e condizioni vantaggiose. Telefonare al 0428 - 6418. 7079 S

TORREBIANCA, recente costruzione, salone, stanza, stanzetta, comfort moderni, rifiniture signorili, vende 35664, CIVIDIN & SERPO. 38 S

TERRENI Basovizza Padriciano Farnetti ecc. alberati accesso auto indicati per roulotte pic-nic vendonsi a L. 2000 al mq. Telefonare 731117 mattinata. 73472 S

TERRENI dintorni Muggia adatti per costruzione palazzine ville casette vista mare, altri per roulotte vendonsi L. 2000 in poi. Telefonare 731117 mattinata. 73470 S

TERRENO edificabile 1000 mq vendesi Bistrigna (Staranzano). Telefonare orario chiusura negozio 0481-75652. 300 S

TERRENO costruibile agricolo zona Collio Gorizia vende privato. Tel. 211441 ore 16-19. 47061 S

TERRENO Duino-mare con progetto approvato villa signorile mq 2500 vendesi. Informazioni tel. 38212. 25884 S

TRISTANZE doppi servizi posto macchina scambio uguale Torino Crocietta. Tristanze vendo centro Monfalcone. Telefono 32848. 26368 S

VENDESI appartamento bicamere più servizi vista mare 14.500.000 esclusi mediatori via Baiamonti 17. Telefonare 815101 dalle 10-12. 26393 S

VENDESI alloggio nuovissimo in Dobbiaco mq 65 circa con box automobile 5 posti letto. Visite sul posto dal 18 al 30 luglio. Telefonare a Dobbiaco (0474) 72315 oppure a Trieste (040) 728300. 46681 S

VENDESI appartamento lussuosissimo, tutti i comfort mq 200, via Filzi. Rivolgersi ore ufficio Amministrazione Sbisà, tel. 60855. 47047 S

VENDESI inintermediari via F. Severo altezza via Marconi piano alto vista panoramica rifinito lussuosamente 2 stanze sala cucina abitabile servizi separati, libero. Per informazioni telefonare lunedì ore ufficio 724237. 46856 S

VENDONSI appartamenti liberi e [illegible] cupati Trieste Monfalcone G[illegible] sca. Telefono 744639. 00259[illegible]

VILLA NOGHERE con 2 app[illegible] menti da salone 2 stanze cucina [illegible] razze garage 800 mq giardino [illegible] de Immobiliare CIVICA, via S[illegible] Lazzaro 10. 4706[illegible]

14.000.000 contanti eventuale con[illegible] glio per appartamento 3 st[illegible] servizi. Telefonare 70612 ore p[illegible]

Z.Z.Z. APPARTAMENTI diverse gr[illegible] dezze tutti i comfort, pronto [illegible] gresso, agevolazioni di pagame[illegible] mutui al 10%, contributo region[illegible] inintermediari vendonsi. Tel. 81[illegible] orario ufficio. 471[illegible]

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

CHIANCIANO TERME Hotel Ca[illegible] tel. (0578) 4395. Centrale pis[illegible] giardino. Agosto 10.000. 70[illegible]

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

AGENZIA matrimoniale «La Vo[illegible] Stella». Telefonare Trieste al [illegible] 763714. 26[illegible]

ASPIRANDO ottimo, sollecito m[illegible] monio inviamovi gratuitamente [illegible] vista oltre novemila vantaggi[illegible] sime proposte matrimoniali. [illegible] rietà, moralità. «Focolare» - [illegible] stachi 45, Milano. 51[illegible]

ORIUNDO trentenne laureato [illegible] gherebbesi carina affettuosa [illegible] nullatenente. Cassetta 19 T, [illegible] Trieste. (2635[illegible]

PENSIONATA sana dinamica [illegible] scerebbe scopo matrimonio [illegible] na seria civile benestante. Cas[illegible] 27 S SPI Trieste. (4704[illegible]

TRENTACINQUENNE bella alta [illegible] ta sposerebbe anche diplomato [illegible] se condizioni inanonimi. Cas[illegible] 15 T SPI Trieste. (2626[illegible]

VEDOVO 51.enne conoscerebbe si[illegible] ra sola bella presenza affet[illegible] massimo 45.enne scopo matrimo[illegible] Cassetta 9 T SPI Trieste. (4698[illegible]

VOLETE sposarvi? Segnalazioni [illegible] tuite. Faro, Casella postale [illegible] 71100 Foggia. 511[illegible]

32.ENNE serio intenzionato cerca [illegible] po matrimonio signorina età [illegible] guata. Cassetta 5 T SPI Trie[illegible] (46914[illegible]

63.ENNE giovanile divorziata [illegible] tuosa carina conoscerebbe dis[illegible] scopo matrimonio. Cassetta 2[illegible] SPI Trieste. (2637[illegible]

DIVERSI
V Lire 200 per parola

ALMA astrologia chiromanzia ca[illegible] manzia. Telefonare esclusivam[illegible] ore 16-20 38742. 258[illegible]